

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 3

mercoledì, 18 gennaio 2012

Firenze

Bollettino Ufficiale: via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze - Fax: 055 - 4384620

Portineria

tel. 055-438.46.22

E-mail:

redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE****- Decreti**

DECRETO 9 gennaio 2012, n. 1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente. *pag. "10*

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**- Decreti**

DECRETO 4 gennaio 2012, n. 1

Centro di commercializzazione dei fiori dell'Italia centrale (Comicent). Costituzione Comitato di sorveglianza. *"11*

DECRETO 5 gennaio 2012, n. 2

Estinzione della comunità montana Garfagnana ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68. Successione nei beni e nei rapporti. Subentro nell'esercizio delle funzioni. *"12*

DECRETO 5 gennaio 2012, n. 3

Commissione di degustazione di Toscana Certificazione Alimentare - Lucca. Costituzione. *"14*

DECRETO 5 gennaio 2012, n. 4

Commissione di degustazione di Toscana Certificazione Alimentare - Firenze 2. Costituzione. *"15*

DECRETO 9 gennaio 2012, n. 5

Autorità Portuali di Livorno e Piombino. Delega a far parte del Comitato Portuale. *"17*

DECRETO 9 gennaio 2012, n. 6

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dagli Estav della Toscana. *"17*

DECRETO 9 gennaio 2012, n. 7

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Grosseto. Sostituzione membro del Consiglio Camerale. *"20*

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 8

Comitato dei garanti di cui all'articolo 21 della l.r. 1/2009. Sostituzione componente. *"20*

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 9

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Massa Carrara. Sostituzione componente del Consiglio Camerale. *"22*

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 10

Comitato consultivo regionale di cui all'art. 25 dell'Accordo collettivo nazionale medici specialisti ambulatoriali, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali. Intesa del 29/7/2009. Sostituzione componente. *"22*

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 11

Commissione regionale per la formazione e conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, ex art. 6 l.r. 67/93. Integrazione composizione. Nomina esperto del settore nautico. *"23*

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 12

Azienda USL 9 di Grosseto. Nomina del direttore generale. *"24*

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 13

Azienda USL 6 di Livorno. Nomina del direttore generale. *"25*

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 14

Azienda USL 2 di Lucca. Nomina del direttore generale. "26

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 15

ESTAV dell'Area Vasta Sud Est. Nomina del direttore generale. "28

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 16

ESTAV dell'Area Vasta Centro. Nomina del direttore generale. "29

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 17

Individuazione del coordinatore degli ESTAV della Toscana. "30

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 18

Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi. Nomina del direttore generale. "30

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 19

Conferimento incarico di direzione generale della Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale al dr. Edoardo Michele Majno. "32

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

- 2011

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1238

Accordo di collaborazione con Unione Regionale Toscana Titolari di Farmacia (U.R.TO. FAR) e con la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'attivazione della tessera sanitaria. "33

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1239

Carta dei tirocini e stage di qualità in Regione Toscana - approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le rappresentanze di CASA S.p.A. "47

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1241

Modifica, per adeguamento alla normativa nazionale, della delibera di Giunta Regionale n. 1078 del 15/12/2008. "52

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1242

POR CREO Fesr 2007-2013. Asse 1. Attività 1.5.a e 1.6. Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Direttive di attuazione della procedura di selezione delle proposte progettuali. "52

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1246

L.R. 9/2010, art. 12, commi 7 e 8: finanziamento progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane. Definizione di indirizzi e criteri. "59

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1250

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - modifica alla Strategia integrata di sviluppo locale del GAL Consorzio Appennino Aretino di cui alla DGR n. 399/2010. "61

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1251

Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, articoli 5 e 6. Istituzione delle commissioni di degustazione e norme per la tenuta degli elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. "91

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1253

DGR 925/11 - modifica schema di accordo tra Regione Toscana e OO.SS. CGIL, CISL e UIL Toscana. "99

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1256

Schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela della salute. Approvazione. "104

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1259

Adozione del Programma annuale 2012 dei contratti relativi all'acquisizione di forniture e servizi. "111

- 2012

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 5

Integrazione del Patto per lo sviluppo locale (PaSL) della provincia di Grosseto. "143

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 6

Agenzia per l'alta Tecnologia Cesvit S.p.A. in liquidazione. Determinazioni in ordine al bilancio finale di liquidazione. "143

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 7

Istituzione, funzionamento e attività del Comitato e.Toscana Compliance e Riuso. Approvazione delle modalità tecniche ed operative per la definizione, il sostegno e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per la gestione del catalogo toscano delle applicazioni e dei prodotti disponibili per il riuso. "144

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 8

Approvazione dello schema di "Accordo quadro tra l'Istituto Geografico Militare e la Regione Toscana". "158

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 10

"Interventi di garanzia per la liquidità e per gli investimenti delle imprese". Modifica delle direttive per l'attuazione. "167

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 11

Contratti di sviluppo. Direttive organizzative per l'espressione del parere della Regione Toscana. "171

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 12

Istituzione del Coordinatore degli Estav ai sensi dell'art. 120 della L.R. 66/2011. "174

**CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2011, n. 92

Concessione in uso pannelli della mostra "Le pagelle nei 150 anni della scuola elementare in Italia". Per una storia che ci ha visto tutti protagonisti. "174

**GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza - Decreti**

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Cultura
Settore Biblioteche, Archivi e Istituzioni Culturali**

DECRETO 29 dicembre 2011, n. 6218

certificato il 05-01-2012

L.R. 21/2010, art. 48, comma 3, lett. a). Approvazione del modello di domanda di iscrizione all'elenco regionale delle riviste di cultura. "175

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro**

DECRETO 22 dicembre 2011, n. 6245

certificato il 10-01-2012

POR CRO 2007/2013 Asse V. D.D. 4996/2008. Approvazione progetto "Tra.Svi.BE: Transnazionalità per lo sviluppo del Benessere" presentato dal Circondario Empolese Valdelsa e "La Siderurgia Piombinese: maggiore competitività attraverso la transnazionalità - La.Sid.Pi." presentato da Provincia di Livorno. Impegno. "182

**Direzione Generale Presidenza
Area di Coordinamento Programmazione
Settore Strumenti della Programmazione Regionale e Locale**

DECRETO 23 dicembre 2011, n. 6288

certificato il 10-01-2012

Contributo regionale per interventi straordinari a favore dei territori montani, annualità 2011. Progetto "Marliana scuola sicura". "186

DECRETO 23 dicembre 2011, n. 6291

certificato il 10-01-2012

Contributo regionale a comunità montane e unioni di comuni per l'attuazione del Piano d'indirizzo per le montagne toscane, anno 2011. "187

DECRETO 23 dicembre 2011, n. 6307
certificato il 11-01-2012

Contributo regionale ai comuni montani non inseriti in comunità montana o unione di comuni per l'attuazione del piano d'indirizzo per le montagne toscane anno 2011. "196

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Istruzione ed Educazione
Settore Infanzia**

DECRETO 21 dicembre 2011, n. 6316
certificato il 11-01-2012

L.R. 32/02 - DGRT 314/2011 "Linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale" Azione 1 - impegno e liquidazione a favore dei Comuni della Provincia di Livorno e della Provincia di Massa-Carrara per finanziamento di piani di zona per l'educazione non formale dell'infanzia, adolescenti e giovani e i servizi per la prima e la seconda infanzia. "199

ALTRI ENTI

- 2011

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 28 dicembre 2011, n. 231

Decreto n. 109 del 30 giugno 2011 "Adozione delle procedure per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)" - proroga termine di entrata in vigore dell'obbligo di sottoscrizione digitale per le imprese individuali. "208

DECRETO 28 dicembre 2011, n. 232

Assetto Organizzativo di ARTEA: approvazione Settori e Posizioni Organizzative e attribuzione degli incarichi di responsabilità. "208

DECRETO 21 novembre 2011, n. 1768

Reg. (CE) n. 73/2009 - regimi di sostegno diret-

to nell'ambito della politica agricola comune - autorizzazione al recupero parziale di importi a seguito di ricalcolo dei premi unitari art. 68 relativi ai regimi di sostegno specifico al miglioramento della qualità dei bovini e del latte. "222

DECRETO 28 novembre 2011, n. 1820

Reg. (CE) n. 1782/2003 e Reg. CE 73/09 e Reg. CE 1698/2005: autorizzazione al recupero parziale di importi verificati su Domanda Unica 2008 e 2009 e su istanze PSR misure 211, 212 e 214a a seguito applicazione Refresh 2010 ed alla chiusura di schede irregolarità per insussistenza della posizione individuata con il decreto 380/2011. "225

DECRETO 28 novembre 2011, n. 1823

Reg.(CE)n.1698/05,Reg.(CE)n.1257/99,Reg.(CE) n.796/04,Reg.(CE)73/09eReg.(CE)1122/09Reg.(CE) n.1698/05,Reg.(CE)n.1257/99,Reg.(CE)n.796/04,Reg.(CE)73/09eReg.(CE)1122/09 - Determinazione importi a recupero a seguito dell'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010" su premi già erogati a valere sulle Domande Sviluppo Rurale - Misura 6 "Misure Agroambientali" campagne 2008 e 2009 - e autorizzazione al pagamento in conseguenza di richieste di riesame da parte dei beneficiari. "232

DECRETO 29 novembre 2011, n. 1836

Reg. (CE) n. 73/2009 - regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune - autorizzazione al recupero parziale di importi a seguito di ricalcolo dei premi unitari art. 68 relativi ai regimi di sostegno specifico al miglioramento della qualità dei bovini e del latte. "236

DECRETO 6 dicembre 2011, n. 1871

Reg. (CE) n. 1782/2003 e Reg. CE 73/09 e Reg. CE 1698/2005: autorizzazione al recupero parziale di importi verificati su Domanda Unica 2008 e 2009 e su istanze PSR misure 211, 212 e 214a a seguito applicazione Refresh 2010 ed alla chiusura di schede irregolarità per insussistenza della posizione individuata con il decreto 380/2011. "239

DECRETO 12 dicembre 2011, n. 1872

Reg. (CE) n. 73/2009 - regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune - autoriz-

zazione al recupero parziale di importi a seguito di ricalcolo dei premi unitari art. 68 relativi ai regimi di sostegno specifico al miglioramento della qualità dei bovini e del latte. "245

DECRETO 19 dicembre 2011, n. 1936

Reg. (CE) n. 1782/2003 e Reg. CE 73/09 e Reg. CE 1698/2005: autorizzazione al recupero parziale di importi verificati su Domanda Unica 2008 e 2009 e su istanze PSR misure 211, 212 e 214a a seguito applicazione Refresh 2010 ed alla chiusura di schede irregolarità per insussistenza della posizione individuata con il decreto 380/2011. "248

DECRETO 20 dicembre 2011, n. 1949

Reg. (CE) n. 73/2009 - regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune - autorizzazione al recupero parziale di importi a seguito di ricalcolo dei premi unitari art. 68 relativi ai regimi di sostegno specifico al miglioramento della qualità dei bovini e del latte. "252

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

DETERMINAZIONE 22 dicembre 2011, n. 26

Progetto di coltivazione della Cava Tavolini A e B. "256

- 2012

A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

DECRETO 5 gennaio 2012, n. 3

Albo IAP ai sensi dell'art. 5 del DPGR del 18 febbraio 2008, n. 6/R "Regolamento di attuazione del Capo II della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola) e del decreto del direttore n. 48 del 16 aprile 2008". "260

ALTRI AVVISI

CANTINI MARINO S.r.l.

Avviso pubblico per la procedura di verifica di

assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 per l'autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 208 del D.lg. 152/06 dell'impianto di recupero e trattamento rifiuti inerti ubicato in via dello Scalo 10 - comune di Firenze, provincia di Firenze. "261

LATERINA INERTI S.r.l.

Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto di coltivazione di inerti e recupero ambientale di una cava ubicata in loc. Latereto Paretaio nel comune di Laterina (AR). "261

QUINTAVALLE BRUNO & F.lli S.n.c.

Comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale relativo al rinnovo attività di recupero di rifiuti non pericolosi inerti, ubicato nel comune di Seravezza frazione Querceta in via Olmi n. 566 - Puntone. "261

SOCIETÀ MICROGOMMA ENERGIA S.r.l.

Richiesta di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 della L. 10/2010, presentata alla Provincia di Siena - Settore Ambiente - Ufficio VIA per l'autorizzazione all'ampliamento dell'attività ai sensi dell'art. 208 del D.lg. 152/06 relativa all'impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Montepulciano (SI), in via 2 Giugno n. 16. "262

SEZIONE II

- Deliberazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO

DELIBERAZIONE 30 dicembre 2011, n. 238

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 della L.R.T. n. 10 del 12/02/2010 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" in ordine al progetto "Impianto di depurazione di Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR)". Autorità Proponente: Acquedotto del Fiora S.p.A. "263

COMUNE DI FIRENZUOLA (Firenze)

DELIBERAZIONE 30 novembre 2011, n. 89

Regolamento Urbanistico. Adozione variante n. 32 - Casanuova. "264

DELIBERAZIONE 30 novembre 2011, n. 90

Regolamento Urbanistico. Approvazione variante n. 30 - Castro S.Martino. "264

DELIBERAZIONE 30 novembre 2011, n. 91

Variante al PARE - Settore I in loc. IL BOSCHETTO. Approvazione. "265

COMUNE DI GROSSETO

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2011, n. 143

Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto - Interventi di valorizzazione di cui al patrimonio immobiliare comunale - modifica elaborato PR_06 adottato con D.C.C. n. 72/2011 - controdeduzione all'osservazione ed approvazione ai sensi degli artt. 17 e 18 L.R.T. 1/2005 e smi. "265

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 29 dicembre 2011, n. 74

Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento agricolo ambientale con valore di piano attuativo per la realizzazione di una cantina nel podere Spazzavento. Proprietà Piceni Belli Alessandro e Fabio - P.E. n.163/2005. Approvazione ai sensi dell'art.42 e 69 della l.r.1/2005. "266

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 9 gennaio 2012, n. 4516

Lavori di realizzazione di una passerella sul Canale Maestro della Chiana in Loc. Ponte Buriano e opere accessorie per il cicloturista nel Comune di Arezzo. Pagamento indennità di espropriazione. "266

- Ordinanze

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

ORDINANZA 10 gennaio 2012, n. 82

Estratto ordinanza di deposito di indennità non accettate. Eventi alluvionali Dic 2009 - Gen 2010. Lavori di consolidamento ed adeguamento geometrico argine destro fiume Serchio tratto compreso tra ponte S. Pietro e la confluenza con il torrente Contesora. "266

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 30/03/2006 per il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua Fosso della Cerbaia in Comune di Anghiari loc. Motina per uso irriguo. Ditta: Magrini Domenico ed altri - pratica n. 121 Rinn_CSU1953_00011. "269

L.R. 49/1995 art. 16 - Regolamento delle Riserve Naturali della Valtiberina Toscana - adozione. "269

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

Art. 48 della L.R. n.10/2010 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto "Impianto fotovoltaico a terra da 4984,56 kW" nei comuni di Crespina, Lari e Ponsacco. Proponente: Tenuta Agricola Torre a Cenaia srl. Provvedimento conclusivo. "269

COMUNE DI AULLA (Massa Carrara)

Variante al Piano Strutturale del Comune di Aulla approvata dal C.C. con Deliberazione n. 26 del 14.03.2009 - Determinazioni conseguenti alle prescrizioni di cui al verbale della Conferenza Paritetica Interistituzionale in data 21.10.2009 di cui all'art. 26 della L.R. 1/2005 "Norme per il Governo del Territorio". "269

COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (Firenze)

Variante 1/2011 al Regolamento Urbanistico Comunale - Approvazione. "270

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

Approvazione Variante al Regolamento Urbanistico per la reiterazione dei vincoli espropriativi finalizzati all'adeguamento di un tratto di via Prunaia. "270

Avviso di deposito e pubblicazione della Variante al Regolamento Urbanistico finalizzata alla realizzazione del prolungamento di via Mascagni fino a via Vittorio Veneto - via Marzabotto. "270

COMUNE DI CASCINA (Pisa)

Approvazione definitiva Piano attuativo relativo all'ambito dei Nuovi Insediamenti (N.I.) per il recupero e riciclaggio di materie prime e seconde dell'U.T.O.E. n. 40 di Navacchio Via del Nugolaio con contestuale variante normativa al vigente Regolamento Urbanistico. "270

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo)

Variante n.91 al vigente PRG ai sensi dell'art.17 L.R.1/05 per la trasformazione di una modesta area con destinazione di zona artigianale a zona residenziale in loc. Brolio. "271

COMUNE DI CAVRIGLIA (Arezzo)

Avviso al pubblico di istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. (art. 48 L.R. 10/2010). Generazione elettrica da fonte solare fotovoltaica per il recupero e la valorizzazione paesaggistica dell'ex miniera di Santa Barbara: realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico nell'area di Tegolaia. "271

Piano di Recupero di fabbricati posti in loc. La Valle, Frazione San Cipriano, sottozona DR di Regolamento Urbanistico: avviso di deposito ai sensi dell'articolo 69 comma 6 della L.R. 1/2005. "272

COMUNE DI DICOMANO (Firenze)

Adozione Regolamento Urbanistico ex art. 17 LR 3 gennaio 2005 n. 1. Adozione del rapporto ambientale e sintesi non tecnica ex artt. 6 comma 8 e 25 della legge R.T. 10.02.2010 n. 10. "272

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

Avviso di deposito del Piano di Lottizzazione Comparto 2 Area Elementare 9 posto in via Citornella loc. Botteghe. Proprietà Giraldi ed altri - adozione. "273

COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto)

Piano Strutturale ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 1/2005 e ss.mm.ii. e di adempimento della procedura di VAS ai sensi dell'art. 25 della LRT 10/2010 e ss.mm.ii. Avviso di adozione. "273

COMUNE DI MASSA MARITTIMA (Grosseto)

Avviso di esclusione del progetto di coltivazione di cava in loc. Cicalino dalla procedura di V.I.A. comunale. "273

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO (Firenze)

Adozione variante al Regolamento Urbanistico per vincolo preordinato all'esproprio cassa d'espansione. "Fibbiana 1". "274

COMUNE DI MONTEMURLO (Prato)

Ristrutturazione urbanistica dell'area Ex Conad. Adozione del Piano attuativo e contestuale Variante al Regolamento Urbanistico. "274

COMUNE DI PISA

L.R. n. 1/2005 art. 65 e segg. - Variante alla scheda norma 34.3 ed al relativo Piano Attuativo. "274

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE (Pistoia)

Adozione del Piano di Recupero riguardante un complesso immobiliare sito in Isonzo n. 16. "274

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

Lottizzazione a scopo residenziale per intervento nel comparto 11 sottozona C2 (UTOE 1B2A Pontedera Est-residenziale), all'interno della via Veneto, già S.R. Sarzanese-Valdera - proprietà Green Park s.r.l. ed altri - adozione ai sensi degli artt. 65, 67, 68, 69 e 70 della L.r. n. 1/2005 - variante contestuale al R.U. ai sensi degli artt. 16 e seguenti della l. r. n. 1/2005. "275

COMUNE DI PRATO

Piano di Recupero n. 252 denominato "PRATILIA"
 - ex- art. 73 - per il recupero del patrimonio edilizio
 dell'area di Pratilia, presentato da Esselunga spa il
 03.06.2010 P.G. 73630: controdeduzioni alle osser-
 vazioni pervenute e approvazione. "275

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Adozione della Variante al Regolamento Urba-
nistico Comunale vigente per il recepimento della
L.R. 5/2010 relativa al recupero dei sottotetti. "275

COMUNE DI SUBBIANO (Arezzo)

Approvazione della Variante n. 7 al Regolamento
Urbanistico. "276--

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 12 al B.U. n. 3 del 18/01/2012

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012. **n. 2**

Approvazione Bilancio gestionale per l'esercizio
finanziario 2012 e Bilancio gestionale Pluriennale
2012-2014.

Supplemento n. 13 al B.U. n. 3 del 18/01/2012

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, **n. 9**

Modifica della D.G.R. 968/2011 "Modifiche e in-
tegrazioni al manuale flussi DOC".

Supplemento n. 14 al B.U. n. 3 del 18/01/2012

- Statuti**COMUNE DI CHIUSI (Siena)****- Consiglio Comunale**

Statuto Comunale. (Modificato con deliberazione
di Consiglio Comunale n. 115 del 14 dicembre 2011).

SEZIONE I

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - Decreti

DECRETO 9 gennaio 2012, n. 1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);

Visto, in particolare, l'articolo 17 della l. 580/1993 che disciplina il Collegio dei revisori dei conti delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, il quale è nominato dal Consiglio della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, è composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'economia e delle finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Presidente della giunta regionale e dura in carica quattro anni;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera c);

Considerato che il Collegio dei revisori dei conti, attualmente in carica, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze è scaduto il 19 novembre 2011;

Ritenuto pertanto di procedere alla designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze;

Visto l'elenco delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2011, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 29 settembre 2010, Parte Terza, n. 39, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione di cui trattasi;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute

ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Preso atto che la commissione consiliare competente non ha espresso il parere di cui all'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008 e che il Consiglio regionale non ha proceduto al rinnovo del suindicato organo nei termini previsti;

Considerato, pertanto, che la competenza a provvedere è trasferita al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della l.r. 5/2008;

Ritenuto di dover procedere alla designazione dei rappresentanti regionali nell'organo di cui trattasi per consentirne il rinnovo;

Viste, altresì, le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva n. 84/253/CEE, relativa alla abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel registro dei revisori contabili di cui al d.lgs. 88/1992;

Visto l'articolo 43, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), il quale dispone l'abrogazione del d.lgs. 88/1992 e contestualmente stabilisce che lo stesso continui a essere applicato fino alla data di entrata in vigore del regolamento ministeriale attuativo;

Viste tutte le proposte di candidatura presentate ed esaminata la documentazione a corredo delle medesime;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Bossi Carlo, quale componente effettivo, e il signor Lotti Francesco, quale componente supplente, del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze, che, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale, richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dai signori Bossi Carlo e Lotti Francesco

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che i signori Bossi Carlo e Lotti Francesco sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DECRETA

1. di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quali componenti del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze, i signori: -Bossi Carlo, componente effettivo; -Lotti Francesco, componente supplente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l. r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Alberto Monaci

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 4 gennaio 2012, n. 1

Centro di commercializzazione dei fiori dell'Italia centrale (Comicent). Costituzione Comitato di sorveglianza.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto l'art. 10 della L. 910/1966 che prevede la realizzazione da parte dello Stato di impianti di particolare interesse pubblico per la raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici la cui gestione è affidata, fra l'altro, a "consorzi

appositamente costituiti aventi prevalente interesse pubblico";

Visto il Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267 (Legge fallimentare) che all'articolo 198 "Organi della liquidazione amministrativa" prevede la nomina di un Comitato di sorveglianza di tre o cinque membri scelti fra persone particolarmente esperte nel ramo di attività esercitato dall'impresa, possibilmente fra i creditori;

Considerato che in Toscana sono stati realizzati quattro centri fra cui il Centro di Commercializzazione dei Fiori dell'Italia Centrale, denominato Comicent, con sede in Pescia (PT), affidato in gestione dal Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali con convenzione n. 485 del 29 aprile 1987 all'omonimo consorzio gestore;

Visto lo Statuto del Consorzio Comicent approvato con D.M. n. 192 dell'11 maggio 1998;

Vista la nota del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Comicent del 30 maggio 2007 con la quale si richiede al Ministero delle Politiche Agricole di avviare, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, la procedura di scioglimento del Consorzio Comicent provvedendo alla nomina del liquidatore;

Vista la nota del ministero delle Politiche Agricole del 9 luglio 2007, nella quale dichiara che il Ministero non ha titolo per provvedere alla messa in liquidazione del Consorzio dal momento che non ha più né la proprietà del bene né le competenze in materia, in quanto passate alla Regione Toscana;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 578 del 30/07/2007 con la quale si procede allo scioglimento del consorzio gestore del Comicent;

Richiamato il DPGR n. 136 del 6 settembre 2007, con il quale il dottor Vittorio Capello è stato nominato liquidatore del Consorzio Comicent di Pescia;

Visto il DPGR n. 239 del 22/12/2010, con il quale la dottoressa Elena Lorenzi è stata nominata liquidatore del Consorzio Comicent di Pescia in sostituzione del dottor Vittorio Capello;

Vista la nota del 1 luglio 2011, con la quale il Commissario liquidatore manifestava l'esigenza di procedere alla nomina del Comitato di Sorveglianza per consentire la prosecuzione delle fasi di messa in liquidazione dell'ente;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 851 del 10/10/2011 che integra la deliberazione di Giunta Regionale n. 578 del 30/07/2007 con la previsione della

costituzione del Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 198 del RD 267/1942 composto da tre membri scelti fra persone particolarmente esperte in materia di mercati floricoli ed organizzazione di pubblici mercati di prodotti agricoli, scelti entro una rosa di cinque nominativi segnalati dal Commissario liquidatore, in conformità alla consolidata prassi in materia fallimentare;

Visto l'articolo 2, comma 2 lett. d) della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), che assegna agli organi di governo della Regione la competenza in materia di nomine e designazioni negli organismi con funzioni di natura tecnica;

Visto l'articolo 2, comma 5 della medesima legge regionale n. 5/2008, in base al quale "Tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale";

Vista la nota del 28.11.2011 con la quale il Direttore generale della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze ha proposto, ai fini della costituzione del Comitato di Sorveglianza, verificazione i requisiti, i nominativi di tre esperti in materia di mercati floricoli ed organizzazione di pubblici mercati di prodotti agricoli, scelti entro la rosa dei nominativi segnalati dal Commissario liquidatore;

Vista la dichiarazione con la quale i soggetti individuati attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

DECRETA

Di costituire il Comitato di Sorveglianza del Centro di Commercializzazione dei fiori dell'Italia centrale (Comicent), con sede in Pescia (PT) nominando i seguenti componenti:

Fabrizio Salvadorini
Giovanni Guidi
Gino Giuntini

Di dare atto che il Comitato resterà in carica fino al termine del procedimento di liquidazione amministrativa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul

B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1 - lett. c) della legge regionale del 23 aprile 2007 n. 23 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)" e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

La Vicepresidente
Stella Targetti

DECRETO 5 gennaio 2012, n. 2

Estinzione della comunità montana Garfagnana ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68. Successione nei beni e nei rapporti. Subentro nell'esercizio delle funzioni.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema delle autonomie locali";

Visti, in particolare, gli articoli 67 e seguenti della l.r. 68/2011, che disciplinano la trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni, a seguito della costituzione dell'unione da parte della maggioranza dei comuni dell'ambito territoriale della comunità montana e della comunicazione in ordine all'operatività dell'unione medesima, condizioni già previste dalla disciplina della trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni di cui alla l.r. 37/2008;

Visto, altresì, l'articolo 112, comma 3, della l.r. 68/2011, n. 68, che dispone che se alla data di entrata in vigore della medesima legge, essendo stato già avviato il procedimento di trasformazione della comunità montana in unione di comuni ai sensi della disciplina previgente, è stato nominato il commissario di cui all'articolo 15, comma 5, della legge regionale n. 37 del 2008, il commissario resta in carica per la gestione dell'ente fino alla sua trasformazione ai sensi degli articoli 67 e seguenti della l.r. 68/2011;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 214 del 22 dicembre 2008, con il quale, in attuazione della legge regionale n. 37 del 2008, è stata costituita la comunità montana Garfagnana, comprendente i comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano,

Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina, in continuità con la preesistente omonima comunità montana;

Considerato che con nota n. 8605/1.10.1 del 21 novembre 2011 (pervenuta all'ufficio competente nella medesima data e acquisita al protocollo della Regione Toscana n. 292185/A.80.50 del 22 novembre 2011) i sindaci dei comuni di Camporgiano, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vergemoli, Villa Collemandina hanno chiesto, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 37/2008, la nomina del commissario in sostituzione degli organi della comunità montana Garfagnana, ai fini della trasformazione della comunità montana in unione di comuni, e hanno trasmesso le deliberazioni dei consigli comunali di approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Unione Comuni Garfagnana;

Considerato che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 230 del 14 dicembre 2011, sussistendo le condizioni per la trasformazione della comunità montana Garfagnana in unione di comuni, è stato nominato il commissario della comunità montana Garfagnana ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale n. 37 del 2008;

Considerato che con il suddetto decreto è stato disposto, a far data dal 15 dicembre 2011, la cessazione dalle rispettive cariche degli organi della comunità montana Garfagnana, l'esercizio da parte del commissario, con propri decreti, dei poteri ordinari degli organi di governo della comunità montana nonché la sostituzione da parte del medesimo, a tutti gli effetti, per l'esercizio delle funzioni e attività degli organi cessati;

Considerato che con il medesimo decreto è stato assegnato ai comuni di Camporgiano, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vergemoli, Villa Collemandina il termine di novanta giorni a decorrere dal 15 dicembre 2011 per provvedere all'effettiva costituzione dell'unione dei comuni ed è stato stabilito che il presidente dell'unione provveda a comunicare, nel medesimo termine, l'effettiva costituzione dell'unione di comuni e l'insediamento dei relativi organi;

Vista la nota n. 9576/1.1.13 del 28 dicembre 2011 (acquisita al protocollo della Regione Toscana n. 327400/A.80.50 del 30 dicembre 2011) con la quale il presidente dell'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana ha trasmesso la copia dell'atto costitutivo sottoscritto dai sindaci dei comuni di Camporgiano, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza

al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vergemoli, Villa Collemandina in data 23 dicembre 2011 e ha comunicato l'operatività dell'unione medesima a decorrere dal 28 dicembre 2011, indicando gli adempimenti effettuati in relazione all'insediamento degli organi: convocazione della Conferenza dei Sindaci, convalida degli eletti presso il Consiglio dell'Unione, elezione del Presidente dell'Unione e nomina dei componenti della Giunta;

Considerato che i comuni hanno provveduto all'effettiva costituzione e all'insediamento degli organi dell'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana nel termine già stabilito dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 230 del 14 dicembre 2011 e comunque nel termine di cui all'articolo 67, comma 3, della l.r. 68/2011, che l'unione è costituita dalla maggioranza dei comuni dell'ambito territoriale della comunità montana, e che, pertanto, sussistono le condizioni per dichiarare l'estinzione della comunità montana Garfagnana, secondo quanto disposto dall'articolo 67 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68;

Visto l'articolo 68 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, che dispone circa gli effetti dell'estinzione della comunità montana;

DECRETA

1. La comunità montana Garfagnana è estinta allo spirare del 10 gennaio 2012.

2. E' preso atto della costituzione dell'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana e dell'insediamento dei relativi organi.

3. A decorrere dalla data dell'11 gennaio 2012 si producono gli effetti di cui all'articolo 68 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68:

A) l'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana succede nei beni e in tutti i rapporti attivi e passivi dell'estinta comunità montana Garfagnana;

B) l'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana, fino al definitivo riordino delle funzioni, subentra ad ogni effetto nell'esercizio delle funzioni o dei compiti conferiti o assegnati alla comunità montana Garfagnana allo stesso titolo per il quale sono esercitati dalla comunità montana sulla base della legge regionale vigente al momento dell'estinzione ed esclusivamente per il territorio già di competenza della comunità montana estinta, quantunque all'unione partecipino parte dei comuni della comunità montana estinta, compresi le funzioni e i servizi che la legge regionale prevede siano esercitati dalla comunità montana, sullo stesso ambito territoriale o su un territorio diverso, sulla base di deliberazioni del Consiglio regionale o di atti convenzionali con i comuni;

C) il subentro dell'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana comporta che la disciplina regionale, già applicabile all'esercizio delle funzioni da parte della comunità montana estinta, si intende riferita all'unione medesima; in particolare, l'unione subentra nelle funzioni che risultano già attribuite alla comunità montana Garfagnana ai sensi dell'articolo 53 della legge regionale 5 maggio 1994, n. 34 (Norme in materia di bonifica), per la cui disciplina si applicano le disposizioni del medesimo articolo 53;

D) all'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana è trasferito il personale dipendente a tempo indeterminato della comunità montana Garfagnana, appartenente alla dirigenza e alle categorie del comparto autonomie locali. L'unione succede altresì in tutti gli altri rapporti di lavoro e di collaborazione coordinata e continuativa in corso presso la comunità montana alla stessa data. L'unione subentra nell'esercizio delle funzioni e dei servizi associati dei comuni di cui la comunità montana è responsabile al momento della sua estinzione;

E) l'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana provvede all'approvazione del rendiconto della gestione della comunità montana Garfagnana relativo agli anni 2011 e 2012.

4. In particolare:

A) le risorse regionali assegnate, o da assegnarsi sulla base di procedimenti in corso alla data del 10 gennaio 2012, a qualsiasi titolo dalla Regione, già spettanti alla comunità montana Garfagnana, derivanti da risorse proprie, statali o dell'Unione Europea, sono concesse e liquidate all'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana, alle stesse condizioni e per le stesse finalità. L'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana, per dette risorse è tenuta agli adempimenti e ai compiti già di competenza della comunità montana Garfagnana;

B) gli accertamenti già assunti dalla Regione Toscana a carico della comunità montana Garfagnana sono posti a carico dell'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana;

C) l'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana attua gli interventi programmati dalla comunità montana Garfagnana e dà seguito a quelli in corso, provvedendo, ove occorra, all'aggiornamento degli atti di programmazione per il territorio di competenza.

5. Per quanto non previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni della legge regionale n. 68 del 2011.

6. Il presente atto è trasmesso:

- al Commissario della comunità montana Garfagnana, sig. Mario Puppa;
- al Presidente dell'unione di comuni Unione Comuni Garfagnana;
- ai Sindaci dei comuni di Camporgiano, Careggine,

Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Mollazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemantina;

- al Presidente della provincia di Lucca;

- al Ministero dell'Interno per gli adempimenti di cui all'articolo 2 bis del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito con modificazioni con legge 4 dicembre 2008, n. 189.

7. Il presente atto è, altresì, partecipato ai Direttori generali della Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato interamente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della stessa legge.

La Vicepresidente
Stella Targetti

DECRETO 5 gennaio 2012, n. 3

Commissione di degustazione di Toscana Certificazione Alimentare - Lucca. Costituzione.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto il D.Lgs. 8 aprile 2010 n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle certificazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88" ed in particolare il comma 5 dell'articolo 15 che rinvia a successivo DM la definizione dei criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione e la nomina dei componenti;

Visto il D.M. 11.11.2011 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e l'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e il relativo finanziamento ed in particolare l'articolo 5 con il quale si stabiliscono i criteri di nomina, di composizione e di durata delle commissioni di degustazione come segue:

"4. Ciascuna commissione di degustazione è composta dal Presidente, dal relativo supplente, da quattro membri, dal Segretario e dal relativo supplente. Il Presidente e almeno due membri devono essere tecnici degustatori. Soltanto con deroga della competente Regione è consentita una diversa rappresentanza tra tecnici ed esperti

degustatori, qualora esistano effettive carenze di iscrizione agli elenchi dei tecnici degustatori.

5. Il Presidente e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione per un triennio.

6. Il Segretario e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione su indicazione della struttura di controllo per un triennio.

7. Per ciascuna seduta di degustazione il Presidente d'intesa con il Segretario costituisce la Commissione scegliendo i componenti tra gli iscritti negli elenchi di cui all'articolo 6, tenendo conto del criterio della comprovata esperienza professionale per la/le relativa/e designazione/i.”;

Visto inoltre l'articolo 6, comma 4, del D.M. sopraccitato contenente criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti e l'elenco dei requisiti richiesti per tali figure professionali che andranno a far parte delle commissioni di degustazione;

Vista la DGR n. 1251 del 27.12.2011 e relativo All. A (Elenco delle commissioni di degustazione) con la quale si istituiscono, in ottemperanza al D.M. 11.11.2011, le commissioni di degustazione e le norme per la tenuta degli elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori;

Visto, con riferimento alla nomina del presidente e del relativo supplente, l'articolo 2, comma 2 lett. d) della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), che assegna agli organi di governo della Regione la competenza in materia di nomine e designazioni negli organismi con funzioni di natura tecnica;

Visto, con riferimento alla nomina del segretario e del relativo supplente, l'articolo 1, comma 1 bis lett b) della legge sopraccitata che stabilisce che le designazioni vincolanti effettuate da soggetto esterno alla Regione non sono soggette alla disciplina della legge medesima;

Visto l'articolo 2, comma 5 della medesima legge regionale n. 5/2008, in base al quale “Tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale”;

Visto l'articolo 7, comma 1 lett. e) della medesima legge regionale n. 5/2008 in base al quale le nomine in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica non sono sottoposte a candidatura;

Vista la nota del 4.1.2012 con la quale il Direttore generale della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze ha proposto, verificare i requisiti, i nominativi per la carica di presidente e vicepresidente nonché i nominativi del segretario e

vice segretario della Commissione Toscana certificazione alimentare di Lucca;

Considerato che per ciascuna seduta della commissione è prevista l'erogazione di un gettone di presenza da parte dell'organismo di controllo;

Preso atto della dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti in questione, oltre ad accettare l'incarico, attestano, in ottemperanza a quanto previsto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la designazione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

DECRETA

Di nominare nella Commissione Toscana certificazione alimentare di Lucca:

Riccardo Galli (presidente)
 Marco Placido Antonio Corsini (supplente del presidente)
 Aurelio Pesci (segretario)
 Maria Berardinetti (supplente del segretario)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1- lett. c) della legge regionale del 23 aprile 2007 n. 23 “Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)” e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

La Vicepresidente
 Stella Targetti

DECRETO 5 gennaio 2012, n. 4

Commissione di degustazione di Toscana Certificazione Alimentare - Firenze 2. Costituzione.

IL PRESIDENTE
 DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto il D.Lgs. 8 aprile 2010 n. 61 “Tutela delle

denominazioni di origine e delle certificazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88" ed in particolare il comma 5 dell'articolo 15 che rinvia a successivo DM la definizione dei criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione e la nomina dei componenti;

Visto il D.M. 11.11.2011 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e l'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e il relativo finanziamento ed in particolare l'articolo 5 con il quale si stabiliscono i criteri di nomina, di composizione e di durata delle commissioni di degustazione come segue:

"4. Ciascuna commissione di degustazione è composta dal Presidente, dal relativo supplente, da quattro membri, dal Segretario e dal relativo supplente. Il Presidente e almeno due membri devono essere tecnici degustatori. Soltanto con deroga della competente Regione è consentita una diversa rappresentanza tra tecnici ed esperti degustatori, qualora esistano effettive carenze di iscrizione agli elenchi dei tecnici degustatori.

5. Il Presidente e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione per un triennio.

6. Il Segretario e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione su indicazione della struttura di controllo per un triennio.

7. Per ciascuna seduta di degustazione il Presidente d'intesa con il Segretario costituisce la Commissione scegliendo i componenti tra gli iscritti negli elenchi di cui all'articolo 6, tenendo conto del criterio della comprovata esperienza professionale per la/le relativa/e denominazione/i.";

Visto inoltre l'articolo 6, comma 4, del D.M. sopracitato contenente criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti e l'elenco dei requisiti richiesti per tali figure professionali che andranno a far parte delle commissioni di degustazione;

Vista la DGR n. 1251 del 27.12.2011 e relativo All. A (Elenco delle commissioni di degustazione) con la quale si istituiscono, in ottemperanza al D.M. 11.11.2011, le commissioni di degustazione e le norme per la tenuta degli elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori;

Visto, con riferimento alla nomina del presidente e del relativo supplente, l'articolo 2, comma 2 lett. d) della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), che assegna agli organi di governo della Regione la competenza in materia di nomine e designazioni negli organismi con funzioni di natura tecnica;

Visto, con riferimento alla nomina del segretario e del relativo supplente, l'articolo 1, comma 1 bis lett b) della legge sopracitata che stabilisce che le designazioni vincolanti effettuate da soggetto esterno alla Regione non sono soggette alla disciplina della legge medesima;

Visto l'articolo 2, comma 5 della medesima legge regionale n. 5/2008, in base al quale "Tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale";

Visto l'articolo 7, comma 1 lett. e) della medesima legge regionale n. 5/2008 in base al quale le nomine in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica non sono sottoposte a candidatura;

Vista la nota del 4.1.2012 con la quale il Direttore generale della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze ha proposto, verificazione i requisiti, i nominativi per la carica di presidente e vicepresidente nonché i nominativi del segretario e vice-segretario della Commissione Toscana certificazione alimentare di Firenze 2;

Considerato che per ciascuna seduta della commissione è prevista l'erogazione di un gettone di presenza da parte dell'organismo di controllo;

Preso atto della dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti in questione, oltre ad accettare l'incarico, attestano, in ottemperanza a quanto previsto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la designazione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

DECRETA

Di nominare nella Commissione Toscana certificazione alimentare di Firenze 2:

Giovanni Giaretta (presidente)
Giovanni Trambusti (supplente del presidente)
Franca Impecora (segretario)
Nicla Ristori (supplente del segretario)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1- lett. c) della legge regionale del 23 aprile 2007 n. 23 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia

di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)" e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

La Vicepresidente
Stella Targetti

DECRETO 9 gennaio 2012, n. 5

Autorità Portuali di Livorno e Piombino. Delega a far parte del Comitato Portuale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 28 gennaio 1994 n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale", ed in particolare l'articolo 9, che dispone che il comitato portuale, organo dell'autorità portuale, sia composto, tra gli altri, dal Presidente della giunta regionale o da un suo delegato;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 59 del 27 aprile 2010, con il quale si è provveduto alla nomina del Vicepresidente e degli altri membri della Giunta regionale ed all'assegnazione dei rispettivi incarichi;

Richiamati i propri precedenti decreti n. 71 del 11 maggio 2010, n. 91 del 1 giugno 2010, n. 215 del 23 novembre 2010 e n. 37 del 7 marzo 2011, con i quali si è provveduto a ridefinire gli incarichi dei componenti della Giunta regionale, con l'individuazione delle Direzioni Generali di riferimento;

Richiamato il proprio decreto n. 119 del 15 luglio 2010, che prevede la delega all'Assessore alle Infrastrutture ed alla Mobilità, Luca Ceccobao, a far parte del Comitato Portuale delle Autorità Portuali di Livorno, Marina di Carrara e Piombino;

Richiamato il proprio decreto n. 124 del 23 luglio 2010, che prevede la delega al Sig. Andrea Marrucci, responsabile della segreteria dell'Assessore Ceccobao, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore, a far parte del Comitato portuale delle Autorità Portuali di Livorno e Piombino, e la delega al Sig. Enrico Becattini, dirigente regionale del settore "Sistema integrato dei porti, aeroporti e della logistica" della Direzione Generale Politiche Territoriali ed ambientali, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore, a far parte del Comitato portuale dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara;

Richiamato, altresì, il proprio precedente decreto n. 240 del 22 dicembre 2010, che, in considerazione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche

Territoriali, Ambientali e per la Mobilità, prevede la delega all'Ing. Fabrizio Morelli dirigente responsabile del settore "Porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici", della medesima Direzione Generale, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Luca Ceccobao, a far parte del Comitato portuale dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara;

Vista la nota del 24/11/2011 dell'Autorità Portuale di Livorno, con la quale si richiedono indicazioni circa il componente in rappresentanza della Regione Toscana, ai fini della formale ricostituzione del Comitato Portuale di Livorno;

Ritenuto opportuno, in considerazione dell'assetto organizzativo della Direzione Generale competente, revocare il citato DPGR 124 del 23/07/2010 e delegare l'Ing. Fabrizio Morelli, dirigente responsabile del settore "Porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici", della Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Luca Ceccobao, a far parte del Comitato portuale delle Autorità Portuali di Livorno e Piombino;

DECRETA

Il DPGR 124 del 23 luglio 2010 recante "Autorità Portuali di Livorno, Marina di Carrara e Piombino. Individuazione di ulteriori delegati a far parte dei Comitati" è revocato;

L'Ing. Fabrizio Morelli, dirigente responsabile del settore "Porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici", della Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità, è delegato, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Luca Ceccobao, a far parte del Comitato portuale delle Autorità Portuali di Livorno e Piombino.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1 - lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 9 gennaio 2012, n. 6

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dagli Estav della Toscana.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” e sue successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di designazione di membri di spet-

tanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici pervenute da:

- ESTAV Centro Prot. n. 20091 del 29/06/2011;
- ESTAV Sud Est Prot. n. 24432 del 26/08/2011 e n. 26354 del 20/09/2011;

Considerato che occorre procedere alle varie designazioni di cui sopra;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati negli allegati, nn. 1 - 2, al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Acquisita dai sorteggiati la documentazione necessaria ad attestare il rispetto del disposto di cui all’articolo 35, comma 3 - lett. e), del decreto legislativo n. 165/2001, al DPR n. 483/1997 ed all’articolo 40, comma 7, della legge regionale n. 40/2005;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivi e supplenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi da ESTAV Centro ed ESTAV Sud Est, i nominativi indicati negli allegati nn. da 1 a 2, citati in premessa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’articolo 5, comma 1- lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO (1)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana sotto elencate:

ESTAV CENTRO

Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Medicina interna
provvedimento ente 165 del 31/05/2011

Membro effettivo: BIAGI PAOLO - Azienda U.S.L. 7 di Siena

Membro supplente: PANIGADA GRAZIA - Azienda U.S.L. 3 di Pistoia

ALLEGATO (2)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana sotto elencate:

ESTAV SUD EST

- 1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE FARMACISTA - Farmaceutica territoriale
provvedimento ente 277 del 05/07/2011

Membro effettivo: BROCCA TERESA - Azienda U.S.L. 10 di Firenze

Membro supplente: CORONA TIBERIO - Azienda U.S.L. 5 di Pisa

- 2) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Dermatologia e venerologia
provvedimento ente 304 del 21/07/2011

Membro effettivo: BATTISTINI SILVIO - Azienda U.S.L. 1 di Massa Carrara

Membro supplente: MARTINI PATRIZIA - Azienda U.S.L. 2 di Lucca

DECRETO 9 gennaio 2012, n. 7

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Grosseto. Sostituzione membro del Consiglio Camerale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 (“Riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”) ed in particolare l’articolo 12, inerente la costituzione del Consiglio camerale;

Visto il decreto 24 luglio 1996 n. 501 del Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato concernente “Regolamento di attuazione dell’articolo 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993 n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 129 del 3 agosto 2010 con cui, sulla base della designazione trasmessa dalle associazioni aventi titolo ai sensi dell’articolo 8 del D.M. n. 501/1996, è stato nominato, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Grosseto, in rappresentanza del settore “Credito e Assicurazioni”, il Dr. Giovanni Ianniello;

Preso atto che il suddetto Dr. Giovanni Ianniello ha rassegnato le proprie dimissioni - come da comunicazione prot. n. 20568. 2.2.2 del 18/11/2011 del Presidente della Camera di Commercio di Grosseto - e che pertanto occorre procedere alla sua sostituzione in seno al Consiglio Camerale, ai sensi del medesimo articolo 8 del D.M. n. 501/1996;

Vista la nota dell’11/7/2010 con cui l’Associazione Bancaria Italiana e l’Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici designano il Dr. Maurizio Bai in rappresentanza del settore “Credito e Assicurazioni”, in sostituzione del Dr. Giovanni Ianniello;

Preso atto, come da documentazione presentata dal suddetto designato, del possesso da parte del medesimo dei requisiti di cui all’art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell’inesistenza, a suo carico, delle cause ostative ivi previste;

Ritenuto pertanto di procedere alla sostituzione di cui trattasi;

Ritenuto altresì di disporre la notifica del presente atto all’interessato, alle organizzazioni che hanno partecipato al procedimento di sostituzione nonché alla Camera

di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Grosseto;

DECRETA

1) di nominare il Dr. Maurizio Bai componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Grosseto, in rappresentanza del settore “Credito e Assicurazioni”, in sostituzione del Dr. Giovanni Ianniello, dimissionario;

2) di notificare il presente decreto all’interessato, alle organizzazioni che hanno partecipato al procedimento di sostituzione nonché alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Grosseto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’articolo 5, comma 1- lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 8

Comitato dei garanti di cui all’articolo 21 della l.r. 1/2009. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il CCNL 1998-2001 per il personale con qualifica dirigenziale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, ed in particolare l’articolo 15, in base al quale gli enti, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, sono chiamati ad istituire e disciplinare il collegio dei garanti di cui all’articolo 21, comma 3, del D. Lgs. n. 29/1993, prevedendo in ogni caso la partecipazione di un rappresentante eletto dai dirigenti;

Considerato che per la Regione Toscana:

- il Comitato dei garanti è stato istituito con la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 (Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 “Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale”);

- con deliberazione della Giunta regionale n. 688 del 20.07.2004 sono state dettate le modalità di elezione del componente dirigente regionale, nonché le modalità di funzionamento del Comitato;

Visto che la sopra citata l.r. 44/2003 è stata abrogata

dalla legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), la quale, all'articolo 21, prevede che il Comitato dei garanti sia nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, duri in carica tre anni e sia composto da:

- un magistrato amministrativo, anche in quiescenza, che lo presiede, designato dal Presidente del Tribunale amministrativo regionale della Toscana;

- un dirigente a tempo indeterminato della Giunta regionale eletto da tutti i dirigenti a tempo indeterminato della Giunta stessa, oppure un dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale, eletto da tutti i dirigenti a tempo indeterminato del Consiglio stesso, qualora il Comitato si debba esprimere su provvedimenti che riguardano il Consiglio regionale;

- un esperto scelto dal Presidente della Giunta regionale tra soggetti con specifica qualificazione ed esperienza nei settori dell'organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 14 del 27 gennaio 2009, con il quale è stato costituito il Comitato dei garanti, nominando, fra gli altri, la Dr.ssa Susanna Trambusti in qualità di dirigente regionale eletto dagli appartenenti alla qualifica dirigenziale;

Vista la nota del 15 dicembre 2011 del Direttore generale della Direzione generale Organizzazione e risorse, con la quale si comunica che la Dr.ssa Susanna Trambusti è cessata dal servizio in data 31 marzo 2011 e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione all'interno del Comitato in oggetto;

Considerato che l'articolo 7 dell'allegato A alla sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 688 del 20.07.2004, tuttora in vigore, prevede che "qualora il dirigente eletto cessi dal servizio per qualunque motivo, decade dalla carica e subentra nel Comitato il dirigente primo dei non eletti";

Visto il verbale n. 2 della commissione elettorale del 27 novembre 2008, dal quale risulta che il primo dei dirigenti non eletti risulta essere il Dr. Natale Bazzanti;

Considerato che il Dr. Bazzanti è cessato dal servizio in data 29 giugno 2011 e che, pertanto, è necessario procedere alla sostituzione in oggetto ricorrendo al dirigente regionale risultato secondo nell'ordine dei non eletti;

Visto che, ai sensi del sopra citato verbale, tale posizione è ricoperta dal Dr. Roberto Pagni, dirigente regionale in servizio presso la Direzione generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme

in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare l'articolo 1, comma 1bis, lett. e), in base al quale agli organismi di garanzia previsti nei contratti collettivi di lavoro non si applicano le disposizioni della stessa legge;

Vista l'attestazione di conciliabilità e compatibilità dell'incarico con il normale svolgimento delle mansioni del nominando, rilasciata, ai sensi del D.P.G.R. n. 33/R del 24 marzo 2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2008, n. 1), dal Direttore generale della Direzione generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze;

Vista l'attestazione n. 81 del 30/09/2011 di iscrizione al registro e di rispetto del limite dei compensi rilasciata, ai sensi del sopra citato D.P.G.R. n. 33/R/2010, dal responsabile del settore "Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa" della Direzione Generale Organizzazione e risorse, per la nomina del Dr. Roberto Pagni nel Comitato dei garanti;

Vista la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, con la quale il soggetto in questione, oltre ad accettare l'incarico, attesta di essere in possesso dei requisiti richiesti e di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'articolo 15, comma 1, della legge 19 marzo 1990 n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale), né in altre ostative alla designazione;

Visto l'art.34 dello Statuto della Regione Toscana;

DECRETA

- il Dr. Roberto Pagni, dirigente regionale in servizio presso la Direzione generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, è nominato membro del Comitato dei garanti di cui all'articolo 21 della l.r. 1/2009, in sostituzione della Dr.ssa Susanna Trambusti;

- la presente nomina avrà validità per la durata residua del Comitato attualmente in essere.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della stessa legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 9

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Massa Carrara. Sostituzione componente del Consiglio Camerale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordnamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) ed in particolare l'articolo 12, inerente la costituzione del Consiglio Camerale, la cui nomina viene attribuita alla competenza del Presidente della Giunta regionale;

Visto il D.M. 24 luglio 1996 n. 501 del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato concernente "Regolamento di attuazione dell'articolo 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";

Richiamato il proprio precedente decreto n. 21 del 02.02.2009 con il quale è stato costituito il Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Massa Carrara, all'interno del quale è stato nominato, in rappresentanza del Settore "Industria", il Sig. Raffaello Gianfranceschi;

Preso atto che il Sig. Raffaello Gianfranceschi ha rassegnato in data 14 novembre 2011 le proprie dimissioni, come da comunicazione del 24 novembre 2011 del Presidente della Camera di Commercio di Massa Carrara, e che pertanto occorre procedere alla sua sostituzione;

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 (Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23), che introduce una nuova disciplina per i procedimenti di sostituzione dei consiglieri camerali avviati successivamente all'entrata in vigore dello stesso D.M., ovvero successivamente al giorno 22 novembre 2011;

Vista la nota del 19 dicembre 2011 con la quale, nel rispetto dei tempi previsti dall'articolo 11 del D.M. 156/2011, l'Associazione Industriali Massa Carrara e API Massa Carrara e Versilia, apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 501/1996, designano il Sig. Patrizio Gatti quale sostituto del Sig. Raffaello Gianfranceschi all'interno del Consiglio Camerale della C.C.I.A.A. di Massa Carrara in rappresentanza del Settore "Industria";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare l'articolo 1, comma 1bis, lettera b), in base al quale alla designazione in oggetto non si applicano le disposizioni della stessa l.r. 5/2008;

Preso atto, come da dichiarazione presentata dal suddetto designato ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, del possesso da parte del medesimo dei requisiti di cui all'articolo 13 della l. 580/1993 e dell'inesistenza, a suo carico, delle cause ostative ivi previste;

DECRETA

- di nominare il Sig. Patrizio Gatti componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Massa Carrara, in rappresentanza del Settore "Industria", in sostituzione del Sig. Raffaello Gianfranceschi;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 10

Comitato consultivo regionale di cui all'art. 25 dell'Accordo collettivo nazionale medici specialisti ambulatoriali, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali. Intesa del 29/7/2009. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici specialisti ambulatoriali interni, Medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali, recepito con Atto d'Intesa della Conferenza Stato Regioni del 29 luglio 2009;

Premesso che il suddetto ACN disciplina l'istituzione del Comitato consultivo regionale di cui all'articolo 25 dell'accordo collettivo nazionale medici specialisti ambulatoriali, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali, il quale è composto, come stabilito dal comma 1 del medesimo articolo, dall'Assessore alla Sanità o un suo delegato che ne assume la presidenza, da

rappresentanti delle Aziende UUSSLL individuati dalla Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2010, n. 102 che demanda al Presidente della Giunta regionale la costituzione del nuovo Comitato consultivo regionale di cui all'articolo 25 dell'accordo collettivo nazionale medici specialisti ambulatoriali, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali e ne individua i criteri di composizione come di seguito specificato:

A) presidente: l'Assessore regionale al Diritto alla Salute o un suo delegato;

B) membri di parte pubblica individuati dalla Amministrazione Regionale: i funzionari referenti per la materia specialistica ambulatoriale presso le Aziende UU.SS.LL. 4 di Prato, 7 di Siena, 10 di Firenze, 12 di Viareggio, Società della Salute Amiata Grossetana, di cui cinque titolari e cinque supplenti;

C) membri elettivi di parte medica di cui tre titolari e tre supplenti, ai sensi dell'art. 26 comma 2 ACN;

D) membri di parte medica designati dai Sindacati SUMAI, CISL Medici e Federazione Medici-UIL FPL, di cui tre titolari e tre supplenti;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 46 del 30 marzo 2010 con cui è stato costituito il Comitato consultivo regionale di cui all'articolo 25 dell'accordo collettivo nazionale medici specialisti ambulatoriali, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali ed è stato nominato, tra i componenti titolari di parte pubblica, il Dr. Bruno Latella, referente per la materia specialistica ambulatoriale presso l'Azienda USL 4 di Prato;

Vista la nota del 2 dicembre 2011 del Direttore generale della Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale nella quale viene comunicato che il Dr. Bruno Latella è cessato dall'incarico in oggetto a seguito di trasferimento ad altro ente e trasmesso il nominativo della Dr.ssa Patrizia Fioravanti indicata dalla Azienda USL 4 di Prato come nuovo referente da nominare in qualità di componente titolare di parte pubblica nel Comitato di cui trattasi;

Considerato che alla nomina dei componenti di parte pubblica nel Comitato consultivo regionale medici specialisti ambulatoriali, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali, in quanto effettuata in ragione dell'ufficio da questi ricoperto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis, lettera c) della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", non si applicano le disposizioni della medesima legge;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale la Dr.ssa Patrizia Fioravanti, oltre ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto, altresì, che il Comitato consultivo regionale di cui all'articolo 25 dell'accordo collettivo nazionale medici specialisti ambulatoriali, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali resta in carica fino alla costituzione del nuovo Comitato regionale in seguito alla sottoscrizione del nuovo Accordo collettivo nazionale e che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di nominare, in qualità di membro titolare di parte pubblica, nel Comitato consultivo regionale di cui all'articolo 25 dell'accordo collettivo nazionale medici specialisti ambulatoriali, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali, la Dr.ssa Patrizia Fioravanti, referente per l'Azienda USL 4 di Prato, in sostituzione del Dr. Bruno Latella.

La nomina in questione avrà durata fino alla costituzione del nuovo Comitato regionale in seguito alla sottoscrizione del nuovo Accordo collettivo nazionale.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lett. c) della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della stessa legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 11

Commissione regionale per la formazione e conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, ex art. 6 l.r. 67/93. Integrazione composizione. Nomina esperto del settore nautico.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 15 gennaio 1992, n. 21 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea", ed in particolare l'articolo 6 che prevede che l'iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli o

natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea avvenga previo esame da parte di apposita commissione regionale, che accerti i requisiti di idoneità all'esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica;

Vista la legge regionale 6 settembre 1993 n. 67 "Norma in materia di trasporto di persone mediante servizio di taxi e servizio di noleggio", ed in particolare l'articolo 6 che istituisce la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, di durata triennale, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale e composta, tra gli altri, da un esperto del settore nautico designato dalla Giunta regionale, che partecipa ai lavori della Commissione solo nel caso in cui la Commissione medesima debba procedere all'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi con natanti;

Richiamato il proprio decreto n. 8 del 20 gennaio 2010, nel quale sono stati nominati i membri della Commissione regionale in interesse, rinviando ad un successivo atto la nomina dell'esperto del settore nautico;

Vista la nota della Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità, del 09/01/2012, nella quale viene proposto di provvedere alla nomina, quale esperto del settore nautico della commissione di cui si tratta, del Sig. Roberto Del Seppia, assistente tecnico professionale del Settore "Ufficio tecnico del Genio civile di Area Vasta Livorno, Lucca, Pisa", sede di Livorno, della medesima D.G., attestando il possesso dei requisiti richiesti, nonché, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (*Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1*), la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio da parte del nominando;

Vista l'attestazione n. 1 del 05/01/2012 di iscrizione al registro di cui all'articolo 36 del suddetto D.P.G.R. n. 33/R/2010, e di rispetto del limite dei compensi, attestazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 35, comma 4 dello stesso D.P.G.R., dal responsabile del settore "Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa" della Direzione Generale Organizzazione e risorse, per la nomina del suddetto dipendente regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina nella commissione di cui trattasi, in quanto relativa ad organismo di natura tecnica, non deve essere

preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Vista la documentazione prodotta dal nominando ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 5/2008, ed in particolare la dichiarazione presentata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale lo stesso attesta di essere in possesso dei requisiti richiesti; di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione, incompatibilità o conflitto di interesse previste da tale legge e di essere in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi ivi contemplate;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di nominare il Sig. Roberto Del Seppia, dipendente della Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità, quale esperto del settore nautico nella Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera e), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;

la presente nomina avrà validità fino alla scadenza dell'intera Commissione, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1- lett. c) della l.r. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 12

Azienda USL 9 di Grosseto. Nomina del direttore generale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed in particolare l'articolo 37, che disciplina la nomina e il rapporto di

lavoro del direttore generale delle aziende unità sanitarie locali, prevedendo che:

“1. Il direttore generale è nominato tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all’articolo 3-bis, comma 3, del decreto delegato, che non abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età, individuati a seguito di avviso pubblico.

2. Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale:

a) per le aziende unità sanitarie locali, previo confronto con la conferenza aziendale dei sindaci;

b) per le aziende ospedaliero universitarie, di intesa con il rettore dell’università interessata previo confronto con la competente articolazione di area vasta della conferenza regionale delle società della salute.

3. La nomina del direttore generale è preceduta da motivata comunicazione al Consiglio regionale, decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Consiglio regionale, il Presidente della Giunta regionale procede alla nomina.

4. L’efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile...”;

Visto in particolare il comma 6 del sopra citato articolo 37 della l.r. 40/2005, in base al quale “Il Presidente della Giunta regionale, prima della scadenza del termine del contratto può procedere alla conferma dell’incarico ed alla stipula di un nuovo contratto...; la conferma deve essere preceduta da una valutazione positiva dell’operato del direttore generale e alla stessa si provvede con le procedure di cui ai commi 1, 2 e 3”;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 79 del 21 aprile 2009, con il quale è stato nominato il direttore generale dell’Azienda Usl 9 di Grosseto nella persona del Dr. Fausto Mariotti;

Richiamato, altresì, il proprio precedente decreto n. 186 del 4 novembre 2011, con il quale il contratto sottoscritto dal Dr. Mariotti è stato prorogato per un periodo non superiore a 60 giorni a decorrere dal 13.11.2011;

Considerato, pertanto, che l’incarico attribuito alla Dr. Mariotti giungerà a scadenza il giorno 11.01.2012 che quindi entro tale data si rende necessario provvedere in ordine alla nomina del nuovo direttore generale dell’Azienda Usl 9 di Grosseto;

Ritenuto, visti i buoni risultati ottenuti dall’Azienda Usl 9 di Grosseto sotto la direzione del Dr. Mariotti e visto il positivo confronto con la conferenza dei sindaci territorialmente competenti, avvenuto in data 20 dicembre 2011, di confermare il Dr. Fausto Mariotti nell’incarico di direttore generale dell’Azienda Usl 9 di Grosseto,

mediante la sottoscrizione di un nuovo contratto di durata triennale;

Effettuata con propria nota del 29 dicembre 2011 motivata comunicazione al Consiglio regionale in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all’esame della IV Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 10 gennaio 2011, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto che il Dr. Fausto Mariotti è in possesso dei requisiti di cui all’articolo 3-bis, comma 3, del D.Lgs. 502/1992, non ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età e non si trova in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all’articolo 3, comma 11, del suddetto D. Lgs. 502/1992;

DECRETA

- Il Dr. Fausto Mariotti è confermato nell’incarico di Direttore generale dell’Azienda Usl 9 di Grosseto;

- L’efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato che avrà durata triennale;

- Il presente atto sarà portato a conoscenza dell’interessato, dell’Azienda Usl 9 di Grosseto e del suo Collegio dei revisori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 13

Azienda USL 6 di Livorno. Nomina del direttore generale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed in particolare l'articolo 37, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del direttore generale delle aziende unità sanitarie locali, prevedendo che:

“1. Il direttore generale è nominato tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del decreto delegato, che non abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età, individuati a seguito di avviso pubblico.

2. Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale:

a) per le aziende unità sanitarie locali, previo confronto con la conferenza aziendale dei sindaci;

b) per le aziende ospedaliere universitarie, di intesa con il rettore dell'università interessata previo confronto con la competente articolazione di area vasta della conferenza regionale delle società della salute.

3. La nomina del direttore generale è preceduta da motivata comunicazione al Consiglio regionale, decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Consiglio regionale, il Presidente della Giunta regionale procede alla nomina.

4. L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile...”;

Visto in particolare il comma 6 del sopra citato articolo 37 della l.r. 40/2005, in base al quale “Il Presidente della Giunta regionale, prima della scadenza del termine del contratto può procedere alla conferma dell'incarico ed alla stipula di un nuovo contratto...; la conferma deve essere preceduta da una valutazione positiva dell'operato del direttore generale e alla stessa si provvede con le procedure di cui ai commi 1, 2 e 3”;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 80 del 21 aprile 2009, con il quale è stato nominato il direttore generale dell'Azienda Usl 6 di Livorno nella persona della Dr.ssa Monica Calamai;

Richiamato, altresì, il proprio precedente decreto n. 185 del 4 novembre 2011, con il quale il contratto sottoscritto dalla Dr.ssa Calamai è stato prorogato per un periodo non superiore a 60 giorni a decorrere dal 13.11.2011;

Considerato, pertanto, che l'incarico attribuito alla Dr.ssa Calamai giungerà a scadenza il giorno 11.01.2012 che quindi entro tale data si rende necessario provvedere in ordine alla nomina del nuovo direttore generale dell'Azienda Usl 6 di Livorno;

Ritenuto, a seguito della positiva valutazione delle performance ottenute dall'Azienda Usl 6 di Livorno sotto la direzione della Dr.ssa Calamai e a seguito del positivo confronto con la conferenza dei sindaci territorialmente

competenti, avvenuto in data 27 dicembre 2011, di confermare la Dr.ssa Monica Calamai nell'incarico di direttore generale dell'Azienda Usl 6 di Livorno, mediante la sottoscrizione di un nuovo contratto di durata triennale;

Effettuata con propria nota del 29 dicembre 2011 motivata comunicazione al Consiglio regionale in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della IV Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 10 gennaio 2011, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto che la Dr.ssa Monica Calamai è in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del D.Lgs. 502/1992, non ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età e non si trova in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D. Lgs. 502/1992;

DECRETA

- La Dr.ssa Monica Calamai è confermata nell'incarico di Direttore generale dell'Azienda Usl 6 di Livorno;

- L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato che avrà durata triennale;

- Il presente atto sarà portato a conoscenza dell'interessato, dell'Azienda Usl 6 di Livorno e del suo Collegio dei revisori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 14

Azienda USL 2 di Lucca. Nomina del direttore generale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed in particolare l'articolo 37, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del direttore generale delle aziende unità sanitarie locali, prevedendo che:

“1. Il direttore generale è nominato tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del decreto delegato, che non abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età, individuati a seguito di avviso pubblico.

2. Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale:

a) per le aziende unità sanitarie locali, previo confronto con la conferenza aziendale dei sindaci;

b) per le aziende ospedaliere universitarie, di intesa con il rettore dell'università interessata previo confronto con la competente articolazione di area vasta della conferenza regionale delle società della salute.

3. La nomina del direttore generale è preceduta da motivata comunicazione al Consiglio regionale, decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Consiglio regionale, il Presidente della Giunta regionale procede alla nomina.

4. L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile...”;

Richiamati i propri precedenti decreti:

- n. 197 del 06.08.2002, con il quale è stato nominato il direttore generale dell'Azienda Usl 2 di Lucca nella persona del Dr. Oreste Tavanti;

- n. 134 del 01.08.2005, con il quale il contratto sottoscritto con il Dr. Tavanti è stato prorogato per un periodo non superiore a 60 giorni a decorrere dal 16.08.2005;

- n. 155 del 13.09.2005, con il quale il Dr. Oreste Tavanti è stato nuovamente nominato quale direttore generale dell'Azienda Usl 2 di Lucca;

- n. 122 del 08.09.2008, con il quale il contratto sottoscritto con il Dr. Tavanti è stato prorogato per un periodo non superiore a 60 giorni a decorrere dal 13.09.2008;

- n. 177 del 13.11.2008, con il quale il Dr. Oreste Tavanti è stato confermato nell'incarico di direttore generale dell'Azienda Usl 2 di Lucca;

- n. 187 del 04.11.2011, con il quale il contratto sottoscritto con il Dr. Tavanti è stato prorogato per un periodo non superiore a 60 giorni a decorrere dal 13.09.2008;

Considerato, pertanto, che l'incarico attribuito alla Dr. Tavanti giungerà a definitiva scadenza il giorno 11.01.2012 e che quindi entro tale data si rende necessario provvedere in ordine alla nomina del nuovo direttore generale dell'Azienda Usl 2 di Lucca, anche in considerazione del raggiunto limite di mandati consecutivi

nello stesso incarico da parte dello stesso Dr. Tavanti, ai sensi dell'articolo 37, comma 7^{ter} della l.r. 40/2005;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti che hanno presentato domanda a seguito di avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore generale di aziende del servizio sanitario regionale e di Estav, e dopo aver esperito in data 20.12.2011 il confronto con la conferenza dei sindaci territorialmente competenti, di individuare nel Dr. Antonio D'Urso, dimissionario con decorrenza dal 12 gennaio 2012 dall'incarico di direttore sanitario dell'Azienda Usl 4 di Prato, la figura più idonea alla quale attribuire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Usl 2 di Lucca, mediante la sottoscrizione di un apposito contratto di durata triennale;

Effettuata con propria nota del 29 dicembre 2011 motivata comunicazione al Consiglio regionale in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della IV Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 10 gennaio 2011, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto che il Dr. Antonio D'Urso è in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del D.Lgs. 502/1992, non ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età e non si trova in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D. Lgs. 502/1992;

DECRETA

- Il Dr. Antonio D'Urso è nominato Direttore generale dell'Azienda Usl 2 di Lucca;

- L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato che avrà durata triennale;

- Il presente atto sarà portato a conoscenza dell'interessato, dell'Azienda Usl 2 di Lucca e del suo Collegio dei revisori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 15

ESTAV dell'Area Vasta Sud Est. Nomina del direttore generale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed in particolare l'articolo 100 che istituisce gli Enti per i servizi tecnico-amministrativi di area vasta (ESTAV) così denominati:

- a) ESTAV dell'Area Vasta Nord Ovest
- b) ESTAV dell'Area Vasta Centro
- c) ESTAV dell'Area Vasta Sud Est

Visto l'articolo 103, comma 3, della l.r. 40/2005, in base al quale le modalità di nomina, i requisiti soggettivi, le cause di incompatibilità e quelle di decadenza del Direttore generale degli ESTAV sono gli stessi previsti per i direttori generali delle aziende unità sanitarie locali;

Visto, pertanto, l'articolo 37 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del direttore generale delle aziende unità sanitarie locali, prevedendo che:

“1. Il direttore generale è nominato tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del decreto delegato, che non abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età, individuati a seguito di avviso pubblico.

2. Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale...

3. La nomina del direttore generale è preceduta da motivata comunicazione al Consiglio regionale, decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Consiglio regionale, il Presidente della Giunta regionale procede alla nomina.

4. L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile...”;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), ed in particolare gli articoli 3 e 3-bis;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 180 del 13.11.2008, con il quale è stato nominato il Direttore generale dell'ESTAV dell'Area Vasta Sud Est nella persona del Dr. Francesco Izzo;

Richiamato, altresì, il proprio precedente decreto n. 184 del 4 novembre 2011, con il quale il contratto

sottoscritto dal Dr. Izzo è stato prorogato per un periodo non superiore a 60 giorni a decorrere dal 13.11.2011;

Considerato, pertanto, che l'incarico attribuito al Dr. Izzo giungerà a scadenza il giorno 11.01.2012 e che quindi entro tale data si rende necessario provvedere in ordine alla nomina del nuovo Direttore generale dell'ESTAV dell'Area Vasta Sud Est;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti che hanno presentato domanda a seguito di avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore generale di aziende del servizio sanitario regionale e di Estav, di individuare nella Dr.ssa Monica Piovi, dimissionaria con decorrenza dal 12 gennaio 2012 dall'incarico di Direttore generale dell'ESTAV dell'Area Vasta Centro, la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico di direttore generale dell'ESTAV dell'Area Vasta Sud Est, mediante la sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale;

Effettuata con propria nota del 29 dicembre 2011 motivata comunicazione al Consiglio regionale in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della IV Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 10 gennaio 2011, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto che la Dr.ssa Monica Piovi è in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del D.Lgs. 502/1992, non ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età e non si trova in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D. Lgs. 502/1992;

DECRETA

- La Dr.ssa Monica Piovi è nominata Direttore generale dell'ESTAV dell'Area Vasta Sud Est;

- L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato che avrà durata triennale;

- Il presente atto sarà portato a conoscenza dell'interessato, dell'ESTAV dell'Area Vasta Sud Est e del suo Collegio dei revisori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi

della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 16

ESTAV dell'Area Vasta Centro. Nomina del direttore generale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed in particolare l'articolo 100 che istituisce gli Enti per i servizi tecnico-amministrativi di area vasta (ESTAV) così denominati:

- a) ESTAV dell'Area Vasta Nord Ovest
- b) ESTAV dell'Area Vasta Centro
- c) ESTAV dell'Area Vasta Sud Est

Visto l'articolo 103, comma 3, della l.r. 40/2005, in base al quale le modalità di nomina, i requisiti soggettivi, le cause di incompatibilità e quelle di decadenza del Direttore generale degli ESTAV sono gli stessi previsti per i direttori generali delle aziende unità sanitarie locali;

Visto, pertanto, l'articolo 37 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del direttore generale delle aziende unità sanitarie locali, prevedendo che:

“1. Il direttore generale è nominato tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del decreto delegato, che non abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età, individuati a seguito di avviso pubblico.

2. Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale.

3. La nomina del direttore generale è preceduta da motivata comunicazione al Consiglio regionale, decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Consiglio regionale, il Presidente della Giunta regionale procede alla nomina.

4. L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile...”;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), ed in particolare gli articoli 3 e 3-bis;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 142 del

31.08.2010, con il quale è stato nominato il Direttore generale dell'ESTAV dell'Area Vasta Centro nella persona della Dr.ssa Monica Piovi;

Considerato che la Dr.ssa Piovi, ha rassegnato in data 10 gennaio 2012 le proprie dimissioni da tale incarico con decorrenza 12.01.2012, rescindendo così il contratto di diritto privato appositamente stipulato con questa amministrazione;

Considerato, pertanto, che entro tale data si rende necessario provvedere in ordine alla nomina del nuovo Direttore generale dell'ESTAV dell'Area Vasta Centro;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti che hanno presentato domanda a seguito di avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore generale di aziende del servizio sanitario regionale e di Estav, di individuare nella Dr.ssa Beatrice Sassi la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico di direttore generale dell'ESTAV dell'Area Vasta Centro, mediante la sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale;

Preso atto che, su richiesta della Dr.ssa Beatrice Sassi, il contratto dalla stessa stipulato con questa Amministrazione quale direttore generale della Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, è stato consensualmente risolto con decorrenza dal 12 gennaio 2012;

Effettuata con propria nota del 29 dicembre 2011 motivata comunicazione al Consiglio regionale in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della IV Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 10 gennaio 2011, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto che la Dr.ssa Beatrice Sassi è in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del D.Lgs. 502/1992, non ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età e non si trova in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D. Lgs. 502/1992;

DECRETA

- La Dr.ssa Beatrice Sassi è nominata Direttore generale dell'ESTAV dell'Area Vasta Centro.

- L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato che avrà durata triennale;

- Il presente atto sarà portato a conoscenza dell'interessato, dell'ESTAV dell'Area Vasta Centro e del suo Collegio dei revisori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 17

Individuazione del coordinatore degli ESTAV della Toscana.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed in particolare l'articolo 100 che istituisce gli Enti per i servizi tecnico-amministrativi di area vasta (ESTAV);

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 66 recante "Legge finanziaria per l'anno 2012", ed in particolare l'articolo 120 che precisa il ruolo degli ESTAV e prevede che il coordinamento degli stessi sia realizzato "anche mediante l'istituzione della figura di un coordinatore, al fine di garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, nonché la realizzazione di gare regionali, che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche";

Considerato che il medesimo articolo 120, al comma 3, della citata legge regionale n. 66/2011 stabilisce che il coordinatore di cui sopra è individuato dal Presidente della Giunta regionale tra i direttori generali degli Estav e che lo stesso coordinatore è tenuto a presentare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale di cui sopra, un piano di ottimizzazione dei processi e delle risorse di pertinenza degli ESTAV;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 9 gennaio 2012, n. 12 che istituisce il coordinatore degli ESTAV al fine di garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, nonché la realizzazione di gare regionali, che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche;

Tenuto conto del particolare ruolo che l'ESTAV Centro, in ragione della sua centralità e della rilevante

complessità che caratterizza le aziende sanitarie che allo stesso fanno riferimento, è chiamato ad esercitare nell'ambito del sistema sanitario regionale;

Dato atto che con proprio decreto in data odierna è stato affidato alla Dr.ssa Beatrice Sassi, con decorrenza dalla data del 12 gennaio 2012, l'incarico di nuovo direttore generale dell'ESTAV Centro;

Ritenuto, per le motivazioni sopra espresse ed in considerazione delle indubbie competenze e capacità acquisite dalla Dr.ssa Sassi nel corso della sua esperienza professionale, di individuare la stessa, nel suo ruolo di nuovo direttore generale dell'ESTAV Centro, quale coordinatore degli ESTAV della Regione Toscana;

Precisato che tale individuazione ha decorrenza dal 12 gennaio 2012, data di inizio del sopra citato incarico di direttore generale dell'ESTAV Centro da parte della Dr.ssa Beatrice Sassi;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

DECRETA

- di individuare, con decorrenza dal 12 gennaio 2012, la Dr.ssa Beatrice Sassi in qualità di coordinatore degli ESTAV ai sensi dell'articolo 120, comma 2 lettera b) e comma 3, della legge regionale n. 66/2001;

- di dare atto che, ai sensi dell'articolo 120, comma 3 della legge regionale n. 66/2011, il coordinatore è tenuto a presentare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale di cui sopra, un piano di ottimizzazione dei processi e delle risorse di pertinenza degli ESTAV.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 18

Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi. Nomina del direttore generale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed in particolare l'articolo 37, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del direttore generale delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere universitarie, prevedendo che:

“1. Il direttore generale è nominato tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del decreto delegato, che non abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età, individuati a seguito di avviso pubblico.

2. Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale:

a) per le aziende unità sanitarie locali, previo confronto con la conferenza aziendale dei sindaci;

b) per le aziende ospedaliere universitarie, di intesa con il rettore dell'università interessata previo confronto con la competente articolazione di area vasta della conferenza regionale delle società della salute.

3. La nomina del direttore generale è preceduta da motivata comunicazione al Consiglio regionale, decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Consiglio regionale, il Presidente della Giunta regionale procede alla nomina.

4. L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile...”;

Richiamati i propri precedenti decreti:

- n. 25 del 18.12.2006, con il quale è stato nominato il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze nella persona del Dr. Edoardo Michele Majno;

- n. 219 del 18.12.2009, con il quale il Dr. Majno è stato confermato nel suddetto incarico per ulteriori tre anni;

Considerato che il Dr. Majno ha rassegnato le proprie dimissioni da tale incarico a decorrere dal 12 gennaio 2012 e che, pertanto, si rende necessario provvedere tempestivamente in ordine alla nomina del nuovo Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti che hanno presentato domanda a seguito di avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore generale

di aziende del servizio sanitario regionale e di Estav, di individuare nel Dr. Valtere Giovannini, dimissionario a decorrere dal 12 gennaio 2012 dall'incarico di direttore sanitario della stessa AOU Careggi di Firenze, la figura più idonea alla quale attribuire l'incarico di direttore generale dell'Azienda, mediante la sottoscrizione di un apposito contratto di durata triennale;

Dato atto dell'intesa conseguita in data 21.12.2011 con il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze in ordine a tale nomina, a seguito delle considerazioni positive acquisite nella competente articolazione di area vasta della conferenza regionale delle società della salute;

Effettuata con propria nota del 29 dicembre 2011 motivata comunicazione al Consiglio regionale in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della IV Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 10 gennaio 2011, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto che il Dr. Valtere Giovannini è in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del D.Lgs. 502/1992, non ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età e non si trova in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D. Lgs. 502/1992;

DECRETA

- Il Dr. Valtere Giovannini è nominato Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze;

- L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato che avrà durata triennale;

- Il presente atto sarà portato a conoscenza dell'interessato, dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze e del suo Collegio dei revisori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 gennaio 2012, n. 19

Conferimento incarico di direzione generale della Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale al dr. Edoardo Michele Majno.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 14 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Nomina e requisiti del direttore generale" e richiamato in particolare il comma 2, che prevede che i Direttori Generali sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Considerato che con specifica nota inviata al Presidente del Consiglio Regionale ho esplicitato l'intenzione di nominare, l'attuale Direttore Generale della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, a Direttore Generale ESTAV Centro e visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione Consiliare;

Preso atto che l'attuale Direttore Generale Beatrice Sassi, con nota del 11/01/2012, ha accettato la nomina di cui sopra e richiesto la risoluzione del rapporto di lavoro di Direttore Generale della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale al fine di assumere il predetto incarico;

Visto il curriculum del dr. Edoardo Michele Majno agli atti dell'Amministrazione regionale;

Ritenuto di procedere, ai sensi dell'art. 14 della citata l.r. 1/2009, alla nomina del direttore generale della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale nella persona del dr. Edoardo Michele Majno, il quale è in possesso di un alto livello di competenze professionali e manageriali, idonee a garantire lo svolgimento delle funzioni di direzione e il pieno raggiungimento degli obiettivi che gli organi di direzione politica affideranno alla sua diretta responsabilità;

Preso atto che il dr. Edoardo Michele Majno con nota del 10/01/2012 si è dimesso dall'incarico di Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14, comma 6, della citata l.r. 1/2009, per i soggetti esterni alla Regione Toscana provenienti dal settore pubblico, l'incarico è conferito previo collocamento in aspettativa o fuori ruolo, e che pertanto il dr. Edoardo Michele Majno, attualmente collocato in aspettativa da parte dell'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano per lo svolgimento delle funzioni di direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi di Firen-

ze, ha richiesto tale aspettativa anche per il predetto incarico presso la Giunta regionale;

Richiamato l'art. 15 della l.r. 1/2009, che al comma 2 prevede che il trattamento economico dei Direttori generali "è determinato dalla Giunta regionale con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica ed ai valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti";

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 709 del 4 luglio 2005, la quale ai sensi del citato art. 15 della l.r. 1/2009, ha determinato il trattamento economico dei Direttori generali in conformità a quello stabilito per i Direttori generali delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende miste Universitarie- Ospedaliere della Regione Toscana nell'importo di Euro 135.000 (centotrentacinquemila) annui lordi per i Direttori generali del Centro direzionale e dell'Avvocatura regionale;

DECRETA

1) di nominare, per i motivi indicati in narrativa, il dr. Edoardo Michele Majno, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 14 della l.r. 1/2009, quale Direttore generale della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale;

2) di procedere, per i motivi esposti in narrativa, alla stipula del contratto di lavoro con il dr. Edoardo Michele Majno, con decorrenza dal giorno 12 gennaio 2012 e scadenza entro il sessantesimo giorno successivo alla prima riunione della Giunta regionale conseguente allo svolgimento delle prossime consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta, fatto salvo quanto disposto dall'art. 16, comma 1, della l.r. 1/2009;

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14, comma 6, della l.r. 1/2009, l'incarico è condizionato all'atto di collocamento in aspettativa del dr. Edoardo Michele Majno da parte dell'Istituto di appartenenza;

4) di dare atto, per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 15, comma 2, l.r. 1/2009, che il trattamento economico dei Direttori generali del Centro direzionale e dell'Avvocatura regionale è pari a Euro 135.000 (centotrentacinquemila) annui lordi.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 1, lettera a) e dell'articolo 18, comma 2, lettera c) della l.r. 23/2007 è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni****- 2011**

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1238

Accordo di collaborazione con Unione Regionale Toscana Titolari di Farmacia (U.R.TO. FAR) e con la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'attivazione della tessera sanitaria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 76 bis della L.R. 40/2005, con il quale si istituisce il Fascicolo Sanitario Elettronico;

Vista la DGRT n. 125 del 23 febbraio 2009, con la quale è stato approvato il progetto Carta Sanitaria Elettronica, di cui al punto 4.1.2. del PSR 2008/2010, che prevede di costituire e rendere disponibile a ciascun cittadino toscano il suo Fascicolo Sanitario Elettronico;

Vista la DGRT n. 469 del 06/06/2011 avente ad oggetto Accordo di collaborazione per la distribuzione diretta di medicinali e ausili medici tramite le farmacie convenzionate.

Visto il punto 3) dell'allegato alla succitata delibera che dispone vari interventi per promuovere un modello di farmacia integrato con il SSR, prenotando a tal fine la somma di € 1.000.000 sul capitolo 24047 "Interventi diretti della Regione in sanità" del bilancio.

Visti in particolare il punto 3 lettera b dell'allegato alla succitata delibera che dispone la partecipazione della farmacia ad un programma condiviso relativo al completamento delle procedure di attivazione della tessera sanitaria nonché allo sviluppo delle potenzialità della stessa in termini di servizi al cittadino;

Considerato che, in attuazione della DGRT n. 469/2011, è proseguita la collaborazione con l'Unione Regionale Toscana Titolari di Farmacia (U.R.TO. FAR) e con la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) che ha portato alla definizione dell'accordo, allegato al presente atto, con cui si disciplina la partecipazione delle farmacie pubbliche e private all'attivazione della tessera sanitaria;

Ritenuto necessario azzerare la prenotazione di euro 1.000.000,00 effettuata con la citata DGRT n. 469/2011 sulla gestione 2011 e di provvedere a prenotare la stessa

somma sul capitolo 24047 (fondo sanitario vincolato) del bilancio pluriennale 2011/2013, annualità 2012;

Considerato che la partecipazione delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale al processo di attivazione TS/CNS agevola ulteriormente l'accesso dei cittadini a tale percorso e agli altri servizi on-line che verranno progressivamente resi disponibili consentendo, in tempi brevi, l'attivazione di un numero rilevante delle suddette TS/CNS;

Vista la L.R. n. 66 del 29 dicembre 2010 che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e il Bilancio pluriennale 2011/2013 e successive modifiche;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2011, n. 5, con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011/2013 e successive modifiche;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione fra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), relativo alla partecipazione delle farmacie convenzionate con il Servizio sanitario Regionale al processo di attivazione della tessera sanitaria;

2. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo suddetto;

3. di prenotare a favore delle Aziende USL la somma complessiva di € 1.000.000,00 sul capitolo 24047 (fondo sanitario vincolato) del bilancio pluriennale 2011/2013, annualità 2012;

4. di azzerare la prenotazione n. 27 assunto con DGR 469/2011 sulla gestione 2011.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA REGIONE TOSCANA , L'UNIONE REGIONALE TOSCANA TITOLARI DI FARMACIA (U.R.TO.FAR.) E LA CONFEDERAZIONE ITALIANA SERVIZI PUBBLICI ENTI LOCALI (CISPEL)

Il giorno... del mese di..... dell'anno duemilaundici, presso la sede della Regione Toscana Via Alderotti 26 /N

TRA

La Regione Toscana rappresentata da

L'Unione Regionale Toscana titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR), rappresentata da.....

La Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), rappresentata da.....

Vista la DGRT n. 469 del 06/06/2011 avente ad oggetto Accordo di collaborazione per la distribuzione diretta di medicinali e ausili medici tramite le farmacie convenzionate;

Visto il punto 3) dell'allegato alla succitata delibera che dispone vari interventi per promuovere un modello di farmacia integrato con il SSR;

Visto in particolare il punto 3 lettera b dell'allegato alla succitata delibera che dispone la partecipazione della farmacia ad un programma condiviso relativo al completamento delle procedure di attivazione della tessera sanitaria nonché allo sviluppo delle potenzialità della stessa in termini di servizi al cittadino;

Visto l'art. 76 bis della L.R. 40/2005, con il quale si istituisce il Fascicolo Sanitario Elettronico;

Vista la DGRT n. 125 del 23 febbraio 2009, con la quale è stato approvato il progetto Carta Sanitaria Elettronica, di cui al punto 4.1.2. del PSR 2008/2010, che prevede di costituire e rendere disponibile a ciascun cittadino toscano il suo Fascicolo Sanitario Elettronico;

Considerato che la partecipazione delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale al processo di attivazione TS/CNS agevola ulteriormente l'accesso dei cittadini a tale percorso e agli altri servizi on-line che verranno progressivamente resi disponibili

consentendo, in tempi brevi, l'attivazione di un numero rilevante delle suddette TS/CNS;

Premesso che le parti si impegnano, entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, a incontrarsi per la ricerca di un'intesa sugli ulteriori aspetti di cui al punto 3) della delibera Giunta Regionale n° 469 del 6 giugno 2011;

CONCORDANO

Articolo 1

(Adesione)

L'adesione all'accordo da parte delle singole farmacie è volontaria. Le rappresentanze regionali delle OO.SS. delle farmacie pubbliche e private entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo devono far pervenire alla Regione Toscana l'elenco delle farmacie che aderiscono al progetto.

Articolo 2

(Attività)

Le farmacie pubbliche e private della Regione Toscana aderenti all'accordo procedono all'attivazione delle TS/CNS in possesso dei cittadini toscani secondo le specifiche varate dalla Regione, allegate al presente accordo, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Tale progetto partirà a gennaio 2012. A conclusione della prima fase, il cui termine è fissato al 30 giugno 2012, sarà effettuata la ricognizione del numero delle TS-CNS attivate da ogni singola farmacia e la valutazione dell'andamento del progetto. Sulla base delle risultanze di tale analisi le parti valuteranno le modalità di prosecuzione del progetto.

Articolo 3

(Strumenti)

Le farmacie aderenti si doteranno autonomamente di due lettori smart card necessari all'attivazione delle tessere sanitarie secondo le specifiche emanate dalla Regione di cui al comma 1 dell'articolo 2 del presente accordo, fatta eccezione per eventuale altro materiale non già in dotazione alla farmacia e non previsto nelle specifiche tecniche sopra citate.

Articolo 4

(Contributo economico)

La Regione destina al presente progetto un importo massimo di 1 milione di euro.

La Regione eroga direttamente o attraverso le Aziende Sanitarie Locali di riferimento un contributo pari a 300 euro, comprensivo di iva, ad ogni farmacia che entro i termini di cui all'art. 1 abbia fatto pervenire la propria adesione.

La quota già erogata a titolo di contributo per la partecipazione al progetto dovrà essere restituita dalla farmacia nel caso in cui nel periodo gennaio – giugno 2012 non abbia attivato almeno 200 tessere.

Per le farmacie disagiate di cui all'art. 6 della legge regionale 37 del 12 luglio 2004 che per l'anno 2010 hanno usufruito del previsto contributo regionale, il limite è ridotto a 50 tessere.

Il contributo economico, per ogni singola Farmacia, sarà calcolato proporzionalmente alle TS/CNS attivate rispetto al numero di 1 milione di TS/CNS da attivare, obiettivo del primo anno di avvio del progetto, o al totale delle TS-CNS attivate al 31 dicembre 2012 se superiore a tale valore.

Il fondo per tale contributo è costituito dalla differenza fra la quota di 1 milione di euro complessivamente destinata al progetto e la quota già erogata in fase di adesione di cui al comma 2 del presente articolo.

L'erogazione del contributo avverrà al completamento delle attività svolte al 31 dicembre 2012.

Articolo 5

(Privacy)

Regione Toscana in qualità di titolare nomina, per il tramite delle associazioni di categoria firmatarie di questo atto, le farmacie che si renderanno disponibili alle attività disciplinate dal presente accordo quali responsabili esterne, ai sensi dell'art.29 dlgs 196/2003, per i trattamenti di dati personali connessi all'attivazione della TS/CNS. Contestualmente, le Aziende sanitarie toscane in qualità di titolari provvedono con atto proprio a nominare le medesime farmacie aderenti al presente accordo, quali responsabili esterne per i

trattamenti di dati personali connessi all'attivazione del FSE (fascicolo sanitario elettronico).

In qualità di responsabili esterni della Regione per l'attivazione della TS/CNS e delle Aziende sanitarie toscane per l'attivazione del FSE, le farmacie dovranno assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali vengano a conoscenza nell'esecuzione delle relative attività, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs. 196/2003.

In particolare si impegnano a:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del presente accordo con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D.Lgs. 196/03;
- adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. 196/03, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificate nell'allegato B al decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- informare gli interessati, al momento della raccolta dei dati, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, sulle finalità della rilevazione e relativo titolare e sulla natura facoltativa o obbligatoria del conferimento dei dati;
- trasmettere tempestivamente e, comunque non oltre le 24 ore successive al loro ricevimento, i reclami degli Interessati e le eventuali istanze del Garante.

Si precisa che tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dai titolari e si considererà revocata a completamento dell'incarico.

Le associazioni firmatarie devono:

- portare a conoscenza delle farmacie di cui sopra il presente accordo e gli atti di nomina delle Aziende sanitarie toscane, contenenti le istruzioni alle quali si dovranno attenere per il trattamento dati personali connessi all'attivazione della CNS e del fascicolo sanitario elettronico;
- comunicare a Regione Toscana, che a sua volta ne farà partecipi le Aziende sanitarie toscane, la denominazione delle farmacie che hanno aderito allo svolgimento delle attività di cui al presente accordo.

Articolo 6

(Fascicolo Sanitario Elettronico)

Le parti condividono l'importanza di avviare un confronto relativo al ruolo delle farmacie relativamente al progetto della Carta Sanitaria Elettronica, tramite l'istituzione di un tavolo tecnico finalizzato a definire il ruolo delle farmacie sia come soggetti che alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) sia come soggetti erogatori di servizi al cittadino che possano utilmente beneficiare della CSE.

Firmatoti

Il Presidente o suo delegato

Il Presidente U.R.TO.FAR.

Il Presidente CISPEL



REGIONE TOSCANA

Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà

Farmacie e CSE

*Attivazione TS/CNS e FSE presso le
farmacie toscane*

TS/CNS farmacie toscane

<i>Premessa</i>	Il presente documento ha lo scopo di illustrare il processo di attivazione della Tessera Sanitaria nella sua componente CNS (TS-CNS) e del relativo Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).
<i>Prerequisito</i>	<p>Strumentazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> Computer (avente caratteristiche tecniche il linea con gli standard attuali di mercato) Stampante (formato A4) Lettore di codice a barre (non obbligatorio) Connettività Internet a banda larga 2 Lettori di TS/CNS Buste PIN (fornite da SST) <p>Organizzativi :</p> <ul style="list-style-type: none"> Lista degli operatori abilitati a tali servizi da comunicare alla ASL. Effettuazione corso abilitante, anche in FAD (vedi paragrafo formazione). Possesso, per ciascun operatore abilitato, della TS/CNS attiva o della carta dell'operatore fornita dalla ASL
<i>Card Management System</i>	<p>Il Card Management System (CMS) è il sistema che gestisce l'intero ciclo di vita della TS/CNS, dalla sua emissione alla sua scadenza, naturale o comandata che sia.</p> <p>La parte su cui ci soffermeremo è riferita al <i>Front Office</i> di questo sistema e più in particolare alla parte che gestisce l'attivazione.</p> <p>Il CMS, per la parte che ci interessa, è rappresentato da un applicativo WEB, compatibile con i più diffusi browser attualmente in circolazione. Tale caratteristica ci permette di essere poco invasivi sui computer che erogheranno tale servizio, limitandoci alla installazione dei drive (scaricabili dal sito della TS/CNS di RT) inerenti i lettori della TS/CNS.</p> <p>L'applicativo WEB messo a disposizione per tale funzione guida l'operatore nel percorso di attivazione (TS/CNS e FSE), evidenziando le anomalie o dati mancanti non inseriti.</p>
<i>Adesivo da esporre</i>	Tutti i punti di attivazione posti sul territorio esporranno il seguente adesivo :



<i>Formazione</i>	Per la formazione è già a disposizione una FAD appositamente realizzata per gli operatori che devono attivare la TS/CNS ed il FSE associato. Sarà possibile anche formare i formatori indicati dalle rispettive rappresentanze attraverso eventi organizzati ad hoc a livello provinciale dalle relative ASL.
<i>Helpdesk</i>	Esiste un numero verde (800 118855) di supporto per tutte le operazioni e le relative problematiche, sia tecniche che operative, inerenti alle attività sopra riportate.
<i>Comunicazione</i>	Al fine di pubblicare i punti di attivazione sui siti istituzionali di RT e delle Aziende Sanitarie, dovranno essere comunicate le farmacie che aderiranno, i relativi indirizzi, e gli orari di attivazione di detti servizi.

Processo di attivazione

*Processo di
attivazione*

Identificazione del titolare della carta

Prima della consegna del codice PIN relativo alla CNS in possesso del titolare, l'operatore dovrà procedere all'identificazione certa di quest'ultimo. L'operazione di riconoscimento consiste nel richiedere un documento di identità, verificarne la validità, procedere al riconoscimento, inserire sul CMS i dati necessari fra i quali il numero di documento, tipo, l'Ente emittente, la data scadenza, ecc.).

Distribuzione codici PIN

Per procedere all'attivazione della carta, l'operatore dovrà consegnare al cittadino una busta "cieca" contenente il codice PIN ed il Codice Utente.

Per permettere l'attivazione della carta in uno qualsiasi degli sportelli abilitati sono state predisposte delle buste oscurate prestampate contenenti all'interno il codice PIN ed il Codice Utente, che verranno associate alla carta nel momento in cui l'utente si presenterà allo sportello.

Il Codice PIN è un codice riservato che deve essere digitato dall'utente per utilizzare la carta.

Il Codice Utente, invece, è un codice che potrà essere utilizzato dal Titolare della Carta per procedere alla sospensione (blocco) di emergenza della Carta attraverso uno dei canali abilitati.

Per procedere all'attivazione l'operatore di sportello dovrà associare una busta PIN alla carta presentata dal cittadino: basterà inserire la carta del cittadino nell'apposito lettore smartcard, accedere al CMS e inserire il codice numerico presente all'esterno busta (o leggere attraverso un lettore di codice a barre).

Con questa operazione il PIN presente all'interno della busta andrà a sovrascrivere il PIN della carta, senza che l'operatore di sportello venga a conoscenza del PIN inserito e del Codice Utente.

Terminata questa procedura la carta risulta immediatamente funzionante e la busta oscurata e sigillata verrà consegnata direttamente al titolare.

Contestualmente all'attivazione della carta, il CMS provvede a rendere disponibile il codice PUK in una specifica area riservata del Sito web. Per recuperare il codice PUK, necessario a sbloccare la carta in caso di errato inserimento del PIN per 3 volte, il cittadino dovrà accedere all'area riservata del sito utilizzando la propria carta.

Di seguito descriviamo in dettaglio le procedure di attivazione.

Attivazione della carta e creazione del FSE

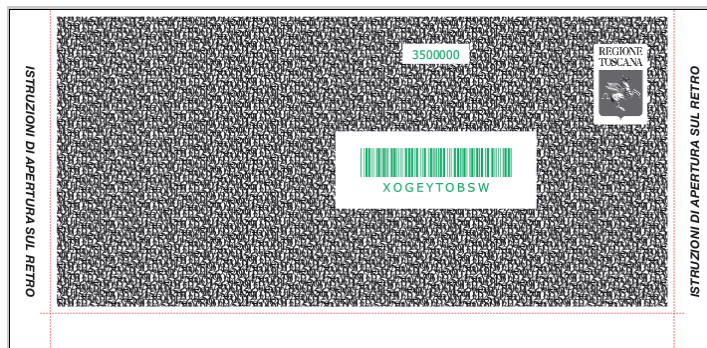
Di seguito la procedura di attivazione della Carta e di creazione del fascicolo sanitario elettronico che potrà essere effettuata in uno qualsiasi degli sportelli predisposti sul territorio Regionale:

1. L'operatore invita il cittadino a leggere l'informativa affissa per l'attivazione della CNS;

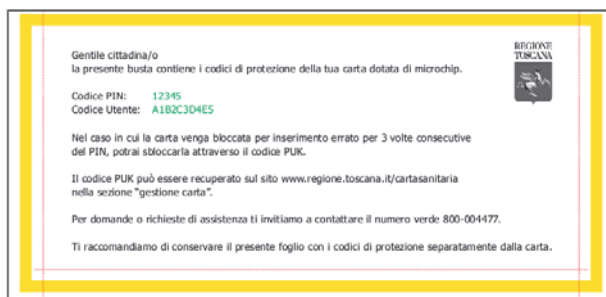
2. L'operatore si autentica sul CMS attraverso la propria carta (TS/CNS o Carta Operatore) ed accede alle pagine web di attivazione della carta;
3. L'operatore si fa consegnare un documento di identità dal cittadino e verifica l'identità del titolare, quindi confronta i dati del documento di identità con il nominativo riportato sulla CSE; se la verifica ha esito negativo la procedura termina;
4. Il cittadino inserisce la CSE nell'apposito lettore di smart card presente allo sportello e collegato alla postazione dell'operatore;
5. L'operatore effettua una seconda verifica dell'identità del cittadino confrontando i dati del documento di identità con il certificato pubblico letto sulla carta da parte del CMS; nel caso in cui i dati non coincidano il CMS non dà la possibilità di continuare (la procedura termina) e l'operatore invita il cittadino a recarsi presso lo sportello competente (della ASL di appartenenza);
6. L'operatore inserisce sul CMS i dati relativi al documento di identità;
7. L'operatore prende una busta PIN (qualsiasi) ed inserisce sul CMS il codice busta riportato all'esterno di essa leggendo il codice a barre con l'apposito lettore o digitando manualmente il numero;
8. L'operatore chiede al cittadino l'autorizzazione a procedere nell'operazione; in caso negativo è possibile tornare indietro ed annullare l'operazione, altrimenti va avanti;
9. L'operatore chiede al cittadino se vuole creare il proprio fascicolo sanitario (FSE), e ne chiede verbalmente il consenso. In caso negativo si va al passo 11, altrimenti si prosegue dopo aver ricordato al cittadino l'informativa ricevuta insieme alla TS/CNS.
10. Attraverso il CMS, l'operatore registra il consenso all'attivazione del FSE ed effettua la richiesta di creazione del FSE; il sistema registra l'operazione svolta.
11. L'operatore stampa il file generato dal CMS e contenente l'informativa sulle operazioni svolte e lo consegna al cittadino
12. L'operatore consegna la busta contenente il codice PIN e Codice Utente al cittadino.

L'immagini seguenti mostrano il layout della busta contenente il codice PIN :

a. esterno



b. interno

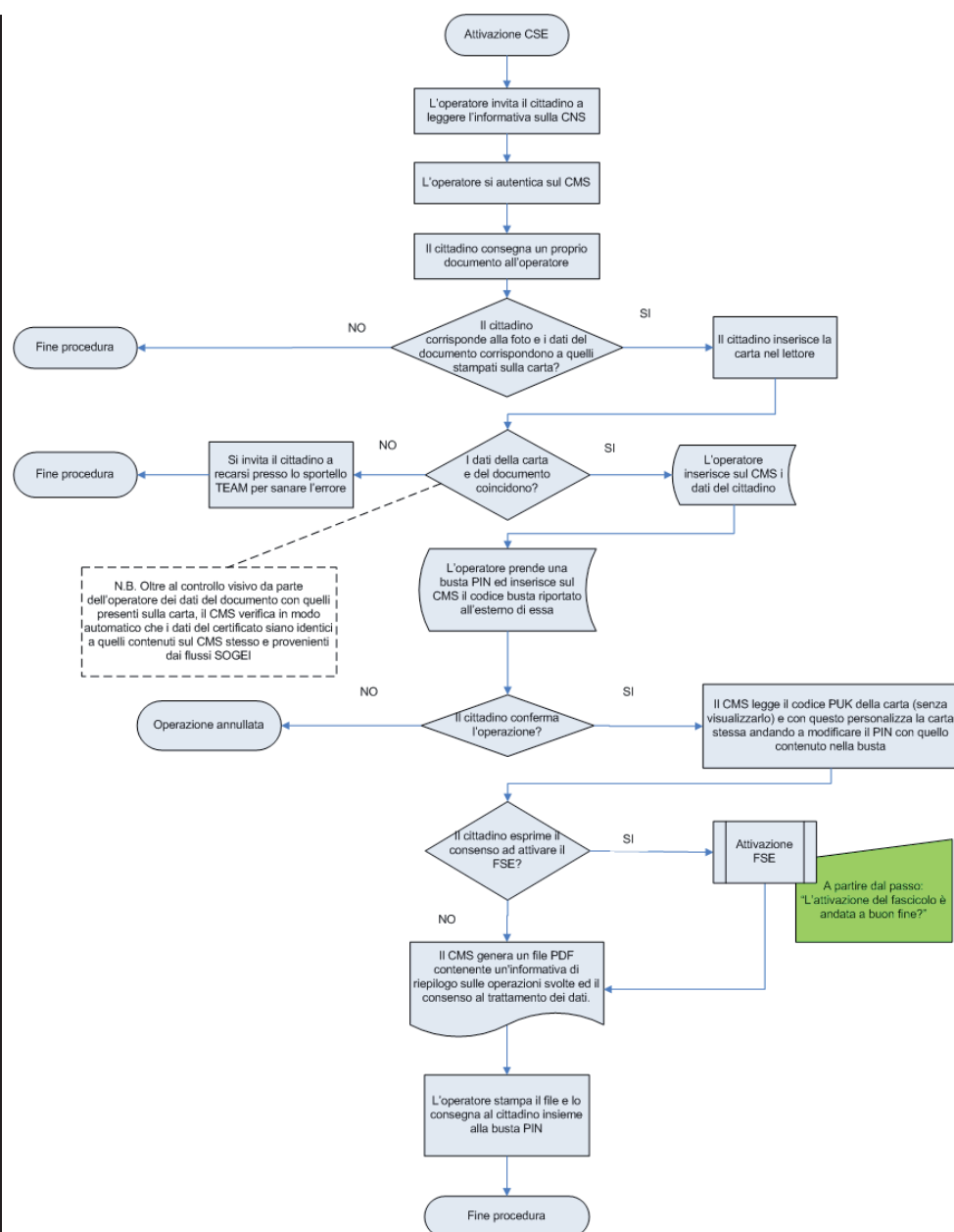


La busta PIN contiene le seguenti informazioni:

- PIN
 - CODICE UTENTE
 - Sito web di riferimento
 - Numero verde di assistenza
 - una breve descrizione delle modalità d'uso della smart card
- Terminata la procedura la carta sarà operativa ed immediatamente utilizzabile.

Diagramma di flusso

Riportiamo di seguito il diagramma di flusso della procedura.



Attivazione della carta per i Minori

Nel caso in cui il titolare della carta sia un minore, l'operazione di Attivazione e rilascio della busta contenente i codici PIN potrà avvenire:

- alla presenza del minore e del genitore
- alla presenza del solo genitore

La procedura di attivazione della Carta di seguito descritta che potrà essere effettuata in uno qualsiasi degli sportelli predisposti sul territorio Regionale:

1. L'operatore invita il cittadino a leggere l'informativa affissa per l'attivazione della CNS;

2. L'operatore si autentica sul CMS attraverso la propria carta ed accede alle pagine web di attivazione della carta;
3. L'operatore richiede un documento; effettua la verifica dell'identità del genitore; se le verifiche hanno esito negativo la procedura termina;
4. Il genitore inserisce la carta del titolare (minore) nell'apposito lettore presente presso lo sportello e collegato alla postazione dell'operatore;
5. il CMS capisce, dalla carta inserita, che si tratta di un'operazione di "attivazione di minore";
6. L'operatore inserisce sul CMS i dati relativi al documento di identità del genitore.

Da questo momento l'operatore segue la procedura standard descritti al paragrafo precedente a partire dal punto 7.

Al termine della procedura il sistema genera un secondo file pdf contenente l'autocertificazione della potestà genitoriale; l'operatore lo stampa, lo fa firmare al genitore e lo conserva per poi consegnarla alla ASL di competenza.

Attivazione della carta per i maggiorenni sottoposti a tutela

Nel caso in cui il titolare della carta sia un maggiorenne, l'operazione di Attivazione e rilascio della busta contenente i codici PIN potrà avvenire:

- alla presenza del tutelato e del tutore
- alla presenza del solo tutore

La procedura di attivazione della Carta di seguito descritta che potrà essere effettuata in uno qualsiasi degli sportelli predisposti sul territorio Regionale:

1. l'operatore invita il cittadino a leggere l'informativa affissa per l'attivazione della CNS;
2. l'operatore si autentica sul CMS attraverso la propria smart card ed accede alle pagine web di attivazione della carta (CMS) autenticandosi con la propria smart card;
3. l'operatore richiede un documento al tutore ed effettua la verifica dell'identità;
4. il tutore inserisce la carta del titolare (tutelato) nell'apposito lettore presente presso lo sportello e collegato alla postazione dell'operatore;
5. l'operatore seleziona l'opzione "attivazione di tutelato da parte del tutore" sull'applicazione web CMS da parte dell'operatore;
6. l'operatore inserisce sul CMS i dati relativi al documento di identità del tutore;

Da questo momento l'operatore segue la procedura standard descritta al paragrafo precedente a partire dal punto 7.

Al termine della procedura il sistema genera un secondo file pdf contenente l'autocertificazione dello status di tutore; l'operatore lo stampa, lo fa firmare al cittadino e lo conserva per poi consegnarla alla ASL di competenza.

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1239

Carta dei tirocini e stage di qualità in Regione Toscana - approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le rappresentanze di CASA S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i commi 3 e 4 dell'art. 117 della Costituzione che attribuiscono alle Regioni la competenza legislativa esclusiva in materia di formazione professionale;

Visto l'art. 18 della L. 24 giugno 1997 n. 196 (Norme in materia di promozione dell'occupazione) che stabilisce i principi e criteri generali in materia di tirocini formativi e di orientamento a favore di soggetti che hanno già assolto l'obbligo scolastico;

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n. 50 del 28 gennaio 2005 e confermata la competenza esclusiva regionale in materia di tirocini;

Visto il PRS 2011-2015 approvato con risoluzione del CR n. 49 del 29 giugno 2011, con particolare riferimento al progetto GiovaniSi;

Visto il DPEF 2012, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 56 del 27 luglio 2011;

Vista l'informativa sul PIGI approvata con decisione di GR n. 34 del 4 luglio 2011;

Considerato che la Regione Toscana nell'ambito del progetto "GiovaniSi" ha previsto uno specifico intervento sui tirocini formativi mirato ad eliminare l'uso distorto degli stessi, a garantire i diritti dei tirocinanti e un contributo regionale nel caso di erogazione di una borsa di studio a titolo di rimborso spese;

Vista la risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011 con cui viene approvato il Piano Regionale di Sviluppo per il periodo 2011-2015, di cui il PIS GiovaniSi costituisce contenuto specifico;

Considerato che il tirocinio è una misura di accompagnamento al lavoro finalizzata a creare un contatto diretto tra una persona in cerca di lavoro ed un soggetto ospitante allo scopo sia di permettere al tirocinante di acquisire un'esperienza formativa per arricchire il proprio curriculum sia di favorire la possibile successiva costituzione di un rapporto di lavoro;

Considerato necessario garantire il più ampio e corretto utilizzo dei tirocini formativi e di orientamento in quanto la formazione acquisita e l'orientamento al lavoro

permettono ai giovani di prendere contatto diretto con il mondo del lavoro;

Ritenuto necessario sviluppare un rapporto di collaborazione con CASA S.p.A. al fine di incentivare l'attivazione di tirocini formativi, da svolgersi con le modalità operative definite nella "Carta dei Tirocini e degli Stage di qualità in Regione Toscana";

Vista la DGR n. 339 del 09/05/2011 con la quale è stata approvata la "Carta dei Tirocini e degli Stage di qualità in Regione Toscana" e la successiva D.G.R. n. 710 che modifica gli allegati A e B della suddetta D.G.R. n. 339/2011;

Vista la D.G.R. n. 835 del 3/10/2011 che, modificando le precedenti delibere, definisce le modalità e le tipologie dei tirocini, anche alla luce delle più recenti novità normative introdotte dall'art. 11 della Legge 48/2011;

Visto il decreto n. 2175 del 31/05/2011 di approvazione dell'Avviso "Carta dei tirocini e stage di qualità in Regione Toscana" e il decreto n. 3657 del 01/09/2011 che modifica gli allegati A, 1, 2 e 3 del suddetto decreto n. 2175/2011;

Dato atto dei contatti intercorsi fra la Regione ed i rappresentanti di CASA S.p.A., durante i quali è stata manifestato l'apprezzamento per l'iniziativa regionale;

Ritenuto opportuno redigere e approvare uno schema di protocollo d'intesa, allegato A) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, che prevede l'impegno di CASA S.p.A. a diffondere informazioni in merito ai tirocini e agli stage di qualità, incentivandone l'attivazione;

Ritenuto pertanto opportuno stipulare il Protocollo d'intesa con la rappresentanza di CASA S.p.A.;

Valutate le finalità del Protocollo e ritenute coerenti con gli atti normativi, di programmazione e amministrativi sopra descritti;

Dato atto che il suddetto protocollo non comporta oneri a carico della Regione Toscana;

Ritenuto di incaricare le strutture regionali competenti di adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 15/12/2011;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, allegato A) alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale, finalizzato ad attuare la Carta dei Tirocini e Stage di qualità in Regione Toscana" presso CASA S.p.A.;

2. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione del Protocollo con i rappresentanti di CASA S.p.A.;

3. di dare mandato ai competenti settori regionali per l'assunzione degli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**Protocollo di intesa fra la Regione Toscana e CASA S.p.A.
per l'attivazione di tirocini e stage di qualità in regione Toscana**

L'anno 2011 il giorno..... presso la sede della Presidenza della Regione Toscana in piazza del Duomo 10 in Firenze

Tra

Il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi

E

CASA S.p.A.

Premesso che

L'art.18 della legge 24 giugno 1997 n°196 (Norme in materia di promozione dell'occupazione) stabilisce i principi e i criteri in materia di tirocini formativi e di orientamento a favore di soggetti che hanno assolto l'obbligo scolastico;

La Corte Costituzionale con sentenza n° 50 del 28 gennaio 2005 ha precisato che “ la disciplina dei tirocini estivi di orientamento..... attiene alla formazione professionale di competenza esclusiva delle Regioni”.

Il Parlamento europeo con la risoluzione del 6 luglio 2010 (Promozione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, rafforzamento dello statuto dei tirocinanti e degli apprendisti) invita gli stati membri ad affrontare ed eliminare lo sfruttamento dei giovani da parte di datori di lavoro che sembrano utilizzare il tirocinio e l'apprendistato per sostituire l'impiego regolare, ed esorta gli stessi stati membri ad elaborare accordi in materia di tirocini accompagnati da aiuti di carattere economico.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome hanno stipulato il giorno 27 ottobre 2010 un accordo volto a rilanciare i contratti di apprendistato per l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, nell'ambito del quale è convenuto di avviare un confronto “per la definizione di un quadro più razionale ed efficiente dei tirocini formativi e di orientamento al fine di valorizzarne le potenzialità in termini di occupabilità e prevenire gli abusi e l'uso distorto degli stessi tirocini formativi e di orientamento e di altre tipologie contrattuali (in particolare le collaborazioni coordinate e continuative) in concorrenza con il contratto di apprendistato”.

Vista la risoluzione del Consiglio Regionale n.49 del 29/06/2011 con cui viene approvato il Piano Regionale di Sviluppo per il periodo 2011-2015, di cui il PIS GiovaniSi costituisce contenuto specifico.

La Regione Toscana, nell'ambito del progetto "GiovaniSi," intende ovviare all'uso distorto dei tirocini formativi e di orientamento al fine di garantire i diritti dei giovani beneficiari e l'erogazione di una borsa di studio a titolo di rimborso spese.

La Giunta Regionale della Toscana ha approvato, nell'ambito delle attività finalizzate alla attuazione del progetto "GiovaniSi", la delibera n. 339 del 9 maggio 2011 che contiene la "Carta dei Tirocini e Stage di qualità in regione Toscana", ai fini di definire modalità applicative dei principi di qualificazione dei tirocini da attuarsi in Toscana e che contiene inoltre lo schema tipo di convenzione e di piano formativo indispensabili per l'attivazioni dei tirocini e stage di qualità.

La Giunta Regionale della Toscana ha successivamente modificato la Carta dei tirocini con la DGR n. 710 del 01/08/2011 e n. 835 del 03/10/2011.

La Giunta Regionale della Toscana ha adottato la Decisione n. 65 del 01/08/2011 con cui ha approvato il documento preliminare alla proposta di legge "Modifica alla L.R. 26 luglio 2002 n. 32 in materia di tirocini e stage formativi e di orientamento". Successivamente è stata approvata la proposta di legge n. 1 del 14/11/2011 disponendone l'inoltro al Consiglio Regionale;

Il decreto n. 2175 del 31 maggio 2011 ha approvato l'Avviso per l'erogazione delle borse di studio a titolo di rimborso spese e per l'erogazione del contributo incentivante per l'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti e il decreto n. 3657 del 01/09/2011 ha modificato gli allegati A, 1, 2 e 3 del suddetto decreto 2175/2011.

CASA S.p.A. può pubblicizzare i tirocini formativi e di orientamento nell'ambito della sua attività, per aiutare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

CASA S.p.A. ritiene necessario procedere alla attivazione di modalità di esercizio dei tirocini formativi e di orientamento che siano coerenti con le finalità indicate nella risoluzione del Parlamento europeo e nella "Carta dei Tirocini e Stage di qualità in Regione Toscana".

Tutto ciò premesso
Le parti convengono

- 1) Di cooperare al fine di garantire, ciascuno nei rispettivi compiti, l'attuazione della "Carta dei Tirocini e Stage di qualità in Regione Toscana."
- 2) CASA S.p.A. si impegna a pubblicizzare i tirocini formativi e di orientamento e ad estendere la conoscenza e la operatività della "Carta dei Tirocini e Stage di qualità in Regione Toscana".

- 3) CASA S.p.A. garantisce che l'attivazione, presso le sue strutture, di tirocini formativi e di orientamento, si svolgerà con le modalità operative definite nella "Carta dei Tirocini e Stage di qualità in Regione Toscana".

Per la Regione Toscana

Per CASA. S.p.A.

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1241

Modifica, per adeguamento alla normativa nazionale, della delibera di Giunta Regionale n. 1078 del 15/12/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 28/2008, con la quale la Regione Toscana ha disciplinato l'acquisizione della quota necessaria ad ottenere la totale partecipazione azionaria nella Società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a., con la finalità di trasformarla in società per lo svolgimento di servizi strumentali all'attività regionale con la nuova denominazione Sviluppo Toscana S.p.A.;

Visto il contratto sottoscritto in data 14 luglio 2008, con il quale la Regione Toscana ha acquisito la suddetta partecipazione azionaria nella Società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a.;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 596 del 28.07.2008 con la quale, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 28/2008, è stato approvato lo Statuto della società Sviluppo Toscana S.p.A.;

Visto l'art. 4 comma 2 della L.R. 28/2008, in base al quale la Giunta Regionale impartisce all'amministratore unico gli indirizzi per la gestione della società Sviluppo Toscana S.p.A.;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1078 del 15.12.2008, con la quale sono stati approvati gli "Indirizzi per la gestione della società Sviluppo Toscana S.p.A.", i quali prevedono, tra l'altro, relativamente al personale con contratto di lavoro subordinato: "La durata dei contratti non potrà essere superiore ad un anno, prorogabile al massimo fino a due";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 292 del 20 aprile 2009, che ha espresso parere favorevole sul regolamento interno per l'acquisizione in economia di forniture, servizi e lavori e sul regolamento interno per il reclutamento del personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi professionali, adottati dall'Amministratore unico di Sviluppo Toscana S.p.A.;

Considerato che, per gli enti ed organismi dipendenti della Regione ex art. 50 dello Statuto trovano applicazione, in materia di reclutamento delle risorse umane, le disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001 ed alle sue successive modifiche;

Ritenuto opportuno che anche l'attività di Sviluppo Toscana, in materia di reclutamento delle risorse umane,

sia disciplinata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 368/2001 e dalle sue successive modifiche;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di apportare, al documento "Indirizzi per la gestione della società Sviluppo Toscana S.p.A.", approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 1078 del 15.12.2008, la modifica di seguito specificata:

- le parole "La durata dei contratti non potrà essere superiore ad un anno, prorogabile al massimo fino a due" sono sostituite con le seguenti: "La durata dei contratti è disciplinata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 368/2001 e dalle sue successive modifiche";

2. di dare mandato all'amministratore unico di Sviluppo Toscana S.p.A. affinché proceda alle conseguenti modifiche del regolamento interno per il reclutamento del personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi professionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1242

POR CReO Fesr 2007-2013. Asse 1. Attività 1.5.a e 1.6. Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Direttive di attuazione della procedura di selezione delle proposte progettuali.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011;

Visto il POR CReO FESR 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 3785 dell'1.8.2007 e con la relativa deliberazione G.R n. 8.10.2007 n. 968 di presa d'atto e successivamente revisionato con decisione della Commissione Europea C(2009) 9143 del 19.11.2009 e con decisione della Commissione Europea C(2010) n. 2272 del 7.4.2010;

Vista la delibera n. 614 del 18/07/2011 recante

l'approvazione del Documento di Attuazione regionale del POR "Competitività regionale e Occupazione" FESR 2007/2013 - versione n. 13;

Atteso che nel Documento di Attuazione Regionale sono previste all'Asse I "Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità" le seguenti schede di attività:

- Attività 1.5.a "sostegno diretto a favorire processi di aggregazione delle imprese, forme di alleanza strategica, creazione di reti e altre forme di cooperazione";

-Attività 1.6 "aiuti alle imprese per r&s nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia";

Viste la delibere n. 811 del 26.9.2011 e n. 1082 del 5.12.2011 di indirizzo per l'utilizzazione delle risorse di revisione del POR CReO FESR 2007-2013 e gli stanziamenti previsti per le linee di intervento 1.5 e 1.6;

Ritenuto di dare attuazione alle citate linee di intervento attraverso la pubblicazione di apposito bando pubblico per la selezione di proposte progettuali delle imprese toscane in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

Visto l'art.6 del d.lgs. 123/1998;

Visto l'art.5 quater della L.R.35/2000 come modificata ed integrata dalla L.R. 22/2008;

Visto lo schema di direttive di attuazione della procedura di selezione delle proposte progettuali, allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

A voti unanimi

DELIBERA

di approvare le direttive per l'attuazione della procedura di selezione delle proposte progettuali delle imprese toscane in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nell'ambito delle linee di intervento 1.5.a e 1.6 del POR CReO FESR 2007-2013, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A)

**DIRETTIVE DI ATTUAZIONE PER LA SELEZIONE
DI PROPOSTE PROGETTUALI IN MATERIA DI
RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE**

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. La Regione Toscana, conformemente alle politiche della ricerca e dell'innovazione stabilite nell'Atto di indirizzo del PRS 2011-2015 e in attuazione del POR CRo FESR 2007/2013, intende sostenere e incrementare la propensione delle imprese toscane ad investire in R&S, privilegiando attività di ricerca in ambiti strategici che prevedano possibilità applicative, creino nuova occupazione e crescita economica.

Nello specifico, le linee di intervento 1.5.a e 1.6 del POR CRo perseguono l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale tramite:

- l'incentivazione alla creazione di alleanze strategiche di filiera e di cluster di imprese e alla sperimentazione di nuove forme di collaborazione tra piccole e medie imprese e tra queste e il mondo della ricerca pubblico e privato per la realizzazione di nuovi prodotti, processi e servizi attraverso la realizzazione di progetti comuni di investimento (linea di intervento 1.5.a POR CRo)
- il sostegno ad imprese in segmenti di mercati caratterizzati dalla presenza di prodotti a maggior valore aggiunto, privilegiando gli investimenti nelle tecnologie chiave dell'economia regionale toscana e nei settori ad alta tecnologia (linea di intervento 1.6 POR CRo)

I progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (in seguito "progetti") che si intende promuovere devono essere realizzati da imprese, singolarmente o in forma aggregata, aventi sede legale o unità produttive sul territorio regionale.

I progetti devono inoltre prevedere modalità realizzative, finanziarie e gestionali, nonché un programma di utilizzo dei risultati, che garantiscano il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

2. La Giunta regionale con propria delibera n.1082 del 5.12.2011, nell'ambito della riprogrammazione delle attività del POR CRo, ha stanziato per l'attuazione delle linee di intervento 1.5.a e 1.6 rispettivamente 20 e 50 milioni di euro. Tali risorse, che si renderanno disponibili nel bilancio 2012, costituiscono il plafond per un bando pubblico, che gli uffici competenti per materia provvederanno ad emanare. Ad esse potranno aggiungersi le risorse provenienti dal "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca - FRI", di cui alla legge 30 dicembre 2004 n.311 e alla legge 27 dicembre 2006, n.269, quando tale fondo potrà essere concretamente attivato. Come stabilito dalla medesima delibera, le risorse del FRI, quando disponibili, potranno essere utilizzate per finanziare i progetti presenti in graduatoria dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse del POR.

3. La Regione Toscana, con l'obiettivo di razionalizzare e concentrare i propri interventi a sostegno dell'innovazione e della crescita tecnologica del sistema produttivo, privilegia i progetti afferenti alle aree tecnologiche, settoriali o territoriali individuate dal PRS 2011-2015 nell'ambito dei Progetti Integrati di Sviluppo (PIS).

4. La linea di intervento 1.5.a, con uno stanziamento di 20 milioni di euro, è dedicata alla promozione di progetti di collaborazione tra piccole e medie imprese e tra queste e il modo della ricerca di tutti i settori dell'economia regionale, con priorità per i progetti ricadenti nei PIS relativi ai sistemi e distretti produttivi tipici, ai distretti tecnologici regionali e agli altri clusters industriali regionali.

5. La Regione Toscana, inoltre, poiché intende favorire lo sviluppo dei settori high-tech e ad elevato contenuto di conoscenza, l'applicazione di nuove idee e tecnologie ai problemi tecnico-produttivi delle imprese, percorsi di aggregazione anche di carattere territoriale, di ispessimento localizzato di tali settori, di creazione di distretti tecnologici, riterrà prioritari i progetti ricadenti nei seguenti PIS:

- Distretto per le ICT e le telecomunicazioni,
- Distretto per le scienze della vita
- Distretto tecnologico per i beni culturali
- Distretto tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della *green economy*
- Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti

o ricadenti nei seguenti settori high-tech:

- Meccanica avanzata
- Fotonica
- Nanotecnologie

6. . La linea di intervento 1.6, con uno stanziamento di 50 milioni di euro, è dedicata al sostegno di progetti di alta tecnologia proposti da piccole, medie e grandi imprese da sole o in collaborazione fra loro e/o con il mondo della ricerca in tutti i settori ad alta tecnologia, con priorità ai PIS o settori di cui al precedente comma 5.

Art. 2

(Inquadramento aiuti)

1. I contributi per la realizzazione dei progetti sono concessi sulla base:

- della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01
- della notifica alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, di apposito regime di aiuto e della successiva autorizzazione del 27 maggio 2008 - Aiuto di Stato n. N 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana
- del "Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 6.8.2008" (c.d. regolamento generale di esenzione per categoria);

Art. 3

(Soggetti beneficiari)

1. Con riferimento ai progetti della linea di intervento 1.5.a del POR, possono essere destinatari delle agevolazioni:

- Piccole e medie imprese (PMI) ¹ esclusivamente in forma aggregata, in numero minimo di tre;
- organismi di ricerca (OR) ², esclusivamente in collaborazione con aggregazioni di PMI;

2. Con riferimento ai progetti della linea di intervento 1.6 del POR, possono essere destinatari delle agevolazioni:

- PMI singole o in forma aggregata;
- grandi imprese, anche in aggregazione con le PMI;
- OR, esclusivamente in collaborazione con imprese;

3. Le imprese destinatarie delle agevolazioni possono appartenere sia al comparto manifatturiero che al comparto dei servizi.

4. L'aggregazione delle imprese deve avvenire nella forma del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) nel caso in cui l'aggregazione riguardi solo imprese, oppure nella forma dell' Associazione Temporanea di Scopo (ATS), nel caso in cui l'aggregazione riguardi imprese e organismi di ricerca (art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 (ATS/RTI) ³. Le aggregazioni di imprese appartenenti tutte ad una rete di imprese, formalizzata in un contratto di rete ai sensi della L. 33/2009, riceveranno un punteggio di premialità, come previsto nel successivo articolo 4 comma 7.

¹ Le imprese beneficiarie sono classificate di piccola, media o grande dimensione, secondo i criteri stabiliti dalla raccomandazione comunitaria 2003/361/CE.

² Per organismi di ricerca si fa riferimento a quanto previsto dal paragrafo 2.2., lett.d) della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01.

³ Nel caso di presentazione di interventi da parte di raggruppamenti di imprese, non ancora costituiti in Associazioni/Raggruppamento Temporaneo di Imprese, gli stessi dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATS/RTI, indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

5. Nessuna delle imprese del raggruppamento può sostenere più del 70 % o meno del 10% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE.

6. Gli OR possono partecipare al progetto in qualità di subcontraenti (fornitori), oppure in qualità di partner, dando luogo ad una collaborazione effettiva⁴ tra imprese e organismi di ricerca. E' fatto divieto per un OR essere contemporaneamente fornitore e partner per lo stesso progetto di ricerca. Uno o più O.R. che partecipano al progetto in qualità di partner possono sostenere non oltre il 35% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione.

Art. 4

(Progetti e attività ammissibili)

1. Le agevolazioni di cui alle presenti direttive possono essere concesse a fronte di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale⁵.

2. Ai fini dell'ammissibilità, i progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda.

3. L'importo complessivo dei costi agevolabili previsti da ciascun progetto deve essere:

- per i progetti della linea di intervento 1.5.a del POR, non inferiore a 250.000 euro e non superiore a 3 milioni di euro.
- per i progetti della linea di intervento 1.6 del POR, non inferiore a 250.000 e non superiore a 15 milioni di euro, in particolare:
 - 3 milioni sono riservati a progetti presentati da PMI singole per progetti tra 250.000 e 3 milioni di euro
 - 47 milioni sono destinati a progetti presentati da imprese di qualunque dimensione singole o aggregate con o senza OR per progetti tra 3 e 15 milioni di euro

In ogni caso il contributo non può superare i 7.500.000,00 €.

4. I costi ammissibili sono quelli previsti all' articolo 5.1.4 della Disciplina RSI

5. Le intensità base dell'aiuto corrispondono ai massimali previsti dalla Disciplina RSI (art. 5.1.2) , ridotti ciascuno di 10 punti percentuali:

- 40% per la ricerca industriale
- 15% per lo sviluppo sperimentale

6. Le maggiorazioni si allineano a quelle previste dalla Disciplina RSI (art. 5.1.3):

- quando l'aiuto è destinato a PMI, l'intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
- quando comporta la collaborazione effettiva fra almeno due imprese⁶, indipendenti l'una dall'altra, oppure fra un'impresa e un O.R. l'intensità può essere aumentata di 15 punti percentuali.

⁴ La collaborazione tra imprese e organismi di ricerca è effettiva quando l'organismo di ricerca sostiene non meno del 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

⁵ Per la definizione di ricerca industriale e sviluppo sperimentale si fa riferimento a quanto previsto dal paragrafo 2.2., lett.f) e g) della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01.

⁶ Per le grandi imprese, la collaborazione deve essere almeno con una PMI.

7. Nella selezione delle proposte progettuali, sarà attribuito un punteggio premiale aggiuntivo ai progetti aventi le seguenti caratteristiche:

- a) progetti proposti da imprese che aderiscono ai poli di innovazione e ai distretti tecnologici alla data del 1° dicembre 2011
- b) progetti proposti da imprese appartenenti tutte ad una rete di imprese, formalizzata in contratto di rete ai sensi della L. 33/2009 alla data di pubblicazione del bando pubblico
- c) progetti presentati da un numero di imprese in aggregazione superiore al numero minimo di tre
- d) progetti presentati da imprese giovanili e femminili
- e) progetti che assicurino occupazione aggiuntiva durante la realizzazione del progetto o entro la conclusione del progetto con effetti successivi

La perdita delle caratteristiche di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) al momento della concessione dell'aiuto costituisce riduzione del punteggio premiale. Inoltre, il mancato rispetto delle condizioni alla precedente lettera e) determina revoca del contributo corrispondente al 10% di quanto riconosciuto per la parte di aiuto non rimborsabile.

8. Le imprese beneficiarie dei progetti ammessi a contributo potranno beneficiare anche di aiuti alla formazione per progetti formativi necessari per le finalità degli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Forme e modalità per la presentazione dei progetti formativi saranno definiti con apposito avviso degli uffici regionali competenti in materia.

Art. 5

(Forma delle agevolazioni)

1. Le agevolazioni di cui alle presenti direttive, nei limiti delle intensità e degli importi massimi ivi previsti, possono essere concessi come contributi diretti alla spesa (aiuto non rimborsabile) oppure come finanziamento agevolato (aiuto rimborsabile);

2. Per le PMI e gli OR gli aiuti sono concessi interamente nella forma di aiuto non rimborsabile.

3. Per le imprese beneficiarie di grandi dimensioni gli aiuti sono concessi in parte nella forma di aiuto non rimborsabile e in parte nella forma di aiuto rimborsabile come finanziamento agevolato. Quest'ultimo, concedibile nella misura massima del 50% dei costi ammissibili in ricerca industriale e del 65% in sviluppo sperimentale, genera un ESL che, cumulato a quello derivante dalla parte di aiuto non rimborsabile, non può in ogni caso eccedere i massimali stabiliti al precedente art.4, commi 5 e 6. Inoltre, le grandi imprese dovranno sostenere a loro carico un tasso pari ad almeno il 3% per un finanziamento della durata massima di 7 anni.

Art. 6

(Cumulo)

Le agevolazioni previste dalle presenti direttive non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1998/2006.

Art. 7

(Procedure di attuazione e valutazione)

1. Gli uffici competenti per materia, sulla base di quanto disposto dalle presenti direttive, provvedono ad emanare apposito bando pubblico nel quale saranno stabiliti i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande da parte dei soggetti beneficiari, i criteri di selezione, le modalità di erogazione del contributo, nonché l'eventuale ricorso a soggetti terzi per la gestione di una o più fasi della procedura attuativa.

2. Nel medesimo bando possono essere previste indicazioni ovvero limitazioni specifiche con riferimento:

- ai settori di intervento e alle tipologie di progetti e di cui agli articoli 1 e 4;
- ai soggetti beneficiari di cui all'articolo 3;
- ai termini previsti per la realizzazione dei progetti ed attività;
- alla forma e alla misura delle agevolazioni di cui all'art.5 nonché alle relative modalità di erogazione.

3. Per quanto riguarda i criteri di selezione, questi dovranno essere stabiliti nel bando in conformità a quanto previsto nel Documento di Attuazione Regionale del POR Creo 2007-2013, nelle schede relative alle linee di attività 1.5.a e 1.6;

4. Per la valutazione delle proposte, la Regione Toscana si avvale di una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) composta da membri interni e esterni all'Amministrazione regionale individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Deliberazione di giunta regionale n.1019 del 01.12.2008.

5. La valutazione sarà finalizzata a verificare, oltre che i criteri di ammissibilità formale dei proponenti e i contenuti tecnico scientifici della proposta progettuale, anche la corrispondenza del progetto medesimo alle finalità ed agli obiettivi di cui all'art.1.

6. Al termine della valutazione la CTV formula per ciascuna proposta un giudizio articolato, evidenziando in modo puntuale le motivazioni relative a ciascuno degli elementi di valutazione compresi nei criteri stabiliti dal bando. Sulla base di tali giudizi viene redatto l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento. Il punteggio per l'ammissibilità, al netto delle eventuali premialità aggiuntive, dovrà essere superiore al 60% del valore massimo individuato in sede tecnica. Oltre alla soglia del 60% del punteggio complessivo, al netto delle premialità, saranno stabilite soglie minime di punteggio per ciascun criterio di selezione. Il mancato raggiungimento della soglia minima, anche solo per un criterio, costituisce motivo di inammissibilità.

7. Per ciascun progetto viene valutata altresì la dimostrazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto fornita dalle grandi imprese.

Art. 8

(Divieti)

1. Le agevolazioni previste dalle presenti direttive non possono essere concesse a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Art. 9

(Norme Finali)

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti direttive si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei programmi regionali di riferimento settoriale.

Le presenti direttive potranno subire modifiche nel corso della loro vigenza.

L'Amministrazione regionale si riserva:

- di utilizzare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari vigenti.
- di estendere le presenti direttive, opportunamente integrate e modificate, per il finanziamento di progetti aventi altre finalità.

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1246

L.R. 9/2010, art. 12, commi 7 e 8: finanziamento progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane. Definizione di indirizzi e criteri.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.05.2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa che riunisce in una unica direttiva quadro le precedenti Direttive 96/62/CE, 99/30/Ce, 2000/69/CE, 2002/3/Ce e 97/101/CE;

Visto il Decreto Legislativo n. 155 del 13/08/2010 di recepisce la citata direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Preso atto che con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 44 del 25 giugno 2008 è stato approvato il Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria (PRRM) 2008-2010;

Visto l'art. 104 della L.R. 65/2010 che proroga i piani e programmi regionali fino al 31.12.2011;

Visto il Piano Regionale di Sviluppo 2011-2015, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 49 del 29 Giugno 2011, ed in particolare le linee di indirizzo per la programmazione regionale relative all'Area tematica "Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione" in materia di Politiche ambientali e Mobilità;

Vista l'informativa preliminare del PRQA 2012-2015 trasmessa al Consiglio regionale con Decisione n. 4 del 07.07.2011;

Richiamata la L.R. del 11 febbraio 2010 n. 9 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente" ed in particolare l'art. 12 riguardante i Piani di Azione Comunale (PAC) e le risorse previste per la loro predisposizione;

Considerato che nel PRRM citato viene stabilito che i Piani di Azione Comunale (PAC) costituiscono un vero e proprio Parco Progetti che può usufruire di tutte le risorse regionali, europee e nazionali disponibili anche in ordine alle previsioni di cui all'art. 12, commi 7, 8, della citata L.R. 9/2010;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1025 del 06/12/2010 con la quale sono stati individuati, ai sensi della L.R. n. 9/2010 art. 12, comma 1 lett. a) i Comuni tenuti all'elaborazione ed all'adozione dei PAC relativamente agli interventi di tipo strutturale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 17/01/2011 con la quale sono stati individuati i Comuni con situazioni di rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme tenuti, ai sensi della L.R. 9/2010, art. 12, comma 1 lett. b), all'elaborazione e all'adozione dei PAC relativamente agli interventi di tipo contingibile;

Richiamato l'elenco dei Comuni individuati, ai sensi della citata D.G.R.T. n. 1025/2010 e di seguito riportati:

Arezzo, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Capannori, Carrara, Cascina, Empoli, Firenze, Grosseto, Lastra a Signa, Livorno, Lucca, Massa, Montale, Montecatini Terme, Montemurlo, Pisa, Pistoia, Piombino, Poggibonsi, Pontedera, Porcari, Prato, Rosignano Marittimo, S. Croce sull'Arno, Scandicci, Sesto Fiorentino, Siena, Signa e Viareggio;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 959 del 07/11/2011 con la quale sono state approvate le Linee Guida per l'elaborazione dei piani di azione comunale (PAC) e indirizzi per il Coordinamento Provinciale ai sensi della L.R. 9/2010, art. 2, comma 2 lett. f) e g);

Considerato che le citate Linee Guida indicano tra gli interventi da individuare nell'ambito dei PAC quelli riferiti principalmente ai settori che determinano criticità in termini di relative emissioni in atmosfera e più precisamente il sistema della mobilità e del condizionamento degli edifici rispetto ai quali i Comuni detengono specifiche competenze;

Visto il D.D. 5815 del 06.12.2011 di attuazione la Linea di Intervento 2.3 b del POR 2007/2013 "Attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane" rivolta al finanziamento dei Comuni tenuti all'elaborazione ed approvazione dei rispettivi PAC con complessive risorse pari a euro 4.593.762,68 sul CAP U 42266;

Considerata l'opportunità di attuare una sinergia tra i fondi messi a disposizione dal POR annualità 2011/2013 e i fondi regionali disponibili per finanziare i Comuni tenuti all'elaborazione ed approvazione dei rispettivi PAC, pari complessivamente a euro 2.862.738,00;

Ritenuto di stabilire gli indirizzi ed i criteri per l'erogazione delle risorse regionali al fine di ottenere un maggiore grado di efficacia degli interventi in sinergia con quelli previsti dalla linea di intervento 2.3 b del POR 2007/2013;

Ritenuto di considerare ammissibili, in coerenza con il PRS 2011-2015, gli interventi contenuti nei PAC volti a ridurre le emissioni dal settore della mobilità con l'implementazione di sistemi di mobilità elettrica e dal

settore del condizionamento degli edifici con il ricorso a fonti rinnovabili;

Ritenuto di stabilire che la formazione della graduatoria degli interventi da finanziare avvenga, con riferimento anche al carico emissivo delle sostanze inquinanti nei comuni interessati, in funzione dei criteri di selezione, premialità e priorità di seguito descritti:

- criterio di selezione ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio: effetti indotti in termini di riduzione delle emissioni e/o di emissioni evitate;

- criterio di premialità ai fini dell'attribuzione di ulteriore punteggio incrementale: interventi in grado di ottenere, in sinergia con i contributi concessi nell'ambito dei fondi POR Linea di intervento 2.3b ATTUAZIONE DI PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA IN AREE URBANE, un maggior grado di riduzione delle emissioni in atmosfera, realizzati in modo congiunto da diverse amministrazioni e finalizzati al completamento di progetti già avviati e per i quali non sono previste altre fonti di finanziamento;

- criterio di priorità per l'attribuzione di un punteggio in caso di parità: interventi da attuare nei comuni individuati dalla DGR 22/2011 in quanto presentano condizioni a rischio di superamento di cui alla L.R. 9/2010 e l'esecutività degli interventi in termini di cantierabilità e tempi di realizzazione;

Ritenuto di dare mandato al Responsabile del Settore competente, Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico, affinché provveda con proprio atto ad emanare un apposito Bando per l'approvazione dei progetti contenenti gli interventi nell'ambito dei PAC da finanziare con le risorse oggetto della presente deliberazione, in coerenza con gli indirizzi ed i criteri descritti;

Ritenuto di dare mandato al Responsabile del Settore competente, Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico, di costituire, così come definito dalla DGR 866/2010, una apposita commissione interna per la valutazione degli interventi e l'attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria in relazione ai criteri citati, i cui esiti saranno trasmessi alla competente struttura della Giunta regionale;

Richiamata la citata Deliberazione del Consiglio Regionale n. 44 del 25 giugno 2008 con la quale è stato approvato il Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria (PRRM) 2008-2010 e sono state, tra le altre, prenotate le risorse complessivamente pari a euro 2.862.738,00 come di seguito specificato:

- CAP U 42251 prenotazione n. 4 per euro 2.102.738,00
- CAP U 42247 prenotazione n. 2 per euro 760.000,00;

Dato atto che i capitoli sopra citati presentano la necessaria disponibilità;

Ricordato che possono essere ammessi a contributo interventi contenuti nei PAC destinati a spese di investimento in grado di incrementare il valore del patrimonio di proprietà pubblica;

Vista la L.R. 36/2001 e s.m.i. "Ordinamento contabile della Regione Toscana";

Visto il D.P.G.R.T. n.61/R del 19/12/2001 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 66/2010 recante 2 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013" e s.m.i.;

Vista la deliberazione G.R.T. n. 5/2011 che approva il bilancio gestionale per l'anno finanziario 2011 e il bilancio pluriennale 2011/2013;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 22.12.2011.

A voti unanimi

DELIBERA

1. di assegnare, per le motivazioni espone in narrativa, la somma complessiva di euro 2.862.738,00 per l'emanazione di un apposito bando, la cui copertura finanziaria è assicurata sul bilancio 2011, secondo la seguente articolazione:

- CAP U 42251 prenotazione per euro 2.102.738,00 di cui alla DCR 44/2008
- CAP U 42247 prenotazione per euro 760.000,00 di cui alla DCR 44/2008

a favore dei Comuni individuati ai sensi della citata D.G.R.T. n. 1025/2010 e di seguito riportati:

Arezzo, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Capannori, Carrara, Cascina, Empoli, Firenze, Grosseto, Lastra a Signa, Livorno, Lucca, Massa, Montale, Montecatini Terme, Montemurlo, Pisa, Pistoia, Piombino, Poggibonsi, Pontedera, Porcari, Prato, Rosignano Marittimo, S. Croce sull'Arno, Scandicci, Sesto Fiorentino, Siena, Signa e Viareggio;

2. di considerare ammissibili gli interventi contenuti nei PAC presentati dalle Amministrazioni Comunali individuate con la DGR 1025/2010 volti a ridurre le emissioni dal settore della mobilità con l'implementazione di sistemi di mobilità elettrica e dal settore del condizionamento degli edifici con il ricorso a fonti rinnovabili;

3. di stabilire che la formazione della graduatoria

avvenga anche in relazione al carico emissivo delle sostanze inquinanti che determinano criticità in termini di livelli di qualità dell'aria presente nei comuni interessati sulla base dei seguenti criteri:

- criterio per la selezione ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio: effetti in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e/o delle emissioni evitate con gli interventi;

- criterio di premialità ai fini dell'attribuzione di ulteriore punteggio incrementale: interventi in grado di ottenere, in sinergia con i contributi concessi nell'ambito dei fondi POR Linea di intervento 2.3b. ATTUAZIONE DI PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA IN AREE URBANE, un maggior grado di riduzione delle emissioni in atmosfera, realizzati in modo congiunto da diverse amministrazioni e finalizzati al completamento di progetti già avviati e per i quali non sono previste altre fonti di finanziamento;

- criteri di priorità per l'attribuzione di un punteggio in caso di parità: interventi da attuare nei comuni individuati dalla DGR 22/2011 in quanto presentano condizioni a rischio di superamento di cui alla L.R. 9/2010 e l'esecutività degli interventi in termini di cantierabilità e tempi di realizzazione;

4. di dare mandato al Responsabile del Settore competente, Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico, affinché provveda con proprio atto ad emanare un apposito Bando per l'approvazione dei progetti contenenti gli interventi nell'ambito dei PAC e dei successivi atti di impegno e liquidazione;

5. di dare mandato al Responsabile del Settore competente, Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico, di costituire una apposita commissione, così come definito dalla DGR 866/2010, per la valutazione degli interventi e l'attribuzione dei punteggi, i cui esiti saranno trasmessi alla competente struttura della Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1250

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - modifica alla Strategia integrata di sviluppo locale del GAL

Consorzio Appennino Aretino di cui alla DGR n. 399/2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio europeo 'Sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale' ed in particolare l'art. 62 comma a) che stabilisce che, ai fini dell'implementazione dell'asse 4 'Metodo Leader', i Gruppi di azione locale (GAL) devono proporre una strategia integrata di sviluppo locale (SISL).

Visto il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione europea, di attuazione del Reg. CE n. 1698/05, contenente specifiche per la selezione dei GAL che presentano strategie di sviluppo locale.

Visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Toscana, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4664 del 16.10.2007.

Vista la successiva decisione della Commissione Europea n. C (2009) 9623 del 30.11.2009 intervenuta a modificare la precedente.

Viste le proprie deliberazioni n. 745 del 22.10.2007 e n. 1188 del 14.12.2009 con le quali si prende atto delle decisioni della Commissione Europea di cui sopra.

Vista la nota Ares (2011) n. 827712 del 29.7.2011 con la quale i servizi della Commissione europea comunicano l'accettazione della proposta di modifica della versione 7 del PSR 2007/2013.

Vista la propria deliberazioni n. 735 del 29.8.2011 con la quali si prende atto della nota della Commissione Europea di cui sopra.

Richiamata la propria deliberazione n. 216 del 25.3.2008 'Reg. CE 1698/05 - Programma di sviluppo rurale - Individuazione dei territori eligibili all'Asse 4 "Metodo Leader" e riconoscimento dei GAL ivi operanti' e s.m.i. che riconosce il GAL Consorzio Appennino Aretino, società consortile a responsabilità limitata con sede in viale Dante n. 74/Q a Capolona (AR) quale unico soggetto responsabile dell'attuazione dell'Asse 4 "Metodo Leader" nel territorio di riferimento, definendo la ripartizione delle risorse finanziarie per la prima fase di programmazione, con assegnazione al GAL di 7.557.430,00 euro a valere sull'asse 4 del PSR 2007/13.

Vista la propria deliberazione n. 888 del 24.10.2011 recante "Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - modifiche ed integrazioni al testo del DAR rev. 14 di cui alla DGR

685 del 19/7/2010 e s.m.i.” che contiene, fra l’altro, le indicazioni per le modifiche alle SISL approvate dalla Giunta Regionale.

Considerato la stessa deliberazione n. 888/2011 al par. 2.9 specifica le modalità di gestione delle economie qualora esse si verificano sulla graduatoria di una determinata misura.

Richiamata la propria deliberazione n. 399 del 31.3.2010 recante “Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - Approvazione della Strategia integrata di sviluppo locale del GAL Consorzio Appennino Aretino” con la quale si approva la Strategia integrata di sviluppo locale ed il relativo piano finanziario del GAL Consorzio Appennino Aretino, confermando l’assegnazione delle risorse finanziarie assegnate al GAL, in base alla ripartizione già definita con la propria citata deliberazione n. 216/2008 e smi, così come anche riportate nella citata DGR n. 888/2011.

Vista la nota prot. n. AOO-GRT/313886/F.45.60 del 7.12.2010 recante ‘PSR 2007/2013: Asse 4 LEADER - Modifiche al piano finanziario’ con la quale venivano fornite ai GAL indicazioni circa le modalità di modifica ai rispettivi piani finanziari approvati.

Considerato che con nota prot. AOO/GRT/317-515/F.45.60 del 19.12.2011 il GAL Consorzio Appennino Aretino ha avanzato la richiesta di procedere ad una variazione del piano finanziario approvato con DGR n. 399/2010 mediante lo spostamento delle risorse programmate per le misure:

- 124 ‘Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale’,

- 133 ‘Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare’,

- 313 ‘Incentivazione di attività turistiche’ sottomisura a) Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici - sottoazione B) Commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici,

- 321 ‘Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale’ sottomisura a) ‘Reti di protezione sociale nelle zone rurali’ e sottomisura b) ‘Servizi commerciali in aree rurali’

sui cui bandi si sono verificate delle economie, verso le misure:

- 312 ‘Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese’ azione a) ‘Sviluppo delle attività artigianali’,

- 313 ‘Incentivazione di attività turistiche’ sottomisura b) ‘Sviluppo delle attività turistiche’,

per le quali le dotazioni dei rispettivi bandi è risultata inferiore rispetto agli importi richiesti dalle domande ricevute e ritenute ammissibili.

Preso atto che la suddetta richiesta di modifica rientra nel caso a) del paragrafo 5.2.2 del DAR e che conseguentemente la valutazione, e conseguente approvazione, di quanto richiesto è demandata esclusivamente alla Giunta regionale.

Verificato che la richiesta avanzata dal GAL Consorzio Appennino Aretino è conforme a quanto previsto dallo stesso paragrafo 5.2.2 del DAR nonché al dettato del citato paragrafo 2.9 dello stesso DAR in quanto concerne le modalità di gestione delle economie da utilizzarsi per ammettere a finanziamento ulteriori domande secondo l’ordine ivi stabilito.

A voti unanimi

DELIBERA

di approvare la nuova versione del piano finanziario della Strategia integrata di sviluppo locale (SISL) del GAL Consorzio Appennino Aretino, di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente quello allegato alla Strategia integrata di sviluppo locale precedentemente adottata con DGR. n. 399 del 31.3.2010.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. f della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18, comma 2, della medesima L.R. n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 1

PSR 2007-2013: Asse 4 'Leader'

Misura	Descrizione misure	Costo Totale	Spesa pubblica	FEASR	Quota Nazionale			Altri Fondi
					Totale	Stato	Regione	
		1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7
411	Strategie di sviluppo locale - Competitività	460.488,48	322.341,94	141.830,45	180.511,49	126.358,04	54.153,45	138.146,54
413	Strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione	10.034.271,40	6.486.829,06	2.854.204,79	3.632.624,27	2.542.836,99	1.089.787,28	3.547.442,34
	Totale 41	10.494.759,88	6.809.171,00	2.996.035,24	3.813.135,76	2.669.195,03	1.143.940,73	3.685.588,88
431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	831.398,89	748.259,00	329.233,96	419.025,04	293.317,53	125.707,51	83.139,89
	TOTALE	11.326.158,77	7.557.430,00	3.325.269,20	4.232.160,80	2.962.512,56	1.269.648,24	3.768.728,77

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 2

Misura 41 Piano finanziario per anno

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	2.032.976,57	1.691.280,00	744.163,20	947.116,80	662.981,76	284.135,04	341.696,57
2011	6.385.948,33	3.651.208,00	1.606.531,52	2.044.676,48	1.431.273,54	613.402,94	2.734.740,33
2012	2.075.834,98	1.466.683,00	645.340,52	821.342,48	574.939,74	246.402,74	609.151,98
Totale	10.494.759,88	6.809.171,00	2.996.035,24	3.813.135,76	2.669.195,03	1.143.940,73	3.685.588,88

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 4

Misura 411 Strategie di sviluppo locale - Competitività

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	71.428,57	50.000,00	22.000,00	28.000,00	19.600,00	8.400,00	21.428,57
2011	118.702,77	83.091,94	36.560,45	46.531,49	32.572,04	13.959,45	35.610,83
2012	270.357,14	189.250,00	83.270,00	105.980,00	74.186,00	31.794,00	81.107,14
Totale	460.488,48	322.341,94	141.830,45	180.511,49	126.358,04	54.153,45	138.146,54

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 5

Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	71.428,57	50.000,00	22.000,00	28.000,00	19.600,00	8.400,00	21.428,57
2011	71.428,57	50.000,00	22.000,00	28.000,00	19.600,00	8.400,00	21.428,57
2012	270.357,14	189.250,00	83.270,00	105.980,00	74.186,00	31.794,00	81.107,14
Totale	413.214,28	289.250,00	127.270,00	161.980,00	113.386,00	48.594,00	123.964,28

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 6

Misura 133 Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentari

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2011	47.274,20	33.091,94	14.560,45	18.531,49	12.972,04	5.559,45	14.182,26
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	47.274,20	33.091,94	14.560,45	18.531,49	12.972,04	5.559,45	14.182,26

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 7

Misura 413 Strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	1.961.548,00	1.641.280,00	722.163,20	919.116,80	643.381,76	275.735,04	320.268,00
2011	6.267.245,56	3.568.116,06	1.569.971,07	1.998.144,99	1.398.701,50	599.443,50	2.699.129,50
2012	1.805.477,84	1.277.433,00	562.070,52	715.362,48	500.753,74	214.608,74	528.044,84
Totale	10.034.271,40	6.486.829,06	2.854.204,79	3.632.624,27	2.542.836,99	1.089.787,28	3.547.442,34

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 8

Misura 312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	408.779,77	163.511,77	71.945,18	91.566,59	64.096,61	27.469,98	245.268,00
2011	2.930.832,23	1.172.332,73	515.826,40	656.506,33	459.554,43	196.951,90	1.758.499,50
2012	736.984,73	294.793,89	129.709,31	165.084,58	115.559,20	49.525,37	442.190,84
Totale	4.076.596,73	1.630.638,39	717.480,89	913.157,50	639.210,25	273.947,25	2.445.958,34

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 8.1

	Descrizione Azioni	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
					Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
312 a	Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività artigianali	2.576.596,73	1.030.638,39	453.480,89	577.157,50	404.010,25	173.147,25	1.545.958,34
312 b	Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività commerciali	1.500.000,00	600.000,00	264.000,00	336.000,00	235.200,00	100.800,00	900.000,00
	TOTALE	4.076.596,73	1.630.638,39	717.480,89	913.157,50	639.210,25	273.947,25	2.445.958,34

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 8.2

Misura 312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Azione A) Sviluppo delle attività artigianali

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	283.779,77	113.511,77	49.945,18	63.566,59	44.496,61	19.069,98	170.268,00
2011	1.555.832,23	622.332,73	273.826,40	348.506,33	243.954,43	104.551,90	933.499,50
2012	736.984,73	294.793,89	129.709,31	165.084,58	115.559,20	49.525,37	442.190,84
Totale	2.576.596,73	1.030.638,39	453.480,89	577.157,50	404.010,25	173.147,25	1.545.958,34

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 8.3

Misura 312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Azione B) Sviluppo delle attività commerciali.

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	125.000,00	50.000,00	22.000,00	28.000,00	19.600,00	8.400,00	75.000,00
2011	1.375.000,00	550.000,00	242.000,00	308.000,00	215.600,00	92.400,00	825.000,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.500.000,00	600.000,00	264.000,00	336.000,00	235.200,00	100.800,00	900.000,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 9

Misura 313 Incentivazione di attività turistiche

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	150.000,00	75.000,00	33.000,00	42.000,00	29.400,00	12.600,00	75.000,00
2011	1.656.260,00	715.630,00	314.877,20	400.752,80	280.526,96	120.225,84	940.630,00
2012	143.090,00	57.236,00	25.183,84	32.052,16	22.436,51	9.615,65	85.854,00
Totale	1.949.350,00	847.866,00	373.061,04	474.804,96	332.363,47	142.441,49	1.101.484,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 9.1

Descrizione Sottomisure	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale		Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	
313 a Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici	306.260,00	190.630,00	83.877,20	106.752,80	74.726,96	32.025,84
313 b Incentivazione di attività turistiche - Sviluppo delle attività turistiche	1.643.090,00	657.236,00	289.183,84	368.052,16	257.636,51	110.415,65
TOTALE	1.949.350,00	847.866,00	373.061,04	474.804,96	332.363,47	142.441,49
						1.101.484,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 9.2

Misura 313 Incentivazione di attività turistiche - Sottomisura a) Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici - sottoazione A) Creazione di infrastrutture su piccola scala

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	25.000,00	25.000,00	11.000,00	14.000,00	9.800,00	4.200,00	0,00
2011	50.000,00	50.000,00	22.000,00	28.000,00	19.600,00	8.400,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	75.000,00	75.000,00	33.000,00	42.000,00	29.400,00	12.600,00	0,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 9.3

Misura 313 Incentivazione di attività turistiche - Sottomisura a) Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici - sottoazione B) Commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2011	231.260,00	115.630,00	50.877,20	64.752,80	45.326,96	19.425,84	115.630,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	231.260,00	115.630,00	50.877,20	64.752,80	45.326,96	19.425,84	115.630,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 9.4

Misura 313 Incentivazione di attività turistiche - Sottomisura B) Sviluppo delle attività turistiche

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	125.000,00	50.000,00	22.000,00	28.000,00	19.600,00	8.400,00	75.000,00
2011	1.375.000,00	550.000,00	242.000,00	308.000,00	215.600,00	92.400,00	825.000,00
2012	143.090,00	57.236,00	25.183,84	32.052,16	22.436,51	9.615,65	85.854,00
Totale	1.643.090,00	657.236,00	289.183,84	368.052,16	257.636,51	110.415,65	985.854,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 10

Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	613.747,13	613.747,13	270.048,74	343.698,39	240.588,87	103.109,52	0,00
2011	112.556,70	112.556,70	49.524,95	63.031,75	44.122,23	18.909,53	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	726.303,83	726.303,83	319.573,69	406.730,14	284.711,10	122.019,04	0,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 10.1

	Descrizione Sottomisure	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
					Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
321 a	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti di protezione sociale nelle zone rurali	309.052,10	309.052,10	135.982,92	173.069,18	121.148,42	51.920,75	0,00
321 b	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Servizi commerciali in aree rurali	417.251,73	417.251,73	183.590,76	233.660,97	163.562,68	70.098,29	0,00
321 c	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
321 d	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	726.303,83	726.303,83	319.573,69	406.730,14	284.711,10	122.019,04	0,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 10.2

Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Sottomisura A) Reti di protezione sociale nelle zone rurali.

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	196.495,40	196.495,40	86.457,98	110.037,42	77.026,20	33.011,23	0,00
2011	112.556,70	112.556,70	49.524,95	63.031,75	44.122,23	18.909,53	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	309.052,10	309.052,10	135.982,92	173.069,18	121.148,42	51.920,75	0,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 10.3

Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Sottomisura B) Servizi commerciali in aree rurali

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	417.251,73	417.251,73	183.590,76	233.660,97	163.562,68	70.098,29	0,00
2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	417.251,73	417.251,73	183.590,76	233.660,97	163.562,68	70.098,29	0,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 11

Misura 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	515.786,93	515.786,93	226.946,25	288.840,68	202.188,48	86.652,20	0,00
2011	770.198,01	770.198,01	338.887,12	431.310,89	301.917,62	129.393,27	0,00
2012	727.144,10	727.144,10	319.943,40	407.200,70	285.040,49	122.160,21	0,00
Totale	2.013.129,04	2.013.129,04	885.776,78	1.127.352,26	789.146,58	338.205,68	0,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 12

Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	273.234,17	273.234,17	120.223,03	153.011,14	107.107,79	45.903,34	0,00
2011	797.398,62	797.398,62	350.855,39	446.543,23	312.580,26	133.962,97	0,00
2012	198.259,01	198.259,01	87.233,96	111.025,05	77.717,53	33.307,51	0,00
Totale	1.268.891,80	1.268.891,80	558.312,39	710.579,41	497.405,59	213.173,82	0,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 12.1

	Descrizione Sottomisure	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
					Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
323 a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
323 b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	1.268.891,80	1.268.891,80	558.312,39	710.579,41	497.405,59	213.173,82	0,00
	TOTALE	1.268.891,80	1.268.891,80	558.312,39	710.579,41	497.405,59	213.173,82	0,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 12.3

Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura B) Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale			Altri fondi 7
				Totale 4=5+6	Stato 5	Regione 6	
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	273.234,17	273.234,17	120.223,03	153.011,14	107.107,79	45.903,34	0,00
2011	797.398,62	797.398,62	350.855,39	446.543,23	312.580,26	133.962,97	0,00
2012	198.259,01	198.259,01	87.233,96	111.025,05	77.717,53	33.307,51	0,00
Totale	1.268.891,80	1.268.891,80	558.312,39	710.579,41	497.405,59	213.173,82	0,00

GAL Consorzio Appennino Aretino
Tabella 13

Misura 431 Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio

Anno di esercizio	Costo totale 1=2+7	Spesa pubblica 2=3+4	FEASR 3	Quota nazionale		Altri fondi 7	
				Totale 4=5+6	Stato 5		Regione 6
2009	211.224,44	190.102,00	83.644,88	106.457,12	74.519,98	31.937,14	21.122,44
2010	206.505,56	185.855,00	81.776,20	104.078,80	72.855,16	31.223,64	20.650,56
2011	234.587,78	211.129,00	92.896,76	118.232,24	82.762,57	35.469,67	23.458,78
2012	179.081,11	161.173,00	70.916,12	90.256,88	63.179,82	27.077,06	17.908,11
Totale	831.398,89	748.259,00	329.233,96	419.025,04	293.317,53	125.707,51	83.139,89

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1251

Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, articoli 5 e 6. Istituzione delle commissioni di degustazione e norme per la tenuta degli elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare il titolo III, Capo IV e V recanti norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali;

Visto regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Considerato che, a partire dal 1° agosto 2009, in applicazione del citato regolamento (CE) n. 491/2009, l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo disciplinata dal citato regolamento (CE) n. 479/2008 confluisce nell'organizzazione comune di mercato unica;

Visto il regolamento (CE) n. 607/2010 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 in ordine alle denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 401/2010 della Commissione del 7 maggio 2010 che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo dell'8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visto l'articolo 15 del sopracitato D.lgs n. 61/2010 contenete le disposizioni generali per le analisi chimiche ed organolettiche ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC ed in particolare il comma 5 che rimanda ad un successivo Decreto Ministeriale la definizione dei criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione e la nomina dei loro membri;

Visto il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011,

pubblicato sulla G.U. del 20 dicembre 2011, n. 295, recante norme per la costituzione delle Commissioni di degustazione incaricate di effettuare l'esame organolettico per i vini DOP, i criteri di istituzione e la composizione delle Commissioni di degustazione;

Visto in particolare l'articolo 5 del sopra citato DM 11/11/2011 che disciplina la composizione delle Commissioni di degustazione e che prevede che su indicazione delle strutture di controllo la Regione istituisce le commissioni di degustazione;

Tenuto conto delle funzioni attribuite al segretario e relativo supplente e che, come confermato da prassi consolidata e da approfondimenti presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, per tali figure non è richiesto il requisito di tecnico o esperto degustatore;

Viste le note pervenute dalle strutture di controllo riconosciute in Toscana ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs n. 61/2010 e più precisamente:

- nota del 13 dicembre 2011, prot. 1544/11 pervenuta da Toscana Certificazione Alimentare;

- nota del 21 dicembre 2011, prot. S24/2011/2976 pervenuta da Valoritalia;

- nota del 22 dicembre 2011, prot. 50981 pervenuta dalla Camera di Commercio di Pisa;

- nota del 22 dicembre 2011, prot. 63654 pervenuta dalla Camera di Commercio di Livorno;

- nota del 12 dicembre 2011, prot. 11637 pervenuta dalla Camera di Commercio di Massa Carrara;

con le quali sono state indicate le Commissioni di degustazione da istituire, indicando altresì per ciascuna di esse i vini oggetto di degustazione, l'ambito territoriale di operatività e l'ubicazione;

Visto altresì l'articolo 6 del DM 11/11/2011 recante i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare il comma 1, nel quale si prevede che presso le Regioni sono istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" per i vini DOCG e DOC, ed il comma 2, ove si dispone che le Regioni possono delegare alle competenti Camere di Commercio la funzione di cui al comma precedente;

Vista la nota del 21 novembre 2011, prot. 4830 con cui Unioncamere manifesta la disponibilità delle Camere di Commercio a proseguire l'attività già esercitata ai sensi del Decreto Ministeriale 25 luglio 2003;

Vista la legge regionale del 16 marzo 2009, n. 9 (Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo);

Ritenuto opportuno, nelle more della approvazione della legge regionale in materia di disciplina del potenziale viticolo e del relativo regolamento attuativo in cui saranno dettate norme anche in ordine alla istituzione delle commissioni di degustazione e degli elenchi dei tecnici de-

gustatori e degli esperti, avvalersi della disponibilità manifestata dalle Camere di Commercio per la tenuta di tali elenchi, in considerazione anche dell'esperienza maturata dalle stesse nell'ambito dell'attività esercitata ai sensi della precedente normativa e dando in tal modo continuità all'attività fin qui svolta dalle suddette Camere;

Ritenuto opportuno che le procedure inerenti la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti necessari per l'iscrizione nei suddetti elenchi di tecnico degustatore o esperto degustatore debbano pertanto essere regolate con propri atti da parte delle Camere di commercio interessate secondo i criteri e le modalità indicate nel citato DM 11/11/2011 e nella presente Deliberazione;

Considerato che per ciascuna Commissione di degustazione la nomina del Presidente, Segretario e relativi supplenti avverrà con atto del Presidente della Giunta Regionale Toscana;

Considerato altresì che, come previsto dal citato DM 11/11/2011, le nuove Commissioni di degustazione devono essere operative dal 1° gennaio 2012 e a partire da tale data cesseranno di operare le Commissioni di degustazione istituite presso le Camere di Commercio istituite ai sensi della precedente normativa;

Preso atto degli incontri tenutisi con funzionari delle Camere di commercio, delle strutture di controllo della Toscana di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 61/2010 e dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi tenutasi presso l'Assessorato dell'Agricoltura in data 16 marzo, 17 maggio, 11 ottobre 2011 nel corso dei quali sono state approfondite le tematiche relative all'applicazione del Decreto in oggetto e le linee di attuazione dello stesso in Toscana;

Ritenuto pertanto, in ottemperanza all'articolo 5, comma 3 del DM 11/11/2011, procedere con urgenza alla istituzione delle Commissioni di degustazione come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di istituire le Commissioni di degustazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione;

2) di avvalersi, nelle more della emanazione della legge regionale di disciplina del potenziale viticolo, delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato per la tenuta degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti;

3) di disporre che la tenuta degli elenchi di cui sopra sia articolata a livello provinciale;

4) di stabilire che le Camere di Commercio entro 60 giorni successivi all'entrata in vigore della presente Deliberazione, trasmetteranno alla competente struttura della Giunta regionale l'elenco dei nominativi iscritti negli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti;

5) di prescrivere che per le nuove iscrizioni negli elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori nonché per il mantenimento dell'iscrizione dei soggetti che vi sono trasferiti d'ufficio ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del citato DM 11/11/2011, i medesimi debbano dichiarare di essere in possesso dei requisiti morali di seguito indicati:

a) non aver riportato condanna definitiva per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel minimo a due anni o nel massimo a cinque anni, ovvero per i delitti di cui agli articoli 513, 515, 516, 517, 640 e 640-bis del codice penale, ovvero condanna che importi l'interdizione dai pubblici uffici di durata superiore a tre anni. Il requisito dell'idoneità morale si intende tuttavia soddisfatto quando per le condanne penali sia intervenuta la riabilitazione a norma delle vigenti disposizioni di legge;

b) non essere assoggettati ad una delle misure di prevenzione personale ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, con gli effetti di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

6) di stabilire che per le iscrizioni e le variazioni agli elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori sono dovuti alla Camera di Commercio cui è presentata l'istanza di iscrizione o variazione i diritti di segreteria negli importi previsti con apposito Decreto ministeriale;

7) di prevedere che gli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori siano pubblicati sul B.U.R.T. entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore della presente Deliberazione, indicando per ciascun nominativo gli elenchi provinciali di iscrizione;

8) di trasmettere il presente provvedimento alle strutture di controllo, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, alle Camere di commercio, a Unioncamere, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T., compreso l'Allegato A, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f) della L. r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della medesima L. r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Elenco delle Commissioni di degustazione istituite ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale 11 novembre 2011

Struttura di controllo	Denominazione commissione di degustazione	Vini a Denominazione di origine	Ambito territoriale di attività	Ubicazione	Note
VALORITALIA	Commissione VALORITALIA - Chianti Classico 1	-Chianti Classico -Vin Santo del Chianti Classico -Vernaccia di San Gimignano -San Gimignano	Province di: Firenze Siena	Via Sangallo, 42 - Tavarnelle Val di Pesa (Fi)	
VALORITALIA	Commissione VALORITALIA - Chianti Classico 2	-Chianti Classico -Vin Santo del Chianti Classico -Vernaccia di San Gimignano -San Gimignano	Province di: Firenze Siena	Via Sangallo, 42 - Tavarnelle Val di Pesa (Fi)	
VALORITALIA	Commissione VALORITALIA - Chianti Classico 3	-Chianti Classico -Vin Santo del Chianti Classico -Vernaccia di San Gimignano -San Gimignano	Province di: Firenze Siena	Via Sangallo, 42 - Tavarnelle Val di Pesa (Fi)	
VALORITALIA	Commissione VALORITALIA - Chianti Classico 4	-Chianti Classico -Vin Santo del Chianti Classico -Vernaccia di San Gimignano -San Gimignano	Province di: Firenze Siena	Via Sangallo, 42 - Tavarnelle Val di Pesa (Fi)	
VALORITALIA	Commissione VALORITALIA - San Gimignano	-Chianti Classico -Vin Santo del Chianti Classico -Vernaccia di San Gimignano -San Gimignano	Province di: Firenze Siena	Via Sangallo, 42 - Tavarnelle Val di Pesa (Fi)	
VALORITALIA	Commissione VALORITALIA - Montepulciano	-Brunello di Montalcino -Vino Nobile di Montepulciano -Rosso di Montepulciano -Vin Santo di Montepulciano -Cortona -Rosso di Montalcino -Sant'Antimo -Moscadello di Montalcino	Province di: Arezzo Siena	Via Sangallo, 42 - Tavarnelle Val di Pesa (Fi)	

Struttura di controllo	Denominazione commissione di degustazione	Vini a Denominazione di origine	Ambito territoriale di attività	Ubicazione	Note
VALORITALIA	Commissione VALORITALIA - Montalcino 1	-Brunello di Montalcino -Vino Nobile di Montepulciano -Rosso di Montepulciano -Vin Santo di Montepulciano -Cortona -Rosso di Montalcino -Sant'Antimo -Moscadello di Montalcino	Province di: Arezzo Siena	Via Sangallo, 42 - Tavarnelle Val di Pesa (Fi)	
VALORITALIA	Commissione VALORITALIA - Montalcino 2	-Brunello di Montalcino -Vino Nobile di Montepulciano -Rosso di Montepulciano -Vin Santo di Montepulciano -Cortona -Rosso di Montalcino -Sant'Antimo -Moscadello di Montalcino	Province di: Arezzo Siena	Via Sangallo, 42 - Tavarnelle Val di Pesa (Fi)	
VALORITALIA	Commissione VALORITALIA - Maremma 1	-Morellino di Scansano -Montecucco -Montecucco Sangiovese -Bianco di Pitigliano -Sovana -Monteregio di Massa Maritima -Capalbio -Ansonica Costa dell'Argentario -Parrina -Maremma toscana	Provincia di: Grosseto	Salita del Presidio, 2 58054 Scansano (Gr)	

Struttura di controllo	Denominazione commissione di degustazione	Vini a Denominazione di origine	Ambito territoriale di attività	Ubicazione	Note
VALORITALIA	Commissione VALORITALIA - Maremma 2	-Morellino di Scansano -Montecucco -Montecucco Sangiovese -Bianco di Pitigliano -Sovana -Montegio di Massa Marittima -Capalbio -Ansonica Costa dell'Argentario -Parrina -Maremma toscana -Chianti	Provincia di: Grosseto	Salita del Presidio, 2 58054 Scansano (Gr)	
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	Commissione TCA - Arezzo	-Colli dell'Etruria Centrale -Val d'Arno di Sopra o Valdarno di Sopra -Valdichiana toscana -Vin Santo del Chianti	Province di: Arezzo - Firenze - Pisa - Pistoia - Prato - Siena	c/o CCIAA di Arezzo - Via Spallanzani, 25 - 52100 Arezzo	
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	Commissione TCA - Firenze 1	-Bianco dell'Empolese -Chianti -Colli dell'Etruria Centrale -Pomino -Vin Santo del Chianti	Province di: Arezzo - Firenze - Pisa - Pistoia - Prato - Siena	c/o CCIAA di Firenze - Piazza dei Giudici, 3 - 50122 Firenze	
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	Commissione TCA - Firenze 2	-Bianco dell'Empolese -Chianti -Colli dell'Etruria Centrale -Pomino -Vin Santo del Chianti	Province di: Arezzo - Firenze - Pisa - Pistoia - Prato - Siena	c/o CCIAA di Firenze - Piazza dei Giudici, 3 - 50122 Firenze	
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	Commissione TCA - Firenze 3	-Bianco dell'Empolese -Chianti -Colli dell'Etruria Centrale -Pomino -Vin Santo del Chianti	Province di: Arezzo - Firenze - Pisa - Pistoia - Prato - Siena	c/o CCIAA di Firenze - Piazza dei Giudici, 3 - 50122 Firenze	

Struttura di controllo	Denominazione commissione di degustazione	Vini a Denominazione di origine	Ambito territoriale di attività	Ubicazione	Note
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	Commissione TCA - Firenze 4	-Bianco dell'Empolese -Chianti -Colli dell'Etruria Centrale -Pomino -Vin Santo del Chianti	Province di: Arezzo - Firenze - Pisa - Pistoia - Prato - Siena	c/o CCIAA di Firenze - Piazza dei Giudici, 3 - 50122 Firenze	
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	Commissione TCA - Lucca	-Colline Lucchesi -Montecarlo	Provincia di: Lucca	c/o CCIAA di Lucca - Corte Campana, 10 - 55100 Lucca	
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	Commissione TCA - Pisa	-Chianti -Colli dell'Etruria Centrale -Vin Santo del Chianti	Province di: Arezzo - Firenze - Pisa - Pistoia - Prato - Siena	c/o CCIAA di Pisa - Piazza Vittorio Emanuele II, 5 - 56125 Pisa	
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	Commissione TCA - Pistoia	-Chianti -Colli dell'Etruria Centrale -Valdinievole -Vin Santo del Chianti	Province di: Arezzo - Firenze - Pisa - Pistoia - Prato - Siena	c/o CCIAA di Pistoia - Corso S. Fedi, 36 - 51100 Pistoia	
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	Commissione TCA - Prato	-Barco Reale, Rosato di - Carmignano, Vin Santo di Carmignano, Vin Santo di Carmignano Occhio di Pernice -Carmignano -Chianti -Colli dell'Etruria Centrale -Vin Santo del Chianti	Province di: Arezzo - Firenze - Pisa - Pistoia - Prato - Siena	c/o CCIAA di Prato - Via Valentini, 19 - 50047 Prato	
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	Commissione TCA - Siena 1	-Chianti -Colli dell'Etruria Centrale -Grance Senesi -Orcia -Terre di Casole -Val d'Arbia -Valdichiana toscana -Vin Santo del Chianti	Province di: Arezzo - Firenze - Pisa - Pistoia - Prato - Siena	c/o CCIAA di Siena - Piazza Matteotti, 30 - 53100 Siena	

Struttura di controllo	Denominazione commissione di degustazione	Vini a Denominazione di origine	Ambito territoriale di attività	Ubicazione	Note
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	Commissione TCA - Siena 2	-Chianti -Colli dell'Etruria Centrale -Grance Senesi -Orcia -Terre di Casole -Val d'Arbia -Valdichiana toscana -Vin Santo del Chianti	Province di: Arezzo - Firenze - Pisa - Pistoia - Prato - Siena	c/o CCIAA di Siena - Piazza Matteotti, 30 - 53100 Siena	
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	Commissione TCA - Siena 3	-Colli dell'Etruria Centrale -Grance Senesi -Orcia -Terre di Casole -Val d'Arbia -Valdichiana toscana -Vin Santo del Chianti	Province di: Arezzo - Firenze - Pisa - Pistoia - Prato - Siena	c/o CCIAA di Siena - Piazza Matteotti, 30 - 53100 Siena	
CAMERA DI COMMERCIO DI MASSA MASSA CARRARA	Commissione della CCIAA - Massa Carrara	-Candia dei Colli Apuani -Colli di Luni	Provincia di: Massa Carrara	Via VII Luglio, 14 - 54033 Carrara (Massa Carrara)	
CAMERA DI COMMERCIO DI LIVORNO	Commissione della CCIAA - Livorno 1	-Bolgheri e Bolgheri Sassicaia -Terratico di Bibbona -Elba -Val di Cornia -San Torpè -Elba Aleatico Passito o Aleatico -Passito dell'Elba -Val di Cornia Rosso o Rosso della Val di Cornia -Suvereto	Provincia di: Livorno	sede distaccata CCIAA di Livorno - Via Pietro Gori, 1/b - 1/c - Cecina (Li)	

Struttura di controllo	Denominazione commissione di degustazione	Vini a Denominazione di origine	Ambito territoriale di attività	Ubicazione	Note
CAMERA DI COMMERCIO DI LIVORNO	Commissione della CCIAA - Livorno 2	-Bolgheri e Bolgheri Sassicaia -Terratico di Bibbona -Elba -Val di Cornia -San Torpè -Elba Aleatico Passito o Aleatico Passito dell'Elba -Val di Cornia Rosso o Rosso della Val di Cornia -Suvereto	Provincia di: Livorno	sede distaccata CCIAA di Livorno - Via Pietro Gori, 1/b - 1/c - Cecina (Li)	
CAMERA DI COMMERCIO DI PISA	Commissione della CCIAA - Pisa 1	-Montescudaio -Val di Cornia -Val di Cornia Rosso o Rosso della Val di Cornia -San Torpè -Terre di Pisa	Provincia di: Pisa	Piazza Vittorio Emanuele II, 5 - 56125 Pisa	
CAMERA DI COMMERCIO DI PISA	Commissione della CCIAA - Pisa 2	-Montescudaio -Val di Cornia -Val di Cornia Rosso o Rosso della Val di Cornia -San Torpè -Terre di Pisa	Provincia di: Pisa	Piazza Vittorio Emanuele II, 5 - 56125 Pisa	

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1253

DGR 925/11 - modifica schema di accordo tra Regione Toscana e OO.SS. CGIL, CISL e UIL Toscana.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, ed in particolare l’art. 56 che prevede -tra gli interventi e servizi finalizzati a favorire l’accoglienza degli immigrati e a prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale, di emarginazione e di qualsiasi forma di discriminazione- l’attivazione di percorsi integrati di inserimento sociale e di facilitazione nell’accesso ai servizi territoriali;

Vista la L.R. 29/2009 “Norme per l’accoglienza, l’integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella regione Toscana”, che è volta a promuovere i processi di integrazione della popolazione straniera, nella prospettiva del superamento delle disuguaglianze linguistiche e culturali;

Visto il *Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015*, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29 giugno 2011, che supporta l’ulteriore rafforzamento di un’ampia serie di azioni e progetti, promossi a livello regionale e locale, tesi a favorire i percorsi di integrazione di una popolazione straniera numericamente crescente;

Richiamato il *Piano integrato sociale regionale 2007-2010* (P.I.S.R.) approvato con delibera del Consiglio regionale n. 113 del 31 ottobre 2007 che resta in vigore -ai sensi dell’art. 142 bis della L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 e del comma 1 dell’art. 104 della L.R. 29 dicembre 2010, n. 65, fino al 31 dicembre 2011- e che prevede tra gli obiettivi generali quello di garantire il migliore inserimento dei migranti nel territorio toscano per la realizzazione di una società plurale e coesa;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale relativa al *Piano di indirizzo integrato per le politiche sull’immigrazione 2012-2015*, approvata nella seduta del 27 dicembre 2011, che individua tra gli obiettivi di carattere strategico il rafforzamento della rete dei punti informativi per cittadini stranieri attraverso il consolidamento di servizi comuni alle reti (quali la formazione degli operatori e la consulenza giuridica su questioni complesse) e la qualificazione di una rete regionale di contrasto e rimozione dei fenomeni di discriminazione;

Visto il *DPEF 2012*, adottato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 56 del 27 luglio 2011, che riprende gli obiettivi sopra indicati includendoli fra le azioni

prioritarie per gli anni 2011 e 2012 delle politiche per l’immigrazione;

Considerato che la Regione Toscana, nell’ambito della normativa sopra specificata, ha attivato politiche di positiva integrazione nel contesto sociale della popolazione straniera, ed in particolare delle donne, dei minori e delle fasce vulnerabili a rischio di disoccupazione ed esclusione sociale, due protocolli di intesa annuali, stipulati rispettivamente in data 22 maggio 2008 e in data 26 marzo 2010, tra la Regione Toscana e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana;

Preso atto i suddetti protocolli hanno sviluppato una serie di attività di informazione, orientamento ed accompagnamento volte ad offrire ai cittadini stranieri, in particolare a quelli in condizione di particolare vulnerabilità, un supporto adeguato per facilitarne l’integrazione nella società di accoglienza;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 925 del 28 Ottobre 2011 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo fra la Regione Toscana e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana finalizzato alla promozione dei diritti di cittadinanza e dell’inclusione sociale dei cittadini stranieri, in particolare delle fasce più vulnerabili, e sono state prenotate risorse pari ad Euro 180.000,00 per la realizzazione delle attività previste dall’Accordo stesso;

Dato atto che l’Accordo sopra citato, in prosecuzione dei protocolli degli anni precedenti, è stato sottoscritto in data 4 novembre 2011;

Considerato che l’art. 4 “Impegni reciproci e Risorse” dell’Accordo di cui sopra prevede, per la realizzazione delle azioni attuative dell’Accordo, risorse pari ad Euro 180.000,00 e che, sulla base di tale disponibilità di risorse le OO.SS CGIL, CISL e UIL Toscana hanno presentato un piano di lavoro (ns. protocollo 305660/R.130.40.70, agli atti del competente settore della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale) riguardante lo svolgimento delle attività previste dall’Accordo, con un impegno orario inferiore rispetto a quanto messo in atto nei primi due anni di attività;

Visto che, essendo subentrata una maggiore disponibilità di risorse, si ritiene opportuno -al fine di garantire la continuità con quanto messo in atto dai protocolli degli anni 2008/2009 e 2010/2011- modificare l’Accordo di cui sopra nelle parti relative all’art. 4 “Impegni reciproci e risorse” così come meglio specificato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno prenotare la somma di Euro 120.000,00 sul cap. 22049 del bilancio regionale 2011

che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 40.000,00 a favore di CGIL Toscana;
- Euro 40.000,00 a favore di CISL Toscana;
- Euro 40.000,00 a favore di UIL Toscana;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 66 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013”;

Vista la DGR n. 5 del 10 gennaio 2011 “Approvazione Bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011/2013”;

Visto il parere del CTD espresso nella seduta del 22 DICEMBRE 2011;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le modifiche all’Accordo tra la Regione Toscana e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana sottoscritto in data 4 novembre 2011, nelle parti relative all’art. 4 “Impegni reciproci e risorse” così come meglio specificato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di incaricare il Presidente, o suo delegato, della sottoscrizione dell’Accordo di cui al punto precedente;

3. di prenotare la somma di Euro 120.000,00 sul cap. 22049 del bilancio regionale 2011 che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 40.000,00 a favore di CGIL Toscana;
- Euro 40.000,00 a favore di CISL Toscana;
- Euro 40.000,00 a favore di UIL Toscana;

4. di incaricare la struttura competente della Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale di:

- richiedere alle OO.SS. CGIL, CISL e UIL Toscana, a seguito delle modifiche introdotte, l’aggiornamento del piano di lavoro relativo all’attuazione dell’Accordo, in particolare per quanto riguarda l’impegno orario per lo svolgimento delle attività previste al punto “Risorse umane da impiegare nel progetto”;
- porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari all’attuazione dell’Accordo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5, comma 1, lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18, comma 2 della L.R. 23/2007.

Segreteria Della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**Modifiche all'Accordo tra Regione Toscana e Organizzazioni Sindacali CGIL TOSCANA
CISL TOSCANA UIL TOSCANA finalizzato alla promozione dei diritti di cittadinanza e
dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri, in particolare delle fasce più vulnerabili,
approvato con deliberazione della Giunta Regionale 925/2011**

Il giorno dell'anno 201.. presso la Regione Toscana, via di Novoli 26 Firenze, sono presenti per la Regione Toscana Salvatore Allocca, Assessore al Welfare e Politiche per la casa, e per le Organizzazioni Sindacali CGIL TOSCANA, CISL TOSCANA e UIL TOSCANA

PREMESSO

- che la L.R. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” prevede all'art. 56 -tra gli interventi e servizi finalizzati a favorire l'accoglienza degli immigrati e a prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale, di emarginazione e di qualsiasi forma di discriminazione- l'attivazione di percorsi integrati di inserimento sociale e di accesso ai servizi territoriali (sociali, sanitari, casa, ecc.);
- che la L.R. 29/2009 “Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana” è volta a promuovere i processi d'integrazione della popolazione straniera, nella prospettiva del superamento delle disuguaglianze linguistiche e culturali;
- che il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 supporta l'ulteriore rafforzamento di un'ampia serie di azioni e progetti, promossi a livello regionale e locale, tesi a favorire i percorsi d'integrazione di una popolazione straniera numericamente crescente;
- che la promozione dei diritti di cittadinanza e di inclusione sociale dei cittadini stranieri rappresenta un valore guida per le politiche della Regione Toscana e degli enti locali del territorio toscano, da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e dell'associazionismo del terzo settore presenti sul territorio;
- che il tema della prevenzione e del contrasto della discriminazione, visti gli importanti e rapidi cambiamenti sociali e demografici, ha un peso sempre più importante al fine di garantire alle fasce di popolazione più vulnerabili come quella immigrata i propri diritti e che la legge regionale 29/2009 sostiene tutte quelle azioni volte a promuoverne l'effettivo esercizio;

- che nell'ambito delle politiche di positiva integrazione nel contesto sociale della popolazione straniera un'attenzione particolare è posta verso gli interventi in favore delle fasce più vulnerabili quali le donne, i minori, gli uomini disoccupati o inoccupati, i richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- che le parti -attraverso il “Progetto MI.DO.S. - Qualificazione di donne e fasce più vulnerabili della popolazione straniera” varato per la prima volta in attuazione del protocollo d'intesa del 22 maggio 2008 e proseguito con un secondo protocollo, siglato in data 26 marzo 2010- hanno promosso vari tipi di azioni, quali l'informazione, l'assistenza e l'accompagnamento in favore di fasce deboli della popolazione straniera al fine di agevolarne l'accesso ai servizi e alle risorse offerte dal territorio;
- che, in considerazione dei buoni risultati conseguiti e della situazione presente sul territorio, che richiede un impegno costante per favorire la crescita dei percorsi di integrazione e di sviluppo delle reti territoriali, le parti ritengono opportuno proseguire l'attività progettuale rafforzandone le strategie di intervento;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 925 del 28 Ottobre 2011 è stato approvato uno schema di Accordo fra la Regione Toscana e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana finalizzato alla promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri, in particolare delle fasce più vulnerabili;
- l'Accordo sopra citato, regolante i rapporti tra la Regione Toscana e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana, è stato sottoscritto in data 4 novembre 2011;
- le OO.SS CGIL, CISL e UIL Toscana hanno presentato un piano di lavoro (ns. protocollo 305660/R.130.40.70, agli atti di questo ufficio) riguardante lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo, con una riduzione temporale rispetto a quanto messo in atto nei primi due anni di attività;
- visto che, essendo subentrata una maggiore disponibilità di risorse, si ritiene opportuno garantire una continuità con le attività messe in atto negli anni precedenti;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Il secondo capoverso dell'articolo 4 "Impegni reciproci e Risorse" dell'Accordo sottoscritto in data 4 novembre 2011 tra la Regione Toscana e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana, è sostituito dal seguente:

"La Regione Toscana si impegna a mettere a disposizione delle OOSS CGIL, CISL e UIL Toscana la somma di Euro 300.000,00 per lo sviluppo delle azioni sopra individuate."

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Toscana

Per le OO.SS.

CGIL Toscana

CISL Toscana

UIL Toscana

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1256

Schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela della salute. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 16 luglio 2008;

Visto l'art. 104, comma 1 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65, a norma del quale i piani e programmi regionali attuativi del Piano regionale di sviluppo 2006-2010 che scadono nel corso dell'anno 2011, anche ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della L.R. 49/1999, sono prorogati al 31 dicembre dello stesso anno;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2012, adottato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 56 del 27 luglio 2011;

Vista l'Informativa preliminare al Consiglio regionale relativa al Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015, approvata con decisione della Giunta regionale n. 27 del 4 luglio 2011;

Vista la legge regionale 5 agosto 2009, n. 51, "Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento";

Visto il regolamento di attuazione della sopra richiamata legge regionale 51/2009, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 24 dicembre 2010, n. 61/R;

Considerato che la Regione Toscana pone tra le proprie priorità la sicurezza e la qualità delle strutture sanitarie e dei processi di cura, nonché la garanzia dell'applicazione di ogni disposizione vigente finalizzata a tutelare la salute dei cittadini;

Considerato che le disposizioni in materia di tutela della salute si caratterizzano per la varietà delle fonti, il contenuto preminentemente tecnico e la complessità interpretativa, nonché per la molteplicità delle competenze coinvolte in fase attuativa;

Ritenuto opportuno adottare iniziative utili a supportare lo svolgimento sul territorio regionale delle attività di vigilanza e controllo volte a garantire il rispetto delle prescrizioni vigenti in ambito sanitario, al fine di assicurare un sempre più alto livello di tutela della salute dei cittadini;

Preso atto del proficuo confronto avviato tra le strutture della Giunta regionale competenti in materia di sanità ed il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, per il tramite del Gruppo Carabinieri per la Tutela della Salute di Roma, sul tema del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela della salute;

Preso atto che, in esito a tale confronto, si è ritenuto che il rafforzamento della collaborazione tra Regione Toscana e Nuclei Carabinieri Antisofisticazione e Sanità (NAS) di Firenze e Livorno, ferme restando le competenze degli enti ordinariamente preposti alle attività di vigilanza e controllo in tale ambito, possa contribuire ad aumentare la salvaguardia della salute e della sicurezza dei cittadini sul territorio regionale;

Visto lo schema di "Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela della salute", di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che gli oneri derivanti dalle iniziative di formazione ed informazione previste dal protocollo d'intesa, allegato al presente atto, non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto ricompresi nelle attività istituzionali previste dagli strumenti di programmazione sanitaria;

Preso altresì atto che le altre iniziative di cui al medesimo protocollo non comportano anch'esse oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Rilevato che con il suddetto schema di protocollo le parti intendono disciplinare i termini della suddetta collaborazione, anche con riferimento al coinvolgimento delle aziende sanitarie della Toscana;

Visto il parere favorevole del CTD espresso nella seduta del 22 dicembre 2011;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra riportate, procedere all'approvazione dello schema di protocollo d'intesa di cui all'allegato A;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di “Protocollo d’intesa tra la Regione Toscana e il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute per il miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela della salute”, di cui all’allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare le strutture competenti della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari alla formalizzazione e all’attuazione del Protocollo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO



COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
- Ufficio Comando – Sezione Operazioni -

**Schema di
PROTOCOLLO D'INTESA
tra
LA REGIONE TOSCANA
E
IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
per
MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA COMPLESSIVA DEI CONTROLLI E
DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE**

La Regione Toscana (di seguito indicata come Regione), con sede in Firenze, P.zza Duomo n. 10, nel presente atto rappresentata dal Presidente della Giunta regionale, Enrico Rossi;

Il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (di seguito indicato come Comando TS), con sede in Roma, Piazza Guglielmo Marconi n. 25, nel presente atto rappresentato dal Comandante pro-tempore, Generale di Brigata Cosimo Piccinno,

nel rispetto delle competenze istituzionali loro assegnate dall'ordinamento vigente.

Richiamate

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";
- il decreto ministeriale 26 febbraio 2008, recante "Riordino del Comando carabinieri per la tutela della salute", come modificato dal decreto ministeriale 28 ottobre 2009;
- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, "Disciplina del servizio sanitario regionale", come successivamente modificata ed integrata;

- la legge regionale 5 agosto 2009, n. 51, “Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento”;
- il regolamento di attuazione della sopra richiamata legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 24 dicembre 2010, n. 61/R;

Premesso che

- la Regione pone tra le proprie priorità la sicurezza e la qualità delle strutture sanitarie e dei processi di cura, nonché la garanzia dell’applicazione di ogni disposizione vigente finalizzata a tutelare la salute dei cittadini;
- la Regione ritiene pertanto opportuno adottare le iniziative utili per migliorare l’efficacia delle azioni di vigilanza e controllo volte a garantire il rispetto delle prescrizioni regionali, statali e comunitarie vigenti in ambito sanitario, al fine di assicurare un sempre più alto livello di tutela della salute dei cittadini e di aumentare l’effetto deterrente rispetto alle violazioni che recano danno al Servizio Sanitario Regionale;
- in tale ottica, la Regione ritiene di intensificare il rapporto con i Nuclei Carabinieri Antisofisticazione e Sanità (di seguito NAS) di Firenze e Livorno, favorendo ogni opportuna sinergia nell’espletamento delle attività di rispettiva competenza;

Tenuto conto che

- il Comando TS, per il tramite del Gruppo Carabinieri per la Tutela della Salute di Roma (di seguito Gruppo TS) e dei NAS dipendenti, operanti sul territorio toscano, e la Regione Toscana, tramite le strutture competenti in materia di sanità, hanno avviato un confronto sul tema del miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela della salute, ritenendo di dover sviluppare ogni sinergia nell’espletamento delle attività di rispettiva competenza;
- il Comando TS, ferme restando le competenze degli enti ordinariamente preposti al controllo in materia, potenziando la propria attività anche attraverso l’applicazione di adeguate tecnologie, può contribuire ad aumentare la salvaguardia della salute e della sicurezza dei cittadini sul territorio regionale, assicurando nel contempo un significativo risultato anche in termini di deterrenza;
- la collaborazione tra Regione Toscana e Comando TS, consente il miglioramento della gestione e del controllo delle attività connesse alla tutela della salute, anche attraverso una politica concordata degli interventi preventivi sul territorio regionale ed una analisi delle criticità;
- la complessa produzione normativa in tema di tutela della salute ed il suo contenuto precipuamente tecnico richiedono un comune sforzo di approfondimento, soprattutto ai fini interpretativi;
- non essendovi oneri a carico del Ministero della Salute e dell’Arma dei Carabinieri, la Regione Toscana è disponibile a supportare le necessità operative, informative e logistiche che si rendano opportune per consentire al Comando TS di assolvere al meglio i compiti derivanti dalla sopra descritta collaborazione;

- la collaborazione tra Regione Toscana e Comando TS può esplicarsi in futuro anche attraverso la definizione di ulteriori protocolli d'intesa finalizzati allo sviluppo della sinergia di cui al presente protocollo d'intesa;

Si conviene quanto segue

Art. 1 Oggetto e finalità

Il presente protocollo d'intesa, di cui le premesse costituiscono parte integrante, disciplina la collaborazione tra la Regione Toscana e il Comando TS, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela della salute, fermo restando il riconoscimento dei ruoli, funzioni e obblighi delle parti stesse e degli altri soggetti coinvolti, come previsti dalle norme vigenti.

Art. 2 Impegni

Nello spirito di collaborazione tra le parti ed al fine di attivare strumenti di politica della salute che favoriscano una efficace ed efficiente coordinamento dei propri compiti, le parti si impegnano:

1. la Regione, nell'ambito delle proprie competenze ed in virtù di quanto previsto dal presente protocollo, a:
 - assumere le iniziative necessarie a favorire il potenziamento delle attività dei NAS di Firenze e Livorno;e, in stretto raccordo con le aziende sanitarie,
 - a svolgere le proprie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio, favorendo lo scambio di informazioni e dati utili all'espletamento dei compiti attribuiti ai NAS;
 - ad assicurare il collegamento delle Banche Dati regionali del sistema informativo sanitario al sistema informativo "CCTS" centrale del Comando TS, nel rispetto delle pertinenti disposizioni e dei principi di cui agli artt. 3 e 11 del D.Lgs. 196/2003;
 - a garantire la partecipazione degli operatori interessati alle iniziative di formazione, informazione, aggiornamento ed approfondimento che verranno realizzate in applicazione del presente protocollo d'intesa;
2. il Comando TS, per il tramite del Gruppo per la Tutela della salute di Roma, nell'ambito delle proprie competenze, ed in stretto raccordo con i dipendenti NAS di Firenze e Livorno a:
 - collaborare con la Regione nell'effettuazione delle attività di vigilanza e controllo in materia di tutela della salute;
 - supportare la Regione al fine di migliorare la gestione ed il controllo delle attività connesse alla tutela della salute;
 - acquisire i supporti necessari per ottimizzare il sistema di vigilanza e controllo in direzione del contrasto dei comportamenti lesivi della salute e degli illeciti a danno del Servizio Sanitario Regionale;
 - rendere disponibili i dati non sensibili derivanti dall'attività svolta in attuazione del presente protocollo e le informazioni derivanti dall'attività istituzionale, nel rispetto dei regolamenti dell'Arma dei Carabinieri;

- realizzare iniziative di formazione/informazione e aggiornamento, preventivamente concordate, rivolte al personale operante nelle attività ispettive in tema di tutela della salute sul territorio regionale, nonché momenti di approfondimento, preventivamente concordati, finalizzati al conseguimento di una conoscenza giuridica condivisa e più ampia uniformità interpretativa della normativa vigente in tema di tutela della salute.

La Regione e il Comando TS verificheranno con cadenza annuale l'andamento del rapporto di collaborazione.

La relazione sulle attività svolte dai NAS di Firenze e Livorno sarà elaborata sulla base di un apposito piano concordato fra le parti salvaguardando gli aspetti di riservatezza connessi all'attività istituzionale dei NAS.

Resta salva la possibilità che ciascuna delle parti possa indire incontri tecnico-operativi, al fine di esaminare specifiche problematiche che dovessero sorgere nell'ambito della collaborazione.

Art. 3 Referenti

I referenti per l'attuazione del presente protocollo sono da individuarsi:

- per la Regione Toscana nel Responsabile dell'Area di coordinamento Sistema socio-sanitario regionale;
- per le aziende sanitarie nei rispettivi direttori generali;
- per il Comando TS, nel Comandante pro-tempore del Gruppo Carabinieri per la Tutela della Salute di Roma;
- per i NAS di Firenze e Livorno, nei rispettivi Comandanti pro-tempore.

Art. 4 Oneri

Gli oneri derivanti dalla realizzazione del presente protocollo, ivi incluse le attività di formazione/informazione, sono a carico della Regione.

Non sono previsti oneri a carico dell'Arma dei Carabinieri e del Ministero della Salute.

Art. 5 Durata

Il presente protocollo d'intesa ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, ferma restando la possibilità di recesso per ciascuna delle parti firmatarie.

Il presente protocollo può essere integrato e/o modificato di comune accordo tra le parti.

Art. 6 Regime di segretezza

Le parti sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, documenti o oggetti di cui fossero venute a conoscenza in virtù del presente protocollo.

Le parti, fatta salva l'applicazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni, non potranno in alcun modo cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 329 del c.p.p.

Art 7 Trattamento dati personali

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente protocollo nel rispetto delle pertinenti disposizioni e dei principi di cui agli artt. 3 e 11 del D.Lgs. 196/2003.

Firenze, Li _____, data _____

Per la Regione Toscana

*(Il Presidente della Giunta regionale
Enrico Rossi)*

Per il Comando Carabinieri
per la Tutela della Salute di Roma
(Il Comandante Gen.B. Cosimo Piccinno)

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2011, n. 1259

Adozione del Programma annuale 2012 dei contratti relativi all'acquisizione di forniture e servizi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 51, comma 1, della L.R. 13/07/2007 n. 38 sulla programmazione di forniture e servizi della Regione Toscana, il quale dispone che la Giunta Regionale adotti entro il 31 dicembre dell'anno precedente il programma annuale dei contratti, relativo all'acquisizione di forniture e servizi che le strutture operative della Giunta Regionale prevedono di effettuare, con esclusione delle spese in economia di importo inferiore ad euro 20.000,00;

Visto il Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 maggio 2008, n. 30/R (così come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 giugno 2009 n. 33/R e dal decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 luglio 2011 n. 29/R), che prevede all'articolo 18 comma 3, che il programma annuale dei contratti di cui all'articolo 51 della L.R. 38/2007 è aggiornato entro il 31 luglio;

Considerato che, ai sensi dell'art. 51, commi 2 e 2 bis della l.r. 38/2007 e dell'art. 18, comma 2 del d.p.g.r. 30/R/2008, il programma dell'attività contrattuale contiene l'elenco delle forniture e dei servizi, compreso i beni realizzati con materiali riciclati, di cui si prevede l'acquisizione nell'esercizio di riferimento, raggruppati per settori omogenei, internamente suddiviso a seconda che gli appalti da affidare rientrino o meno nelle soglie di applicazione delle normative europee, con l'indicazione dell'importo presunto e delle risorse finanziarie, dei tempi previsti per l'avvio della procedura e delle strutture competenti, del responsabile unico del procedimento e con l'evidenziazione in apposite sezioni degli appalti di interesse generale e dei contratti aperti di cui agli articoli 42 e 53 della legge stessa;

Dato atto che l'approvazione del programma annuale dei contratti di forniture e servizi non ha effetti autorizzatori di spesa, ma ha viceversa valenza meramente ricognitoria;

Provveduto con lettera del Settore Contratti AOO-GRT Prot. n. 281905/D.060.010.020 del 10/11/2011 a richiedere ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta Regionale la segnalazione degli appalti di forniture e di servizi dei quali è previsto l'affidamento nel corso dell'anno 2012, da inviare mediante procedura informatica entro il 28/11/2011 poi prorogato al 30/11/2011;

Viste le segnalazioni pervenute delle forniture e dei servizi in previsione di acquisizione nell'anno 2012, così come indicato nell'elenco allegato al presente atto sotto la lettera "A".

Dato atto che nel corso dell'anno, rispetto ai contratti già inseriti nel programma, si potranno verificare variazioni non significative dell'importo presunto del contratto, nonché variazioni dei tempi previsti per l'avvio della procedura contrattuale;

Ritenuto opportuno che le suddette variazioni, su richiesta delle strutture competenti, siano effettuate dalla struttura organizzativa competente in materia di contratti;

Preso atto che l'art. 51, comma 3, della L.R. 13/07/2007 n. 38 prevede la trasmissione del programma al Consiglio Regionale e la sua pubblicazione sul profilo del committente;

Visto il parere favorevole del Presidente del Comitato Tecnico della Programmazione allegato agli atti della seduta del 22/12/2011,

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 1, della L.R. 13/07/2007 n. 38, il programma annuale dei contratti relativo all'acquisizione di forniture e di servizi per l'anno 2012 di cui all'allegato sotto la lettera "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di autorizzare la struttura organizzativa competente in materia di contratti ad apportare, su richiesta delle strutture interessate, le variazioni non significative dell'importo presunto del contratto, le variazioni dei tempi previsti per l'avvio della procedura contrattuale rispetto a quanto già inserito nel programma annuale dei contratti relativo all'acquisizione di forniture e di servizi per l'anno 2012;

- di incaricare l'Ufficio di Segreteria della Giunta di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 51, comma 3, della L.R. 13/07/2007 n. 38;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 3, della L.R. 13/07/2007 n. 38, la pubblicazione sul profilo del committente.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso

l'elenco allegato sotto la lettera "A", sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f), della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Barretta

SEGUE ALLEGATO

Programmazione attività contrattuale anno 2012

Allegato A

Contratti sopra soglia comunitaria
Servizi

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Servizi di trasporto pubblico locale su gomma Lotto Unico Regionale.	37-2012	1.309.050.000,00	Marzo	1.439.955.000,00	0,00	0,00	MONTELLA SAVERIO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DI PORTIERATO SEDI REGIONALI	150-2012	5.038.656,00	Febbraio	6.096.773,76	0,00	0,00	SARTINI STEFANO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITA' E DELLA LOGISTICA	Acquisto titoli azionari	143-2012	5.000.000,00	Gennaio	5.000.000,00	0,00	0,00	BECATTINI ENRICO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DI PULIZIA (COMPRESO FORNITURA CARTA IGENICA, SAPONE E ASCIUGAMANI PER LE SEDI REGIONALI PER IL PERIODO 2013-2015	171-2012	4.815.000,00	Gennaio	5.826.150,00	0,00	0,00	DI CIOMMO ANGELA
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE	Affidamento redazione dello studio di fattibilità per l'adeguamento a tipologia autostradale della S.G.C. Fi-Pi-Li e affidamento attività di supporto al RUP	26-2012	4.029.000,00	Non prevedibile	5.100.000,00	0,00	0,00	IERPI MARCO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	PROGRAMMAZION E AGRICOLA - FORESTALE	Servizio di gestione integrata del Centro regionale La Pineta di Tocchi in Comune di Monticiano (SI)	113-2012	2.500.000,00	Non prevedibile	3.025.000,00	0,00	0,00	DEL RE CLAUDIO

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	POLITICHE ORIZZONTALI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	Prestazione complementare ex art. 57 D.Lgs. 163/2006 per la gestione del Fondo Rotativo Investimenti (F.R.I.)	83-2012	2.360.000,00	Non prevedibile	2.855.600,00	0,00	0,00	BALDI SIMONETTA
TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE	Revisione del progetto definitivo della bretella Lastra a Signa-Prato e valutazione condizioni di sostenibilità.	27-2012	1.343.000,00	Non prevedibile	1.700.000,00	0,00	0,00	IERPI MARCO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE	Attività di supporto al Responsabile Unico del Procedimento per la verifica e validazione del progetto definitivo della Bretella a tipologia autostradale Lastra a Signa-Prato e per la predisposizione degli atti di gara per la concessione di lavori	33-2012	1.185.000,00	Non prevedibile	1.500.000,00	0,00	0,00	IERPI MARCO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Servizi per l'acquisizione dati relativi all'offerta di servizi di trasporto pubblico locale.	64-2012	1.050.000,00	Gennaio	1.270.500,00	0,00	0,00	MONTELLA SAVERIO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Servizi di supporto per le funzioni gestionali dell'Ufficio Unico per la gestione del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale su gomma.	68-2012	1.050.000,00	Marzo	1.270.500,00	0,00	0,00	MONTELLA SAVERIO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Manutenzione ordinaria ed evolutiva del sistema informativo Socio-Sanitario	112-2012	1.033.058,00	Gennaio	0,00	0,00	1.250.000,00	BORSELLI LEONARDO

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE ED AMBIENTALE	Servizi di aggiornamento della cartografia tecnica Regionale in scala 1:2.000 orientata al DBT-Data Base Topografico di dettaglio urbano, funzionale agli strumenti urbanistici comunali.	138-2012	872.000,00	Marzo	381.520,00	673.600,00	0,00	TREVISANI MAURIZIO
COMPETTIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO POR FSE.	Attività di valutazione del POR FSE 2007 2013	92-2012	802.200,00	Non prevedibile	109.878,94	860.783,06	0,00	GRONDONI GABRIELE
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	SERVIZIO IDROLOGICO REGIONALE	Servizio di manutenzione delle reti automatiche di monitoraggio meteorologiche. Rete "Arno" e rete "Serchio".	40-2012	800.000,00	Febbraio	968.000,00	0,00	0,00	PITTALUGA FRANCESCA ROMANA
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE ED AMBIENTALE	Realizzazione di rilievi LIDAR e rilievi aerofotogrammetrici 2012.	170-2012	800.000,00	Marzo	968.000,00	0,00	0,00	TREVISANI MAURIZIO
COMPETTIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE, SERVIZI AGROAMBIENTALI DI VIGILANZA E CONTROLLO	Servizio di monitoraggio, sopralluoghi, elaborazioni cartografiche, divulgazione delle avversità e patologie nel settore forestale toscano. -PSR 2007/2013 Regione Toscana - Mis. 226 - Iniziative per la ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi -	22-2012	750.000,00	Gennaio	0,00	907.500,00	0,00	RUSSU RICCARDO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Servizi di supporto per la valutazione della qualità dell'offerta del trasporto pubblico locale.	69-2012	750.000,00	Marzo	907.500,00	0,00	0,00	MONTELLA SAVERIO
COMPETTIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	Servizi di orientamento formativo 2012-2013	5-2012	600.000,00	Marzo	82.183,20	643.816,80	0,00	BIAGI GIANNI

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Gara per sviluppo di sistemi informativi (TDP - Privacy/PDL Piani di Lavoro)	91-2012	600.000,00	Maggio	726.000,00	0,00	0,00	BORSELLI LEONARDO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	POLITICHE ORIZZONTALI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	Convenzione con Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 858 della L.n. 296/2006	78-2012	520.000,00	Non prevedibile	629.200,00	0,00	0,00	BALDI SIMONETTA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	PROGRAMMAZION E AGRICOLA - FORESTALE	Assistenza e manutenzione della rete radio regionale di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi	114-2012	510.000,00	Aprile	617.100,00	0,00	0,00	DEL RE CLAUDIO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	POLITICHE ORIZZONTALI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	Contratto per la gestione del nuovo Fondo di garanzia a sostegno degli investimenti delle PMI	84-2012	500.000,00	Non prevedibile	300.000,00	305.000,00	0,00	BALDI SIMONETTA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Acquisizione di una procedura integrata per la gestione e valorizzazione delle risorse umane	96-2012	500.000,00	Gennaio	605.000,00	0,00	0,00	BORSELLI LEONARDO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE	Servizi di supporto al riuso e alla compliance	172-2012	500.000,00	Settembre	605.000,00	0,00	0,00	CASTELLANI LAURA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	Servizio di verifica di conformità dei prodotti del sistema regionale di web learning (TRIO) CIG: 3497419176 CUP: D 12E 11000110006	90-2012	480.000,00	Marzo	65.746,56	515.053,44	0,00	BIAGI GIANNI

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Servizi di supporto alla valutazione degli assetti della mobilità.	70-2012	450.000,00	Febbraio	544.500,00	0,00	0,00	MONTELLA SAVERIO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	POLITICHE AGROAMBIENTALI, ATTIVITA' FAUNISTICA- VENATORIA E PESCA DILETTANTISTICA	Servizio di predisposizione, stampa, distribuzione, ritiro e lettura dei tesserini venatori per gli anni 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015	87-2012	450.000,00	Gennaio	459.450,00	0,00	0,00	BANTI PAOLO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	attività di consulenza del commissario di cui alla L.R. 35/2011 per interventi di difesa del suolo	168-2012	400.000,00	Non prevedibile	0,00	484.000,00	0,00	MASSINI GIOVANNI
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE	Monitoraggio automatizzato dei flussi di traffico sulle strade regionali	25-2012	395.000,00	Febbraio	500.000,00	0,00	0,00	IERPI MARCO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	SERVIZIO IDROLOGICO REGIONALE	Servizio di supporto sistemistico alle attività del Settore Servizio Idrologico Regionale	93-2012	380.000,00	Febbraio	459.800,00	0,00	0,00	PITTALUGA FRANCESCA ROMANA
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	SERVIZIO IDROLOGICO REGIONALE	Gara di manutenzione rete mareografica regionale	101-2012	370.000,00	Giugno	447.700,00	0,00	0,00	PITTALUGA FRANCESCA ROMANA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	PROGRAMMAZION E AGRICOLA - FORESTALE	Assistenza e manutenzione sistema web AIB	109-2012	360.000,00	Non prevedibile	435.600,00	0,00	0,00	DEL RE CLAUDIO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Sviluppo e manutenzione del Sistema informativo bilancio e contabilità (SIBEC)	94-2012	350.000,00	Febbraio	423.500,00	0,00	0,00	BORSELLI LEONARDO

Direzione Generale POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	Struttura Area di coordinamento Pianificazione territoriale e Paesaggio	Oggetto Gara di appalto per acquisizione ed implementazione banche dati cartografiche per fruizione su web relative al Piano Paesaggistico come implementazione al PIT.-	numero progr contratto 185-2012	Importo presunto IVA esclusa 316.000,00	Tempi previsti avvio procedimento Maggio	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa 400.000,00	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa 0,00	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa 0,00	Responsabile Unico del Procedimento Renato Galliano
--	--	---	--	---	---	---	---	--	---

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	Servizi complementari alla prestazione. Servizio di assistenza tecnica alla gestione del sistema regionale degli standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze"	62-2012	300.000,00	Febbraio	41.090,00	321.910,00	0,00	BIAGI GIANNI
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Gestione atti amministrativi, manutenzione ordinaria, evoluzione tecnologica, normativa, dematerializzazione	81-2012	255.000,00	Ottobre	308.550,00	0,00	0,00	BORSELLI LEONARDO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI PER LE SEDI REGIONALI PER IL PERIODO 2012-2015	115-2012	250.808,30	Gennaio	303.478,05	0,00	0,00	DI CIOMMO ANGELA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE	Servizi di gestione e diffusione sul territorio dell'infrastruttura di cooperazione applicativa	176-2012	250.000,00	Gennaio	302.500,00	0,00	0,00	CASTELLANI LAURA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	FORMAZIONE, COMPETENZE, SISTEMI DI VALUTAZIONE	Servizi per la realizzazione di un Programma di Innovazione per l'azione amministrativa	4-2012	244.000,00	Febbraio	29.794,96	234.205,04	0,00	VOLTERRANI SIMONA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	PUBBLICITA' LEGALE	158-2012	190.000,00	Gennaio	229.900,00	0,00	0,00	DI CERA ROSA
PRESIDENZA	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Servizio di affissione statica e dinamica	181-2012	200.000,00	Giugno	242.000,00	0,00	0,00	BARRETTA ANTONIO DAVIDE
				1.352.598.722,30		1.485.692.515,47	4.945.868,34	1.250.000,00	

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
Contratti sopra soglia comunitaria									
Forniture									
Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA TRAMITE RICORSO CONSORZIO ENERGIA TOSCANA	98-2012	900.000,00	Non prevedibile	1.089.000,00	0,00	0,00	NOCENTINI GIOVANNI
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	FORNITURA GAS RISCALDAMENTO TRAMITE RICORSO CONSORZIO ENERGIA TOSCANA	86-2012	500.000,00	Non prevedibile	605.000,00	0,00	0,00	NOCENTINI GIOVANNI
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE	Fornitura ed assistenza licenze d'uso business intelligence SAS	177-2012	300.000,00	Aprile	363.000,00	0,00	0,00	CASTELLANI LAURA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUZIONI CULTURALI	Fornitura sistema documentale on line de "Il sole 24 ore"	72-2012	250.000,00	Gennaio	302.500,00	0,00	0,00	SILLA CHIARETTA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	ACQUISTO ATTREZZATURE MENSA PER ATTIVAZIONE NUOVA MENSA EX MEYER	146-2012	250.000,00	Settembre	302.500,00	0,00	0,00	SARTINI STEFANO
PRESIDENZA	SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	Implementazione rete radio regionale di protezione civile	14-2012	229.900,00	Luglio	0,00	259.800,00	0,00	SARGENTINI MARIA
				2.429.900,00		2.662.000,00	259.800,00	0,00	

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
Contratti sotto soglia comunitaria									
Servizi									
Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SETTORE CONTRATTI	SERVIZIO DI CATERING IN OCCASIONE DI INIZIATIVE ORGANIZZATE DALLA GIUNTA REGIONALE	184-2012	190.000,00	Gennaio	229.900,00	0,00	0,00	MALVASO IVANA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	TECNOLOGIE INNOVATIVE E SERVIZI DI FONIA	SERVIZIO DI MANUTENZIONE, ASSISTENZA E RICAMBIO ACCESSORI E FORNITURA E CONSEGNA DI MATERIALI D'USO PER I FAX DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	46-2012	180.000,00	Marzo	217.800,00	0,00	0,00	MARCOTULLI ANGELO
PRESIDENZA	ATTIVITA' INTERNAZIONALI	SEGRETARIATO ATTIVITA' INTERNAZIONALI	129-2012	180.000,00	Non prevedibile	217.800,00	0,00	0,00	TOZZI MARIA DINA
PRESIDENZA	ATTIVITA' INTERNAZIONALI	SERVIZI RELATIVI ALL'ISTRUZIONE PER ORGANIZZAZIONE CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA NEL TERRITORIO TOSCANO PER FIGLI DI EMIGRATI	124-2012	179.000,00	Non prevedibile	216.590,00	0,00	0,00	TOZZI MARIA DINA
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITA' E DELLA LOGISTICA	Assistenza e manutenzione del portale della mobilita'	141-2012	170.000,00	Gennaio	205.700,00	0,00	0,00	BECATTINI ENRICO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Supporto alla procedura di gara per l'affidamento del servizio per il Lotto Unico Regionale del trasporto pubblico locale.	34-2012	160.000,00	Marzo	193.600,00	0,00	0,00	MONTELLA SAVERIO

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	SISTEMI INFORMATIVI, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE IN AGRICOLTURA	Realizzazione di n. 4 campagne di informazione e comunicazione in attuazione di quanto previsto dalla misura 511 del PSR 2007-2013	100-2012	160.000,00	Febbraio	0,00	193.600,00	0,00	FRUTTUOSI ALVARO
PRESIDENZA	POLITICHE REGIONALI PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	Servizio per assistenza investitori e relativi strumenti avanzati, di supporto, accompagnamento e di comunicazione, animazione rete	23-2012	150.000,00	Non prevedibile	181.500,00	0,00	0,00	COLOM MONICA CONCEPCION
PRESIDENZA	POLITICHE REGIONALI PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	Servizio per sviluppo, posizionamento competitivo, sviluppo piano di marketing targeting capacity building e animazione della rete	24-2012	150.000,00	Non prevedibile	181.500,00	0,00	0,00	COLOM MONICA CONCEPCION
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Sistema informativo prezzario dei lavori pubblici, delle forniture e dei servizi della Regione Toscana	66-2012	150.000,00	Aprile	181.500,00	0,00	0,00	BORSELLI LEONARDO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	PROGRAMMAZIONE E AGRICOLA - FORESTALE	Piano Sviluppo Rurale 2007/2013 Misura 111 - Aggiornamento e qualificazione professionale operai forestali in servizio presso enti competenti LR 39/00 - Tutoraggio e logistica cantieri idraulico forestali	74-2012	150.000,00	Marzo	56.700,00	124.800,00	0,00	DEL RE CLAUDIO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Acquisto di servizi per la realizzazione di attività statistiche	120-2012	150.000,00	Gennaio	181.500,00	0,00	0,00	BORSELLI LEONARDO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	progettazione casse di espansione di Prulli e Leccio - incarico per rilievi topografici	156-2012	150.000,00	Febbraio	0,00	181.500,00	0,00	MASSINI GIOVANNI

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	progettazione casse di espansione di Prulli e Leccio - studio di impatto ambientale	159-2012	150.000,00	Febbraio	0,00	181.500,00	0,00	MASSINI GIOVANNI
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	progettazione casse di espansione di Prulli e Leccio - consulenza opere specialistiche di supporto alla progettazione	161-2012	150.000,00	Maggio	0,00	181.500,00	0,00	MASSINI GIOVANNI
PRESIDENZA	STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE, PROGRAMMAZIONI E NEGOZIATA, CONTROLLI COMUNITARI	Servizio di valutazione in itinere del Programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottosviluppate PAR FAS 2007/2013	48-2012	140.000,00	Non prevedibile	0,00	169.400,00	0,00	PISANI ELVIRA
PRESIDENZA	ATTIVITA' INTERNAZIONALI	SERVIZI DI TRASPORTO AEREO DI PASSEGGERI E SERVIZI DI RISTORAZIONE PER ORGANIZZAZIONE TRE RIUNIONI UFFICIO DI PRESIDENZA E RIUNIONE COMITATO DIRETTIVO TOSCANI ESTERO 2012	122-2012	130.000,00	Non prevedibile	157.300,00	0,00	0,00	TOZZI MARIA DINA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	NOLEGGIO FULL SERVICE FOTOCOPIATRICI	155-2012	129.600,00	Marzo	156.816,00	0,00	0,00	DI CERA ROSA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZI ASSICURATIVI RC AUTO ED ACCESSORI	50-2012	125.000,00	Aprile	125.000,00	0,00	0,00	NOCENTINI GIOVANNI
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE ED AMBIENTALE	Servizi di aggiornamento della Cartografia Tecnica Regionale in scala 1:10.000 orientata al DBT-Data Base Topografico per un'estensione di 130.000 ettari, a copertura dei territori delle province di Pistoia e Prato.	137-2012	125.000,00	Febbraio	151.250,00	0,00	0,00	TREVISANI MAURIZIO

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	MUSEI ED ECOMUSEI	Servizio di mediazione culturale per il museo di Casa Siviero	39-2012	120.000,00	Giugno	145.200,00	0,00	0,00	PIANEA ELENA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	DISCIPLINA E POLITICHE DI SVILUPPO E DI PROMOZIONE DEL TURISMO	Creazione di una immagine coordinata e gestione di rapporti con società licenziatrici per una linea di merchandising turistico regionale	16-2012	100.000,00	Giugno	121.000,00	0,00	0,00	ROMAGNOLI STEFANO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO POR FSE.	Contratto per un servizio di supporto all'espletamento dei controlli sulle attività cofinanziate dal FSE	55-2012	100.000,00	Non prevedibile	13.697,20	107.302,80	0,00	GRONDONI GABRIELE
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	studio del trasporto solido in Toscana	167-2012	100.000,00	Non prevedibile	0,00	121.000,00	0,00	MASSINI GIOVANNI
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE	Manutenzione ed assistenza dei dispositivi hardware e dei prodotti software per il CED della Giunta Regionale per 3 mesi	175-2012	100.000,00	Gennaio	121.000,00	0,00	0,00	CASSELLANI LAURA
PRESIDENZA	ATTIVITA' INTERNAZIONALI	SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, ANIMAZIONE E DISSEMINAZIONE PROGETTO	125-2012	99.900,00	Non prevedibile	0,00	0,00	120.879,00	TOZZI MARIA DINA
PRESIDENZA	ATTIVITA' INTERNAZIONALI	SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, ANIMAZIONE E DISSEMINAZIONE PROGETTO	130-2012	99.900,00	Non prevedibile	0,00	0,00	120.879,00	TOZZI MARIA DINA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZI DI STAMPA OFFSET COMPRESIVI DI FORNITURA CARTA E PRESTAMPA NON ESEGUIBILI IN ECONOMIA DAL CENTRO STAMPA G.R. - 2013	117-2012	90.000,00	Luglio	93.600,00	0,00	0,00	SARTINI STEFANO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	progettazione casse di espansione di Pruli e Leccio - analisi ambientali di supporto alla progettazione	163-2012	84.000,00	Maggio	0,00	101.640,00	0,00	MASSINI GIOVANNI

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	progettazione casse di espansione di Prulli e Leccio - incarico per la verifica preventiva interesse archeologico	165-2012	84.000,00	Febbraio	0,00	101.640,00	0,00	MASSINI GIOVANNI
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE, SERVIZI AGROAMBIENTALI DI VIGILANZA E CONTROLLO	Servizio manutenzione della rete di rilevamento agrometeorologico	15-2012	83.000,00	Febbraio	100.430,00	0,00	0,00	RUSSO RICCARDO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITA' E DELLA LOGISTICA	Servizi di consulenza finanziaria e per l'acquisto di titoli azionari	142-2012	82.640,00	Gennaio	99.994,40	0,00	0,00	BECATTINI ENRICO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Simulazione sistemi tariffari per la definizione della comunità tariffaria regionale per i servizi del trasporto pubblico locale.	35-2012	80.000,00	Aprile	96.800,00	0,00	0,00	MONTELLA SAVERIO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZI ASSICURATIVI INFORTUNI RCT SERVIZIO CIVILE	58-2012	72.000,00	Gennaio	72.000,00	0,00	0,00	NOCENTINI GIOVANNI
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO AUTOSPURGO PER LE SEDI REGIONALI PER IL PERIODO 2012-2014	103-2012	60.000,00	Marzo	72.600,00	0,00	0,00	FRANCHIN SARA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Servizio di manutenzione ordinaria sw Biblionauta, Dialogo ed Easy cart	59-2012	59.700,00	Maggio	72.237,00	0,00	0,00	BORSELLI LEONARDO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	SERVIZIO IDROLOGICO REGIONALE	Fornitura di prodotti quale supporto progettuale e tecnico-operativo per l'evoluzione di specifici progetti inerenti l'attività del Centro Funzionale Regionale	95-2012	52.000,00	Non prevedibile	62.920,00	0,00	0,00	PITTALUGA FRANCESCA ROMANA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUZIONI CULTURALI	Servizio supporto gestione poli RT in SBN	51-2012	50.000,00	Marzo	60.500,00	0,00	0,00	SILLA CHIARETTA

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	progettazione casse di espansione di Prulli e Leccio - coordinatore sicurezza in fase di progettazione	160-2012	50.000,00	Maggio	0,00	60.500,00	0,00	MASSINI GIOVANNI
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	progettazione casse di espansione di Prulli e Leccio - studio paesaggistico di supporto alla progettazione	162-2012	50.000,00	Febbraio	0,00	60.500,00	0,00	MASSINI GIOVANNI
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	progettazione casse di espansione di Prulli e Leccio - assistenza al responsabile unico del procedimento	164-2012	50.000,00	Febbraio	0,00	60.500,00	0,00	MASSINI GIOVANNI
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	studio/implementazione date-base degli interventi di difesa del suolo	166-2012	50.000,00	Non prevedibile	0,00	60.500,00	0,00	MASSINI GIOVANNI
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE	Servizi di connessione ad internet per la Rete Telematica Regionale Toscana - primo gestore	173-2012	50.000,00	Febbraio	60.500,00	0,00	0,00	CASTELLANI LAURA
PRESIDENZA	ATTIVITA' INTERNAZIONALI	SERVIZI RELATIVI ALL'ISTRUZIONE PER ORGANIZZAZIONE DI CORSIE BORSE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER FIGLI DI EMIGRATI TOSCANI	126-2012	49.000,00	Non prevedibile	59.290,00	0,00	0,00	TOZZI MARIA DINA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE, SERVIZI AGROAMBIENTALI DI VIGILANZA E CONTROLLO	Elaborazione dati ed elaborazione cartografica inerenti il monitoraggio fitosanitario, attraverso l'applicazione agroambiente.info -	17-2012	40.000,00	Marzo	48.400,00	0,00	0,00	RUSSU RICCARDO

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA FIRENZE PRATO PISTOIA AREZZO. COORDINAMENTO REGIONALE PREVENZIONE SISMICA.	Cassa di espansione dei Renai Lotto I - Verifiche di stabilità dei manufatti arginali esistenti e di progetto della cassa e del F. BISENZIO	75-2012	40.000,00	Giugno	0,00	48.400,00	0,00	FIANCHISTI GIANCARLO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA FIRENZE PRATO PISTOIA AREZZO. COORDINAMENTO REGIONALE PREVENZIONE SISMICA.	Affidamento del servizio di copertura assicurativa di un impianto fotovoltaico da 396 kw nel Comune di Scarperia	88-2012	40.000,00	Giugno	0,00	0,00	48.400,00	FIANCHISTI GIANCARLO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA FIRENZE PRATO PISTOIA AREZZO. COORDINAMENTO REGIONALE PREVENZIONE SISMICA.	Affidamento del servizio di gestione e manutenzione di un impianto fotovoltaico da 396 kw nel Comune di Scarperia	89-2012	40.000,00	Giugno	0,00	0,00	48.400,00	FIANCHISTI GIANCARLO
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE	DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE	Stoccaggio confezionamento trasporto e consegna di materiale editoriale presso le aziende sanitarie	180-2012	40.000,00	Aprile	48.400,00	0,00	0,00	SASSI BEATRICE
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO POR CREO FESR	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA DI SUPPORTO ALLE FUNZIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE AFFERENTI IL PIANO DI COMUNICAZIONE.	53-2012	39.999,99	Non prevedibile	0,00	48.399,98	0,00	CALISTRI ELENA

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO POR CREO FESR	SERVIZI DI SUPPORTO PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI RELATIVI AL POR CREO FESR.	54-2012	39.999,99	Non prevedibile	0,00	48.399,98	0,00	CALISTRI ELENA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO POR CREO FESR	SERVIZI DI LOCAZIONE DI STRUTTURE, ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO, E RISTORAZIONE PER EVENTI RELATIVI AL POR CREO FESR.	56-2012	39.999,99	Non prevedibile	0,00	48.399,98	0,00	CALISTRI ELENA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO POR CREO FESR	SERVIZI DI TIPOGRAFIA PER STAMPA DI MATERIALE GRAFICO VARIO.	57-2012	39.999,99	Non prevedibile	0,00	41.599,98	0,00	CALISTRI ELENA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	INDUSTRIA, ARTIGIANATO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	SERVIZI DI SUPPORTO AI CONTROLLI DI SISTEMA CIRCA LE LINEE DI ATTIVITA' DEL POR CREO FESR.	128-2012	39.999,99	Non prevedibile	0,00	48.399,98	0,00	CAPORALE ALBINO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	INDUSTRIA, ARTIGIANATO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	SERVIZI DI RICERCA SULLE MATERIE DI COMPETENZA DEL PRSE 2012-2015.	131-2012	39.999,99	Non prevedibile	48.399,98	0,00	0,00	CAPORALE ALBINO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	INDUSTRIA, ARTIGIANATO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	SERVIZI DI RICERCA SULLE MATERIE DI COMPETENZA DEL POR CREO FESR 2007-2013.	132-2012	39.999,99	Non prevedibile	0,00	48.399,98	0,00	CAPORALE ALBINO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	INDUSTRIA, ARTIGIANATO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	SERVIZI DI RICERCA SULLE ATTIVITA' DI GESTIONE E CONTROLLO DEL POR CREO FESR 2007-2013.	133-2012	39.999,99	Non prevedibile	0,00	48.399,98	0,00	CAPORALE ALBINO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Raccolta, analisi e comparazione degli elementi costitutivi il Capitolato di gara per l'affidamento del servizio per il Lotto Unico Regionale del trasporto pubblico locale.	29-2012	39.900,00	Gennaio	48.279,00	0,00	0,00	MONTELLA SAVERIO

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Raccolta e sistematizzazione dati e informazioni predeudite alla formazione del Capitolato di gara per l'affidamento del servizio per il Lotto Unico Regionale del trasporto pubblico locale.	30-2012	39.900,00	Gennaio	48.279,00	0,00	0,00	MONTELLA SAVERIO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Sistematizzazione dei dati relativi al progetto di servizio richiesto per la Gara per l'affidamento del servizio Lotto Unico regionale del trasporto pubblico locale e simulazione del correlato piano economico-finanziario.	31-2012	39.900,00	Gennaio	48.279,00	0,00	0,00	MONTELLA SAVERIO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Vigilanza e controllo sui servizi marittimi.	32-2012	39.900,00	Maggio	48.279,00	0,00	0,00	MONTELLA SAVERIO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	TECNOLOGIE INNOVATIVE E SERVIZI DI FONIA	Servizio di accesso e traffico fonia ad alta affidabilità a supporto numeri di emergenza per Protezione Civile Toscana e Anti Incendi Boschivi	97-2012	39.000,00	Gennaio	47.190,00	0,00	0,00	MARCOTULLI ANGELO
PRESIDENZA	ATTIVITA' INTERNAZIONALI	SERVIZIO INERENTI ALLA CAPITALIZZAZIONE DEL PO ITALIA-FRANCIA MARITTIMO	123-2012	39.000,00	Non prevedibile	0,00	47.190,00	0,00	TOZZI MARIA DINA
PRESIDENZA	AGENZIA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA REGIONE	Abbonamento ai notiziari Ansa	107-2012	38.462,00	Gennaio	40.000,00	0,00	0,00	GRESSATI SUSANNA

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
PRESIDENZA	ATTIVITA' INTERNAZIONALI	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER L'ANALISI E LA FORMULAZIONE DEI DOCUMENTI PRINCIPALI RELATIVI AL PO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA MARITTIMO NUOVA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	127-2012	38.000,00	Non prevedibile	0,00	45.980,00	0,00	TOZZI MARIA DINA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	RICERCA INDUSTRIALE; INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	servizio di consulenza gestionale in materia economica finanziaria ai fini dell'erogazione e rimborso quote di contributi comunitari	45-2012	35.000,00	Non prevedibile	10.588,00	31.762,00	0,00	LUCIANI ANGELITA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	SISTEMI INFORMATIVI; PROMOZIONE E COMUNICAZIONE IN AGRICOLTURA	Acquisizione spazi di pubblicità mobile per il progetto "Giovani si in agricoltura"	102-2012	35.000,00	Gennaio	0,00	42.350,00	0,00	FRUTTUOSI ALVARO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	RICERCA INDUSTRIALE; INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Servizio di valutazione della metodologia per identificare e quantificare gli effetti delle attività relative al sistema del trasferimento tecnologico previste nel POR CRReO FESR	145-2012	35.000,00	Non prevedibile	10.588,00	31.762,00	0,00	LUCIANI ANGELITA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	RICERCA INDUSTRIALE; INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Servizio di valutazione della metodologia per identificare e quantificare gli effetti delle attività relative ai progetti integrati di sviluppo urbano previste nel POR CRReO FESR	147-2012	35.000,00	Non prevedibile	10.588,00	31.762,00	0,00	LUCIANI ANGELITA
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA FIRENZE PRATO PISTOIA AREZZO. COORDINAMENTO REGIONALE PREVENZIONE SISMICA.	Cassa di espansione dei Renai Lotto I - Indagini, studi e analisi integrativi dello Studio di Impatto Ambientale	82-2012	30.000,00	Giugno	0,00	36.300,00	0,00	FIANCHISTI GIANCARLO

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA FIRENZE PRATO PISTOIA AREZZO. COORDINAMENTO REGIONALE PREVENZIONE SISMICA.	Cassa di espansione dei Renai Lotto I - Indagini geognostiche e geotecniche dei terreni di fondazione e da costruzione delle opere della cassa e degli argini del F. Bisenzio	73-2012	30.000,00	Giugno	0,00	36.300,00	0,00	FIANCHISTI GIANCARLO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	PROGRAMMAZIONE E COMUNITARIA DELLO SVILUPPO RURALE	Redazione di un manuale di esecuzione dei controlli sui Gruppi di Azione Locale sulla base di quanto disposto dall art. 28 septies del Reg. (UE) n. 65/2011	118-2012	30.000,00	Marzo	6.300,00	30.000,00	0,00	DROSELA LORENZO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE FASCIA COSTIERA E DELL'AMBIENTE MARINO	Programma transfrontaliero italo-francese marittimo - Progetto RESMAR - pubblicazione intermedia multilingua sulla rete di cooperazione del progetto	139-2012	30.000,00	Maggio	0,00	36.300,00	0,00	RUBERTI GILDA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	RICERCA INDUSTRIALE; INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Servizio di assistenza tecnica per l'istruttoria di iniziative di imprese riguardanti programmi di sviluppo	149-2012	30.000,00	Non prevedibile	9.075,00	27.225,00	0,00	LUCIANI ANGELITA
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	progettazione casse di espansione di Prulli e Leccio - incarico di collaborazione tecnica	154-2012	30.000,00	Maggio	0,00	36.300,00	0,00	MASSINI GIOVANNI

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DI CARTELLONISTICA ANNO 2012/2014	169-2012	30.000,00	Febbraio	36.300,00	0,00	0,00	MICHELOZZI CLAUDIA
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE FASCIA COSTIERA E DELL'AMBIENTE MARINO	programma transfrontaliero italo-francese marittimo - progetto MOMAR - pubblicazioni cartacee e riproduzioni di CD e DVD per evento finale	135-2012	25.500,00	Febbraio	0,00	30.750,00	0,00	RUBERTI GILDA
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	SERVIZIO IDROLOGICO REGIONALE	Servizio di manutenzione delle reti automatiche di monitoraggio meteorologiche rete "Magra".	36-2012	25.000,00	Febbraio	30.250,00	0,00	0,00	PITTALUGA FRANCESCA ROMANA
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	SERVIZIO IDROLOGICO REGIONALE	Digitalizzazione grafici termopluviometrici stazioni di tipo tradizionale (anni 2010-2011 e 2012) e loro inserimento su DB in uso presso il Centro Funzionale	49-2012	25.000,00	Non prevedibile	30.250,00	0,00	0,00	PITTALUGA FRANCESCA ROMANA
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA FIRENZE PRATO PISTOIA AREZZO. COORDINAMENTO REGIONALE PREVENZIONE SISMICA.	Cassa di espansione dei Renai lotto I - Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	77-2012	25.000,00	Giugno	0,00	30.250,00	0,00	FIANCHISTI GIANCARLO

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE FASCIA COSTIERA E DELL'AMBIENTE MARINO	Programma transfrontaliero italia - francia marittimo - progetto MOMAR - organizzazione evento finale	136-2012	25.000,00	Febbraio	0,00	30.250,00	0,00	RUBERTI GILDA
PRESIDENZA	AGENZIA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA REGIONE	Abbonamento ai notiziari Asca	108-2012	23.170,00	Gennaio	24.096,00	0,00	0,00	CRESSATI SUSANNA
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA FIRENZE PRATO PISTOIA AREZZO. COORDINAMENTO REGIONALE PREVENZIONE SISMICA.	Cassa di espansione dei Renai Lotto I - Rilievi topografici integrativi	80-2012	21.000,00	Giugno	0,00	25.410,00	0,00	FIANCHISTI GIANCARLO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	CONTABILITA'	Affidamento incarico al Notaio Maria Francesca Bottino relativo agli atti di cancellazione del Riservato Dominio (Dlgs. 163/2006 art. 20 - DPGR 30/R/2008 art. 23 c. 5)	183-2012	19.999,00	Gennaio	0,00	0,00	24.199,00	BINI ALESSANDRO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA GROSSETO-SIENA E OPERE MARITTIME	Servizio di vigilanza, controllo, apertura e chiusura, vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo - sede Ufficio Tecnico del Genio Civile di A.V. GR-SI e OO.MM- anno 2013-2014	41-2012	19.500,00	Novembre	23.595,00	0,00	0,00	PISTONE FRANCESCO

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA LIVORNO-LUCCA-PISA	SEDE DI LUCCA: STIPULA ROGITI NOTARILI PER ESPROPRI ORIGINATI DALLA PERIZIA 1297	13-2012	7.125,00	Marzo	0,00	8.000,00	0,00	TRAMBUSTI MARCO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA LIVORNO-LUCCA-PISA	SEDE DI LIVORNO: SERVIZIO DI VIGILANZA ISPETTIVA E CONTROLLO NORMATIVA ANTIFUMO ANNO 2013	7-2012	5.500,00	Ottobre	6.655,00	0,00	0,00	PAOLOTTI FABRIZIO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA LIVORNO-LUCCA-PISA	SEDE DI LUCCA: SERVIZIO DI VIGILANZA ISPETTIVA E CONTROLLO NORMATIVA ANTIFUMO ANNO 2013	8-2012	5.500,00	Ottobre	6.655,00	0,00	0,00	PAOLOTTI FABRIZIO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA LIVORNO-LUCCA-PISA	SEDE DI PISA: STIPULA ROGITI NOTARILI PER ESPROPRI ORIGINATI DALLE PERIZIE 958/1014	10-2012	2.700,00	Maggio	3.015,00	0,00	0,00	TRAMBUSTI MARCO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA LIVORNO-LUCCA-PISA	SEDE DI PISA: STIPULA ROGITI NOTARILI PER ESPROPRI ORIGINATI DALLE PERIZIE 925/992	11-2012	2.700,00	Maggio	3.015,00	0,00	0,00	TRAMBUSTI MARCO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA LIVORNO-LUCCA-PISA	SEDE DI PISA: SERVIZIO DI VIGILANZA ISPETTIVA E CONTROLLO NORMATIVA ANTIFUMO ANNO 2013	9-2012	2.500,00	Ottobre	3.025,00	0,00	0,00	PAOLOTTI FABRIZIO
				6.303.995,92		4.545.725,58	2.644.173,66	362.757,00	

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
--------------------	-----------	---------	------------------------	------------------------------	-----------------------------------	---	--	---	-------------------------------------

Contratti sotto soglia comunitaria
Forniture

COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE; SERVIZI AGRICOLO-AMBIENTALI DI VIGILANZA E CONTROLLO	Acquisto strumentazione per laboratorio diagnostica fitopatologica: n. 2 strumento Real-Time PCR - brevetto QIAGEN, n. 1 strumento Estrattore automatico DNA e RNA - brevetto QIAGEN	21-2012	105.000,00	Aprile	0,00	127.050,00	0,00	RUSSU RICCARDO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	AFFARI GENERALI	Fornitura di buoni carburante per le attività del parco auto Giunta Regionale	44-2012	100.000,00	Giugno	100.000,00	0,00	0,00	BONAIUTI PAOLO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	PROGRAMMAZIONE E AGRICOLA - FORESTALE	Ristrutturazione impianti di videocollaborazione AIB tramite affidamento alla provincia di Pistoia ai sensi dell'art. 70 comma 3 della L.R. 39/2000	119-2012	100.000,00	Marzo	0,00	121.000,00	0,00	DEL RE CLAUDIO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	FORNITURA DI ARREDI PER LA SEDE DI VIA LUCA GIORDANO*	151-2012	100.000,00	Marzo	121.000,00	0,00	0,00	DI CERA ROSA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE	Assistenza e manutenzione correttiva dell'infrastruttura per l'identificazione e accesso ai servizi on-line denominata ARPA	178-2012	100.000,00	Febbraio	121.000,00	0,00	0,00	CASTELLANI LAURA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	AFFARI GENERALI	Fornitura di n. 3 autoveicoli - berline di rappresentanza	42-2012	95.000,00	Aprile	114.950,00	0,00	0,00	BONAIUTI PAOLO

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	INDUSTRIA, ARTIGIANATO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	FORNITURA DI BANCHE DATI.	134-2012	70.000,00	Non prevedibile	0,00	84.700,00	0,00	CAPORALE ALBINO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE, SERVIZI AGROAMBIENTALI DI VIGILANZA E CONTROLLO	Adeguamento punti di entrata ufficiali import. Settore Fitosanitario regionale - acquisto strumentazione per laboratorio	19-2012	65.000,00	Aprile	0,00	78.650,00	0,00	RUSSU RICCARDO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	AFFARI GENERALI	Fornitura di n. 6 autoveicoli per le attività del parco auto della Giunta Regionale	43-2012	65.000,00	Novembre	78.650,00	0,00	0,00	BONAIUTI PAOLO
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA FIRENZE PRATO PISTOIA AREZZO. COORDINAMENTO REGIONALE PREVENZIONE SISMICA.	Fornitura e installazione di n. 7 strumenti autoregistranti a memoria locale per l'acquisizione di parametri sul livello idrico e relative aste idrometriche con misurazioni di portata in corrispondenza di ogni strumento.	28-2012	61.322,32	Non prevedibile	0,00	74.200,00	0,00	FIANCHISTI GIANCARLO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	SPETTACOLO	Fornitura elaborazioni statistiche relative ai dati sullo spettacolo dal vivo e riprodotto in Regione Toscana per gli anni di riferimento 2011-2012-2013.	20-2012	60.000,00	Settembre	72.600,00	0,00	0,00	FABBRI ILARIA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	ACQUISTO VESTIARIO PER ADDETTI REGIONALI	148-2012	50.000,00	Gennaio	60.500,00	0,00	0,00	SARTINI STEFANO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	FORNITURA DI TENDAGGI DI VARIE TIPOLOGIE MEDIANTE ADESIONE A CONTRATTO ESTAV	152-2012	50.000,00	Gennaio	60.500,00	0,00	0,00	DI CERA ROSA

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	FORNITURA DI STAMPATI DI VARIE TIPOLOGIE MEDIANTE ADESIONE A CONTRATTO ESTAV**	153-2012	50.000,00	Gennaio	60.500,00	0,00	0,00	DI CERA ROSA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUZIONI CULTURALI	Acquisizione accesso banche dati UNI	65-2012	45.000,00	Febbraio	54.450,00	0,00	0,00	SILLA CHIARETTA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUZIONI CULTURALI	Acquisizione accesso banche dati Proquest	63-2012	41.300,00	Gennaio	49.973,00	0,00	0,00	SILLA CHIARETTA
PRESIDENZA	UFFICIO ED OSSERVATORIO ELETTORALE: POLITICHE PER LA PARTECIPAZIONE	Fornitura carta speciale per schede per referendum su istituzione del Comune del Casentino.	2-2012	30.000,00	Non prevedibile	36.300,00	0,00	0,00	FLORIDIA ANTONIO
PRESIDENZA	UFFICIO ED OSSERVATORIO ELETTORALE: POLITICHE PER LA PARTECIPAZIONE	Fornitura schede elettorali e manifesti per referendum su istituzione del Comune del Casentino.	3-2012	30.000,00	Non prevedibile	36.300,00	0,00	0,00	FLORIDIA ANTONIO
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE, SERVIZI AGROAMBIENTALI DI VIGILANZA E CONTROLLO	Adeguamento punti di entrata ufficiali import Settore Fitosanitario regionale - acquisto arredi per laboratorio	18-2012	30.000,00	Aprile	0,00	36.300,00	0,00	RUSSU RICCARDO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	FORNITURA GASOLIO DA RISCALDAMENTO TRAMITE ADESIONE CONSIP	79-2012	30.000,00	Non prevedibile	36.300,00	0,00	0,00	NOCENTINI GIOVANNI

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo presunto IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	FORNITURA DI CARTA E CARTONCINO PER STAMPANTI DIGITALI AD USO DEL CENTRO STAMPA	116-2012	30.000,00	Gennaio	31.200,00	0,00	0,00	SARTINI STEFANO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE	Fornitura della licenza d'uso dei programmi software CA	174-2012	30.000,00	Gennaio	36.300,00	0,00	0,00	CASTELLANI LAURA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUZIONI CULTURALI	Acquisizione accesso banche dati Springer	67-2012	25.000,00	Gennaio	30.250,00	0,00	0,00	SILLA CHIARETTA
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	progettazione casse di espansione di Prulli e Leccio - acquisto software	157-2012	25.000,00	Febbraio	0,00	30.250,00	0,00	MASSINI GIOVANNI
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONISMO E IMPEGNO SOCIALE	Fornitura mangime per i cani della Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi	61-2012	23.000,00	Gennaio	27.830,00	0,00	0,00	PASQUALETTI GIOVANNI
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE	SERVIZI DI PREVENZIONE IN SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA	Fornitura prodotti immunizzanti per animali	47-2012	6.119,00	Gennaio	6.731,00	0,00	0,00	BALOCCHINI EMANUELA
				1.416.741,32		1.135.334,00	552.150,00	0,00	

Appalti di interesse generale e Contratti aperti ai sensi degli artt. 42 e 53 della L.R. 38/2007

Contratti sopra soglia comunitaria
Servizi

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo complessivo	Importo adesione Enti	importo presunto Regione Toscana IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	POLITICHE FISCALI E FINANZA LOCALE	Gara comunitaria per il supporto alla riscossione dei Tributi e di altre entrate degli enti della Regione Toscana. (Appalto di interesse generale e Contratto aperto ai sensi degli artt.42 e 53 L.R. 38/2007)	12-2012	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	Non prevedibile	0,00	0,00	0,00	IDILI LUIGI
POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA	SERVIZIO IDROLOGICO REGIONALE	Progettazione ed esecuzione dei servizi inerenti l'adeguamento, l'aggiornamento tecnologico e la manutenzione fino al 31.12.2018 della rete di rilevamento dati idrometeorologici del Servizio Idrologico Regionale. (Appalto di interesse generale e Contratto aperto ai sensi degli artt.42 e 53 L.R. 38/2007)	140-2012	8.457.438,02	2.000.000,00	6.457.438,02	Febbraio	7.813.500,00	0,00	0,00	PITTALUGA FRANCESCA ROMANA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Sviluppo e assistenza ordinaria ed evolutiva Sistema Informativo tributi e Sistema Informativo Catasto e Fiscalità. (Appalto di interesse generale ai sensi dell'art.42 L.R. 38/2007)	121-2012	8.622.314,05	4.000.000,00	4.622.314,05	Marzo	5.593.000,00	0,00	0,00	BORSELLI LEONARDO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Rassegna stampa telematica. (Appalto di interesse generale ai sensi dell'art.42 L.R. 38/2007)	144-2012	900.000,00	450.000,00	450.000,00	Novembre	544.500,00	0,00	0,00	BORSELLI LEONARDO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	FORMAZIONE, COMPETENZE, SISTEMI DI VALUTAZIONE	Attività di gestione dei processi didattici di area linguistica. (Appalto di interesse generale ai sensi dell'art.42 L.R. 38/2007)	6-2012	550.000,00	170.000,00	380.000,00	Giugno	400.000,00	0,00	0,00	VOLTERRANI SIMONA

Appalti di interesse generale e Contratti aperti ai sensi degli artt. 42 e 53 della L.R. 38/2007

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo complessivo	Importo adesione Enti	importo presunto Regione Toscana IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Manutenzione ordinaria del Sistema Informativo del Lavoro. (Appalto di interesse generale ai sensi dell'art.42 L.R. 38/2007)	110-2012	447.670,00	150.000,00	297.670,00	Gennaio	0,00	360.180,00	0,00	0,00	BORSELLI LEONARDO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Manutenzione del SITAT. (Appalto di interesse generale ai sensi dell'art.42 L.R. 38/2007)	85-2012	420.000,00	210.000,00	210.000,00	Luglio	0,00	254.100,00	0,00	0,00	BORSELLI LEONARDO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA.	Circolanità anagrafica territoriale. (Appalto di interesse generale ai sensi dell'art.42 L.R. 38/2007)	71-2012	350.000,00	150.000,00	200.000,00	Giugno	242.000,00	0,00	0,00	0,00	BORSELLI LEONARDO
				34.747.422,07	22.130.000,00	12.617.422,07		14.593.000,00	614.280,00	0,00	0,00	

Contratti sotto soglia comunitaria
Servizi

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo complessivo	Importo adesione Enti	importo presunto Regione Toscana IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	LAVORO	Servizi di assistenza tecnica per la gestione del progetto "DISTRICT PLUS". (Appalto di interesse generale ai sensi dell'art.42 L.R. 38/2007)	104-2012	192.020,00	0,00	192.020,00	Febbraio	0,00	232.344,20	0,00	0,00	GIOVANI FRANCESCA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUZIONI CULTURALI	Servizio di registrazione dati catalografici per l'aggiornamento del catalogo della Biblioteca della Giunta Regionale e dei cataloghi della rete Co.Bi.Re. (Contratto aperto ai sensi dell'art. 53 L.R. 38/2007)	60-2012	190.000,00	60.000,00	130.000,00	Marzo	157.300,00	0,00	0,00	0,00	SILLA CHIARETTA

Appalti di interesse generale e Contratti aperti ai sensi degli artt. 42 e 53 della L.R. 38/2007

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo complessivo	Importo adesione Enti	Importo presunto Regione Toscana IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
PRESIDENZA	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Servizi di realizzazione grafica, fornitura ed assistenza relativi agli strumenti ed ai prodotti di comunicazione a sostegno delle azioni di comunicazione per l'anno 2012. (Appalto di interesse generale ai sensi dell'art.42 L.R. 38/2007)	182-2012	140.000,00	0,00	70.000,00	Dicembre	84.700,00	0,00	0,00	BARRETTA ANTONIO DAVIDE
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	LAVORO	Richiesta di fornitura per un progetto di politiche attive del lavoro finalizzato ad un reimpiego dei dirigenti disoccupati. Il progetto consiste nella formazione/riqualificazione e accompagnamento al reinserimento lavorativo, in base a quanto previsto dalla Legge 266/97. (Appalto di interesse generale ai sensi dell'art.42 L.R. 38/2007)	99-2012	80.000,00	0,00	80.000,00	Non prevedibile	0,00	96.800,00	0,00	GIOVANI FRANCESCA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	LAVORO	Affidamento diretto per attività di Capitalizzazione del Progetto. (Appalto di interesse generale ai sensi dell'art.42 L.R. 38/2007)	105-2012	40.000,00	0,00	40.000,00	Non prevedibile	0,00	48.400,00	0,00	GIOVANI FRANCESCA
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	LAVORO	Affidamento diretto per servizio di realizzazione grafica e stampa del materiale promozionale del Progetto "DISTRICT+". (Appalto di interesse generale ai sensi dell'art.42 L.R. 38/2007)	106-2012	40.000,00	0,00	40.000,00	Non prevedibile	0,00	48.400,00	0,00	GIOVANI FRANCESCA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	PATRIMONIO E LOGISTICA	BROKERAGGIO ASSICURATIVO (Contratto aperto ai sensi dell'art. 53 L.R. 38/2007)	52-2012	0,00	0,00	0,00	Aprile	0,00	0,00	0,00	NOCENTINI GIOVANNI
				682.020,00	60.000,00	552.020,00		242.000,00	425.944,20	0,00	

Appalti di interesse generale e Contratti aperti ai sensi degli artt. 42 e 53 della L.R. 38/2007

Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo complessivo	Importo adesione Enti	importo presunto Regione Toscana IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
Contratti sopra soglia comunitaria												
Forniture												
Direzione Generale	Struttura	Oggetto	numero progr contratto	Importo complessivo	Importo adesione Enti	importo presunto Regione Toscana IVA esclusa	Tempi previsti avvio procedimento	Importo risorse finanziarie regionali IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Importo risorse finanziarie altra tipologia IVA inclusa	Importo risorse finanziarie Stato/UE IVA inclusa	Responsabile Unico del Procedimento
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUZIONI CULTURALI	Acquisizione abbonamenti italiani e stranieri su carta e on line per la Biblioteca della Giunta Regionale. (Appalto di interesse generale e Contratto aperto ai sensi degli artt.42 e 53 L.R. 38/2007)	76-2012	1.600.000,00	1.000.000,00	600.000,00	Marzo	663.000,00	0,00	0,00	0,00	SILLA CHIARETTA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE	MANUTENZIONE, ASSISTENZA E DIFFUSIONE DELLA PIATTAFORMA DEL SISTEMA REGIONALE SERVIZI PER LE IMPRESE - SUAP. (Appalto di interesse generale ai sensi dell'art.42 L.R. 38/2007)	179-2012	900.000,00	500.000,00	400.000,00	Marzo	484.000,00	0,00	0,00	0,00	CASTELLANI LAURA
				2.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00		1.147.000,00	0,00	0,00	0,00	

(*) L'ufficio prevede l'acquisizione di beni realizzati con materiali riciclati per un importo presunto di € 20.000

(**) L'ufficio prevede l'acquisizione di beni realizzati con materiali riciclati per un importo presunto di € 25.000

Importo complessivo presunto programmato per l'anno 2012 € 1.533.707.575,05 di cui € 1.510.017.575,05 relativo alle Direzioni della Giunta Regionale (IVA inclusa) e € 23.690.000,00 relativo agli Enti che aderiscono agli Appalti di interesse generale e ai Contratti aperti ai sensi degli articoli 42 e 53 della L.R. 38/2007

- 2012

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 5

Integrazione del Patto per lo sviluppo locale (PaSL) della provincia di Grosseto.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale) e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 12 bis della suddetta legge che disciplina il Patto per lo sviluppo locale (PaSL) quale strumento ad adesione volontaria, di natura negoziale tra la Regione, gli enti locali, le parti sociali, le associazioni ambientaliste e altri soggetti pubblici e privati, per il coordinamento e l'integrazione delle rispettive determinazioni programmatiche e progettuali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 3 aprile 2006, con la quale sono state adottate le procedure per l'approvazione dei PaSL, ai sensi del citato art. 12 bis della legge regionale n. 49/1999;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 149 del 26 febbraio 2007 con la quale sono stati approvati i Patti per lo sviluppo locale tra Giunta regionale e le amministrazioni provinciali toscane e il Circondario Empolese Valdelsa, ai fini della loro sottoscrizione;

Visto, in particolare, l'allegato 8 alla deliberazione della Giunta regionale n. 149/2007 avente per oggetto il PaSL tra l'Amministrazione regionale e la Provincia di Grosseto;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 409/2008, n. 1092/2008 e n. 21/2010 che hanno provveduto, sulla base delle proposte presentate dalle amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa e in seguito alle valutazioni regionali, ad aggiornare i PaSL approvati nel 2007;

Vista la richiesta ricevuta dall'Amministrazione provinciale di Grosseto circa la necessità di inserire all'interno del PaSL di quel territorio un progetto relativo ad un intervento strutturale da eseguirsi per il Duomo di Massa Marittima denominato "Progetto di restauro dell'area presbiteriale e absidale della Cattedrale di San Cerbone-Massa Marittima", anche al fine di intercettare risorse regionali disponibili sull'asse 5 del POR "Competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013";

Tenuto conto che il progetto di cui sopra è inserito tra gli interventi previsti dalla deliberazione della Giunta

regionale n.889 del 24 ottobre 2011 avente per oggetto "Piano Integrato della Cultura 2008-2010 (L.R. 27/06). Attuazione dei progetti locali correlati al Progetto di iniziativa regionale "Investire in cultura" per l'annualità 2011"

Attestato che l'intervento di cui sopra risulta essere sia coerente con le priorità individuate nel PaSL di Grosseto sia di livello strategico per l'intero territorio, attraverso la restituzione alla comunità, nella sua completezza, di un bene di elevato valore storico, artistico e architettonico;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la richiesta presentata dalla Provincia di Grosseto attraverso l'inserimento dell'intervento denominato "Progetto di restauro dell'area presbiteriale e absidale della Cattedrale di San Cerbone-Massa Marittima." all'interno del relativo PaSL;

Valutato di collocare, sulla base ai criteri delineati nella deliberazione della Giunta regionale n.223/2006, l'intervento di cui sopra nella categoria dei "progetti di iniziativa locale coerenti con la programmazione regionale giudicati prioritari dalla Regione" inserendolo nella priorità 2 della sezione progettuale del PaSL di Grosseto allegata alla citata deliberazione n.149/2007;

A voti unanimi

DELIBERA

di integrare, per i motivi espressi in premessa, l'allegato 8 (PaSL di Grosseto) alla deliberazione della Giunta regionale n. 149 del 26 febbraio 2007 che approva i Patti per lo sviluppo locale inserendo nella priorità 2 della sezione progettuale lì contenuta l'intervento denominato "Progetto di restauro dell'area presbiteriale e absidale della Cattedrale di San Cerbone-Massa Marittima".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 6

Agenzia per l'alta Tecnologia Cesvit S.p.A. in liquidazione. Determinazioni in ordine al bilancio finale di liquidazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 28 aprile 2008, n. 20 che disciplina la partecipazione della Regione a società, associazioni, fondazioni ed altri organismi di diritto privato;

Vista la L.R. 27 dicembre 2004, n. 77 che tra l'altro detta le norme in materia di patrimonio della Regione Toscana;

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Agenzia per l'Alta Tecnologia - Cesvit S.p.A. in liquidazione con una partecipazione del 9,647%;

Ricordato che la società è stata posta in liquidazione nel giugno 2001 e che, al fine di consentire la positiva conclusione della procedura, la Regione Toscana con L.R. 1 marzo 2002, n. 8 ha assegnato a Cesvit S.p.A. un contributo straordinario a parziale copertura del disavanzo economico finanziario, pari a 258.220 €;

Preso atto che il liquidatore ha trasmesso ai soci gli atti inerenti la chiusura della procedura di liquidazione, ovvero il Bilancio finale di liquidazione al 12/12/2011, il Piano di Riparto finale, la relativa Relazione del liquidatore e la Relazione del Collegio Sindacale;

Evidenziato che da detti atti risulta che al termine della procedura di liquidazione il patrimonio netto di liquidazione, da attribuire ai soci in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione al capitale sociale, è pari a 282.786,00 € e che pertanto alla Regione Toscana spetta la somma di 27.280,37 €;

Visto il parere del Settore Programmazione e Controllo Finanziario della D.G. Organizzazione e Risorse espresso ai sensi della Decisione di Giunta n. 13 del 16 novembre 2009 relativa al monitoraggio delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato A);

A voti unanimi

DELIBERA

1) di prendere atto del Bilancio finale di liquidazione al 12/12/2011 della società Agenzia per l'Alta Tecnologia - Cesvit S.p.A. in liquidazione e del Piano di Riparto finale;

2) di accettare in particolare le risultanze del Piano di riparto finale del patrimonio netto di liquidazione, in base al quale spetta al socio Regione Toscana la somma di 27.280,37 €;

3) di incaricare la struttura competente della D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Com-

petenze di adottare gli atti necessari all'incameramento al Bilancio regionale della somma spettante;

4) di incaricare le strutture competenti della D.G. Organizzazione e Risorse di provvedere alla rilevazione della cessazione della partecipazione societaria in Cesvit S.p.A., anche ai fini delle disposizioni sul patrimonio regionale di cui alla L.R. 77/2004.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione integrale l'allegato A ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. 23/2007 e della direttiva approvata con DGR 167/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Barretta*

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 7

Istituzione, funzionamento e attività del Comitato e.Toscana Compliance e Riuso. Approvazione delle modalità tecniche ed operative per la definizione, il sostegno e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per la gestione del catalogo toscano delle applicazioni e dei prodotti disponibili per il riuso.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", da ultimo modificato dal d.lgs. 30 dicembre 2010, n. 235;

Considerato, in particolare, che ai sensi dell'art. 69 del d.lgs. 82/2005, le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2004, n.1 recante "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana" ed in particolare l'art. 4, comma primo lett. i) che prevede la promozione, sostegno ed utilizzo preferenziale di soluzioni basate su programmi con codice sorgente aperto, in osservanza del principio di neutralità tecnologica, al fine di abilitare l'interoperabilità di componenti prodotti da una

pluralità di fornitori, di favorire la possibilità di riuso, di ottimizzare le risorse e di garantire la piena conoscenza del processo di trattamento dei dati;

Considerato che la l.r. 1/2004 disciplina la Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) quale forma stabile di coordinamento del sistema regionale delle autonomie locali e di cooperazione del sistema stesso con altri soggetti pubblici e privati in materia di programmazione e promozione delle attività volte a realizzare modalità di amministrazione elettronica a fini sia di semplificazione, trasparenza e integrazione dei processi interni, sia di efficienza dei servizi per i cittadini e le imprese e contribuire ad attuare una strategia organica ed unitaria per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza;

Visto il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della Società dell'informazione e della conoscenza del sistema regionale 2007-2010, adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 68 dell'11/07/2007 e prorogato dall'art. 133 comma 1 della L.R. 66/2011 "Legge Finanziaria per l'anno 2012" fino all'entrata in vigore del nuovo programma, il quale ha come finalità la promozione del riuso e la diffusione delle migliori soluzioni in Toscana (punto 7.11 del programma);

Vista la legge regionale 5 ottobre 2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza" ed in particolare l'art. 27 relativo al riuso dei programmi informatici e l'art. 40 attinente ai centri di competenza;

Considerato che il citato art. 27 della l.r. 54/2009 prevede al comma 5 che la Giunta regionale disciplini con apposita deliberazione le modalità tecniche ed operative di gestione dei programmi informatici e delle applicazioni tecnologiche e di tenuta del catalogo medesimo;

Considerato che la l.r. 54/2009 prevede, per lo svolgimento di funzioni di supporto consulenziale ed informativo alle amministrazioni, la possibilità di istituire specifici centri di competenza regionali con soggetti pubblici e privati e il citato art. 40 della stessa prevede in particolare al comma 1 che la Giunta regionale possa istituire specifici centri di competenza regionali con soggetti pubblici e privati, che abbiano come finalità la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica, il trasferimento di conoscenze alla pubblica amministrazione e la verifica della rispondenza di soluzioni, sistemi e applicazioni informatiche agli standard e alle caratteristiche previste per l'inserimento degli stessi in cataloghi pubblici di compatibilità e riuso;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1258 del 27/12/2005, avente per oggetto "E.Toscana - Linee di indirizzo per l'individuazione dei soggetti attuatori per la realizzazione dei processi di accreditamento (compliance, ISP), di sviluppo in tema di riuso e di analisi e sperimentazione di nuove tecnologie", con la quale è stato approvato il documento "Orientamenti e linee di indirizzo in merito al riuso e alla distribuzione del software";

Considerato quindi che, con la già citata delibera della Giunta Regionale n. 1258 del 27/12/2005, si sono poste le premesse per l'individuazione dei soggetti attuatori e delle attività necessarie ai processi di sviluppo nonché alla individuazione delle procedure per il riuso;

Viste le linee di indirizzo sul riuso di prodotti sviluppati dalla Pubblica Amministrazione da parte degli enti pubblici toscani contenute nella delibera G.R. n. 923 del 10.11.2008 contenente le "Disposizioni relative agli interventi in applicazione del Programma regionale per la Società dell'Informazione e della Conoscenza" e che approva il Documento Attuativo 2008 del Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale - 2007-2010;

Visto il decreto dirigenziale n. 5913 del 10 dicembre 2008 recante 'Approvazione delle "Istruzioni per le modalità del riuso di applicazioni e prodotti di amministrazione digitale nell'ambito della Rete Telematica Regionale Toscana e per la gestione del Catalogo Regionale del riuso in Toscana";

Considerata la necessità, alla luce della citata nuova disciplina normativa di cui all'art. 27 della l.r. 54/2009, di approvare la presente delibera e il suo allegato che a far data dalla loro entrata in vigore, per gli aspetti oggetto di disciplina, sostituiscono i citati precedenti atti amministrativi;

Considerato che la diffusione e il riuso delle applicazioni realizzate dagli enti pubblici possono svolgere un ruolo essenziale per garantire la razionalizzazione della spesa pubblica e la promozione dell'interoperabilità dei servizi e delle applicazioni per conseguire il miglioramento dell'efficienza operativa delle medesime e la semplificazione delle procedure;

Considerato anche che il riuso offre la possibilità di portare a sistema la diffusione degli standard di cooperazione applicativa, rendendo i prodotti coerenti alle specifiche di interoperabilità definite a livello di Sistema pubblico di connettività regionale;

Considerato quindi che il riuso mantiene l'impulso all'innovazione, promuovendo la creazione e lo svilup-

po di servizi da applicare al sistema della pubblica amministrazione toscana, accelerando la diffusione di soluzioni tecnologiche e organizzative innovative;

Verificato inoltre che il Centro Regionale di Competenza per il riuso, ha promosso e promuove l'adozione di nuove regole per favorire l'integrazione del riuso e la diffusione del software tra le pubbliche amministrazioni toscane;

Visto e considerato che il d.lgs. 82/2005 all'art. 72, comma 1, lettera e) definisce la cooperazione applicativa quale parte del sistema pubblico di connettività finalizzata all'interazione tra i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni per garantire l'integrazione dei metadati, delle informazioni e dei procedimenti amministrativi e all'art. 68, comma 2, prevede che le pubbliche amministrazioni nella predisposizione o nell'acquisizione dei programmi informatici, adottano soluzioni informatiche, quando possibile modulari, basate sui sistemi funzionali resi noti ai sensi dell'articolo 70, che assicurino l'interoperabilità e la cooperazione applicativa e consentano la rappresentazione dei dati e documenti in più formati, di cui almeno uno di tipo aperto, salvo che ricorrano motivate ed eccezionali esigenze;

Vista la l.r. 1/2004 che, fra l'altro, intende promuovere il processo di innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione del territorio regionale secondo il principio enunciato all'art. 4 "...stimolo alle imprese che operano nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazione per lo sviluppo dei servizi di qualità, procedure di accreditamento nonché di qualificazione e organizzazione della domanda";

Visto che la l.r. 54/2009 prevede, per assicurare l'accessibilità e l'interoperabilità del patrimonio informativo pubblico e la circolazione delle informazioni, che la Regione operi per l'individuazione e la condivisione di standard all'interno dei soggetti della Rete Telematica Regionale Toscana, in conformità con gli standard fissati a livello statale ai sensi del codice dell'amministrazione digitale;

Considerato in particolare l'art. 25 della l.r. 54/2009 ai sensi del quale per consentire un'erogazione integrata dei servizi dei soggetti del territorio toscano di cui all'art. 2 della legge stessa ed assicurarne la razionalità organizzativa, la sostenibilità economica, la sicurezza operativa, il rispetto delle condizioni di protezione dei dati personali e una qualità conforme alle esigenze degli operatori e degli utenti, la Giunta regionale, nell'osservanza della normativa nazionale e comunitaria, individua e concorda con i medesimi soggetti gli standard per il mantenimento e lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi, promuovendo le coerenti soluzioni organizzative

e che qualunque soggetto pubblico o privato può fare richiesta di conformità delle proprie soluzioni tecnologiche ed informatiche agli standard predetti;

Considerato altresì che ai sensi del citato art. 25 della l.r. 54/2009 la conformità agli standard è rilasciata subordinatamente alla rispondenza delle soluzioni tecnologiche ed informatiche alla loro funzionalità e alla loro capacità di integrazione ed interoperabilità nell'ambito della infrastruttura di rete regionale e che le forme di pubblicità degli standard, l'aggiornamento e l'adeguamento agli stessi, i soggetti incaricati di rilasciare la conformità e le procedure relative al rilascio della stessa sono definite dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e che l'elenco delle soluzioni tecnologiche ed informatiche che ricevono la conformità è pubblico;

Atteso che per l'attuazione degli indirizzi e delle disposizioni delle citate l.r. 1/2004 e l.r. 54/2009 devono essere definite tecniche, modalità e standard tecnologici e informativi atti a garantire la circolarità delle informazioni nel rispetto dei livelli di sicurezza e riservatezza delle stesse;

Preso atto che la realizzazione dell'infrastruttura applicativa (CART) risulta l'elemento cardine che consente, attraverso l'individuazione di specifici standard, di costruire un sistema di interoperabilità tale da consentire l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese in modo semplice e razionale da parte di tutta la pubblica amministrazione evitando duplicazioni di comunicazioni, mancato aggiornamento, ritardi ed il raggiungimento di più complessivi obiettivi di semplificazione amministrativa;

Preso atto, a questo proposito, che l'adesione agli standard di interoperabilità definiti dal CART, rappresenta un'opportunità per il mondo delle imprese finalizzata a investire in settori nuovi ampliando le funzionalità dei propri prodotti o soluzioni, disporre di un valore aggiunto derivante dal far parte di una catena di prodotti e garantire un più facile riuso dei prodotti stessi;

Considerato che per rendere disponibile l'infrastruttura CART alle imprese interessate a fare sistema con Regione Toscana sulla base della citata l. 1/2004 è stato approvato con decreto n. 2479 del 12 aprile 2005 "il Regolamento e.Toscana Compliance, in attuazione della L.R. 1/2004, che aveva per obiettivo quello di creare un concreto e utile confronto fra gli Enti RTRT e il mondo delle imprese ICT, sostenendo un processo di accreditamento di prodotti e soluzioni aderenti agli standard infrastrutturali di e.Toscana, definito: "e.Toscana Compliance";

Considerato che il suddetto regolamento aveva previsto la costituzione di un "Albo dei Prodotti Accreditati" che, sulla base degli standard fissati dal CART, andranno

a costituire l'insieme delle soluzioni promosse per lo sviluppo dell'e-government in Toscana e che la Regione Toscana, al fine di garantire nel tempo il processo di accreditamento di prodotti o soluzioni e la piena e solida collaborazione con il mondo delle imprese, si avvalsesse di un modello organizzativo, composto da un Comitato "e.Toscana Compliance", costituito da esperti della Regione Toscana, delle Università e Centri di Ricerca toscani e della Rete Telematica Regionale Toscana coi i compiti, tra gli altri, di acquisire proposte di standard di interoperabilità applicativa, collaborare con il Centro Tecnico e.Toscana Compliance nella gestione delle istanze di richieste di accreditamento e rilasciare apposito attestato in caso di accoglimento;

Considerata la necessità, alla luce della citata nuova disciplina normativa di cui all'art. 25 della l.r. 54/2009, di approvare la presente delibera e il suo allegato che a far data dalla loro entrata in vigore, per gli aspetti oggetto di disciplina, sostituiscono i citati precedenti atti amministrativi in materia di e.Toscana Compliance;

Ritenuto opportuno attuare le citate l.r. 40/2009 e l.r. 54/2009, in particolare artt. 25 e 27, in materia di riuso e di standard tecnologici con un'unica deliberazione, in nome di esigenze di semplificazione amministrativa e data la contiguità e la comune finalità degli atti, diretti a creare un'erogazione integrata dei servizi dei soggetti del territorio toscano ed assicurarne la razionalità organizzativa, la sostenibilità economica, la sicurezza operativa, il rispetto delle condizioni di protezione dei dati personali e una qualità conforme alle esigenze degli operatori e degli utenti;

Alla luce della positiva esperienza e dei risultati ottenuti dagli organismi di presidio previsti in materia di riuso e di e.Toscana compliance, in nome di esigenze di semplificazione organizzativa, ritenuto necessario, per garantire l'attuazione di quanto previsto dalle l.r. 40/2009 e l.r. 54/2009, in particolare agli artt. 25 e 27, prevedere un organismo di presidio delle modalità tecniche e operative di gestione e tenuta del catalogo del riuso e di definizione, sostegno e diffusione di standard tecnologici e informativi;

Ritenuto pertanto necessario approvare il disciplinare "Istituzione, funzionamento e attività del Comitato e.Toscana Compliance e Riuso. Modalità tecniche ed operative per la definizione, il sostegno e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per la gestione del catalogo toscano delle applicazioni e dei prodotti disponibili per il

riuso", allegato A del presente atto e sua parte integrante e sostanziale, in sostituzione dei precedenti atti in materia, con il quale:

- viene istituito e disciplinato il Comitato e.Toscana Compliance e Riuso;

- vengono individuate modalità tecniche e operative per la definizione, il sostegno e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per la gestione del catalogo toscano delle applicazioni e dei prodotti disponibili per il riuso;

- vengono definite le finalità e le modalità con le quali la Giunta regionale si avvale del Centro regionale di competenza per il riuso;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il disciplinare "Istituzione, funzionamento e attività del Comitato e.Toscana Compliance e Riuso. Modalità tecniche ed operative per la definizione, il sostegno e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per la gestione del catalogo toscano delle applicazioni e dei prodotti disponibili per il riuso", allegato A del presente atto e sua parte integrante e sostanziale, in sostituzione dei precedenti atti in materia, con il quale:

- viene istituito e disciplinato il Comitato e.Toscana Compliance e Riuso;

- vengono individuate modalità tecniche e operative per la definizione, il sostegno e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per la gestione del catalogo toscano delle applicazioni e dei prodotti disponibili per il riuso;

- vengono definite le finalità e le modalità con le quali la Giunta regionale si avvale del Centro regionale di competenza per il riuso.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della l.r. n. 23/07 e successive modifiche e integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della stessa l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Istituzione, funzionamento e attività del Comitato e.Toscana Compliance e Riuso. Modalità tecniche ed operative per la definizione, il sostegno e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per la gestione del catalogo toscano delle applicazioni e dei prodotti disponibili per il riuso.

1. Istituzione, funzionamento e attività del Comitato e.Toscana Compliance e Riuso.....
 - 1.1 Istituzione Comitato e.Toscana Compliance e riuso.....
 - 1.2 Composizione e nomina
 - 1.3 Presidente
 - 1.4 Segreteria e struttura tecnica regionale competente.....
 - 1.5 Sede delle riunioni.
 - 1.6 Finalità e funzioni.....
 - 1.7 Attività
 - 1.8. Funzionamento
 - 1.9 Verbalizzazione
2. Modalità tecniche ed operative per la definizione, il sostegno e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per la gestione del catalogo toscano delle applicazioni e dei prodotti disponibili per il riuso.
 - 2.1. Definizione, aggiornamento e pubblicità degli standard e.Toscana compliance....
 - 2.2.Verifica di conformità agli standard e.Toscana compliance.....
 - 2.3.Finalità del Riuso
 - 2.4 Principi del Riuso.....
 - 2.5. Distribuzione dei prodotti
 - 2.6. Certificazione dei prodotti riusabili
 - 2.7. Catalogo dei prodotti riusabili della Regione Toscana
 - 2.8 Accredитamento nel Catalogo Regionale toscano del riuso di nuovi prodotti
 - 2.9. Centro Regionale di Competenza per il Riuso
 - 2.10. Disposizioni transitorie.....

1. Istituzione, funzionamento e attività del Comitato e.Toscana Compliance e Riuso.

1.1 Istituzione Comitato e.Toscana Compliance e riuso

1. In attuazione della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana) e della legge regionale 5 ottobre 2009, n. 54 (Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza), in particolare dell'articolo 25 (Standard tecnologici e informativi nell'erogazione integrata dei servizi) e dell'articolo 27 (Riuso dei programmi informatici della l.r. 54/2009), la Giunta regionale istituisce il Comitato e.Toscana Compliance e Riuso (nel seguito denominato anche Comitato) e determina con il presente disciplinare le norme generali per il suo funzionamento e lo svolgimento delle sue attività.

1.2 Composizione e nomina

1. Il Comitato è costituito da esperti della Regione Toscana (nel seguito denominata anche Regione), della Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT nel seguito), delle università e dei centri di ricerca toscani.
2. Il Comitato è formato da dodici componenti, così individuati:
 - b. tre soggetti appartenenti alla Regione Toscana individuati nei dirigenti e funzionari competenti nelle tematiche di pertinenza del Comitato, quali in specifico infrastrutture tecnologiche, cooperazione applicativa e relativi standard, compliance e riuso ;
 - c. sei soggetti scelti dal Presidente della Giunta Regionale fra i soggetti di RTRT, esperti nelle materie di competenza del Comitato
 - d. tre soggetti scelti dal Presidente della Giunta Regionale tra docenti delle Università e dei centri di ricerca toscani esperti in temi di compliance e riuso.
3. I componenti sono nominati con le modalità previste dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione). La nomina ha durata coincidente con la legislatura regionale e può essere rinnovata una sola volta. La nomina decade dopo tre assenze ingiustificate consecutive alle riunioni del Comitato.
4. Ai componenti non è dovuto alcun compenso per le attività espletate in seno al Comitato, che sono pertanto svolte a titolo gratuito.

1.3 Presidente

1. Il Presidente è uno dei componenti appartenenti alla Regione Toscana e viene designato con le modalità di cui al punto 1.2.
2. Il Presidente organizza e coordina le attività del Comitato.
3. Il Presidente può designare, tra i componenti, un Vice-Presidente che lo sostituisce in sua assenza.

1.4 Segreteria e struttura tecnica regionale competente

1. Per lo svolgimento delle sue attività il Comitato è assistito da un dipendente della Regione, che svolge funzioni di Segretario verbalizzante e di supporto amministrativo. Il Segretario partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni.
2. Per lo svolgimento delle sue attività il Comitato si avvale di locali e risorse tecniche messe a disposizione dalla struttura regionale competente. La struttura tecnica regionale competente redige i documenti indicati nel successivo punto 1.8 relativo al funzionamento del Comitato e li inoltra al Segretario in tempo utile per la convocazione di una riunione.
3. I dipendenti della Regione Toscana appartenenti alla struttura tecnica regionale competente partecipano alle riunioni, senza diritto di voto.

1.5 Sede delle riunioni.

1. Il Comitato si riunisce presso una sede messa a disposizione da Regione Toscana.

1.6 Finalità e funzioni

1. Il Comitato:
 - definisce, sostiene e diffonde gli standard tecnologici e informatici di cui all'art. 25 della l.r. 54/2009 (nel seguito denominati anche standard e.Toscana Compliance);
 - accredita la conformità di prodotti software rispetto agli standard di cui all'art. 25 citato;
 - definisce, sostiene e diffonde i criteri per l'iscrizione al catalogo regionale dei programmi informatici e delle applicazioni tecnologiche disponibili al riuso di cui all'art. 27 l.r. 54/2009;
 - accredita prodotti software al catalogo regionale dei programmi informatici e delle applicazioni tecnologiche disponibili al riuso di cui all'art. 27 l.r. 54/2009;
 - fornisce supporto ai soggetti del territorio regionale di cui all'art. 2 della l.r. 54/2009 ed ai soggetti aderenti a RTRT, come previsti dall'art. 8 della l. 1/2004 e s.m.i., nell'applicazione degli standard e dei criteri definiti dal Comitato stesso.

1.7 Attività

1. Il Comitato svolge le seguenti attività, avvalendosi del supporto della struttura tecnica competente:
 - attua il processo di definizione degli standard di cui al punto 2.1.;

- attua il processo di accreditamento della conformità di prodotti software rispetto agli standard di cui al punto 2.2;
- attua il processo di definizione dei criteri per l'iscrizione al Catalogo Regionale toscano del riuso di cui al punto 2.7;
- attua il processo di accreditamento di prodotti software al Catalogo regionale toscano del Riuso secondo quanto previsto al successivo punto 2.8;
- supporta i titolari dei prodotti nei processi di iscrizione e certificazione dei prodotti software a riuso.

1.8. Funzionamento

1. Il Comitato si riunisce con cadenza almeno mensile.
2. Il Segretario gestisce l'agenda del Comitato concordandone con i membri la convocazione, che deve essere confermata entro cinque giorni lavorativi dalla data proposta.
3. L'avviso di convocazione è inviato dal Segretario ai membri del Comitato entro cinque giorni lavorativi dalla data concordata, per via telematica. L'avviso contiene l'ordine del giorno della riunione. Per ogni punto all'ordine del giorno viene messa a disposizione eventuale documentazione in via telematica o in sede di riunione.
4. Una riunione è validamente costituita se è presente la metà (approssimata per difetto) dei componenti nominati. Nel calcolo del numero legale sono esclusi gli assenti giustificati.
5. Il Comitato delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
6. In relazione a specifici argomenti o materie, alle riunioni possono partecipare senza diritto di voto esperti di aziende private, su richiesta diretta degli stessi al Segretario e su successiva proposta di almeno uno dei componenti.

1.9 Verbalizzazione

1. Di ogni riunione viene steso un verbale, redatto dal Segretario, ove sono riportate in forma sintetica le posizioni assunte in sede di riunione.
2. Il Segretario invia ai componenti il verbale dell'ultima riunione entro tre giorni lavorativi dalla data della successiva riunione.
3. Il verbale è sottoposto all'approvazione del Comitato. I verbali non approvati sono modificati secondo le indicazioni del Comitato, e, se necessario, ripresentati alla successiva riunione.
4. I verbali e gli atti del Comitato sono numerati e conservati presso la Giunta regionale.

2. Modalità tecniche ed operative per la definizione, il sostegno e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per la gestione del catalogo toscano delle applicazioni e dei prodotti disponibili per il riuso.

2.1. Definizione, aggiornamento e pubblicità degli standard e.Toscana compliance

1. Le Request For Comments e.Toscana sono documenti proposti al Comitato dai soggetti pubblici del territorio regionale di cui all'art. 2 della l.r. 54/2009 o dai soggetti privati interessati al fine dell'approvazione come standard e.Toscana compliance; tali documenti sono presentati al Comitato attraverso gli strumenti indicati nell'apposito spazio sul sito di Regione Toscana dedicato all'innovazione e all'e-government.
2. Il Comitato ne cura la diffusione attraverso gli strumenti telematici messi a disposizione nell'apposito spazio pubblico sul sito di Regione Toscana dedicato all'innovazione e all'e-government. Il Comitato garantisce la piena partecipazione di tutti i soggetti interessati alla discussione dello standard; a tal fine stimola il confronto attraverso forum telematici pubblici e rende nota attraverso la mailing list la convergenza, espressa in stati, della Request For Comments e.Toscana verso uno standard.
3. Il Comitato, con la collaborazione della struttura tecnica regionale competente e del proponente la Request For Comment e.Toscana, discute l'approvazione a standard della Request For Comment stessa, che è stata oggetto di discussione, dopo aver verificato ed accertato la corrispondenza alla normativa nazionale e comunitaria, la piena fruibilità tecnica del documento, il rispetto a standard esistenti e la piena condivisione dei contenuti tra i principali soggetti interessati alla tematica trattata.
5. Al termine della discussione il Comitato approva lo standard oppure ne decide il rinvio ad ulteriore discussione pubblica oppure decide di non approvarlo.
6. Lo standard approvato dal Comitato viene reso pubblico attraverso gli strumenti telematici messi a disposizione nell'apposito spazio sul sito di Regione Toscana dedicato all'innovazione e all'e-government.

2.2. Verifica di conformità agli standard e.Toscana compliance

1. Un prodotto software viene accreditato come prodotto e.Toscana compliance se il Comitato riconosce la conformità agli standard e.Toscana compliance.
2. Il soggetto pubblico o privato che richiede la conformità di un prodotto software si rivolge alla struttura tecnica regionale competente attraverso gli strumenti indicati nell'apposito spazio sul sito di Regione Toscana dedicato all'innovazione e all'e-government.
3. La struttura tecnica regionale competente istruisce la conformità del prodotto software analizzando la documentazione richiesta e presentata dal soggetto che richiede la conformità e applicando verifiche tecniche. Il Comitato decide l'accreditamento di un prodotto come conforme a uno o più standard e.Toscana compliance sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria predisposta dalla struttura tecnica regionale competente. L'elenco dei prodotti accreditati e.Toscana compliance è pubblico ed è reso visibile attraverso gli strumenti telematici

messi a disposizione nell'apposito spazio sul sito di Regione Toscana dedicato all'innovazione e all'e-government

2.3.Finalità del Riuso

1. La Regione Toscana promuove il riuso dei prodotti software fra i soggetti pubblici del territorio regionale di cui all'art. 2 della l.r. 54/2009 e fra i soggetti aderenti a RTRT come previsti dall'art. 8 della l. 1/2004 e s.m.i., nel quadro delineato dalla normativa nazionale e regionale e dagli atti assunti in materia.
2. Il riuso di programmi informatici è definito e regolato dalla normativa nazionale e regionale in materia di amministrazione digitale. Per riuso si intende l'uso da parte di un soggetto pubblico di un prodotto software realizzato da uno o più soggetti pubblici o privati, conforme agli standard previsti all'art. 25 della l.r. 54/2009, con il diritto di modificarlo per adattarlo alle proprie esigenze e per realizzare prodotti derivati da mettere eventualmente a disposizione di altri soggetti pubblici.
3. Il riuso è finalizzato anche a favorire la sostenibilità dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e operativa delle pubbliche amministrazioni. La Regione individua come obiettivo del riuso lo sviluppo uniforme del portafoglio applicativo dei soggetti pubblici di cui all'art. 2 della l.r. 54/2009 e fra i soggetti aderenti a RTRT e fra i soggetti aderenti a RTRT come previsti dall'art. 8 della l. 1/2004 e s.m.i., rendendo sistematiche la disponibilità, la selezione, l'evoluzione, l'integrazione e la diffusione dei prodotti software. Lo sviluppo uniforme del portafoglio applicativo concorre a produrre i seguenti benefici:
 - economie di sviluppo e di gestione;
 - apertura del mercato dei servizi e concorrenza fra i fornitori;
 - cooperazione applicativa e conformità agli standard della Regione e di RTRT;
 - offerta a cittadini e imprese di servizi omogenei e qualitativamente selezionati.
4. Per favorire il riuso dei prodotti software la Regione Toscana identifica:
 - i principî generali che i soggetti pubblici e privati coinvolti nel riuso devono condividere (punto 2.4);
 - le modalità di distribuzione e diffusione dei prodotti software (punto 2.5);
 - i criteri di certificazione della riusabilità dei prodotti software (punto 2.6);
 - le strutture di decisione, ricerca e servizio per la promozione del riuso.
5. Con la finalità di favorire il riuso delle applicazioni e dei prodotti software, la Regione promuove l'iscrizione al Catalogo dei Prodotti riusabili della Regione Toscana e la certificazione rispetto agli schemi di descrizione e ai criteri di certificazione vigenti dei prodotti software nuovi o derivati.
6. La Regione promuove accordi con soggetti privati affinché iscrivano al Catalogo dei Prodotti riusabili della Regione Toscana propri prodotti software, rilasciandoli con la licenza di Riuso, e

partecipino all'evoluzione dell'insieme dei prodotti iscritti al Catalogo dei Prodotti riusabili della Regione Toscana.

7. I progetti di riuso appartengono a una delle seguenti categorie:
 - a. condivisione di servizi, progetti in cui un soggetto pubblico usa un prodotto software per fornire servizi applicativi ad altri soggetti pubblici;
 - b. riuso passivo, progetti in cui un insieme di soggetti pubblici riusa un prodotto software senza contribuire alla sua evoluzione funzionale o tecnologica;
 - c. riuso evolutivo, progetti in cui un insieme di soggetti pubblici riusa un prodotto software e lo modifica, aggiungendo funzionalità o migliorandone la riusabilità;
 - d. integrazione, progetti in cui i soggetti titolari di più prodotti software, analoghi per dominio applicativo, realizzano un unico prodotto che ne integra le funzionalità e ne migliora la riusabilità;
 - e. nuovi prodotti, progetti finalizzati alla realizzazione di prodotti software, a partire da prodotti a riuso esistenti, le cui funzionalità non sono coperte dai prodotti iscritti al Catalogo Regionale toscano del riuso.

2.4 Principi del Riuso

1. Nel rispetto ed in applicazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia e in particolare agli artt. 67, 68 e 69 del d.dgs. 7 marzo 2005, n. 85, come modificato dal d.lgs. 30 dicembre 2010, n. 235 (Codice dell'Amministrazione Digitale), la Regione si attiene ai principi che informano il riuso di seguito elencati, cui si conformano i soggetti pubblici di cui all'art. 2 della l.r. 54/2009:
 - a. contribuire al processo di innovazione organizzativa e tecnologica della pubblica amministrazione, favorendo l'evoluzione dei prodotti software ed eliminando gli ostacoli economici, tecnologici o amministrativi che ne possono limitare la diffusione;
 - b. rendere i prodotti software di cui la pubblica amministrazione è titolare disponibili in ogni loro componente senza porre vincoli che ne possono limitare il riuso;
 - c. garantire a tutti i soggetti, pubblici e privati, la possibilità di valutare i prodotti favorendo la concorrenza fra i soggetti privati fornitori di servizi di sviluppo e supporto;
 - d. consentire e favorire la modifica dei prodotti software di cui è titolare, riconoscendo, nel tempo e nella loro diversità, tutti i contributi alla realizzazione e all'evoluzione di un prodotto risultanti dall'attività di altri soggetti;
 - e. partecipare al riuso dei prodotti contribuendo al loro sviluppo, condividendo le informazioni e accettando le convenzioni e le regole stabilite dalla propria comunità di riusatori e sviluppatori e dalla Rete telematica regionale Toscana (RTRT).

2.5. Distribuzione dei prodotti

1. Le modalità di distribuzione dei prodotti devono permettere il riuso, a titolo gratuito, del prodotto da parte di soggetti pubblici, senza necessità di convenzioni specifiche e senza costituire vincoli o privative a carico dei soggetti coinvolti.

2. Le modalità di distribuzione devono permettere la modifica del prodotto software e la realizzazione di prodotti software derivati.
3. In caso di modifiche al prodotto software, le modalità di distribuzione devono prevedere che:
 - a. siano riconosciuti, nel tempo e nella loro diversità, i contributi di chi ha collaborato alla realizzazione e/o all'evoluzione del prodotto software;
 - b. il prodotto software derivato possa essere distribuito solo se non è degradato nella sua riusabilità ed è rilasciato con le stesse modalità del prodotto originario.

2.6. Certificazione dei prodotti riusabili

1. La completezza delle informazioni fornite per la descrizione dei prodotti software iscritti al catalogo è certificata rispetto a schemi di descrizione conformi a quanto stabilito punto 2.7, comma 4.
2. La riusabilità dei prodotti software è certificata in base alle informazioni fornite e rispetto a criteri di certificazione funzionali, tecnologici, di disponibilità al riuso e di conformità agli standard adottati dai soggetti pubblici di cui all'art. 2 della l.r. 54/2009.
3. Gli schemi di descrizione dei prodotti software e i criteri di certificazione sono periodicamente aggiornati dal Comitato per:
 - a. adeguarsi ai progressi tecnologici e agli standard adottati dalla Regione e da RTRT;
 - b. seguire lo sviluppo della società dell'informazione;
 - c. incentivare la selezione, l'evoluzione e l'integrazione dei prodotti software.

2.7. Catalogo dei prodotti riusabili della Regione Toscana

1. La Giunta Regionale istituisce il Catalogo dei prodotti riusabili della Regione Toscana (nel seguito denominato anche il Catalogo) presso la Direzione generale competente in materia di sistemi informativi.
2. Il Catalogo elenca e descrive i prodotti software disponibili, a titolo gratuito, per il riuso da parte dei soggetti pubblici di cui all'art. 2 della l.r. 54/2009 e dei soggetti aderenti a RTRT come previsti dall'Art. 8 della l. 1/2004 e s.m.i.,
3. Per essere iscritto al Catalogo un prodotto software deve essere funzionalmente operativo, cioè regolarmente utilizzato presso almeno un ente, realizzato nel rispetto di quanto stabilito dalla l.r. 1/2004 e successive modificazioni e dalla l.r. 54/2009 e deve essere distribuito con modalità conformi all'art. 4.
4. I prodotti software iscritti al catalogo sono descritti rispetto ai seguenti aspetti:
 - a. funzionalità realizzate;
 - b. architettura software documentata;
 - c. tecnologie utilizzate;
 - d. dipendenza da piattaforme hardware e software;
 - e. indipendenza da piattaforme proprietarie;

- f. documentazione disponibile per utenti, amministratori e sviluppatori;
 - g. conformità agli standard di cui all'art. 25 della l.r. 54/2009 in particolare conformità e-Toscana compliance;
 - h. organizzazione delle comunità di utenti e sviluppatori del prodotto;
 - i. livello di riusabilità e possibilità di ulteriore sviluppo.
5. Il Catalogo è pubblico.
6. Il soggetto pubblico o privato che iscrive un prodotto software al Catalogo è responsabile di tutte le informazioni inserite nel Catalogo stesso e del loro aggiornamento.
7. Il soggetto pubblico o privato che iscrive un prodotto software al catalogo può promuovere, nell'ambito dei soggetti pubblici di cui all'art. 2 della l.r. 54/2009 e dei soggetti aderenti a RTRT come previsti dall'art. 8 della l. 1/2004 e s.m.i., la comunità di soggetti che riusano, sviluppano e supportano il prodotto, nel qual caso si rende parte attiva nell'organizzazione e nel coordinamento di tali comunità.

2.8 Accredimento nel Catalogo Regionale toscano del riuso di nuovi prodotti

1. Le attività, che riguardano il processo di accredimento a riuso di prodotti e la gestione del Catalogo dei prodotti riusabili della Regione Toscana si esplicano nelle seguenti attività:
 - La struttura per l'accREDITamento a riuso recepisce, tramite il sito dedicato al riuso in Toscana, l'istanza di accredimento del soggetto che propone il prodotto a riuso e inserisce nel repository condiviso con RT tutti gli estremi dell'ente (o azienda) e del prodotto. Nel repository sono riassunti tutti gli estremi del monitoraggio del processo di accredimento a riuso.
 - La struttura per l'accREDITamento a riuso fornisce tutte le indicazioni e istruzioni, riportate nella documentazione esistente sul sito, necessarie per avviare e portare avanti l'accREDITamento a riuso e nel contempo richiede la documentazione come prevista nelle istruzioni e nelle linee guida. Successivamente questa struttura attende la documentazione richiesta: arrivati i documenti li analizza ed entro 5 giorni lavorativi risponde al soggetto che presenta l'istanza sulla congruità della documentazione presentata o segnala le anomalie riscontrate. Aggiorna la relazione tecnica relativa all'accREDITamento del prodotto con l'esito dell'analisi ed il motivo di un eventuale esito negativo.
 - Se la documentazione non risulta completa e congrua la struttura per l'accREDITamento a riuso attende la nuova versione della documentazione.
 - Se la documentazione risulta completa in tutte le sue parti ed il prodotto risulta conforme a quanto previsto dal presente disciplinare "Istituzione, funzionamento e attività del Comitato e.Toscana Compliance e Riuso. Modalità tecniche ed operative per la definizione, il sostegno e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per la gestione del catalogo toscano delle applicazioni e dei prodotti disponibili per il riuso", inserisce provvisoriamente il prodotto nel Catalogo e comunica al Comitato il verbale dell'istruttoria per l'accREDITamento del prodotto software del quale è stata chiesta l'iscrizione al Catalogo dei Prodotti riusabili della Regione Toscana.

- A seguito della presa d'atto del Comitato in merito all'accREDITAMENTO del prodotto software del quale è stata chiesta l'iscrizione al Catalogo dei Prodotti riusabili della Regione Toscana, completa l'inserimento del prodotto.
- La struttura per l'accREDITAMENTO a riuso provvede a periodici controlli riguardanti i prodotti esposti nel catalogo regionale toscano del riuso, raccogliendo gli aggiornamenti della documentazione dei prodotti dovuti a variazioni degli stessi, anche per tenere conto di nuove versioni o estensioni delle funzionalità dei prodotti.

2.9. Centro Regionale di Competenza per il Riuso

1. La Regione Toscana, per promuovere e facilitare l'attuazione del riuso, si avvale del Centro Regionale di Competenza per il Riuso (CRC.R), attivato anche in collaborazione con Università o centri di ricerca individuati con procedure di evidenza pubblica.
2. Il CRC.R svolge attività di ricerca e di servizio. In particolare:
 - a. studia e documenta l'evoluzione del riuso in Toscana;
 - b. supporta il Comitato nella definizione delle linee strategiche per il governo del riuso e nello svolgimento delle sue attività;
 - c. elabora e propone gli schemi di descrizione e i criteri di certificazione dei prodotti software;
 - d. supporta nell'elaborazione dei progetti o di modelli per il riuso anche relativi alla formazione e gestione della comunità di prodotto;
 - e. redige documentazione sui temi di competenza.

2.10. Disposizioni transitorie

1. Ai procedimenti di iscrizione nel Catalogo dei Prodotti riusabili della Regione Toscana iniziati prima della data di approvazione del presente disciplinare, continuano ad applicarsi le regole approvate con il decreto n. 5913/2008.

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 8

Approvazione dello schema di “Accordo quadro tra l’Istituto Geografico Militare e la Regione Toscana”.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che l’Istituto Geografico Militare Italiano di seguito denominato IGM, quale organo cartografico dello Stato, ai sensi della Legge 02.02.1960, n. 68, elabora e produce la cartografia ufficiale dello Stato ed altre cartografie dall’Ente stesso dichiarate ufficiali;

- che la Regione Toscana, nel quadro delle proprie competenze istituzionali, promuove e coordina

programmi per la realizzazione e il consolidamento del proprio Sistema Informativo Geografico secondo i disposti della L.R. 1/2005, anche attraverso l’implementazione della Base Informativa Geografica costituita da cartografie tecniche di dettaglio, archivi e data-base topografici, geodetici, tematici sul territorio;

- che l’Intesa Stato-Regioni-Enti Locali per la realizzazione dei Sistemi Informativi Geografici di interesse generale, approvato in sede di Conferenza Stato Regioni il 26.9.1996, si pone l’obiettivo di sviluppare interventi coordinati per la realizzazione di basi informative territoriali a copertura dell’intero territorio nazionale per soddisfare esigenze a livello locale, regionale e nazionale;

- che per dare attuazione a quanto previsto dall’accordo Stato Regioni di cui sopra, è stata valutata utile anche la collaborazione tra gli enti pubblici produttori di data-base territoriali nella riutilizzazione e riproposizione di dati cartografici esistenti per agevolare la diffusione dei dati di base e per migliorarne la grado di utilizzazione da parte della Pubblica Amministrazione;

- che la normativa nazionale (L. 183/1989; L. 267/98 ex D.L. 180/98; L. 365/2000 ex D.L. 279/2000) mira alla tutela del territorio attraverso opportune azioni di carattere conoscitivo, di programmazione e di pianificazione di interventi;

Visti:

- la Direttiva 2007/2/CE del Parlamento e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un’Infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);

- il D.Lgs. n. 82/2005, “Codice dell’Amministrazione digitale” che sancisce il principio del riuso dei dati generati da ciascuna pubblica amministrazione e della fruibilità degli stessi, mediante opportune convenzioni da parte delle altre pubbliche amministrazioni interessate;

- l’art. 28.3 della L.R. 1/2005 che stabilisce il principio di accessibilità dell’informazione geografica per tutti i soggetti interessati;

- il Regolamento di “Disciplina del Sistema Informativo Geografico” approvato con DPGR n. 6/R del 9/2/2007, che all’art. 3.9 stabilisce che “La Regione, tramite accordi stipulati a cura del Servizio Geografico, acquisisce gli archivi territoriali di competenza di enti nazionali e provvede alle eventuali attività di elaborazione ed armonizzazione necessarie ai fini del loro inserimento nella Base informativa geografica regionale”;

Considerato:

- che la Regione Toscana cura lo sviluppo della Base Informativa Geografica con caratteristiche cartografiche di dettaglio, come infrastruttura del Sistema Informativo Geografico Regionale di supporto alle decisioni in materia di ambiente, governo del territorio e di protezione civile, promuovendo altresì la diffusione e la condivisione dell’informazione e dei dati disponibili;

- che sussiste la necessità del continuo aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio regionale, in termini di monitoraggio, previsione e modellistica ambientale;

- che l’IGM e la Regione Toscana possiedono i necessari know-how e le conoscenze tecnico scientifiche per produrre congiuntamente le basi conoscitive e di controllo afferenti al territorio regionale, utili per la pianificazione degli interventi sia in ambito locale che in ambito nazionale;

Ritenuto di attivare un Accordo quadro fra Regione Toscana e IGM al fine di attivare programmi operativi di collaborazione, in particolare nei settori delle geodesia, topografia, e produzione congiunta di carte speciali, scambio di banche dati geografiche;

Visto il parere favorevole espresso dal C.T.D. nella seduta del 07/12/2011;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 64 del 05/05/2010 relativo alla sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d’intesa, ed altri accordi comunque denominati, che prevede la delega agli assessori ed ai dirigenti regionali;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di “ACCORDO QUADRO tra l’Istituto Geografico Militare Italiano e la Regione Toscana”, allegato ‘A’ al presente atto e sua parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare il Presidente o suo delegato della stipula del suddetto Accordo;

3. di incaricare la Direzione Generale delle Politiche

Territoriali e Ambientali, Settore Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale della Regione Toscana, dell'attuazione di detto Accordo.

Il presente atto, è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f), della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi

della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima Legge Regionale.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

	ACCORDO QUADRO	
	tra	
	l'Istituto Geografico Militare	
	e	
	la Regione Toscana	
	L'Istituto Geografico Militare, con sede in Firenze via Cesare Battisti n. 10,	
	rappresentato dal Comandante in s.v., Generale di Brigata Giovanni	
	PETROSINO, (IGM),	
	e	
	la Regione Toscana, con sede in Firenze, piazza Duomo 10, rappresentata	
	dall'Ass. Anna Marson, nella sua veste di Assessore all'Urbanistica e	
	Pianificazione del Territorio, (REGIONE TOSCANA),	
	PREMESSO	
	– che l'IGM, quale organo cartografico dello Stato, ai sensi della Legge	
	02.02.1960, n. 68, elabora e produce la cartografia ufficiale dello Stato ed	
	altre cartografie dall'Ente stesso dichiarate ufficiali;	
	– che la REGIONE TOSCANA, nel quadro delle proprie competenze	
	istituzionali, promuove e coordina programmi per la realizzazione e il	
	consolidamento del proprio Sistema Informativo Geografico secondo i	
	disposti della L.R. 1/2005, anche attraverso l'implementazione della Base	
	Informativa Geografica costituita da cartografie tecniche di dettaglio,	
	archivi e data-base topografici, geodetici e tematici sul territorio;	
	–che l'Intesa Stato-Regioni-Enti Locali per la realizzazione dei Sistemi	
	Informativi Geografici di interesse generale, approvato in sede di	
	Conferenza Stato Regioni il 26.9.1996, si pone l'obiettivo di sviluppare	

	interventi coordinati per la realizzazione di basi informative territoriali a	
	copertura dell'intero territorio nazionale per soddisfare esigenze a livello	
	locale, regionale e nazionale;	
	– il D.Lgs 7 Marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale)	
	sancisce il principio del “riuso” dei dati generati da ciascuna pubblica	
	amministrazione e della fruibilità degli stessi, mediante opportune	
	convenzioni, da parte delle altre pubbliche amministrazioni interessate;	
	– che per dare attuazione a quanto previsto dall'accordo Stato Regioni di cui	
	sopra, è stata valutata utile anche la collaborazione tra gli enti pubblici	
	produttori di data-base territoriali nella riutilizzazione e riproposizione di	
	dati cartografici esistenti per agevolare la diffusione dei dati di base e per	
	migliorarne il grado di utilizzazione da parte della Pubblica	
	Amministrazione;	
	– che la normativa nazionale (L.267/98 ex D.L.180/98; L. 365/2000 ex	
	D.L.279/2000) mira alla tutela del territorio attraverso opportune azioni di	
	carattere conoscitivo, di programmazione e di pianificazione di interventi;	
	CONSIDERATO	
	– che la REGIONE TOSCANA cura lo sviluppo della Base Informativa	
	Geografica con caratteristiche cartografiche di dettaglio, come infrastruttura	
	del Sistema Informativo Geografico Regionale di supporto alle decisioni in	
	materia di ambiente, governo del territorio e di protezione civile,	
	promuovendo altresì la diffusione e la condivisione dell'informazione e	
	dei dati disponibili;	
	– che sussiste la necessità del continuo aggiornamento del quadro conoscitivo	
	del territorio regionale, in termini di monitoraggio, previsione e	

	modellistica ambientale;	
	– che l'IGM e la REGIONE TOSCANA possiedono le conoscenze tecnico	
	scientifiche e le competenze per produrre congiuntamente le basi	
	conoscitive e di controllo afferenti al territorio regionale, utili per la	
	pianificazione degli interventi sia in ambito locale che in ambito nazionale;	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE	
	<i>Art. 1</i>	
	La REGIONE TOSCANA e IGM intendono istituire un rapporto di	
	collaborazione, allo scopo di:	
	– favorire la conoscenza, l'utilizzo e lo scambio delle proprie Banche Dati	
	Geografiche, per il territorio afferente l'area di competenza della Regione;	
	– definire procedure operative per la produzione di dati planoaltimetrici,	
	topografici, grafici e numerici definiti nell'ambito dell'Intesa Stato	
	Regioni Enti Locali;	
	– collaborare per la realizzazione di reti geodetiche, planimetriche e	
	altimetriche, di comune interesse, definiti nell'ambito dell'Intesa Stato	
	Regioni Enti Locali;	
	– definire criteri e procedure standard di derivazione della cartografia.	
	Per ogni singola attività, ferme restando le disposizioni previste dal presente	
	Accordo Quadro, saranno redatti specifici atti esecutivi che potranno	
	riguardare anche attività formative indirizzate al personale tecnico degli enti	
	locali della Toscana attraverso la Scuola Superiore di Scienze Geografiche	
	dell'IGM.	
	Gli atti esecutivi regoleranno nel dettaglio l'attività specifica e saranno	
	sottoscritti:	

	– per la Regione Toscana dal Dirigente Responsabile del settore Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale	
	– per l'IGM dal Generale Comandante.	
	<i>Art. 2</i>	
	L'IGM e la REGIONE TOSCANA sono proprietari delle rispettive banche dati territoriali.	
	Fermo restando la proprietà piena ed esclusiva dell'IGM e della REGIONE TOSCANA relativa alle banche dati e documenti cartografici e fotografici forniti per la realizzazione del presente accordo si conviene che il diritto d'uso di tali dati, da parte dell'Ente non proprietario è regolamentato come segue:	
	– nel caso della REGIONE TOSCANA, oltre che all'uso per scopi interni, esso è esteso per i fini istituzionali anche agli Enti Locali e Strumentali aventi sede nel territorio della Regione (Province, Comuni e Unioni di Comuni, Comunità Montane, Circondari, Agenzie ed Aziende Pubbliche Regionali, Enti Parco e, in generale, agli Enti aderenti al Sistema Informativo Geografico Regionale);	
	– nel caso dell'IGM, oltre che all'uso a scopi interni, esso è esteso anche al Ministero della Difesa (FF.AA.) e dell'Interno (organi di Polizia);	
	– sia la REGIONE TOSCANA che l'IGM potranno utilizzare i materiali di cui al presente articolo per la pubblicazione sui rispettivi siti Internet, Intranet ed Extranet;	
	– le Parti, in caso di pubblicazione dei suddetti dati, sia in formato cartaceo che digitale, si impegnano a citare le fonti e la proprietà degli stessi.	
	Sono esclusi da tale uso altri Enti o privati sia in forma di servizio	

	informatico o altro se non esplicitamente autorizzato dalla commissione di	
	cui al successivo art. 3.	
	E' vietato l'utilizzo degli stessi, sia in modo diretto che indiretto, a fini	
	commerciali esterni da parte dell'Ente non proprietario.	
	I materiali ed i database geografici prodotti ai sensi del presente Accordo	
	Quadro e dei successivi Atti Esecutivi saranno di piena proprietà dell'IGM e	
	della REGIONE TOSCANA con ampia facoltà, per entrambi, di	
	utilizzo degli stessi per i propri fini istituzionali, compresa la loro	
	commercializzazione, garantendo in ogni caso l'indicazione della proprietà	
	congiunta degli stessi.	
	La cessione onerosa a terzi dei database geografici così ottenuti potrà essere	
	effettuata, a cura dell'IGM e della REGIONE TOSCANA, secondo la	
	normativa vigente in materia.	
	La commissione di cui al successivo art. 3 predisporrà le modalità e gli oneri	
	di cessione dei materiali e dei database geografici frutto del presente	
	Accordo Quadro. Dette modalità e oneri dovranno essere recepite dalla	
	REGIONE TOSCANA e dall'IGM secondo quanto stabilito dalle rispettive	
	norme e regolamenti.	
	Art. 3	
	Vengono nominati quattro Responsabili dell'Accordo, rispettivamente due	
	per la REGIONE TOSCANA e due per l'IGM: essi costituiscono una	
	commissione che avrà la funzione di favorire e attuare l'Accordo Quadro dal	
	punto di vista tecnico e di verificarne, dal punto di vista legale ed	
	amministrativo, l'attuazione ed il rispetto di quanto in esso previsto. Detti	
	Referenti sono:	

	per la REGIONE TOSCANA :	
	referente tecnico: il funzionario titolare della Posizione Organizzativa	
	competente;	
	referente legale-amministrativo: il dirigente responsabile del Settore	
	“Sistema Informativo Territoriale e Ambientale” della Direzione Generale	
	“Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità”;	
	per l'IGM:	
	referente tecnico: _____;	
	referente legale-amministrativo: Capo Servizio Legale.	
	Art. 4	
	I Responsabili, di cui all'art.3, tre mesi prima della scadenza naturale	
	dell'Accordo presenteranno, congiuntamente ai rispettivi rappresentanti dei	
	due Enti, una dettagliata relazione sullo stato di esecuzione dell'Accordo,	
	formulando proposte per eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare.	
	Art. 5	
	Il presente Accordo Quadro ha la durata di tre anni dalla data della	
	stipulazione ed è escluso il tacito rinnovo. La scadenza dell'Accordo Quadro	
	non pregiudica la regolare esecuzione delle attività in corso. Il rinnovo,	
	anche per un periodo di diversa durata, può essere chiesto per iscritto entro	
	tre mesi dalla scadenza da una delle due parti e, per avere effetto, deve essere	
	accettato per iscritto dall'altra parte entro 60 giorni dalla data della suddetta	
	richiesta.	
	Art. 6	
	L'IGM e la REGIONE TOSCANA si impegnano a mantenere il segreto	
	professionale sulle informazioni, notizie e dati, anche personali, inerenti	

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 10

“Interventi di garanzia per la liquidità e per gli investimenti delle imprese”. Modifica delle direttive per l’attuazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10 luglio 2007 con la quale si approva il Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE 2007-2010) che prevede, tra l’altro, nell’ambito dell’Asse 3 la Linea di intervento 3.1 “Ingegneria finanziaria” interventi di garanzia con caratteristiche tali da rispettare i requisiti richiesti dall’Accordo di Basilea;

Visto l’articolo 133 comma 1 della L.R. 66/2011 “Legge Finanziaria per l’anno 2012” che stabilisce la proroga dei piani e programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006 - 2010 sino all’entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011 - 2015;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1086 del 15.12.2008 di approvazione, tra l’altro delle modalità di attuazione degli “Interventi di garanzia per la liquidità delle imprese”, successivamente modificata dalle delibere di G.R. n. 989 del 09.11.2009, n. 232 del 01.03.2010, n. 730 del 02.08.2010, n. 88 del 21.02.2011, n. 506 del 20.06.2011 e n. 946 del 07.11.2011;

Preso atto dell’esaurimento delle risorse a valere sugli “Interventi di garanzia per gli investimenti POR 2007-2013” di cui alla deliberazione di G.R. n. 1086 del 15.12.2008 e successive modifiche e, invece, della disponibilità di risorse a valere sulla suindicata misura “Interventi di garanzia per la liquidità delle imprese”;

Ritenuto pertanto necessario dare mandato al settore di competente di provvedere all’adozione dell’atto di sospensione della presentazione delle domande a valere sulla misura “Interventi di garanzia per gli investimenti POR 2007-2013”;

Ritenuto inoltre necessario, al fine proseguire la concessione di garanzia per gli investimenti, modificare le direttive per l’operatività della misura “Interventi di garanzia per la liquidità delle imprese” così da introdurre l’ulteriore finalità di garanzia per gli investimenti delle imprese;

Ritenuto altresì necessario prevedere una specifica finalità per gli investimenti delle pmi nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di “crisi complessa”;

Ritenuto pertanto di approvare le direttive per gli “Interventi di garanzia per la liquidità e per gli investimenti delle imprese” parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituiscono le direttive di cui all’allegato A della deliberazione di G.R. n. 946 del 07.11.2011;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa, le allegate direttive per gli “Interventi di garanzia per la liquidità e per gli investimenti delle imprese”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituiscono le direttive di cui all’allegato A della deliberazione di G.R. n. 946 del 07.11.2011;

2. di dare mandato al settore competente di assumere i conseguenti atti per l’attuazione dell’intervento, compresa la contestuale sospensione della misura “Interventi di garanzia per gli investimenti POR 2007-2013”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Direttive per gli “Interventi di garanzia per la liquidità e per gli investimenti delle imprese”

1. Beneficiari

Possono accedere alla garanzia le piccole e medie imprese, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, che:

1. rispettino il seguente parametro: patrimonio netto/totale attivo non inferiore al 5% con riferimento all'ultimo bilancio approvato; per le società di persone e le imprese individuali il patrimonio netto è considerato integrato con il patrimonio dei soci o del titolare ridotto degli eventuali prelevamenti di questi ultimi;
2. rispettino il seguente parametro: oneri finanziari/fatturato non superiore al 5% con riferimento all'ultimo bilancio approvato. Per i settori dell'edilizia (costruzioni edifici) e della cantieristica navale (costruzione navi) il fatturato è sostituito dal valore della produzione. Per le imprese alberghiere proprietarie dell'immobile in cui operano il parametro oneri finanziari su fatturato può essere sostituito con il parametro: rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo non inferiore al 15%;
3. che non siano in difficoltà;
4. che siano in grado di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere, agli impegni finanziari derivanti dai finanziamenti per i quali è richiesta la garanzia.

2. Settori ammissibili

Agricoltura, Pesca, Industria, Commercio, Turismo, Servizi e Artigianato. Sono fatte salve specifiche esclusioni, oltre a quelle previste dalla normativa comunitaria.

3. Operazioni garantibili

Finanziamenti, concessi anche in forma di prestiti partecipativi :

1. per consolidamento a medio e lungo termine di crediti a breve termine concessi sotto qualsiasi forma tecnica da istituti di credito diversi da quello finanziatore a condizione che il tasso d'interesse al quale è regolata l'operazione di consolidamento risulti inferiore ai tassi di interesse di ciascuno dei crediti a breve da consolidare;
2. per reintegro di liquidità a fronte di investimenti già effettuati nell'ultimo triennio;
3. per rifinanziamento volto a estinguere finanziamenti a medio e lungo termine già erogati;
4. per i settori Agricoltura e Pesca per gli investimenti e per sottoscrizione di cambiali agrarie e cambiali pesca con le modalità di cui al Piano Agricolo Regionale 2008 -2010;
5. in connessione a processi di capitalizzazione dell'impresa, a condizione che, in riferimento all'ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto dell'impresa risulti non inferiore al 20% del totale dell'attivo incrementato del valore del finanziamento garantito o controgarantito. Tale parametro è sostitutivo dei parametri di cui al paragrafo 1;
6. per garantire il pagamento di stipendi e contributi ai dipendenti ; in questo caso non si applica il parametro oneri finanziari/fatturato;
7. per liquidità delle imprese che vantano crediti verso le imprese siderurgiche e verso le imprese fornitrici di imprese siderurgiche ; in questo caso non si applica il parametro oneri finanziari/fatturato ;

8. per la liquidità delle imprese che vantano crediti verso le imprese dell'industria ferroviaria e verso le imprese fornitrici di imprese dell'industria ferroviaria ; in questo caso non si applica il parametro oneri finanziari/fatturato ;
9. per la liquidità delle imprese che vantano crediti verso le imprese edili insolventi e verso le imprese fornitrici di imprese edili insolventi che si trovano in una delle seguenti situazioni:
 - fallimento;
 - concordato preventivo;
 - amministrazione straordinaria;
 - liquidazione volontaria;
 - ristrutturazione del debito;
 In questo caso non si applica il parametro oneri finanziari/fatturato.
10. per la liquidità alle imprese che hanno subito danni a seguito dell'evento alluvionale in Toscana del 2011; in questo caso non si applicano i parametri di cui al paragrafo 1 punti 1 e 2;
11. per gli investimenti effettuati nel territorio della Regione Toscana , compreso il microcredito , ai sensi del Reg. CE 800/08 nei settori industria, commercio, turismo, servizi e artigianato. Sono fatte salve specifiche esclusioni, oltre a quelle previste dalla normativa comunitaria.
12. per gli investimenti effettuati in Toscana nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa".

Per le finalità di cui ai punti 11 e 12 sono ammesse anche operazioni di locazione finanziaria.

L'operazione finanziaria garantita o controgarantita non potrà avere durata inferiore a 18 mesi e superiore a 120 mesi. Le cambiali agrarie possono avere durata inferiore a 18 mesi.

Nel caso di garanzia diretta sono ammesse le operazioni di cui ai precedenti punti 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 purché con durata superiore a 60 mesi, fatta eccezione:

- per le cambiali agrarie e le cambiali pesca, per le quali la garanzia diretta può essere rilasciata per qualsiasi durata purché non superiore a 120 mesi;
- per le operazioni di cui ai punti 7, 8 e 10 per le quali la garanzia diretta può essere rilasciata per durate non inferiori a 18 mesi e non superiori a 120 mesi.

Per le operazioni di liquidità delle imprese che vantano crediti verso le imprese siderurgiche e verso le imprese dell'industria ferroviaria la garanzia è concessa a condizione che sia prevista la canalizzazione dei pagamenti, da parte dell'impresa debitrice, sulle banche finanziatrici e a condizione che le imprese debtrici rilascino alle PMI richiedenti attestazione di riconoscimento del debito relativo alle fatture scadute e non pagate.

Nel caso di controgaranzia e cogaranzia, sono ammesse le operazioni anche con durata inferiore a 60 mesi.

4. Tipologia di garanzia rilasciabile

Sono rilasciate garanzie dirette a favore delle imprese, cogaranzie prestate dai garanti a favore dei soggetti finanziatori congiuntamente a Fidi Toscana e controgaranzie a favore di garanti di primo livello rappresentati dai consorzi di garanzia collettiva fidi (di cui all'art. 13 d.l. 269/03 e successive modifiche e integrazioni) e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. lgs. 385/93 e successive modifiche, che svolgono in via prevalente attività di garanzia dei fidi concessi a PMI.

5. Misura della garanzia

La garanzia diretta è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta ed è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore al 60% dell'importo

di ciascun finanziamento o prestito partecipativo. Nel caso delle finalità di cui ai punti 4, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del paragrafo 3, la garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% dell'importo di ciascun finanziamento, prestito partecipativo o operazione di locazione finanziaria.

La cogaranzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta ed è rilasciata, congiuntamente a un garante, con una copertura uguale a quella fornita dal garante stesso. Il rischio che rimane in capo al soggetto finanziatore non può comunque essere inferiore al 20%.

La controgaranzia è concessa ai garanti in misura non superiore al 90% dell'importo da essi garantito sui finanziamenti concessi alle PMI a condizione che i garanti abbiano garantito una quota non superiore all'60% di ciascun finanziamento. La controgaranzia è escutibile dal garante ammesso all'intervento della Misura, per le somme da esso già pagate al creditore in relazione al debito della PMI inadempiente.

L'importo massimo garantito è fissato in Euro 500.000,00 per singola impresa. L'importo massimo garantito per le finalità di cui ai punti 7, 8, 9, 10 del paragrafo 3 è fissato in Euro 1.000.000,00 per singola impresa. Per la finalità di cui al punto 11 del paragrafo 3 l'importo massimo garantito è fissato in Euro 800.000,00.

Per la finalità di cui al punto 12 del paragrafo 3 l'importo massimo garantito è fissato in Euro 1.500.000,00.

6. Costo della garanzia

Le garanzie dirette e le cogaranzie sono concesse alle imprese gratuitamente nei limiti fissati dai regolamenti citati nel successivo paragrafo. Alle operazioni che eccedono tali limiti sarà addebitato un costo pari al prezzo di mercato.

Nel caso di controgaranzia, il beneficiario derivante dalla presente misura regionale deve tradursi in un vantaggio economico a favore dell'impresa beneficiaria; pertanto il garante di primo livello dovrà addebitare all'impresa le spese derivanti dall'istruttoria e dalla remunerazione del rischio o per la parte non coperta dalla controgaranzia.

7. Disciplina comunitaria in materia di concorrenza

Le garanzie sono concesse ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). Per le imprese del settore agricolo primario e della pesca le garanzie sono concesse, rispettivamente, ai sensi dei Reg. (CE) n. 1535/2007 e n. 875/2007 relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). Le garanzie e le controgaranzie sui finanziamenti a fronte dei nuovi investimenti sono concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

8. Riserva

E' stabilita una riserva pari ad un massimo di euro 3.000.000,00 in favore delle imprese del settore agricolo e della pesca.

E' stabilita una riserva pari ad un massimo di euro 3.000.000,00 per la copertura del costo complessivo del lavoro dipendente.

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 11

Contratti di sviluppo. Direttive organizzative per l'espressione del parere della Regione Toscana.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, che istituisce quale strumento di intervento a favore delle imprese il c.d. *contratto di sviluppo*, che rappresenta una evoluzione dei contratti di programma e dei contratti di localizzazione, pur contenendo alcuni elementi di novità rilevanti e distintivi che fanno dei contratti di sviluppo un nuovo strumento di intervento in favore delle imprese;

Visto il DM 24.09.2010 (pubblicato in GU 300 del 24.12.2010 SO n. 285), che definisce le modalità operative e procedurali per la presentazione nonché per la valutazione dei contratti di sviluppo;

Preso atto che un *contratto di sviluppo* può avere ad oggetto un programma di sviluppo effettuato dalle imprese di natura industriale, turistico e commerciale, per:

- realizzare nuove unità produttive;
- ampliare unità produttive esistenti;
- diversificare la produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
- cambiamento fondamentale processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Considerato altresì i programmi di investimento possono assumere i seguenti contenuti:

a) programma di sviluppo industriale: iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi, per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento e, eventualmente, progetti di innovazione tecnologica strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione al processo di produzione dei prodotti finali;

b) programma di sviluppo turistico: iniziativa imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dell'offerta turistica, attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva, delle attività integrative l'offerta ricettiva e dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento e, eventualmente, progetti di innovazione tecnologica strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione alla definizione di offerta turistica per il territorio di riferimento;

c) programma di sviluppo commerciale: iniziativa imprenditoriale finalizzata allo sviluppo del settore commerciale, attraverso il potenziamento e la qualificazione dell'offerta distributiva del territorio, per la cui

realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento e, eventualmente, progetti di innovazione tecnologica strettamente connessi e funzionali tra loro in relazione alla definizione dell'offerta distributiva per il territorio di riferimento.

Preso atto altresì che il procedimento istruttorio e valutativo, attribuito ad Invitalia, *Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa*, prevede espressamente che le Regioni interessate territorialmente dai progetti d'investimento siano proceduralmente coinvolte, sia nella fase iniziale di accesso, anche ai fini di un eventuale cofinanziamento, sia nella fase di negoziazione, affinché si esprimano circa la compatibilità con i piani di sviluppo;

Visto il DM MISE dell'11.5.2011;

Vista la circolare del MISE 16 giugno 2011, n. 21364;

Visto il DM MISE del 24.9.2011, adottato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, con il Ministro per la semplificazione normativa e con il Ministro del turismo;

Visto il parere positivo espresso dal CTD nella seduta del 22/12/2011;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione di specifiche direttive organizzative per l'espressione del parere della Regione Toscana sulle proposte di contratto di sviluppo provenienti da Invitalia;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare le direttive di cui all'allegato A) facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. g) della L.R. 23/ 2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
 Davide Antonio Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

**DIRETTIVE PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE REGIONALE
SULLE PROPOSTE DI CONTRATTO DI PROGRAMMA**

1. La presente Direttiva disciplina le modalità organizzative delle fasi del procedimento relativo all'espressione di parere della Regione Toscana nell'ambito del procedimento istruttorio dei contratti di sviluppo
2. Il procedimento istruttorio disciplinato dalle disposizioni del MISE, prevedono che:
 - entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza di accesso, l'Agenzia Invitalia provvede a dare comunicazione scritta al soggetto proponente, al MiSE e alla Regione interessata circa l'ammissibilità dell'istanza;
 - per le istanze ritenute ammissibili, l'Agenzia Invitalia avvia la negoziazione con il soggetto proponente al fine di verificare la validità e la fattibilità del programma di sviluppo;
 - entro 30 giorni dalla comunicazione scritta al MiSE e alla Regione interessata circa l'ammissibilità dell'istanza di accesso, ovvero entro 60 giorni dalla predetta comunicazione nel caso in cui sia necessario indire apposita conferenza di servizi, conclude la fase di negoziazione e invia al soggetto proponente al MiSE e alla Regione comunicazione scritta circa l'esito della stessa
3. La Regione è coinvolta nel procedimento sia nella fase iniziale di accesso, anche ai fini di un eventuale cofinanziamento, sia nella fase di negoziazione, affinché si esprimano circa la compatibilità con i piani di sviluppo territoriale.
4. Ai fini della espressione del parere è costituito un Nucleo tecnico di valutazione composto da rappresentanti delle seguenti Aree/Settori regionali:

Sezione Politiche Settoriali

- n.1 rappresentante del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese,
- n.1 rappresentante del Settore Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico;
- n.1 rappresentate del Settore Infrastrutture e servizi alle imprese
- n.1 rappresentate del Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie;
- n.1 rappresentate del Settore Disciplina e politiche di sviluppo e di promozione del turismo;
- n.1 rappresentante dell'Area di coordinamento Sviluppo rurale ¹
- n.1 rappresentante dell'Area di coordinamento formazione, orientamento e lavoro della DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze

Sezione Politiche Orizzontali

- n.1 rappresentante del Settore Politiche regionali per l'attrazione degli investimenti;
- n.1 rappresentante dell'Area di coordinamento Programmazione della DG Presidenza

- n.1 rappresentate dell'Area di coordinamento Pianificazione territoriale e paesaggio;

¹ In caso di presenza di contratti di sviluppo riguardanti attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli,

n.1 rappresentante dell'Area di coordinamento Ambiente, energia e cambiamento climatico della DG Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità

Il coordinamento del procedimento è attribuito al Responsabile dell'Area di coordinamento Industria, artigianato, innovazione tecnologica o ad un suo delegato che ha altresì la responsabilità del procedimento interno di istruttoria dei pareri e della eventuale partecipazione alla fase negoziale.

5. L'espressione del parere del Nucleo tecnico di valutazione può avvenire mediante:

- convocazione conferenza di servizi interna
- oppure
- procedura scritta

6. Entro 5 gg. dalla data di ricezione della comunicazione da parte dell'Agenzia Invitalia, il Responsabile del procedimento provvede a trasmettere il materiale ai componenti del Nucleo di valutazione e

- a convocare contestualmente una conferenza di servizi interna, o a dare avvio alla procedura scritta;
- oppure
- a richiedere di esprimere pareri per iscritto

7. Nel caso di conferenza di servizi interna, viene redatto, a cura del Responsabile del procedimento, apposito verbale, sottoscritto da tutti i partecipanti. Il verbale sostituisce ad ogni effetto i pareri e le valutazioni di competenza dei soggetti convocati.

8. La mancata partecipazione dei componenti del Nucleo tecnico di valutazione convocati alla conferenza dei servizi interna, assume valore di parere o valutazione positiva, salvo che gli stessi non facciano pervenire, entro la data fissata per la conferenza, parere o valutazione scritta motivata di senso contrario.

9. Nel caso di procedura scritta, il Responsabile del procedimento invia ai componenti del Comitato la richiesta di far pervenire per iscritto entro congruo termine il proprio parere. La mancata espressione per iscritto del parere entro il termine indicato assume valore di parere o valutazione positiva.

10. Il provvedimento amministrativo finale di espressione del parere, di competenza della Giunta Regionale, dà atto degli esiti della conferenza dei servizi interna e dei pareri e delle valutazioni espressi dal Nucleo tecnico istruttorio.

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2012, n. 12

Istituzione del Coordinatore degli Estav ai sensi dell'art. 120 della L.R. 66/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 100-110 della L.R. 40/2005 inerente la disciplina del servizio sanitario regionale, mediante i quali è prevista l'istituzione e la definizione delle relative competenze degli Enti per i servizi tecnico-amministrativi di area vasta (ESTAV);

Vista la L.R. 66/2011 recante "Legge finanziaria per l'anno 2012";

Considerato che la sopra citata legge regionale all'articolo 120 precisa il ruolo degli ESTAV e prevede che il coordinamento degli stessi sia realizzato "anche mediante l'istituzione della figura di un coordinatore al fine di garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, nonché la realizzazione di gare regionali, che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche";

Tenuto conto che il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce che il coordinatore di cui sopra è individuato dal Presidente della Giunta regionale tra i direttori generali degli ESTAV e che lo stesso coordinatore è tenuto a presentare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, un piano di ottimizzazione dei processi e delle risorse di pertinenza degli ESTAV;

Ritenuto opportuno stabilire che per il ruolo di coordinatore non è prevista alcuna indennità aggiuntiva;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di istituire il coordinatore degli ESTAV al fine di garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, nonché la realizzazione di gare regionali, che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche;

2. di stabilire che per il ruolo di coordinatore non è prevista alcuna indennità aggiuntiva.

3. di dare atto che la figura del coordinatore sarà individuata dal Presidente della Giunta regionale tra i direttori generali degli ESTAV;

4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 120, comma 3 della L.R. 66/2011, il coordinatore è tenuto a presentare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente

legge, un piano di ottimizzazione dei processi e delle risorse di pertinenza degli ESTAV.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2011, n. 92

Concessione in uso pannelli della mostra "Le pagelle nei 150 anni della scuola elementare in Italia". Per una storia che ci ha visto tutti protagonisti.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 11 del regolamento 27 gennaio 2010, n. 12 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 20 luglio 2004, n. 5 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

Dato atto che in occasione della Festa della Toscana edizione 2011 il Consiglio regionale, dal 15 al 30 novembre, ha organizzato nella sede di Palazzo Panciatichi la Mostra "Le pagelle nei 150 anni della scuola elementare in Italia". Per una storia che ci ha visto tutti protagonisti curata dal Prof. Umberto Cattabini dell'Università degli Studi di Firenze - Museo della Scuola;

Vista la nota del 5 dicembre 2011 con la quale il Prof. Umberto Cattabini, a seguito delle numerose richieste pervenutegli, da parte di scuole della Toscana ed enti locali, tra cui i Comuni di Bagno a Ripoli, Tavarnelle in Val di Pesa e Pontassieve, interessati ad ospitare la mostra, richiede la concessione in uso dei pannelli relativi all'allestimento della mostra sopraindicata, di proprietà del Consiglio regionale;

Richiamato il Testo unico delle disposizioni or-

ganizzative e procedurali del Consiglio di competenza dell'Ufficio di presidenza, con particolare riferimento alle disposizioni previste nel Titolo I bis "Concessione in uso di beni e di mostre d'arte e documentali" (articoli 45 bis - 45 quinquies);

Atteso, anche sulla base della istruttoria della competente struttura consiliare, in materia di rappresentanza, che devono essere rispettate tutte le condizioni di cui agli articoli 45 bis - 45 quinquies "Condizioni della concessione", del sopra citato testo unico;

Ritenuto di concedere in uso al Prof. Umberto Cattabini - dell'Università degli Studi di Firenze i pannelli relativi alla Mostra delle pagelle, ai sensi dei citati articoli 45 bis - 45 quinquies;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di concedere in uso, al prof. Umberto Cattabini - Università degli Studi di Firenze - Museo della Scuola, i pannelli di proprietà del Consiglio regionale relativi all'allestimento della Mostra "*Le pagelle nei 150 anni della scuola elementare in Italia*". *Per una storia che ci ha visto tutti protagonisti*, ai sensi degli articoli 45 bis - 45 quinquies del Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio di competenza dell'Ufficio di presidenza;

2. di incaricare il dirigente del settore rappresentanza e relazioni esterne di provvedere all'attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Alberto Monaci

Il Segretario
Alessandro Mazzetti

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza - Decreti

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Cultura
Settore Biblioteche, Archivi e Istituzioni Culturali

DECRETO 29 dicembre 2011, n. 6218
certificato il 05-01-2012

L.R. 21/2010, art. 48, comma 3, lett. a). Approvazione del modello di domanda di iscrizione all'elenco regionale delle riviste di cultura.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 della legge regionale n. 1 del 8/1/2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza e visti gli articoli 6 e 9 della richiamata legge regionale n. 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze n. 206 dell'1/2/2011, con il quale si costituisce il Settore "Biblioteche, archivi e istituzioni culturali" attribuendone la responsabilità alla sottoscritta;

Vista la L.R. n. 21 del 25 febbraio 2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali", con particolare riferimento all'art. 48, comma 3, lett. a), che dispone l'istituzione dell'Elenco regionale delle riviste di cultura, e all'art. 53, comma 2, lett. s), che rinvia al successivo Regolamento di attuazione la disciplina dei requisiti per l'iscrizione a tale Elenco;

Visto il Regolamento di attuazione della citata L.R. 21/2010, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/R del 6/6/2011, il quale definisce all'art. 27 i Requisiti per l'iscrizione all'Elenco delle riviste toscane di cultura e dispone che le domande di iscrizione all'Elenco siano redatte utilizzando il modello approvato con decreto del dirigente della competente struttura regionale, reperibile anche sul sito web della Regione Toscana e corredato dalla dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 2, lettere a), b) e c) numero 1) a), c), d) e numero 2) del medesimo art. 27;

Visto il documento Allegato A quale parte integrante del presente decreto, contenente il modello di Domanda di iscrizione all'Elenco regionale delle riviste di cultura;

Ritenuto di procedere all'approvazione del modello di Domanda di iscrizione all'Elenco regionale delle riviste di cultura;

DECRETA

1. Di approvare il modello di domanda di iscrizione all'Elenco regionale delle riviste di cultura di cui all'art.

48 della L.R. n. 21 del 25 febbraio 2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”, contenuto nell’Allegato A parte integrante del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art.5 comma 1 lett. f della L.R.

23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18, c.2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Chiaretta Silla

SEGUE ALLEGATO

All. A

Domanda di iscrizione all'Elenco delle riviste toscane di cultura

REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale
Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze
Al Dirigente del Settore Biblioteche, Archivi, Istituzioni culturali
Via Farini 8 - 50123 Firenze

OGGETTO: L.R.21/2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" (artt. 48 e 53, comma 2, lett. s) - Domanda di iscrizione all'Elenco delle riviste toscane di cultura

Il sottoscritto (nome e cognome) _____

nato a _____ il _____

residente a _____ (Provincia _____)

in via _____ n. _____

in qualità di legale rappresentante della **Rivista** _____

con sede legale a _____ (Provincia _____)

in via _____ n. _____

codice fiscale _____ tel. _____

mail _____

CHIEDE

l'iscrizione all'Elenco delle riviste di toscane di cultura.

Il legale rappresentante

(timbro e firma leggibile)

data _____

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196 del 30/06/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti dall'art.7 del medesimo decreto legislativo.

Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto (Nome e Cognome) _____,
in qualità di legale rappresentante, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle
sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate
dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e della decadenza dei benefici, richiamate dall'art.75
del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- di aver preso conoscenza delle procedure di presentazione della domanda di iscrizione all'elenco delle riviste toscane di cultura di cui art. 53 comma 2, lett. s) della L.R. 21 del 25 febbraio 2010 "Testo Unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza dei documenti richiesti costituisce motivo di esclusione;
- che le informazioni contenute nel modulo A lettere a) punti 1, 2, 3, 4, 5, b) punti 1, 2, 3 e c) sono veritiere;
- di essere consapevole che l'Amministrazione regionale potrà procedere ai controlli delle dichiarazioni rese;
- di prendere atto che, qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza dall'Elenco delle riviste toscane di cultura e da ogni altro conseguente beneficio, ai sensi dell'art.75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000.

Il legale rappresentante
(firma leggibile)

Data _____

Modulo A

Titolo della rivista :

Sottotitolo:

Pubblicazione periodica: a stampa on line sia a stampa che on line

La rivista ha come oggetto prevalente di interesse lo studio interdisciplinare, la divulgazione e la promozione del dibattito culturale sulla realtà sociale contemporanea in uno o più dei seguenti ambiti:

umanistico sociale economico scientifico

Descrizione – (max 500 caratteri)

Sito web: _____

a) RIVISTA A STAMPA

1. Estremi della registrazione come pubblicazione periodica ai sensi dell'art.5 della L. 8 febbraio 1948 n.47 (Disposizioni sulla stampa):

2. Estremi dell'iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione per i soggetti di cui all'articolo 2 del "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione" approvato con delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 666/08/CONS, del 26 novembre 2008:

3. La rivista dedica alla pubblicità a pagamento un numero di pagine inferiori al 20% : sì no

4. La sede della redazione è in Toscana al seguente indirizzo:

provincia: _____

comune: _____

via: _____

cap: _____

5. Numero internazionale identificativo del periodico (ISSN): _____

b) RIVISTA ON LINE

1. La rivista è in regola con gli obblighi di registrazione previsti dalla legge 7 marzo 2001, n. 62 (Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla L. 5 agosto 1981, n. 416) e dall'articolo 7 comma 3 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70 (Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico):

sì no

estremi dell'eventuale registrazione :

2. L'Ente responsabile della pubblicazione è: _____

e ha sede in Toscana al seguente indirizzo:

provincia _____

comune _____

via e numero _____

cap _____

3. Numero internazionale identificativo del periodico (ISSN) o del sistema base di input/output di rete (NBN):

- ISSN _____

- NBN _____

4. Sito web: _____

c) ENTRAMBE LE TIPOLOGIE

1) Indicazione di almeno 5 fra gli autori più rappresentati tra quelli che collaborano normalmente alla pubblicazione:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

2) Nome e cognome del Direttore di redazione:

3) Nome e cognome del Direttore del Comitato scientifico.

4) Composizione del Comitato scientifico:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

.....

5) Estremi dell'eventuale riconoscimento di "pubblicazione periodica di elevato livello culturale" ai sensi dell'articolo 25 della legge 5 agosto 1981, n. 416 "Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria" (indicare l'ultimo anno di riferimento):

6) Eventuale indicazione del fattore di impatto (indice sintetico che misura il numero medio di citazioni ricevute nell'anno da articoli della rivista pubblicati nei due anni precedenti) pubblicato nel Journal Citation Reports:

7) Eventuali altri elementi utili a valutare il rigore scientifico nella trattazione degli argomenti, nella struttura metodologica, nell'originalità degli apporti e l'autorità culturale della rivista:

8) Periodicità: mensile bimestrale trimestrale

altro (specificare): _____

9) Numerazione e datazione dei numeri usciti nel triennio 2009-2011: _____

Allegati:

a) ultimi 5 numeri della rivista

b) immagine digitale della copertina della rivista in formato jpg (min. 300 dpi)

Autorizzazione:

Si autorizza la Regione Toscana all'utilizzo dell'immagine ai fini di comunicazione e di promozione dell'Elenco delle riviste toscane di cultura

Firma del legale rappresentante: _____

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro

DECRETO 22 dicembre 2011, n. 6245
 certificato il 10-01-2012

POR CRO 2007/2013 Asse V. D.D. 4996/2008. Approvazione progetto “Tra.Svi.BE: Transnazionalità per lo sviluppo del Benessere” presentato dal Circondario Empolese Valdelsa e “La Siderurgia Piombinese: maggiore competitività attraverso la transnazionalità - La.Sid.Pi.” presentato da Provincia di Livorno. Impegno.

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 1/09 “Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli articoli 6 e 8 della richiamata L.R. 1/09, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il D.D. 2235 del 07/06/2011, modificato con D.D. 2408 del 16/06/2011;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), e successive modifiche e, in particolare;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e sue modifiche che emana il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato, di cui all'art. 31 della L.R. 32/02, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 20 settembre 2006, n. 93;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006, del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo;

Visto il Regolamento CE n. 1081/2006, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo;

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) 5475 del 7 novembre 2007 con la quale si approva il testo del POR Ob 2 Toscana 2007-2013 e la relativa DGR 832 del 20 novembre 2007 con la quale la Giunta Regionale ne prende atto;

Visto il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 approvato con DGR 873 del 26 novembre 2007;

Vista la delibera della Giunta Regionale 569/2006, con la quale si approvano le “Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare le modifiche introdotte con la DGR 202/2008, conseguenti all'avvio della Programmazione Comunitaria FSE 2007/2013;

Dato atto che il POR CRO RT 2007-2013 Asse V “Transnazionalità e interregionalità” prevede l'obiettivo specifico di “Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche” attraverso azioni di mobilità individuale ed organizzata ai fini formativi e rivolta ai soggetti presenti ai diversi livelli del sistema formativo e di istruzione e nei diversi tipi di attività con particolare riferimento agli stage;

Preso atto del Decreto Dirigenziale n. 4996 del 17/10/2008 recante “POR Ob. 2 2007-2013 Asse V Transnazionalità e Interregionalità. Progetti transnazionali presentati dalle Province/Circondari toscani”, pubblicato sul B.U.R.T. n. 46 del 12/11/2008, con il quale sono stati approvati gli indirizzi regionali e le modalità di presentazione dei progetti da parte delle Province e Circondari toscani, diretti alla realizzazione delle azioni inerenti:

- creazione di partenariati transnazionali tra istituzioni appartenenti ad altre Regioni e Paesi europei per la realizzazione e lo sviluppo di interventi congiunti, progetti innovativi di trasferimento e adattamento di prodotti e buone pratiche che interessino i diversi campi delle politiche della formazione e del lavoro;

- partecipazione a reti tematiche promosse di concerto con altre Regioni italiane che abbiano una componente di attività di tipo transnazionale, volte a consentire lo svolgimento delle attività di policy learning e policy transfer di modelli e misure e di servizi e scambio di esperienze;

Visto il D.D. n. 7001 del 30/12/2009 con il quale è stata prorogata la scadenza al 31/12/2010 per la presentazione dei progetti transnazionali presentati dalle Province/Circondari toscani, in risposta agli indirizzi regionali approvati con il suddetto D.D. 4996/2008;

Visto il D.D. n. 6281 del 23/12/2010 con il quale è stata

prorogata la scadenza al 31/12/2011 per la presentazione dei progetti transnazionali presentati dalle Province/Circondari toscani, in risposta agli indirizzi regionali approvati con il suddetto D.D. 4996/2008;

Considerato che i destinatari di cui sopra sono quelli previsti dall'Asse V del POR ob. 2 RT 2007-2013, ovvero imprese, imprenditori, occupati, inoccupati, disoccupati e studenti;

Considerato che le Province e i Circondari toscani devono presentare i progetti per la realizzazione di suddette azioni secondo le modalità stabilite nell'allegato "A" del D.D. 4996/2008;

Considerato che i progetti possono essere presentati in ogni momento a partire dal giorno della pubblicazione sul B.U.R.T., 12/11/2008, fino al 31/12/2011;

Considerato che sono stati già ammessi a finanziamento:

- n. 3 progetti con D.D. 3813 del 5/08/2009 e finanziati con D.D. 5367/2009;
- n. 1 progetto con D.D. 6444 del 09/12/2009;
- n. 2 progetti con D.D. 477 del 3/02/2010;
- n. 1 progetto con D.D. 1224 del 11/03/2010;
- n. 1 progetto con D.D. 1975 del 22/04/2010;
- n. 1 progetto con D.D. 3614 del 12/07/2010;
- n. 2 progetti con D.D. 4156 del 06/08/2010;
- n. 1 progetto con D.D. 6518 del 23/12/2010;
- n. 3 progetti con D.D. 497 del 10/02/2011;
- n. 1 progetto con D.D. 1342 del 4/04/2011;
- n. 1 progetto con D.D. 4092 del 23/09/2011;

Visto i Progetti "Tra.Svi.BE: Transnazionalità per lo Sviluppo del Benessere" presentato dal Circondario Empolese Valdelsa e "La Siderurgia Piombinese: maggiore competitività attraverso la transnazionalità - La.Sid.Pi" presentato dalla Provincia di Livorno, in risposta agli indirizzi regionali approvati con il D.D. 4996/2008, come indicato nell'allegato "A" e che tali progetti sono stati ritenuti ammissibili e finanziabili, come indicato nell'allegato "A" del presente atto;

Ritenuto opportuno assumere un impegno finanziario, da imputare alle risorse del POR CRO 2007/2013 Asse V - Transnazionalità e Interregionalità, per un importo complessivo di € 646.970,00 a favore del Circondario Empolese Valdelsa e della Provincia di Livorno per i Progetti "Tra.Svi.BE: Transnazionalità per lo Sviluppo del Benessere" e "La Siderurgia Piombinese: maggiore competitività attraverso la transnazionalità - La.Sid.Pi", come indicato nell'allegato "A" del presente atto e di seguito specificato:

Bilancio Regionale 2011:

Cap. 61376 (Quota FSE) € 304.722,87;

Cap. 61377 (Quota Stato) € 269.010,13;
Cap. 61378 (Quota Regione) € 73.237,00.

Considerato di rinviare a successivo atto la liquidazione dell'anticipo pari all'80% del contributo ammesso e delle restanti somme dietro presentazione del rendiconto finale e a seguito del relativo controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione;

Vista la griglia degli indicatori finanziari inviata dal controllo di gestione al fine del completamento del cruscotto di governo, se ne deduce per l'attività del presente decreto il n. 0503010101-3.1.a.01;

Dato che si tratta di contributi straordinari, da iscriversi nell'elenco dei beneficiari ai sensi del DPR n. 118 del 17/04/2000;

Dato atto che si tratta di contributi da non assoggettare a ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973;

Visto il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e pluriennale 2011/2013, approvato con Legge Regionale n. 66 del 29.12.2010;

Vista la deliberazione Giunta regionale n. 5 del 10.01.2011, "Approvazione Bilancio Gestionale 2011 e pluriennale 2011/2013";

DECRETA

1. di approvare i progetti "Tra.Svi.BE: Transnazionalità per lo Sviluppo del Benessere" presentato dal Circondario Empolese Valdelsa e "La Siderurgia Piombinese: maggiore competitività attraverso la transnazionalità - La.Sid.Pi" presentato dalla Provincia di Livorno, di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assumere un impegno finanziario, da imputare alle risorse del POR CRO 2007/2013 Asse V - Transnazionalità e Interregionalità, per un importo complessivo di € 646.970,00 a favore del Circondario Empolese Valdelsa e della Provincia di Livorno, come indicato nell'allegato "A" del presente atto e di seguito specificato:

Bilancio Regionale 2011:

Cap. 61376 (Quota FSE) € 304.722,87;
Cap. 61377 (Quota Stato) € 269.010,13;
Cap. 61378 (Quota Regione) € 73.237,00.

3. rinviare a successivi atti, con le procedure di cui all'art. 32 della L.R. 36/01 che approva l'ordinamento contabile della Regione Toscana e agli artt. 44 e 45 del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 61/01, la liquidazione dell'anticipo pari

all'80% del contributo ammesso e delle restanti somme con le modalità previste dalla normativa regionale;

4. di trasmettere il presente atto, a cura dell'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro, ai soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lettera c) della L.R. 23/2007

e s.m.i. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Alessandro Compagnino

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO "A"

ELENCO PROGETTI FINANZIABILI

Soggetto proponente	Nome del progetto	Importo ammesso a finanziamento	Importo impegnato con il presente atto	Capitolo 61376 anno 2011	Capitolo 61377 anno 2011	Capitolo 61378 anno 2011
Circondario Empolese Valdelsa	"Tra.Svi.BE: Transnazionalità per lo Sviluppo del Benessere"	207.000,00	207.000,00	97.497,00	86.070,60	23.432,40
Provincia di Livorno	"La Siderurgia Piombinese: maggiore competitività attraverso la transnazionalità - La.Sid.Pi"	439.970,00	439.970,00	207.225,87	182.939,53	49.804,60

Direzione Generale Presidenza
Area di Coordinamento Programmazione
Settore Strumenti della Programmazione Regionale e Locale

DECRETO 23 dicembre 2011, n. 6288
certificato il 10-01-2012

Contributo regionale per interventi straordinari a favore dei territori montani, annualità 2011. Progetto "Marliana scuola sicura".

IL DIRIGENTE

Visti l'art. 2, comma 4, e l'art. 9 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Visto il decreto del Direttore generale della Presidenza n. 5356 dell'11 novembre 2010 con il quale la sottoscritta è stata confermata dirigente responsabile del settore "Strumenti della programmazione regionale e locale";

Visto l'art. 138 ter della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011) che istituisce il contributo regionale per interventi straordinari a favore dei territori montani;

Visto il comma 5 del citato articolo 138 ter che stabilisce che per il 2011 il contributo regionale è destinato specificatamente ad azioni di miglioramento della viabilità e della condizioni di accesso agli impianti turistici nella Montagna Pistoiese, per un importo pari a 500.000,00 euro;

Vista la legge regionale 28 novembre 2011, n. 61 (Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011) e alla legge regionale 21 settembre 2011, n. 46 (Misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre) e, in particolare, l'art. 2 che dispone la modifica all'art. 138 ter della legge regionale n. 65/2010 inserendo al comma 5 tra le azioni da perseguire per il 2011 a favore della Montagna pistoiese anche l'edilizia scolastica e incrementando, contestualmente, l'importo del contributo regionale 2011 da 500.000,00 a 580.000,00 euro;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 923/2011 che, in applicazione del terzo comma dell'art. 138 ter, approva i criteri e le modalità di accesso al contributo regionale per interventi straordinari a favore dei territori montani disponendo, al punto 9 dell'Allegato A alla deliberazione, anche relativamente all'assegnazione delle risorse per l'annualità 2011;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.

1109/2011 che integra, in attuazione della L.R. n. 61/2011, la citata deliberazione n. 923/2011 dettando ulteriori disposizioni per l'utilizzo dell'annualità 2011 del contributo in oggetto;

Considerato che le su citate ulteriori disposizioni sono così riassumibili:

- destinazione del contributo regionale aggiuntivo, individuato con la L.R. n. 61/2011 e pari a 80.000,00 euro, ad un progetto finalizzato ad azioni per l'edilizia scolastica nella Montagna pistoiese presentato dalla Comunità montana Appennino Pistoiese;

- presentazione del progetto agli uffici regionali entro il 23 dicembre 2011;

- possibilità della Comunità montana dell'Appennino Pistoiese di assegnare la realizzazione del progetto ad un comune facente parte del proprio territorio e contestuale considerazione da parte della Regione Toscana del comune attuatore sia come soggetto beneficiario del contributo regionale sia come soggetto destinatario della verifiche e del monitoraggio degli interventi finanziati;

Preso atto che alla data del 19 dicembre 2011 la Comunità montana Appennino Pistoiese ha presentato una proposta progettuale denominata "Marliana scuola sicura" ammontante complessivamente a 230.000,00 euro, di cui 80.000,00 euro di richiesta a valere sul contributo in oggetto;

Preso atto che il progetto presentato rispetta i criteri e le modalità di accesso al finanziamento regionale previste dalle deliberazioni n. 923/2011 e n. 1109/2011, compresa la richiesta di finanziamento regionale massimo concedibile pari al 90% dell'investimento complessivo;

Considerato che il legale rappresentante della Comunità montana Appennino Pistoiese, avvalendosi della facoltà concessa al punto 3 dell'Allegato A alla deliberazione n. 923/2011 e confermata dalla deliberazione n. 1109/2011, assegna la realizzazione del progetto su indicato al Comune di Marliana;

Considerato che in forza dell'assegnazione di cui sopra la Regione Toscana, ai sensi del citato punto 3 dell'Allegato A alla deliberazione n. 923/2011, considererà il soggetto realizzatore del progetto sia come soggetto beneficiario del contributo regionale sia come soggetto destinatario della verifiche e del monitoraggio del finanziamento regionale;

Considerato che al fine della realizzazione del progetto denominato "Marliana scuola sicura" la deliberazione della Giunta regionale prevede le seguenti modalità di erogazione del contributo regionale:

1. una prima quota, pari al 40% dell'importo concesso, all'assunzione del presente decreto dirigenziale;

2. una successiva quota, pari al 40% dell'importo concesso, all'attestazione dell'utilizzo della prima anticipazione;

3. il restante 20% del contributo, successivamente alla realizzazione degli interventi previsti;

Vista la prenotazione di 80.000,00 euro assunta sul cap. 51600 del bilancio gestionale 2011 con la deliberazione della Giunta regionale n. 1109/2011;

Considerato ammissibile il progetto presentato denominato "Marliana scuola sicura" per l'intero ammontare del contributo regionale previsto, pari a 80.000,00 euro;

Vista la legge regionale del 29 Dicembre 2010, n. 66 che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e pluriennale 2011-13;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 10 Gennaio 2011 che approva il Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-13;

DECRETA

a) di ammettere, per le motivazioni espresse in premessa, a finanziamento regionale la richiesta di accesso al contributo per interventi straordinari a favore dei territori montani, annualità 2011, pari a 80.000,00 euro presentata dalla Comunità montana Appennino Pistoiese per la realizzazione del progetto denominato "Marliana scuola sicura" da attuarsi a cura del Comune di Marliana per un investimento complessivo di 230.000,00 euro;

b) di impegnare, in riduzione alla prenotazione di impegno assunta con la deliberazione della Giunta regionale n. 1109/2011, sul capitolo 51600 del bilancio regionale 2011 a favore del Comune di Marliana la somma di 80.000,00 euro per la realizzazione dell'intervento di cui alla lettera a);

c) di liquidare, contestualmente all'assunzione del presente atto e ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 923/2011 e n. 1109/2011, al Comune di Marliana la somma di 32.000,00 euro come prima quota, pari al 40% del contributo regionale ammesso a finanziamento, per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a);

d) di erogare le restanti risorse finanziarie impegnate di cui alla lettera b) secondo le disposizioni stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 923/2011 e cioè:

- per una successiva quota pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, all'attestazione dell'utilizzo della prima quota;

- per il restante 20% del contributo, successivamente alla realizzazione degli interventi previsti.

e) di iscrivere il contributo di cui al presente decreto nell'elenco dei beneficiari di provvidenze di natura economica ai sensi del D.P.R. 17 aprile 2000, n. 118.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale n. 23/2007.

La Dirigente

Mariachiara Montomoli

**Direzione Generale Presidenza
Area di Coordinamento Programmazione
Settore Strumenti della Programmazione Regionale
e Locale**

DECRETO 23 dicembre 2011, n. 6291
certificato il 10-01-2012

**Contributo regionale a comunità montane e unioni
di comuni per l'attuazione del Piano d'indirizzo per le
montagne toscane, anno 2011.**

IL DIRIGENTE

Visti l'art. 2, comma 4, e l'art. 9 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Visto il decreto del Direttore generale della Presidenza n. 5356 dell'11 novembre 2010 con il quale la sottoscritta è stata confermata dirigente responsabile del settore "Strumenti della programmazione regionale e locale";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 109 del 21 settembre 2004 che approva il Piano d'indirizzo per le montagne toscane;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 991 del 21 novembre 2011 che approva il Documento di attuazione 2011 del Piano d'indirizzo per le montagne toscane;

Considerato che la citata deliberazione dispone di ripartire le risorse regionali, assommanti a 4.000.000,00 di euro, in dotazione al Documento di attuazione 2011 per:

- una quota pari a 3.760.000,00 euro tra le comunità montane e le unioni di comuni montani ex articoli 14 e 15 della L.R. n. 37/2008;

- una quota pari a 240.000,00 euro tra i comuni montani non inclusi in comunità montana o unione di comuni montani;

Preso atto che con la deliberazione della Giunta

regionale n. 1144/2011 la quota destinata ai comuni montani non inseriti in comunità montana è stata incrementata a 290.000,00 euro;

Considerato che la quota, pari a 3.760.000,00 euro, assegnata alle comunità montane e alle unioni di comuni montani è ripartita tra le stesse tenendo conto dei criteri indicati nel paragrafo 3.4.1 del Piano d'indirizzo per le montagne toscane, ovvero:

- delle caratteristiche demo-morfologiche della comunità montana/unione di comuni (per un'incidenza sulla risorsa complessiva pari al 60%);

- del reddito pro capite e di un coefficiente di disagio della comunità montana/unione di comuni ricavato dalle indicazioni del Libro Verde sulla montagna toscana (per un'incidenza sulla risorsa complessiva pari al 30%);

- di una quota fissa per ogni comunità montana/unione di comuni (per un'incidenza sulla risorsa complessiva pari al 10%);

Considerato che dall'applicazione dei criteri di cui sopra risulta per le comunità montane/unioni di comuni la seguente ripartizione per quote parti:

Comunità montana/ Unione di comuni	% contributo regionale	quota parte contributo regionale (in euro)
Alta Val di Cecina	6,86	257.936,00
Amiata Grossetano	5,52	207.552,00
Amiata Val d'Orcia	4,61	173.336,00
Appennino Pistoiese	4,04	151.904,00
Arcipelago Toscano	3,57	134.232,00
Casentino	7,72	290.272,00
Colline del Fiora	7,40	278.240,00
Colline Metallifere	5,92	222.592,00
Garfagnana	5,42	203.792,00
Lunigiana	10,13	380.888,00
Media Valle del Serchio	4,28	160.928,00
Mugello	11,60	436.160,00
Pratomagno	1,82	68.432,00
Valdarno e Valdisieve	5,15	193.640,00
Val di Bisenzio	2,28	85.728,00
Valdichiana Senese	2,34	87.984,00
Val di Merse	2,58	97.008,00
Valtiberina	6,07	228.232,00

Versilia	2,69	101.144,00
TOTALE	100	3.760.000,00

Tenuto conto che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 991/2011, l'accesso alle quote parti di cui sopra è subordinato alla presentazione alla Regione Toscana, entro il 12 dicembre 2011, da parte delle comunità montane e delle unioni di comuni di una o più proposte progettuali che soddisfino i criteri e le tipologie di spese ammissibili previsti dalla sopra citata deliberazione;

Preso atto che alla scadenza del 12 dicembre 2011, tutte le comunità montane e le unioni di comuni di cui sopra hanno presentato proposte progettuali nei termini previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 991/2011 e che si è proceduto pertanto all'individuazione delle proposte ammissibili, con i relativi importi, al contributo regionale in oggetto (allegato A al presente decreto), secondo le disposizioni di cui alla citata deliberazione;

Considerato che, tenuto conto di quanto sopra, per le seguenti comunità montane/unioni di comuni

Alta Val di Cecina
 Amiata Grossetano
 Amiata Val d'Orcia
 Appennino Pistoiese
 Casentino
 Colline del Fiora
 Colline Metallifere
 Lunigiana
 Media Valle del Serchio
 Mugello
 Pratomagno
 Val di Bisenzio
 Valdichiana Senese
 Val di Merse
 Valtiberina
 Versilia

Può essere proceduto, così come previsto nel Documento di attuazione 2011, all'erogazione degli importi

per i progetti considerati ammissibili (allegato A) con le seguenti modalità:

- un iniziale acconto, pari al 50% dell'importo totale, contestualmente al presente decreto;

- il rimanente 50% a presentazione dell'attestazione relativa all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di cui sopra. L'erogazione del saldo potrà avvenire anche singolarmente per ognuno dei progetti ammessi al finanziamento regionale;

Considerato che per quanto riguarda l'Unione dei Comuni dell'Arcipelago Toscano e l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve si procede all'ammissione delle proposte progettuali presentate (allegato A) subordinando l'erogazione della quota parte di acconto iniziale prevista dalla citata deliberazione n. 991/2011 alla presentazione di un'integrazione relativa al cofinanziamento dei progetti;

Considerato che per quanto riguarda la Comunità montana Garfagnana si procede all'ammissione delle proposte progettuali presentate (allegato A) subordinando l'erogazione della quota parte di acconto iniziale prevista dalla citata deliberazione n. 991/2011 al perfezionamento dell'atto di approvazione del programma annuale nel quale devono essere inseriti gli interventi presentati a valere sul contributo regionale 2011;

Considerato, altresì, che l'Unione dei Comuni Arcipelago Toscano ha presentato una richiesta di accesso al finanziamento regionale pari a 134.000,00 euro inferiore ai 134.232,00 assegnati con la deliberazione della Giunta regionale n. 991/2011;

Dato atto che i progetti presentati dalla Comunità montana dell'Appennino Pistoiese non sono soggetti ad una riduzione delle risorse finanziarie di cui alla lettera a) del paragrafo 4.1.1 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 991/2011 e che vedono la stessa Comunità come soggetto attuatore degli interventi;

Ritenuto di imputare la spesa relativa al contributo regionale oggetto del presente decreto al cap. 51068 del bilancio 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la legge regionale del 29 Dicembre 2010, n. 66 che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e pluriennale 2011-13;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 10 Gennaio 2011 che approva il Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-13;

DECRETA

1. di impegnare, per le motivazioni espresse in

premessa ed in riduzione alla prenotazione di impegno effettuata con la deliberazione della Giunta regionale n. 991/2011, sul capitolo 51068 del bilancio regionale 2011 la somma complessiva di 3.077.560,00 euro per il finanziamento delle proposte progettuali (allegato A al presente decreto) presentate dalle seguenti comunità montane, così suddivisa:

Comunità montana	quota parte contributo regionale
Alta Val di Cecina	257.936,00 €
Amiata Grossetano	207.552,00 €
Amiata Val d'Orcia	173.336,00 €
Appennino Pistoiese	151.904,00 €
Casentino	290.272,00 €
Colline del Fiora	278.240,00 €
Colline Metallifere	222.592,00 €
Garfagnana	203.792,00 €
Lunigiana	380.888,00 €
Media Valle del Serchio	160.928,00 €
Mugello	436.160,00 €
Val di Bisenzio	85.728,00 €
Valtiberina	228.232,00 €
Totale	3.077.560,00 €

2. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa ed in riduzione alla prenotazione di impegno effettuata con la deliberazione della Giunta regionale n. 991/2011, sul capitolo 51068 del bilancio regionale 2011 la somma complessiva di euro 682.208,00 per il finanziamento delle proposte progettuali (Allegato A al presente decreto) presentate dalle seguenti unioni di comuni, così suddivisa:

Unione di comuni	quota parte contributo regionale
Arcipelago Toscano	134.000,00 €
Pratomagno	68.432,00 €
Valdarno e Valdisieve	193.640,00 €
Valdichiana Senese	87.984,00 €
Val di Merse	97.008,00 €
Versilia	101.144,00 €
TOTALE	682.208,00 €

3. di liquidare, contestualmente al presente decreto e tenuto conto dei necessari arrotondamenti, alle seguenti comunità montane, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 991/2011, gli importi sotto riportati corrispondenti al 50% delle risorse impegnate per ciascun ente e assommanti complessivamente a 1.436.884,00 euro:

Comunità montana	quota parte contributo regionale
Alta Val di Cecina	128.968,00 €
Amiata Grossetano	103.776,00 €
Amiata Val d'Orcia	86.668,00 €
Appennino Pistoiese	75.952,00 €
Casentino	145.136,00 €
Colline del Fiora	139.120,00 €
Colline Metallifere	111.296,00 €
Lunigiana	190.444,00 €
Media Valle del Serchio	80.464,00 €
Mugello	218.080,00 €
Val di Bisenzio	42.864,00 €
Valtiberina	114.116,00 €
Totale	1.436.884,00 €

4. di liquidare, contestualmente al presente decreto e tenuto conto dei necessari arrotondamenti, alle seguenti unioni di comuni montani, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.991/2011, gli importi sotto riportati corrispondenti al 50% delle risorse impegnate per ciascun ente e assommanti complessivamente a 177.284,00 euro:

Unione di comuni	quota parte contributo regionale
Pratomagno	34.216,00 €
Valdichiana Senese	43.992,00 €

Val di Merse	48.504,00 €
Versilia	50.572,00 €
TOTALE	177.284,00 €

5. di differire e subordinare la liquidazione della quota parte spettante alla Unione di comuni Arcipelago e all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, corrispondente al 50% delle risorse impegnate di cui al punto 1), ad altri atti assunti in seguito al ricevimento della documentazione relativa alla presentazione di un'integrazione relativa al cofinanziamento dei progetti presentati;

6. di differire e subordinare la liquidazione della quota parte spettante alla Comunità montana Garfagnana, corrispondente al 50% delle risorse impegnate di cui al punto 1), ad altri atti assunti in seguito al perfezionamento dell'atto di approvazione del programma annuale nel quale devono essere inseriti gli interventi presentati a valere sul contributo regionale 2011;

7. di demandare, come previsto dal Documento di attuazione 2011 e secondo le modalità previste dall'art. 44 del regolamento 61/r del 19 dicembre 2001 in attuazione della legge regionale n.36/2001, alla presentazione dell'attestazione relativa all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione concessa la liquidazione del restante 50% del contributo regionale di cui ai punti precedenti. L'erogazione del saldo potrà avvenire anche singolarmente per ognuno dei progetti ammessi al finanziamento regionale;

8. di iscrivere i soggetti di cui al presente decreto nell'elenco dei beneficiari di provvidenze di natura economica ai sensi del D.P.R. n. 118/2000.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale n. 23/2007.

La Dirigente
Mariachiara Montomoli

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

ELENCO DEI PROGETTI DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE UNIONI DI COMUNI MONTANI AMMESSI AL CONTRIBUTO REGIONALE 2011 PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'INDIRIZZO PER LE MONTAGNE TOSCANE (deliberazione Giunta regionale n. 991 del 21 novembre 2011)

<p>Comunità montana ALTA VAL DI CECINA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemazione dell'area di pertinenza della ex scuola di Canneto (Monteverdi Marittimo) 2. Interventi di ripristino della strada comunale Gabella - Sassa (Montecatini Val di Cecina) 3. Interventi di riqualificazione pineta Larderello ed aree a verde presso il "Parco dei Collazzi" a Pomarance 4. Interventi di recupero ambienti sede Comunità montana/Unione di comuni 5. Consolidamento di Via Roma a Castelnuovo Val di Cecina 6. Rifacimento marciapiedi Viale Ferrucci a Volterra e Via Volterrana nella frazione di Saline di Volterra 	<p>Importo (euro)</p> <p>40.000,00</p> <p>40.000,00</p> <p>40.000,00</p> <p>57.936,00</p> <p>40.000,00</p> <p>40.000,00</p> <p>Totale</p> <p>257.936,00</p>
<p>Comunità montana AMIATA GROSSETANO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LIFE 08NAT/IT/000332 "SAVE THE FLYERS" - Misure per la conservazione della chiroterro-fauna e dell'avi-fauna nell'Italia Centrale 	<p>Importo (euro)</p> <p>207.552,00</p>
<p>Comunità montana AMIATA VAL D'ORCIA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rete idrica innevamento programmato 	<p>Importo (euro)</p> <p>173.336,00</p>
<p>Comunità montana APPENNINO PISTOIESE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Funivia Doganaccia. Messa in sicurezza 2. Qualificazione delle strutture per servizi al territorio e allo sviluppo della CM/UC 	<p>Importo (euro)</p> <p>62.750,00</p> <p>89.154,00</p> <p>Totale</p> <p>151.904,00</p>
<p>Unione di comuni ARCIPELAGO TOSCANO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento di piante e bosco da seme (sughere) 	<p>Importo (euro)</p> <p>134.000,00</p>

<p>Comunità montana CASENTINO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza, cura e sorveglianza della popolazione anziana in Casentino – annualità 2011 2. Mantenimento e valorizzazione delle aree marginali con una zootecnica e prodotti di qualità – annualità 2011 3. Interventi sulle infrastrutture viarie: Variante stradale Casamicciola-Bibbiena 4. CRED per la cultura, istruzione e formazione, Mediateca – annualità 2011 	<p>Importo (euro)</p> <p>200.000,00</p> <p>26.858,00</p> <p>36.000,00</p> <p>27.414,00</p> <p>Totale</p> <p>290.272,00</p>
<p>Comunità montana COLLINE DEL FIORA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Recupero siti franosi Loc. San Martino sul Fiora e manutenzione straordinaria strade vicinali della zona nord del Comune di Manciano 2. Lavori di messa in sicurezza immobile exscuola in località Pantalla - Comune di Pitigliano 3. Realizzazione illuminazione pubblica Loc. Valle Orientina - Comune di Pitigliano 4. Manutenzione straordinaria Strada di Polverata-Trasubbie, Comune di Scansano 5. Manutenzione straordinaria e riqualificazione di infrastrutture - Comune di Sorano 6. Ampliamento e riqualificazione della zona P.I.P. di San Quirico - Comune di Sorano 	<p>Importo (euro)</p> <p>80.364,84</p> <p>30.000,00</p> <p>30.335,16</p> <p>60.335,16</p> <p>30.634,84</p> <p>46.570,00</p> <p>Totale</p> <p>278.240,00</p>
<p>Comunità montana COLLINE METALLIFERE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni propedeutiche per il recupero del Centro per la salvaguardia delle tartarughe mediterranee di Massa Marittima 2. Recupero delle Fonti Storiche poste nel territorio rurale a Boccheggiano 3. Installazione "Casa dell'acqua" a Monterotondo Marittimo 4. Lavori di ristrutturazione del Mattatoio comprensoriale di Massa Marittima - III stralcio 	<p>Importo (euro)</p> <p>150.000,00</p> <p>20.000,00</p> <p>20.000,00</p> <p>32.592,00</p> <p>Totale</p> <p>222.592,00</p>
<p>Comunità montana GARFAGNANA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione e valorizzazione integrata delle risorse del territorio 2. Interventi per la biodiversità del territorio 3. Sviluppo della rete delle biblioteche sul territorio 4. Interventi sul territorio per la manutenzione delle infrastrutture a servizio delle attività produttive 	<p>Importo (euro)</p> <p>90.000,00</p> <p>20.000,00</p> <p>5.000,00</p> <p>88.792,00</p> <p>Totale</p> <p>203.792,00</p>

<p>Comunità montana LUNIGIANA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Interventi ed opere sul territorio</i> 2. <i>Ingombranti e ferrosi servizio comprensoriale R.S.U.</i> 3. <i>Manutenzione straordinaria canile comprensoriale di Groppoli di Mulazzo</i> 4. <i>Centro per la conservazione e la divulgazione della biodiversità</i> 5. <i>Ampliamento impianti irrigui</i> 6. <i>Realizzazione degli interventi di attrezzaggio per il carico e scarico nella stazione di Minucciano – Pieve Casola L.</i> 7. <i>Creazione di impianto radio per il collegamento fra i comuni della Struttura unica di Polizia Municipale e la Provincia di Massa Carrara</i> 8. <i>Acquisto di 2 veicoli ad uso speciale Polizia Municipale</i> 9. <i>Creazione di un sistema di videosorveglianza presso la sede centrale della Struttura Unica di Polizia Municipale</i> 10. <i>Acquisto automezzi e attrezzature per l'esercizio associato della funzione viabilità e trasporti</i> 11. <i>Completamento mattatoio in Comune di Fivizzano</i> 12. <i>Museo dell'Emigrazione</i> 13. <i>Promozione e sviluppo dell'area strategica Equi - Vinca</i> 	<p>Importo (euro)</p> <p>90.000,00</p> <p>21.203,00</p> <p>35.000,00</p> <p>18.000,00</p> <p>40.000,00</p> <p>15.000,00</p> <p>25.000,00</p> <p>26.000,00</p> <p>10.000,00</p> <p>50.000,00</p> <p>20.000,00</p> <p>20.000,00</p> <p>10.685,00</p> <p>Totale</p> <p>380.888,00</p>
<p>Comunità montana MEDIA VALLE DEL SERCHIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Iniziative didattico culturali finalizzate al miglioramento formativo nella scuola</i> 2. <i>Valorizzazione del Museo del Castagno di Colognora</i> 3. <i>Potenziamento del servizio di protezione civile e del Centro Intercomunale</i> 4. <i>Valorizzazione forestale e turistica dell'area del Monte Giovo (II lotto)</i> 5. <i>Interventi di recupero e valorizzazione del centro storico di Corsagna</i> 6. <i>Barga accogliente: Valorizzazione patrimonio ambientale</i> 7. <i>Recupero area attrezzata e a verde località Colandi nel centro storico di Fabbriche di Vallico</i> 8. <i>Interventi di restauro e valorizzazione area di Porta a Ponte nel centro storico di Coreglia</i> 9. <i>Recupero e restauro centro storico di Celle Puccini (II lotto)</i> 10. <i>Valorizzazione turistica area delle Pizzorne (II lotto)</i> 	<p>Importo (euro)</p> <p>6.068,00</p> <p>4.000,00</p> <p>10.000,00</p> <p>20.000,00</p> <p>33.220,00</p> <p>13.230,00</p> <p>19.160,00</p> <p>33.230,00</p> <p>19.160,00</p> <p>2.860,00</p> <p>Totale</p> <p>160.928,00</p>

<p>Comunità montana MUGELLO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto ITER-NET - Fase 2 2. Realizzazione Centro di Documentazione – Centro Studi sulla castanicoltura 3. Nuovo edificio scuola per l'infanzia di Vicchio 4. Asilo nido verde 5. Pista ciclabile eco-turistica Borgo San Lorenzo - Barberino – I° Stralcio San Piero a Sieve 	<p>Importo (euro)</p> <p>10.000,00</p> <p>50.000,00</p> <p>46.000,00</p> <p>50.000,00</p> <p>280.160,00</p> <p>Totale</p> <p>436.160,00</p>
<p>Unione dei comuni del PRATOMAGNO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi sulla viabilità montana 2. Sistema di protezione civile territoriale 	<p>Importo (euro)</p> <p>40.000,00</p> <p>28.432,00</p> <p>Totale</p> <p>68.432,00</p>
<p>Comunità montana VAL DI BISENZIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Piano di manutenzione ordinaria del Comprensorio di Bonifica n°07 – Val di Bisenzio 2. Museo diffuso AP 	<p>Importo (euro)</p> <p>55.728,00</p> <p>30.000,00</p> <p>Totale</p> <p>85.728,00</p>
<p>Unione dei comuni della VAL DI MERSE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione servizio asilo nido 2. Realizzazione ponte di legno sul fiume Merse 3. Interventi di manutenzione straordinaria sulla strada comunale di Frassini 	<p>Importo (euro)</p> <p>32.336,00</p> <p>32.336,00</p> <p>32.336,00</p> <p>Totale</p> <p>97.008,00</p>
<p>Unione dei comuni VALDARNO E VALDISIEVE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione del Sistema di Comunicazioni Radio di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve 2. Realizzazione impianti valorizzazione FER - pensilina fotovoltaica e microeolico 3. Acquisto automezzo fuoristrada 4x4 per servizi sul territorio 4. Aggiornamento, progettazione e realizzazione delle guide del territorio dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve 5. Interventi di miglioramento viabilità a servizio delle comunità rurali 	<p>Importo (euro)</p> <p>15.000,00</p> <p>40.000,00</p> <p>20.000,00</p> <p>10.000,00</p> <p>108.640,00</p> <p>Totale</p> <p>193.640,00</p>

<p>Unione dei comuni VALDICHIANA SENESE 1. Riqualificazione dell'ex complesso ospedaliero di Sarteano - Lotto 1</p>	<p>Importo (euro) 87.984,00</p>
<p>Comunità montana VALTIBERINA</p>	<p>Importo (euro) 61.798,51</p>
<p>1. Progetto integrato per lo sviluppo sostenibile del turismo rurale "Il sistema dei Parchi della Valtiberina Toscana" – Lavori di completamento e ristrutturazione del fabbricato denominato Monterano</p>	<p>80.000,00</p>
<p>2. Progetto integrato per lo sviluppo sostenibile del turismo rurale "Il sistema dei Parchi della Valtiberina Toscana" – Complesso del "La Castora": lavori di completamento dell'annesso per la realizzazione di un Centro di educazione ambientale e dell'edificio principale per il miglioramento della struttura ricettiva</p>	<p>86.433,49</p>
<p>3. Progetto integrato per lo sviluppo sostenibile del turismo rurale "Il sistema dei Parchi della Valtiberina Toscana" – Lavori di completamento e ristrutturazione del fabbricato denominato "La Spinella"</p>	<p>Totale 228.232,00</p>
<p>Unione dei comuni della VERSILIA</p>	<p>Importo (euro) 45.000,00</p>
<p>1. Realizzazione e promozione percorsi per il turismo didattico ambientale in Versilia</p>	<p>21.300,00</p>
<p>2. Lavori di manutenzione copertura ambulatorio di Arni in Comune di Stazzema</p>	<p>34.844,00</p>
<p>3. Illuminazione strada della montagna seravezzina con lampioni fotovoltaici</p>	<p>Totale 101.144,00</p>

Direzione Generale Presidenza
Area di Coordinamento Programmazione
Settore Strumenti della Programmazione Regionale e Locale

DECRETO 23 dicembre 2011, n. 6307
 certificato il 11-01-2012

Contributo regionale ai comuni montani non inseriti in comunità montana o unione di comuni per l'attuazione del piano d'indirizzo per le montagne toscane anno 2011.

IL DIRIGENTE

Visti l'art. 2, comma 4, e l'art. 9 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Visto il decreto del Direttore generale della Presidenza n. 5356 dell'11 novembre 2010 con il quale la sottoscritta è stata confermata dirigente responsabile del settore "Strumenti della programmazione regionale e locale";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 109 del 21 settembre 2004 che approva il Piano d'indirizzo per le montagne toscane;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 991 del 21 novembre 2011 che approva il Documento di attuazione 2011 del Piano d'indirizzo per le montagne toscane;

Considerato che la citata deliberazione dispone di ripartire le risorse regionali, assommanti a 4.000.000,00 di euro, in dotazione al Documento di attuazione 2011 per:

- una quota pari a 3.760.000,00 euro tra le comunità montane e le unioni di comuni montani ex articoli 14 e 15 della L.R. n. 37/2008;

- una quota pari a 240.000,00 euro tra i comuni montani non inclusi in comunità montana o unione di comuni montani;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n.1144 del 19 dicembre 2011 che ha incrementato la quota parte destinata ai comuni montani non inclusi in comunità montana o unione di comuni montani di cui sopra da 240.000,00 a 290.000,00 euro;

Considerato che la quota, pari a 290.000,00 euro, assegnata ai comuni montani non inclusi in comunità montana o unione di comuni è attribuita agli stessi dietro presentazione, entro il 12 dicembre 2011, di proposte progettuali rispondenti ai criteri di ammissibilità indicati al punto d) del paragrafo 4.1.2 del Documento di attuazione 2011 e tenendo, altresì, conto:

- che l'intervento ricada nella porzione di territorio comunale classificata montana;
- che non è finanziabile più di una proposta progettuale per comune;
- che il finanziamento regionale assegnato è pari all'80% dell'investimento totale e comunque non superiore a 40.000,00 euro;
- dei criteri di valutazione di cui all'allegato 1 del Documento di attuazione 2011 e del raggiungimento, per l'ammissibilità al finanziamento regionale, del punteggio minimo di 30 punti per ogni proposta progettuale presentata;
- della graduatoria generale del disagio dei comuni montani e dei comuni di minore dimensione demografica elaborata a seguito dell'applicazione della legge regionale n. 39/2004;
- della premialità eventualmente da concedere ai comuni di Montemurlo, Montignoso e Sassetta esclusi dalle rispettive comunità montane e unioni di comuni a seguito dell'approvazione della legge regionale n. 37/2008 di riordino delle comunità montane;

Tenuto conto che a valere sul contributo oggetto del presente decreto sono pervenute agli uffici regionali, nel rispetto delle scadenze previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 991/2011, otto proposte progettuali provenienti dai seguenti comuni montani non inclusi in comunità montana o unione di comuni per un importo complessivo richiesto pari a 298.564,00 euro e un investimento complessivo di 417.010,00 euro, così sintetizzabili:

comune montano	contributo regionale richiesto	investimento complessivo
Comune di Arezzo	27.000,00 €	35.000,00 €
Comune di Buti	31.564,00 €	56.526,00 €
Comune di Calenzano	40.000,00 €	65.000,00 €
Comune di Capannori	40.000,00 €	50.000,00 €
Comune di Cavriglia	40.000,00 €	50.000,00 €
Comune di Greve in Chianti	40.000,00 €	60.984,00 €
Comune di Massa	40.000,00 €	49.500,00 €
Comune di Sassetta	40.000,00 €	50.000,00 €
Totale	298.564,00 €	417.010,00 €

Dato atto che le proposte progettuali pervenute dai comuni di cui sopra sono state esaminate secondo i criteri previsti dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 991/2011 paragrafo 4.1.2 (Contributo regionale ai comuni

montani non inclusi in comunità montana o in unioni di comuni montani) e che tutte risultano possedere i requisiti minimi richiesti per l'ammissibilità all'istruttoria per la concessione del finanziamento regionale;

Considerato che dall'esame delle proposte progettuali

presentate è scaturita, applicando i punteggi previsti nei criteri di valutazione di cui all'allegato 1 del Documento di attuazione 2011 del Piano d'indirizzo per le montagne, la seguente graduatoria:

TABELLA

posizione	comune	titolo progetto	punteggio
1	Comune di Buti	<i>Intervento di promozione dello sviluppo tecnologico al fine del miglioramento dell'offerta dei servizi comunali</i>	51
2	Comune di Cavriglia	<i>Riqualificazione del Parco naturale di Cavriglia</i>	48
2	Comune di Massa	<i>La rete in piazza</i>	48
4	Comune di Greve in Chianti	<i>Miglioramento viabilità di accesso al complesso di "Villa San Michele"</i>	46
5	Comune di Arezzo	<i>Recupero e valorizzazione della viabilità forestale montana nel comprensorio di Santa Maria della Rassinata</i>	44
6	Comune di Sassetta	<i>Intervento di recupero del centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati in località Ex-Cava Monte Bufalaio</i>	40
7	Comune di Capannori	<i>Le Camelie del Monte Pisano - Opere di sistemazione del cameliato di Sant'Andrea di Compito</i>	39
8	Comune di Calenzano	<i>Trasporto scolastico zone sparse di Calenzano</i>	37

Considerato che l'ammontare complessivo del finanziamento richiesto dalle otto proposte progettuali presentate, pari a 298.564,00 euro, supera i 290.000,00 euro previsti come dotazione finanziaria per il contributo regionale ai comuni montani non inseriti in comunità montana o unione di comuni e che, pertanto, ai sensi dei punti del paragrafo 4.1.2 del Documento attuativo 2011 del Piano per le montagne, le proposte progettuali ricevute saranno ammesse a fruire del finanziamento regionale in base alla graduatoria di cui sopra;

Considerato che in base alla graduatoria, alla disponibilità finanziaria e al rispetto dei criteri di ammissibilità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 911/2011 le proposte progettuali sono ammesse al fi-

nanziamento regionale per gli importi sotto riportati, tenendo conto che:

- la proposta progettuale presentata dal Comune di Massa può essere finanziata nella misura di 39.600,00 euro in quanto i 40.000,00 euro mila richiesti dal Comune superano, sulla base di un investimento complessivo pari a 49.500,00 euro, la quota massima di finanziamento regionale concedibile e cioè l'80% dell'investimento complessivo;

- la proposta progettuale presentata dal Comune di Calenzano può essere finanziata, in quanto ottava classificata tra le proposte presentate, per una quota parte pari a 31.836,00 euro invece dei 40.000,00 euro mila richiesti:

TABELLA

comune	titolo progetto	contributo regionale
Comune di Buti	<i>Intervento di promozione dello sviluppo tecnologico al fine del miglioramento dell'offerta dei servizi comunali</i>	31.564,00 €
Comune di Cavriglia	<i>Riqualificazione del Parco naturale di Cavriglia</i>	40.000,00 €
Comune di Massa	<i>La rete in piazza</i>	39.600,00 €
Comune di Greve in Chianti	<i>Miglioramento viabilità di accesso al complesso di "Villa San Michele"</i>	40.000,00 €
Comune di Arezzo	<i>Recupero e valorizzazione della viabilità forestale montana nel comprensorio di Santa Maria della Rassinata</i>	27.000,00 €
Comune di Sassetta	<i>Intervento di recupero del centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati in località Ex-Cava Monte Bufalaio</i>	40.000,00 €
Comune di Capannori	<i>Le Camelie del Monte Pisano - Opere di sistemazione del cameliato di Sant'Andrea di Compito</i>	40.000,00 €
Comune di Calenzano	<i>Trasporto scolastico zone sparse di Calenzano</i>	31.836,00 €

Considerato che il contributo regionale assegnato ai comuni montani di cui sopra, così come previsto alla lettera f) del paragrafo 4.1.2 del Documento di attuazione 2011, è erogato agli stessi con le seguenti modalità:

- un iniziale acconto, pari al 50% dell'importo totale, contestualmente al presente atto assunto alla conclusione dell'istruttoria regionale relativa alla verifica di ammissibilità dei progetti;
- il rimanente 50% a presentazione dell'attestazione relativa all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di cui sopra;

Ritenuto di imputare la spesa relativa al contributo regionale oggetto del presente decreto al cap. 51068 del bilancio 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la legge regionale del 29 Dicembre 2010, n. 66

che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e pluriennale 2011-13;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 10 Gennaio 2011 che approva il Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-13;

DECRETA

1. di approvare, sulla base della risultanza dell'istruttoria descritta in narrativa, la seguente graduatoria dei comuni montani non inclusi in comunità montana o unione di comuni montani ammessi a finanziamento sul contributo regionale 2011 per l'attuazione del Piano d'indirizzo per le montagne toscane:

TABELLA

posizione	comune	titolo progetto	punteggio
1	Comune di Buti	<i>Intervento di promozione dello sviluppo tecnologico al fine del miglioramento dell'offerta dei servizi comunali</i>	51
2	Comune di Cavriglia	<i>Riqualficazione del Parco naturale di Cavriglia</i>	48
2	Comune di Massa	<i>La rete in piazza</i>	48
4	Comune di Greve in Chianti	<i>Miglioramento viabilità di accesso al complesso di "Villa San Michele"</i>	46
5	Comune di Arezzo	<i>Recupero e valorizzazione della viabilità forestale montana nel comprensorio di Santa Maria della Rassinata</i>	44
6	Comune di Sassetta	<i>Intervento di recupero del centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati in località Ex-Cava Monte Bufalaio</i>	40
7	Comune di Capannori	<i>Le Camelie del Monte Pisano - Opere di sistemazione del camelieto di Sant'Andrea di Compito</i>	39
8	Comune di Calenzano	<i>Trasporto scolastico zone sparse di Calenzano</i>	37

2. di impegnare, in diminuzione della prenotazione di impegno assunta con le deliberazioni della Giunta regionale n. 991/2011 e n. 1144/2011, per il finanziamento delle proposte progettuali presentate dai comuni montani

di cui al punto 1. la somma complessiva di 290.000,00 euro sul capitolo 51068 del bilancio regionale 2011 così suddivisa:

TABELLA

comune	titolo progetto	contributo regionale (impegno)
Comune di Buti	<i>Intervento di promozione dello sviluppo tecnologico al fine del miglioramento dell'offerta dei servizi comunali</i>	31.564,00 €
Comune di Cavriglia	<i>Riqualficazione del Parco naturale di Cavriglia</i>	40.000,00 €
Comune di Massa	<i>La rete in piazza</i>	39.600,00 €
Comune di Greve in Chianti	<i>Miglioramento viabilità di accesso al complesso di "Villa San Michele"</i>	40.000,00 €
Comune di Arezzo	<i>Recupero e valorizzazione della viabilità forestale montana nel comprensorio di Santa Maria della Rassinata</i>	27.000,00 €
Comune di Sassetta	<i>Intervento di recupero del centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati in località Ex-Cava Monte Bufalaio</i>	40.000,00 €
Comune di Capannori	<i>Le Camelie del Monte Pisano - Opere di sistemazione del camelieto di Sant'Andrea di Compito</i>	40.000,00 €
Comune di Calenzano	<i>Trasporto scolastico zone sparse di Calenzano</i>	31.836,00 €

3. di liquidare, contestualmente al presente decreto e per i motivi espressi in premessa, ai seguenti comuni montani non inseriti in comunità montana o unione di comuni gli importi sotto riportati corrispondenti al 50%

delle risorse impegnate di cui al precedente punto per un importo complessivo di 145.000,00 euro:

SEGUE TABELLA

comune	anticipazione regionale
Comune di Buti	15.782,00 €
Comune di Cavriglia	20.000,00 €
Comune di Massa	19.800,00 €
Comune di Greve in Chianti	20.000,00 €
Comune di Arezzo	13.500,00 €
Comune di Sassetta	20.000,00 €
Comune di Capannori	20.000,00 €
Comune di Calenzano	15.918,00 €

4. di liquidare ai comuni montani non inseriti in comunità montana di cui sopra il restante 50%, come indicato alla lettera f) del paragrafo 4.1.2 del Documento di attuazione 2011 del Piano d'indirizzo per le montagne toscane, alla presentazione dell'attestazione relativa all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di cui al punto precedente secondo le modalità previste dall'art. 44 del regolamento 61/r del 19 dicembre 2001 in attuazione della legge regionale n. 36/2001;

5. di iscrivere i soggetti di cui al presente decreto nell'elenco dei beneficiari di provvidenze di natura economica ai sensi del D.P.R. n. 118/2000.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale n. 23/2007.

La Dirigente
Mariachiara Montomoli

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Istruzione ed Educazione
Settore Infanzia**

DECRETO 21 dicembre 2011, n. 6316
certificato il 11-01-2012

L.R. 32/02 - DGRT 314/2011 “Linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale” Azione 1 - impegno e liquidazione a favore dei Comuni della Provincia di Livorno e della Provincia di Massa-Carrara per finanziamento di piani di zona per l'educazione non formale dell'infanzia, adolescenti e giovani e i servizi per la prima e la seconda infanzia.

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'articolo 2 della L.R. n. 1/09

(“Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”) che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli articoli 6 e 9 della richiamata L.R. 1/09, inerente le competenze dei responsabili di Settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 618 del 1 marzo 2011 con il quale la sottoscritta è stata nominata responsabile del Settore Infanzia;

Vista la L.R. n. 32/2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002, emanato con D.P.G.R. n. 47/R del 08.08.2003, e successive modificazioni, nonché il relativo Piano di Indirizzo Generale Integrato, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 93 del 20.09.2006, nei quali vengono definiti, tra gli altri, anche gli interventi di educazione non formale rivolti all'infanzia, agli adolescenti ed ai giovani per gli anni 2006-2010;

Rilevato che nel succitato Piano di Indirizzo, al punto, 4.1 sono stabilite le procedure di attuazione degli interventi di educazione non formale per la prima infanzia, i giovani e gli adolescenti, nonché i criteri di ripartizione delle quote fra le Province per la gestione ordinaria e gli investimenti e che è previsto che la Giunta Regionale possa dettare ulteriori indirizzi attuativi;

Ricordato che con Delibera della Giunta Regionale n. 314 del 2 maggio 2011 sono state approvate le “Linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale”, con l'obiettivo di procedere ad un consolidamento dell'integrazione tra i diversi livelli istituzionali, tra gli ambiti di intervento e le risorse, al fine di migliorarne efficacia ed efficienza;

Rilevato che con le citate linee guida sono state formulate, tra l'altro, indicazioni per la programmazione unitaria ed integrata, secondo il processo di governance territoriale, assegnando alle Province la funzione di verifica di coerenza con gli indirizzi regionali e provinciali dei progetti integrati zonali per l'apprendimento formale e non formale approvati dalla Conferenza per l'istruzione, attraverso una istruttoria e l'eventuale richiesta di integrazioni e modifiche;

Dato atto che nello strumento integrato di programmazione annuale sono contenuti i piani di zona per l'educazione non formale dell'infanzia, adolescenti e giovani e i servizi per la prima e la seconda infanzia, indicati come azione 1 all'interno di un unico ampio progetto di qualità riferito all'ambito territoriale di tutta la zona;

Dato atto che con la citata DGRT 314/2011 sono state assunte prenotazioni specifiche di impegno e sono stati ripartiti tra le amministrazioni provinciali i fondi disponibili per l'anno educativo 2011-2012, pari per l'azione 1 a 8.162.582,68 euro;

Rilevato come le Province erano tenute a trasmettere alla Regione la necessaria documentazione, ai fini dell'erogazione di finanziamenti assegnati, entro il termine del 2 novembre 2011, stabilito dalla DGRT n. 599 del 18 luglio 2011, che ha prorogato il termine del 30 settembre 2011 fissato dalla citata DGRT 314/2011;

Dato atto che la Provincia di Livorno ha provveduto, con specifici atti, a regolamentare la fase istruttoria stabilendo scadenze intermedie per la presentazione dei progetti ai propri uffici, nel rispetto della DGRT 314/2011, come modificata dalla citata DGRT 599/2011;

Visti i progetti di zona trasmessi dalla Provincia di Livorno alla Regione Toscana, relativi alle Zone educative Livornese, Bassa val di Cecina, Val di Cornia, Elba;

Dato atto che la Provincia di Massa-Carrara ha provveduto, con specifici atti, a regolamentare la fase istruttoria stabilendo scadenze intermedie per la presentazione dei progetti ai propri uffici, nel rispetto della DGRT 314/2011, come modificata dalla citata DGRT 599/2011;

Visti i progetti di zona trasmessi dalla Provincia di Massa-Carrara alla Regione Toscana, tra cui quello relativo alla zona Apuane completo della documentazione di dettaglio e quello relativo alla Lunigiana, come evidenziato nella lettera di trasmissione, con alcune carenze dovute ai noti eventi calamitosi;

Ritenuto, previa verifica che il totale dei contributi da liquidare ai Comuni della provincia di Livorno e ai Comuni della provincia di Massa Carrara corrisponde al totale della spesa prevista per i piani di zona della Provincia di Livorno e di Massa Carrara (azione 1), di impegnare a favore dei Comuni indicati negli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, gli importi dei contributi regionali in conto gestione e in conto investimenti;

Ritenuto quindi opportuno impegnare a favore dei Comuni della provincia di Livorno e della provincia di Massa-Carrara, quali contributi relativi ai Piani di Zona 2011-2012, per la gestione la somma di Euro 1.001.403,27 sul capitolo 61210 del bilancio 2011 e per investimenti la somma di Euro 156.129,30 sul capitolo 61211 del bilancio 2011 che presentano la necessaria disponibilità, in riduzione delle prenotazioni specifiche d'impegno di spesa n.6 e 4 assunte con DGRT 314/2011, ripartendo gli

importi come indicato alle colonne 3 e 4 degli allegati A) e B);

Ritenuto quindi di dover provvedere alla liquidazione a favore dei Comuni indicati nell'allegato A), per la gestione la somma di Euro 916.672,50 sul capitolo 61210 del bilancio 2011 e per investimenti la somma di Euro 88.121,47 sul capitolo 61211 del bilancio 2011, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto, ripartendo gli importi come indicato alle colonne 3 e 4 dell'allegato A) e, per i Comuni della Lunigiana, indicati nell'allegato B), di rinviare a successivi atti, da adottarsi a cura del Settore Infanzia, la liquidazione delle quote di contributi in conto gestione e in conto investimenti, pari complessivamente a euro 84.730,77 e a euro 68.007,83;

Ritenuto opportuno stabilire che i soggetti beneficiari sono tenuti alla rendicontazione dei contributi assegnati con il presente atto, documentando i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento, entro e non oltre il giorno 30 novembre 2012, inviando a tal fine alla Regione Toscana - Settore Infanzia - il prospetto riassuntivo di ogni progetto, con i dati di attuazione, accompagnato da dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00 attestante l'autenticità di quanto rendicontato;

Vista la griglia degli indicatori finanziari inviata dal controllo di gestione al fine del completamento del Cruscotto di Governo, se ne deduce per le attività del presente decreto per il Capitolo 61210 i codici 1.1.a.1 in misura pari al 60 % delle risorse liquidate con il presente atto e 1.1.a.2 in misura pari al 40 % delle risorse liquidate con il presente atto e per il Capitolo 61211 il codice 5.1.c.5.;

Vista la L.R. n. 66 del 29 dicembre 2010 "Bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 10 gennaio 2011 "Approvazione bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011-2013";

DECRETA

1. di approvare le richieste di finanziamento per l'azione 1 contenute nei progetti integrati di zona, previsti dalla DGRT 314/2011, trasmesse dalla Provincia di Livorno e dalla Provincia di Massa-Carrara, relative alle zone educative Livornese, Bassa Val di Cecina, Val di Cornia, Elba, Apuane e Lunigiana;

2. di assegnare i contributi regionali relativi ai piani di zona della Provincia di Livorno e della Provincia di Massa-Carrara, come previsto nelle "Linee guida per la programmazione e progettazione integra territoriale"

allegate alla citata DGRT 314/2011, ai progetti presentati dai Comuni indicati negli allegati A) e B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di impegnare a favore dei Comuni delle Province di Livorno e della provincia di Massa-Carrara, quali contributi relativi ai Piani di Zona 2011-2012, per la gestione la somma di Euro 1.001.403,27 sul capitolo 61210 del bilancio 2011 e per investimenti la somma di Euro 156.129,30 sul capitolo 61211 del bilancio 2011 che presentano la necessaria disponibilità, in riduzione delle prenotazioni specifiche d'impegno di spesa n. 6 e 4 assunte con DGRT 314/2011, ripartendo gli importi come indicato alle colonne 3 e 4 degli allegati A) e B);

4. di liquidare ai Comuni delle Province di Livorno e Massa-Carrara indicati nell'allegato A), quali contributi relativi ai Piani di Zona 2011-2012, per la gestione la somma di Euro 916.672,50 sul capitolo 61210 del bilancio 2011 e per investimenti la somma di Euro 88.121,47 sul capitolo 61211 del bilancio 2011, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto, ripartendo gli importi come indicato alle colonne 3 e 4 dell'allegato A);

5. di rinviare a successivi atti, da adottarsi a cura del Settore Infanzia, la liquidazione delle quote di contributi in conto gestione e in conto investimenti per i Comuni della Lunigiana, indicati nell'allegato B), pari complessivamente a euro 84.730,77 e a euro 68.007,83

6. di inserire i soggetti di cui agli allegati A) e B) (colonna 2) nell'elenco dei beneficiari ai sensi del D.P.R. 118/2000;

7. di stabilire che i soggetti beneficiari sono tenuti alla rendicontazione dei contributi assegnati con il presente atto, documentando i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento, entro e non oltre il giorno 30 novembre 2012, inviando a tal fine alla Regione Toscana - Settore Infanzia - il prospetto riassuntivo di ogni progetto, con i dati di attuazione, regolarmente sottoscritto e accompagnato da dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00 attestante l'autenticità di quanto rendicontato.

I contributi non sono soggetti alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. F della Legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Sara Mele

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

1 Zona	2 Soggetto cui devono essere liquidati i contributi	3 Contributi in conto gestione	4 Contributi in conto investimenti	5 Totale Contributi Assegnati
Livornese	Comune di Livorno	309.961,44	21.504,00	331.465,44
Livornese	Comune di Collesalveti	37.400,00		37.400,00
Livornese	Comune di Capraia	5.000,00		5.000,00
	Totale	352.361,44	21.504,00	373.865,44
Bassa Val di Cecina	Comune di Rosignano Ma.mo	132.138,47	9.000,18	141.138,65
	Totale	132.138,47	9.000,18	141.138,65

Val di Cornia	Comune di Piombino	70.200,56	15.000,00	85.200,56
Val di Cornia	Comune di Campiglia Ma.ma	23.000,00		23.000,00
Val di Cornia	Comune di San Vincenzo	13.000,00	4.000,00	17.000,00
Val di Cornia	Comune di Suvereto	5.450,00		5.450,00
Val di Cornia	Comune di Sassetta	2.300,00		2.300,00
	Totale	113.950,56	19.000,00	132.950,56
Elba	Comune di Portoferraio	19.772,31	4.814,31	24.586,62

Elba	Comune di Capoliveri	7.608,01		7.608,01
Elba	Comune di Campo nell'Elba	8.734,28		8.734,28
Elba	Comune di Marciana	5.262,10	1.078,80	6.340,90
Elba	Comune Marciana Marina	4.881,32		4.881,32
Elba	Comune di Rio Marina	5.238,75	6.757,00	11.995,75
Elba	Comune di Rio nell'Elba	3.787,06		3.787,06
	Totale	55.283,83	12.650,11	67.933,94

Apuane	Comune di Massa	136.856,91	6.697,73	143.554,64
Apuane	Comune di Carrara	108.918,97	8.135,71	117.054,68
Apuane	Comune di Montignoso	17.162,32	11.133,74	28.296,06
	Totale	262.938,20	25.967,18	288.905,38

ALLEGATO B

1 Zona	2 Soggetto cui devono essere liquidati i contributi	3 Contributi in conto gestione	4 Contributi in conto investimenti	5 Totale Contributi Assegnati
Lunigiana	Comune di Aulla	25.199,34	20.716,95	45.916,29
Lunigiana	Comune di Bagnone	1.000,00	3.381,00	4.381,00
Lunigiana	Comune di Comano		4.000,00	4.000,00
Lunigiana	Comune di Filattiera	3.000,00	1.532,00	4.532,00
Lunigiana	Comune di Fivizzano	7.911,04		7.911,04
Lunigiana	Comune di Fosdinovo	1.000,00		1.000,00

Lunigiana	Comune di Licciana N.	1.919,23	2.000,00	3.919,23
Lunigiana	Comune di Pontremoli	29.057,01	27.116,85	56.173,86
Lunigiana	Comune di Tresana	1.500,00	2.226,40	3.726,40
Lunigiana	Comune di Villafranca	13.144,15	7.034,63	20.178,78
Lunigiana	Comune di Zeri	1.000,00		1.000,00
	Totale	84.730,77	68.007,83	152.738,60

ALTRI ENTI**- 2011****A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 28 dicembre 2011, n. 231

Decreto n. 109 del 30 giugno 2011 “Adozione delle procedure per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)” - proroga termine di entrata in vigore dell’obbligo di sottoscrizione digitale per le imprese individuali.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 29/03/2011 con il quale si è provveduto alla nomina del sottoscritto quale nuovo Direttore dell’ARTEA dal 1 aprile 2011;

Vista la L.R. del 27 luglio 2007, n. 45 avente per oggetto “Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola”, che agli articoli 11 e 15 istituisce presso ARTEA rispettivamente la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) e l’anagrafe regionale delle aziende agricole;

Visto il decreto del 17 dicembre 2007, n. 142 con il quale si sono adottate le procedure per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) ai sensi del comma 5, art. 11 della L.R. 45/2007;

Tenuto conto che con decreti n. 191 del 1 dicembre 2008 e n. 291 del 30 dicembre 2009 sono state approvate delle modifiche al paragrafo 17 e 18 dell’allegato A) al decreto di cui al paragrafo precedente, e introdotto l’obbligatorietà, a partire dal 30 giugno 2009, di sottoscrivere in modalità telematica le istanze presentate con la DUA per tutti gli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) e gli imprenditori iscritti nel registro delle imprese presso le C.C.I.A.A.;

Viste le successive proroghe concesse in merito al termine dal quale far partire l’obbligatorietà di cui al paragrafo precedente, disposte con i decreti nn. 155 del 30 giugno 2009, 220 del 30 settembre 2009, 291 del 30 dicembre 2009, 267 del 29 dicembre 2010 e 109 del 30 giugno 2011;

Considerate le criticità organizzative segnalate dalle

Organizzazioni di Categoria sui tempi ancora lunghi da parte delle C.C.I.A.A. per il rilascio della Carta Nazionale dei Servizi (CSN) per quanto riguarda le imprese individuali

DECRETA

1) di stabilire, per le motivazioni espresse in narrativa, che l’obbligo di sottoscrizione telematica della DUA di cui al punto 17 dell’allegato A) al proprio decreto del 30/12/2009, n. 291, decorrerà per le imprese individuali dal 1 luglio 2012;

2) di confermare per coloro che già hanno scelto la modalità di sottoscrizione telematica della DUA e sono quindi registrati nell’Anagrafe regionale delle aziende agricole con la qualifica di “Azienda digitale”, l’obbligo di continuare ad utilizzare tale modalità, come indicato al paragrafo 17 dell’allegato al decreto n. 291/2009;

3) di affidare al Servizio “Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo” l’incarico di verificare, d’intesa con le C.C.I.A.A., lo stato di avanzamento del rilascio delle CNS rispetto alle utenze attive nell’Anagrafe regionale delle aziende agricole.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell’ARTEA ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Direttore
Giovanni Vignozzi

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 28 dicembre 2011, n. 232

Assetto Organizzativo di ARTEA: approvazione Settori e Posizioni Organizzative e attribuzione degli incarichi di responsabilità.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 29/03/2011 con il quale si è provveduto alla nomina del sottoscritto quale nuovo Direttore dell’ARTEA dal 1 aprile 2011;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo

unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare gli articoli 2, 7;

Visto l'articolo 19 (Incarichi di funzioni dirigenziali) del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato l'art. 10 (affidamento incarichi dirigenziali) del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all'area della dirigenza del comparto "Regioni-Autonomie Locali";

Visto l'accordo decentrato integrativo del personale regionale di qualifica dirigenziale siglato in data 20/04/2000, ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

Visto e richiamato l'art. 9 del C.C.N.L. 31 marzo 1999 comparto "Regioni - Autonomie locali" relativo al conferimento ed alla revoca degli incarichi per le posizioni organizzative;

Visto l'accordo sottoscritto in data 2 febbraio 2005, relativo alla "Definizione di responsabilità, ruolo e funzioni degli incaricati di posizione organizzativa in Regione Toscana";

Richiamato altresì il verbale di concertazione relativo a Sviluppo e revisione del sistema delle posizioni organizzative del 27 febbraio 2008;

Vista la L.R. del 27 dicembre 2011, n. 66 "Legge finanziaria per l'anno 2012" che modifica la legge istitutiva di ARTEA, ed in particolare l'art. 38 "disposizione transitorie" che dispone:

- che a decorrere dal 1° gennaio 2012 il personale a tempo indeterminato dell'Artea è trasferito nel ruolo organico della Giunta regionale e che, contestualmente al trasferimento nel ruolo organico della Giunta regionale, è assegnato all'Artea;

- che i contratti subordinati di lavoro a tempo determinato stipulati dall'Artea e in essere rimangono efficaci per la durata degli stessi e negli stessi subentra a tutti gli effetti la regione.

Tenuto conto che la suddetta legge prevede l'autonomia organizzativa dell'Agenzia;

Considerato che tra le funzioni attribuite al Direttore della suddetta legge è prevista l'adozione degli atti organizzativi generali, nonché la costituzione e modifica delle strutture interne, nonché la nomina e revoca dei responsabili nell'ambito di uno specifico stanziamento determinato e assegnato dalla Giunta regionale;

Vista la nota prot. AOOGR 0325473 del 28/12/2011

inviata dalla Giunta Regionale relativa all'assegnazione del budget di spesa per la retribuzione di posizione dei dirigenti e delle posizioni organizzative, nonché del sistema indennizzante;

Dato atto che la struttura organizzativa dell'ARTEA al 31 dicembre 2011 è quella definita con i decreti n. 106 del 29 giugno 2011 e n. 211 del 15 novembre 2011;

Rilevato che tale struttura è sostanzialmente adeguata ad assicurare una gestione efficace delle competenze e delle funzioni attribuite dalla Regione all'Agenzia con la "Legge finanziaria 2012" (L.R. del 27/12/2011, n. 66), cioè sia quelle di Organismo Pagatore regionale in agricoltura dei fondi comunitari Feaga e Fear ed altri programmi agricoli regionali, che quelle di Organismo Intermedio di programmi comunitari e nazionali extra-agricoli;

Dato atto che la predetta struttura organizzativa viene meno in applicazione delle disposizioni di cui alla L.R. del 27/12/2011, n. 66 "Legge finanziaria 2012" con decorrenza dal 1 gennaio 2012;

Ritenuto di definire, a decorrere dal 1 gennaio 2012 la nuova struttura organizzativa dell'Agenzia secondo quanto riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che risulta coerente con i criteri organizzativi richiesti per l'espletamento delle funzioni assegnate all'Agenzia ed in particolare con quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 60/1999, così come modificata con L.R. del 27/12/2011, n. 66;

Ritenuto di dover individuare un nuovo valore dell'indennità di posizione dirigenziale in € 34.611,07 uguale per tutte le strutture dell'Agenzia sulla base del budget assegnato dalla Regione Toscana, per analogia con i settori di primo livello della Giunta regionale;

Ritenuto di dover individuare nuovi valori della retribuzione di posizione per gli incarichi di Posizione Organizzativa in analogia con le Posizioni Organizzative della Giunta regionale individuabili in:

- € 6.382 per le P.O. di Presidio
- € 10.696,66 per le P.O. Organiche
- € 12.366,64 per le P.O. Complesse

Ritenuto di assegnare le responsabilità dei Settori di cui all'allegato A) ai dirigenti indicati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di assegnare le responsabilità delle Posizioni Organizzative di cui all'allegato A) ai dipendenti indicati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1) di approvare, per i motivi espressi in narrativa, con decorrenza 1 gennaio 2012 la nuova struttura organizzativa dell'Agenzia come risulta dall'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di attribuire, a decorrere dal 1 gennaio 2012, gli incarichi di responsabilità dei Settori ai dirigenti così come indicati nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che gli incarichi di responsabilità dei settori affidati ai dirigenti a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2009, cessino decorsi sessanta giorni dalla scadenza dell'incarico del Direttore dell'ARTEA;

4) di stabilire che l'incarico di responsabile di settore affidato al dirigente a tempo determinato cessi con la scadenza del relativo contratto;

5) di definire l'importo dell'indennità di posizione dirigenziale in € 34.611,07 per le sei strutture dirigenziali dell'Agenzia;

6) di attribuire, con decorrenza 1 gennaio 2012, gli incarichi di responsabilità delle Posizioni Organizzative ai dipendenti così come indicati nell'allegato B), parte

integrante e sostanziale del presente atto, fino al 30 aprile 2013;

7) di definire l'importo della retribuzione di posizione per gli incarichi di posizione organizzativa in:
- € 6.382,00 per la P.O. di Presidio
- € 10.696,66 per le 11 P.O. Organiche
- € 12.366,64 per la P.O. Complessa

8) di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1 gennaio 2012;

9) di trasmettere il presente atto ai competenti uffici regionali;

10) di partecipare il presente atto a tutto il personale dell'ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Direttore
Giovanni Vignozzi

SEGUE ALLEGATO

Allegato A) al Decreto del Direttore non soggetto a controllo n. 232 del 28 dicembre 2011**Assetto organizzativo di ARTEA: SETTORI E POSIZIONI ORGANIZZATIVE****DIREZIONE****Posizione Organizzativa organica “Segreteria di Direzione”**

- Fornisce assistenza agli organi dell’Agenzia
- Cura l’istruttoria preliminare, la redazione e la tenuta degli atti amministrativi di competenza del Direttore
- Cura le relazioni con le strutture interne ed esterne dell’Agenzia per il coordinamento delle attività della Direzione
- Cura l’assegnazione della corrispondenza dell’Agenzia
- Gestisce gli archivi documentali della Direzione
- Gestisce gli adempimenti relativi ai piani di lavoro e ai piani di formazione del personale dell’Agenzia
- Cura gli aspetti relativi alla comunicazione dell’Agenzia, all’aggiornamento delle informazioni sul Sito istituzionale dell’Agenzia, alla gestione dell’URP e al coordinamento delle iniziative di informazione e formazione.
- Cura la gestione e l’aggiornamento della biblioteca e delle banche dati documentali.
- Cura le procedure di accesso degli utenti al sistema informativo ARTEA
- Cura e gestisce le convenzioni di interesse generale dell’Agenzia

Posizione Organizzativa organica “Internal audit”

- Verifica la completezza, l’efficacia e la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e alle norme regolamentari interne dei controlli effettuati dalle strutture di autorizzazione e dai soggetti convenzionati, mediante la definizione di audit interni richiesti dalla Direzione
- Verifica l’accuratezza, la completezza e la tempestività della contabilità dell’Organismo Pagatore
- Collabora con il certificatore esterno nelle attività di certificazione annuale dei conti dell’OP
- Supporta le operazioni di controllo da parte dell’Unione europea, dell’Organismo nazionale di coordinamento e della Corte dei Conti, definendo la documentazione
- Cura la tenuta e l’aggiornamento del modello di controllo dell’Agenzia
- Svolge attività di supporto alla direzione per il rilascio della dichiarazione di affidabilità
- Partecipa al Comitato di Sicurezza Informatica
- Cura la stesura dei report trimestrali al MIPAF
- Collabora con la Direzione per la elaborazione/redazione di documenti e resoconti

**Settore AFFARI GENERALI, BILANCIO, CONTABILIZZAZIONE E CONTROLLI
OGGETTIVI.**

- Adempimenti giuridici e amministrativi per la gestione del personale dell'Agenzia e dei servizi comuni (protocollo, archivio documentale, portierato, pulizia locali, manutenzione sede e parco auto e telelavoro)
- Adempimenti giuridici e amministrativi relativi alla gestione contabile dei movimenti afferenti il bilancio di funzionamento dell'agenzia, e alla predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio. dell'Agenzia
- Adempimenti giuridici e amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR dell'Organismo Pagatore
- Adempimenti giuridici e amministrativi relativi alla gestione dei flussi finanziari su tutti i fondi del bilancio dell'Organismo Pagatore
- Adempimenti giuridici e amministrativi la tenuta del Registro dei debitori e del Registro delle irregolarità dell'Organismo Pagatore
- Controlli amministrativi sui provvedimenti delle Strutture di Autorizzazione al pagamento dell'Organismo Pagatore
- Coordinamento dei programmi dei controlli in loco ex-post di competenza
- Indirizzi per l'esecuzione dei programmi annuali dei controlli di competenza affidati a soggetti esterni all'agenzia, per l'aggiornamento degli esiti nel registro dei controlli, per la definizione delle attività di monitoraggio e informazioni statistiche istituzionali, per la definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo di II° livello e per gli adempimenti relativi al Registro Unico Controlli Regionali
- Adempimenti giuridici e amministrativi relativi alle procedure di pre-contenzioso per l'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di contenzioso in collaborazione l'Avvocatura Regionale
- Adempimenti giuridici e amministrativi relativi alla consulenza giuridica a supporto delle strutture dell'Agenzia per l'applicazione di normative ed indirizzi di carattere generale
- Consulenza giuridica a supporto delle strutture dell'agenzia per la redazione degli atti relativi ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture delle strutture e archiviazione dei provvedimenti di aggiudicazione e dei contratti stipulati dell'Agenzia
- Collaborazione per le attività previste per la certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore, della attività istituzionali con la Direzione e con i soggetti esterni istituzionali
- Adempimenti relativi alle autorizzazioni al pagamento di specifici fondi gestiti da ARTEA.

Posizione Organizzativa organica "Gestione operativa e finanziaria dell'Agenzia"

- Assicura l'amministrazione del personale dell'Agenzia
- Cura gli adempimenti mensili ed annuali relativi alla gestione degli organi dell'Agenzia e, ad esaurimento, gli adempimenti annuali del personale dell'Agenzia per l'anno 2011
- Cura il programma degli acquisti ed attiva le gestioni di provveditorato ed economato
- Gestisce i contratti relativi al patrimonio ed ai beni di terzi in godimento
- Gestisce i contratti di forniture di servizi per il funzionamento della sede
- Cura il monitoraggio sulle risorse finanziarie ed i flussi di cassa in relazione all'attuazione del programma di attività
- Cura le registrazioni contabili e gli adempimenti normativi relativi alla gestione contabile del funzionamento ivi compreso la contabilità analitica
- Effettua i pagamenti e le riscossioni inerenti il funzionamento dell'Agenzia

- Predisporre il bilancio preventivo economico e il bilancio di esercizio per il funzionamento dell'Agenzia

-

Posizione Organizzativa organica "Supporto gestionale e revisione contabile"

- Cura la tenuta, la numerazione e l'archiviazione dei decreti delle strutture di autorizzazione dell'O.P.
- Esegue i controlli amministrativi di autorizzazione sulle proposte di decreto dell'O.P.
- Tiene i rapporti con le Autorità Nazionali competenti e con la Regione Toscana relativamente alla contabilizzazione delle operazioni sui fondi FEAGA e FEASR nonché gli adempimenti relativi alla contabilizzazione delle diverse procedure di competenza e per gli altri FONDI gestiti dall'Agenzia
- Assicura i flussi informativi verso l'Unione Europea, lo Stato e l'Organismo di Coordinamento previsti dalla normativa comunitaria e statale per la rendicontazione attraverso la preparazione di sintesi periodiche di spesa comprese le dichiarazioni mensili e annuali destinate alla Commissione europea
- Cura la tenuta del Registro debitori e del Registro irregolarità

Posizione Organizzativa organica "Verifiche impegni e controlli oggettivi"

- Definisce i manuali e i verbali per la gestione dei controlli di competenza
- Verifica la correttezza nell'applicazione dei suddetti manuali
- Cura l'inserimento dei verbali di controllo all'interno del sistema informativo e definisce gli esiti istruttori
- Cura l'inserimento dei controlli svolti all'interno del Registro dei Controlli per i controlli di competenza
- Cura l'inserimento e l'aggiornamento delle iniziative di controllo dell'Organismo Pagatore all'interno del Registro dei Controlli
- Coordina il piano dei Controlli annuali di Condizionalità svolti da Artea
- Nell'ambito dei controlli di condizionalità svolti dagli Enti specializzati sul territorio, gestisce e coordina i rapporti con gli Enti stessi relativamente ai flussi di dati e all'inserimento dei controlli svolti dagli Enti all'interno del sistema informativo
- Coordina e gestisce il piano dei Controlli su impegni Agroambientali (Misure 211,212,214)
- Coordina e gestisce il piano dei Controlli ammissibilità RPU art.68 Zootecnia
- Coordina il piano dei controlli ex post relativamente alle Misure a investimento del PSR 2000/2006 e del PSR 2007/2013, al Reg.1493/1999.Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti e al Reg.1234/2007.Azione razionalizzazione transumanza
- Verifica la fattibilità di attivazione del Registro Unico dei Controlli Regionale

Settore ANAGRAFE E SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO

- Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della piattaforma gestionale dell'agenzia
- Gestione dell'anagrafe e del fascicolo delle aziende agricole
- Progettazione, sviluppo e gestione delle basi dati e delle componenti tecnologiche ed applicative del sistema informativo a supporto dell'organizzazione del lavoro interno e dei servizi forniti dall'Agenzia
- Progettazione e sviluppo dell'architettura tecnologica dei servizi telematici per l'informazione, la comunicazione e l'innovazione organizzativa
- Definizione degli strumenti informatici necessari al controllo di qualità dei dati.
- Azioni per garantire il rispetto delle policy aziendali in merito allo sviluppo dei sistemi informativi
- Sviluppo dei controlli incrociati tra banche dati e domande richiesti dalle competenti strutture di autorizzazione
- Gestione di Albi e Schedari e dei relativi procedimenti
- Predisposizione e gestione dei procedimenti connessi all'Anagrafe delle aziende agricole.
- Collaborazione per l'integrazione applicativa del sistema informativo, la produzione di report statistici e lo sviluppo del relativo motore di ricerca

Posizione Organizzativa organica "Sviluppo e gestione dei procedimenti del Sistema Informativo"

- Cura lo sviluppo e la gestione dell'Anagrafe delle aziende agricole e dei procedimenti connessi (UMA, IAP, Biologico, schedario viticolo, RUP e altro)
- Cura l'analisi e la progettazione del sistema informativo integrato (Anagrafe delle aziende e procedure di istruttoria e controllo)
- Assiste le strutture competenti nella produzione sul sistema informativo della modulistica e nella implementazione degli strumenti operativi telematici
- Implementa e cura gli strumenti di controllo della qualità dei dati legati ai procedimenti amministrativi
- Realizza interventi formativi volti alla conoscenza e all'uso dell'Anagrafe e degli strumenti informatici connessi

Posizione Organizzativa organica "Sviluppo e gestione dei programmi di monitoraggio applicativo"

- Progetta, sviluppa e coordina il sistema di gestione informatica dell'Agenzia
- Collabora alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema integrato delle basi di dati dell'Agenzia
- Verifica il rispetto delle policy aziendali in merito allo sviluppo dei sistemi informativi.
- Partecipa al Comitato di Sicurezza Informatica
- Coordina i flussi dati finalizzati alla produzione di report statistici e di monitoraggio
- Realizza interventi formativi volti alla conoscenza e all'uso degli strumenti di monitoraggio.

Settore ESECUZIONE PAGAMENTI, SISTEMI E SICUREZZA INFORMATICA

- Definizione, evoluzione e controllo dei sistemi di sicurezza fisica, logica, di accesso ai dati, e del livello di disponibilità delle risorse, nel rispetto dei criteri di sicurezza informatica richiesti dalla normativa comunitaria per gli organismi pagatori e nazionale vigente in materia.
- Procedure IT, relativa documentazione e modulistica richiesta dalla normativa.
- Gestione e sviluppo del sistema informativo GIS in base ai criteri generali di sviluppo dei sistemi informativi. Gestione delle basi dati territoriali ed allineamento verso il sistema nazionale dell'organismo di coordinamento.
- Progettazione evolutiva, manutenzione e gestione dei guasti dei sistemi server..
- Progettazione evolutiva, manutenzione e gestione dei guasti dei sistemi di connettività.
- Gestione delle postazioni di lavoro, strumentazione informatica, telefonia ed assistenza all'utenza interna.
- Assistenza all'utenza dei portali ARTEA riguardo guasti e malfunzionamenti dei server, delle postazioni di lavoro, dei sistemi di smart card e firma digitale.
- Servizi specialistici di consulenza informatica su software (interno, e di terze parti), hardware, connettività.
- Passaggi in produzione degli aggiornamenti del software sui portali ARTEA. Estrazione massiva dati e manutenzione dei database.
- Acquisizione di beni e servizi informatici e di telefonia, contratti di assistenza e manutenzione e relativa gestione. Predisposizione piani di spesa preventivi e consuntivi.
- Gestione magazzino per ricambi e materiali di consumo per stampanti, pc, server, rete, cellulari, telefonia, dismissione apparati.
- Funzioni di pagamento e di incasso e recupero dei crediti per le competenze attribuite all'agenzia. Gestione delle cauzioni e tenuta del relativo registro.

Posizione Organizzativa complessa "Ragioneria"

- Svolge le funzioni di esecuzione dei pagamenti dei contributi previsti dai regolamenti comunitari
- Ordina all'istituto tesoriere l'esecuzione degli incassi e di tutti gli altri pagamenti
- Conserva la documentazione attestante l'incasso delle risorse e l'ordinazione dei pagamenti nei settori di competenza dell'Agenzia
- provvede all'elaborazione dell'Albo dei Beneficiari previsto dal D.P.R. 118/2000
- Cura la gestione delle garanzie fideiussorie previste dalla normativa comunitaria, statale e regionale e la tenuta del relativo registro
- Assicura i pagamenti ai beneficiari finali nella gestione dei programmi speciali nell'ambito dei quali l'Agenzia è individuata come Organismo intermedio o Autorità di pagamento
- Gestisce le procedure inerenti il Piano Agricolo Forestale Regionale (P.R.A.F.) per quanto attiene l'erogazione delle risorse finanziarie ai beneficiari finali, il monitoraggio della spesa e la sua rendicontazione;
- Notifica i provvedimenti di recupero somme ai soggetti interessati
- Cura il recupero crediti e dispone le procedure di recupero coattivo

Settore AIUTI DIRETTI ED INTERVENTI DI MERCATO

- Autorizzazione ai pagamenti dei regimi di aiuti diretti, contributi ed interventi di mercato in attuazione dei regolamenti della Politica Agricola Comunitaria, nazionale e regionale conformemente alla normativa di riferimento
- Approvazione delle graduatorie ed autorizzazione dei pagamenti relativi alle misure di sviluppo rurale per gli aiuti a superficie e a capo animale conformemente alla normativa di riferimento
- Autorizzazione ai pagamenti relativi alle misure di intervento regionale nel settore agricolo
- Definizione delle specifiche per la gestione delle funzioni istruttorie e/o di autorizzazione al pagamento
- Collaborazione con la Direzione alla stesura dei provvedimenti di avvio dei procedimenti di propria competenza e definizione con propri atti dei successivi adempimenti amministrativi dei medesimi procedimenti fino alla loro conclusione
- Coordinamento, attraverso specifiche disposizioni approvate con propri atti amministrativi, dei soggetti convenzionati nelle attività di competenza inerenti i singoli procedimenti
- Coordinamento delle attività di controllo sui procedimenti di competenza e definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo
- Effettuazione delle attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei procedimenti di competenza e collaborazione alla definizione delle informazioni statistiche istituzionali
- Adozione dei provvedimenti di recupero a seguito di importi indebitamente pagati, di esclusione dai benefici e di eventuale applicazione di penalità e/o sanzioni come previsto dalla normativa e dalle disposizioni vigenti
- Collaborazione alle attività previste per la certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore e alle attività istituzionali di monitoraggio con soggetti esterni
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento per la definizione delle procedure di gestione dei procedimenti di competenza
- Partecipazione alle attività previste dai procedimenti di Audit richiesti puntualmente dagli Organismi di controllo

Posizione Organizzativa organica "Supporto tecnico-amministrativo aiuti diretti"

- Verifica la normativa vigente e ne segue l'evoluzione in riferimento ai procedimenti di competenza della Struttura ai fini della predisposizione degli atti amministrativi e delle conseguenti attività di gestione
- Definisce, in accordo con il Dirigente responsabile, le graduatorie relative alle misure di sviluppo rurale
- Definisce, in accordo con il Dirigente responsabile, i manuali procedurali e le disposizioni tecnico-amministrative in ordine alla gestione dei procedimenti di competenza della Struttura
- Effettua attività di supervisione circa la corretta applicazione delle suddette disposizioni sia a livello interno alla Struttura che nei confronti dei soggetti convenzionati
- Collabora alla gestione delle attività di controllo dei procedimenti di competenza e alla definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo
- Collabora alla gestione delle attività di comunicazione con soggetti interni ed esterni alla Struttura e alla predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa di supporto alla definizione dei contenziosi
- Collabora, in accordo con il Dirigente responsabile, alle attività previste per la certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore, alle attività istituzionali di Audit e monitoraggio con soggetti esterni e alla definizione delle informazioni statistiche istituzionali
- Collabora alla gestione dei procedimenti di competenza della Struttura

Posizione Organizzativa di Presidio “Supporto tecnico-amministrativo – Pagamento premi PSR”

- a) collabora alla stesura dei provvedimenti applicativi della normativa comunitaria e nazionale nelle materie di propria competenza;
- b) gestisce le domande di pagamento, individua ed effettua i relativi controlli tecnico-amministrativi ed informatici;
- c) propone al Responsabile della Struttura i relativi atti amministrativi per il pagamento dei premi PSR
- d) coordina e supervisiona l'attiva istruttoria e di controllo del personale assegnato;
- e) verifica la conformità dell'istruttoria attestando la completezza dei dati riportati in domanda e della documentazione a corredo della medesima così come previsto dalla normativa di settore e dalle procedure in uso per materia;
- f) ha un ruolo attivo nei rapporti esterni alla Struttura e all'Agenzia in merito alle modalità organizzative e di gestione dei procedimenti di competenza della Struttura;

Settore SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI

- Autorizzazione ai pagamenti dei regimi di aiuti e contributi relativi allo sviluppo rurale, alle OCM settore investimenti e ai programmi regionali la cui attuazione prevede fasi istruttorie da parte della Regione Toscana, delle agenzie regionali e territoriali e degli enti locali.
- Attività di verifica della sussistenza del diritto al beneficio e gli elementi tecnici che giustificano i pagamenti.
- Definizione delle specifiche per la gestione delle funzioni istruttorie e/o di autorizzazione al pagamento.
- Definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo.
- Coordinamento, attraverso manuali procedurali, dei soggetti e/o gli Enti individuati per le istruttorie precedenti l'autorizzazione al pagamento, mettendo in atto gli eventuali adempimenti sostitutivi.
- Controllo ed ispezione delle funzioni amministrative interne dei soggetti e/o degli Enti individuati per le istruttorie precedenti l'autorizzazione al pagamento, mediante apposito campionamento.
- Adozione dei provvedimenti di recupero a seguito di importi indebitamente pagati, di esclusione dai benefici e di eventuale applicazione di penalità e/o sanzioni come previsto dalla normativa e dalle disposizioni vigenti.
- Definizione del calendario dei controlli in loco di tipo “ex-ante” in base ad eventuali necessità di natura normativa e tecnica.
- Definizione e coordinamento del programma dei controlli in loco di tipo “ex-ante” affidati a soggetti esterni all'Agenzia.
- Aggiornamento degli esiti nel Registro dei controlli
- Definizione delle modalità organizzative ed attuazione di iniziative formative per una gestione uniforme delle tecniche operative da parte dei soggetti convenzionati e non coinvolti nei diversi procedimenti di competenza.

Posizione Organizzativa organica “Supporto tecnico-amministrativo – interventi strutturali”

- Definisce i manuali procedurali in ordine alla gestione tecnico-amministrativa delle OCM di competenza (vitivinicolo, miele, programmi operativi ortofrutta).
- Verifica la correttezza nell'applicazione dei suddetti manuali.
- Coordina ed espleta l'attività istruttoria delle procedure definite dall'Agenzia.
- Verifica la conformità alle norme vigenti degli elementi a giustificazione del pagamento.
- Coordina il programma dei controlli tecnici ed amministrativi di competenza.
- Cura la verifica finale dei fascicoli domanda/controllo destinati all'archivio.
- Collabora con il dirigente alla stesura dei decreti di autorizzazione al pagamento.

Posizione Organizzativa organica “Supporto tecnico-amministrativo – sostegno allo sviluppo rurale”

- Definisce i manuali procedurali in ordine alla gestione tecnico-amministrativa delle misure del PSR di competenza.
- Verifica la correttezza nell'applicazione dei suddetti manuali.
- Coordina ed espleta l'attività istruttoria delle procedure definite dall'Agenzia.
- Verifica la conformità alle norme vigenti degli elementi a giustificazione del pagamento.
- Coordina il programma dei controlli tecnici ed amministrativi di competenza.
- Cura la verifica finale dei fascicoli domanda/controllo destinati all'archivio.
- Collabora alla stesura dei decreti di autorizzazione al pagamento.
- Cura i procedimenti relativi all'autorizzazione al pagamento di programmi regionali relativi ad investimenti quali il “programma regionale per la produzione di energia in aree rurali”, di cui alla L.R. 70/05.

**Settore FONDI STRUTTURALI E ATTUAZIONE PROGRAMMI REGIONALI
IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO**

- Definizione, in collaborazione con i Dirigenti Regionali responsabili della gestione di programmi in materie extra agricole la cui attuazione è delegata ad ARTEA, delle specifiche per la gestione delle funzioni istruttorie e/o di autorizzazione al pagamento
- Supervisione delle attività relative alla funzione di Responsabile della gestione delegate dalla Regione relativamente alle attività del POR CReO
- Funzioni di Responsabile di Controllo e Pagamento delle attività del POR CReO delegate dalla Regione
- Predisposizione delle adeguate piste di controllo e adozione delle procedure scritte per assicurare la separazione delle funzioni di RdG e RdCP nello svolgimento delle attività
- Definizione, in collaborazione con l'AdG del POR CReO della Regione Toscana, delle specifiche per la gestione delle funzioni istruttorie e/o di autorizzazione al pagamento
- Adozione dei provvedimenti finali di autorizzazione al pagamento nei procedimenti previsti per l'attuazione dei programmi regionali in materia extra agricola delegati ad ARTEA
- Collaborazione con la Direzione alla definizione di eventuali fattori di rischio aggiuntivi per il campionamento delle aziende a controllo
- Collaborazione alla realizzazione delle attività di audit
- Collaborazione con la Direzione nella programmazione operativa nei settori di competenza e nella definizione dei provvedimenti che disciplinano le procedure di gestione

Posizione Organizzativa organica "Monitoraggio Fondi strutturali e altri Fondi extra-agricoli"

- Assiste la Regione Toscana nella sua in qualità di Autorità di gestione nell'implementazione delle funzioni relative alla gestione, rendicontazione, sorveglianza e controllo dei fondi strutturali;
- Svolge le funzioni di Responsabile di Gestione delegate dalla Regione relativamente alle attività del POR CReO;
- Collabora con il dirigente del Settore alla definizione e alla manutenzione delle piste di controllo e delle procedure scritte relative alle funzioni dell'organismo Intermedio del POR CReO;
- Svolge tutte le attività istruttorie relative ai programmi regionali delegati ad ARTEA in materie extra agricole.

Allegato B) al Decreto del Direttore non soggetto a controllo n. 232 del 28 dicembre 2012

**ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DI RESPONSABILITA' DEI SETTORI E DELLE
POSIZIONI ORGANIZZATIVE CON DECORRENZA
1 GENNAIO 2012**

DIREZIONE

P.O. organica "SEGRETERIA DI DIREZIONE"

Responsabile: **Stella Frascetti**

P.O. organica "INTERNAL AUDIT"

Responsabile: **Irene Duchi**

Settore AFFARI GENERALI, BILANCIO, CONTABILIZZAZIONE E CONTROLLI
OGGETTIVI

Responsabile: **Cristina Pieragnoli**

P.O. organica "GESTIONE OPERATIVA E FINANZIARIA DELL'AGENZIA"

Responsabile: **Paola Sacchetti**

P.O. organica "SUPPORTO GESTIONALE E REVISIONE CONTABILE"

Responsabile: **Simona Ricciarelli**

P.O. organica "VERIFICHE IMPEGNI E CONTROLLI OGGETTIVI"

Responsabile: **Paola Faggi**

Settore ANAGRAFE E SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO

Responsabile: **Paolo Martini**

P.O. organica "SVILUPPO E GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DEL SISTEMA
INFORMATIVO

Responsabile: **Fulvio Giorgi**

P.O. organica "SVILUPPO E GESTIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO
APPLICATIVO"

Responsabile: **Stefania Bove**

Settore ESECUZIONE PAGAMENTI, SISTEMI E SICUREZZA INFORMATICA

Responsabile: **Leonardo Danza**

P.O. complessa "RAGIONERIA"

Responsabile: **Sabrina Del Vanga**

Settore AIUTI DIRETTI ED INTERVENTI DI MERCATO

Responsabile: **Monica Pecorini**

P.O. organica "SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO AIUTI DIRETTI"

Responsabile: **Sabina Malentacchi**

P.O. di presidio "SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO – PAGAMENTI PREMI PSR"

Responsabile: **Antonio Roberti**

Settore SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI

Responsabile: Stefano Segati

P.O. organica “SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO – INTERVENTI STRUTTURALI”

Responsabile: **Pierluigi Paliotto**

P.O. organica “SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE”

Responsabile: **Piergiorgio Piroddi**

Settore FONDI STRUTTURALI E ATTUAZIONE PROGRAMMI REGIONALI IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO

Responsabile: Alessandra Del Bono

P.O. organica “MONITORAGGIO FONDI STRUTTURALI E ALTRI FONDI EXTRA-AGRICOLI”

Responsabile: **Patrizia Mori**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 21 novembre 2011, n. 1768

Reg. (CE) n. 73/2009 - regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune - autorizzazione al recupero parziale di importi a seguito di ricalcolo dei premi unitari art. 68 relativi ai regimi di sostegno specifico al miglioramento della qualità dei bovini e del latte.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999 n. 60 e successive modificazioni, istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) alla quale vengono conferite le funzioni di "Organismo pagatore";

Visto il DM n. 3458 del 26/09/2008 con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha provveduto alla conferma del riconoscimento dell'attività di Organismo Pagatore di ARTEA ai sensi del Reg. CE del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 e del Reg. CE della Commissione n. 885 del 21 giugno 2006 per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 106 del 29/06/2011 avente per oggetto: "Nuova struttura organizzativa dell'ARTEA";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 107 del 29/06/2011 con il quale la sottoscritta è stata nominata Dirigente responsabile del Servizio Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato di ARTEA;

Visto il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

Visto il Regolamento (CE) n. 1120 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Regolamento (CE) n. 1121 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto

riguarda i regimi di sostegno a favore degli agricoltori di cui ai titoli IV e V di detto regolamento;

Visto il Regolamento (CE) n. 1973 della Commissione del 29 ottobre 2004 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno di cui ai titoli IV e IV bis di detto regolamento e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999 Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 5 agosto 2004 n. 1787 recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1848 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune nonché all'instaurazione di un sistema d'informazione in questo settore e che abroga il regolamento (CEE) n. 595/91 del Consiglio;

Vista la comunicazione di AGEA Coordinamento del 07/10/2011 avente ad oggetto "Art. 68 - Latte. DU 2010. Rideterminazione importi unitari per tonnellata di latte richiesto ad aiuto";

Vista la comunicazione di AGEA Coordinamento del 19/10/2011 avente ad oggetto "DU 2010. Art. 68 - Bovini. Rideterminazione importi unitari a seguito aggiornamenti BDN";

Dato atto che sui beneficiari di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, sulla base delle comunicazioni di cui ai punti precedenti sono stati effettuati i ricalcoli relativamente agli importi autorizzati con propri provvedimenti (colonna F dell'Allegato 1) in riferimento ai regimi sostegno alla qualità delle carni bovine e del latte art. 68 del Reg. CE 73/09 Domanda Unica campagna 2010 che hanno determinato i recuperi di cui alla colonna H del medesimo Allegato 1 e, pertanto, con il presente atto se ne autorizza il recupero;

Considerato che i suddetti recuperi sono dovuti ad

errore della Pubblica Amministrazione, in quanto AGEA Coordinamento ha erroneamente determinato gli importi unitari relativi ai regimi sostegno alla qualità delle carni bovine e del latte di cui all'art. 68 del Reg. CE 73/09, con il presente atto si stabilisce che i medesimi dovranno essere effettuati se possibile sul primo pagamento utile all'Azienda e che la pubblicazione sul B.U.R.T. nonché la divulgazione del presente atto presso il CAA tenentario del fascicolo aziendale assolvono agli obblighi di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i.;

Ritenuto che possano verificarsi casi di impossibilità a compensare il debito di cui all'Allegato 1 entro il corrente esercizio finanziario per mancanza di pagamenti nel corso del medesimo, ARTEA si riserva la facoltà di procedere a notifiche puntuali ai soggetti interessati ai fini del recupero degli importi non dovuti;

Dato atto che i fascicoli relativi alla domanda di cui al presente provvedimento è conservato presso gli Uffici di ARTEA;

Ritenuto, pertanto, per tutto quanto sopra esposto e considerato, di autorizzare il recupero degli importi di cui all'Allegato 1 così come disposto in narrativa

DECRETA

1. di dare avvio, con il presente atto, alla comunicazione ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 e s.m.i. del recupero degli

importi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tramite pubblicazione del medesimo atto sul B.U.R.T. e diffusione presso i CAA tenentari del fascicolo aziendale per le motivazioni espresse in premessa;

2. di autorizzare il recupero degli importi di cui all'Allegato 1 sul capitolo ivi riportato attualizzato all'esercizio corrente, anche tramite compensazione con pagamenti sospesi o futuri;

3. di riservarsi la facoltà per le Aziende per le quali non sia possibile estinguere il debito di cui all'Allegato 1 entro il corrente esercizio di notificare nominativamente il presente atto ai fini del recupero;

4. di trasmettere il presente atto all'U.D. Ragioneria e alla U.D. Supporto gestionale e Revisione Contabile di ARTEA per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente del Servizio
Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato
Monica Pecorini*

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1 al Decreto dirigenziale n. 1768 del 21 Novembre 2011

Progr.	Denominazione	CUAA	CAA tenutario del fascicolo aziendale	Numero istanza a recupero	Decreto di pagamento	Numero istanza calcolo recupero	Recupero autorizzato con il presente provvedimento	Importo Art. 68 qualità fascia 0% (capitolo 0244 25 1 2011)	Importo Art. 68 qualità fascia 8% (capitolo 0244 25 1 2011)	Importo Art. 68 qualità fascia 12% (capitolo 0244 25 1 2011)
1	DI GRIGOLI SIMONE	DGRSMN70C23G702Z	C.A.A. Colliaretti Sfr - Pisa	2010RRU2010DGRSMN70C23G702Z0000000006	1504 del 10/10/2011	2010RPU2010DGRSMN70C23G702Z0000000007	149,39	0,00	149,39	0,00
2	DEL BUONO CARLA	DUBCL57M43C662M	ARTEA - Via S. Donato 42/1 C.A.A. Colliaretti Sfr - Massa Marittima	2010RPU2010DUBCL57M43C662M0000000003	958 del 22/06/2011	2010RPU2010DUBCL57M43C662M0000000004	317,12	0,00	317,12	0,00
3	DEMI GUIDO	DMEGDU22E14D948E	Centro Cia Srl - Firenze C.A.A. Colliaretti Sfr - Grosseto	2010RPU2010DMEGDU22E14D948E0000000002	958 del 22/06/2011	2010RPU2010DMEGDU22E14D948E0000000003	74,13	74,13	0,00	0,00
4	DREONI RUDI	DRNRDU75C13D612R	Centro Cia Srl - Siena C.A.A. Colliaretti Sfr - Grosseto	2010RPU2010DRNRDU75C13D612R0000000004	958 del 22/06/2011	2010RPU2010DRNRDU75C13D612R0000000005	641,75	0,00	641,75	0,00
5	DORI STEFANO	DRCSFN61C18C310B	Centro Cia Srl - Siena C.A.A. Colliaretti Sfr - Grosseto	2010RPU2010DRCSFN61C18C310B0000000002	949 del 21/06/2011	2010RPU2010DRCSFN61C18C310B0000000003	188,44	0,00	188,44	0,00
6	FABBRIZZI LUANA	FBBLN52R64445V	Centro Cia Srl - Siena C.A.A. Colliaretti Sfr - Massa Marittima	2010RPU2010FBBLN52R64445V0000000002	1.196 del 24/08/2011	2010RPU2010FBBLN52R64445V0000000003	6,75	6,75	0,00	0,00
7	FABBRIZZI STEFANIA	FBBSFN69E67F02Y	Centro Cia Srl - Siena C.A.A. Colliaretti Sfr - Grosseto	2010RPU2010FBBSFN69E67F02Y0000000003	958 del 22/06/2011	2010RPU2010FBBSFN69E67F02Y0000000004	42,22	0,00	42,22	0,00
8	FABRIZI MARIO	FBMRM443H17C662N	C.A.A. Colliaretti Sfr - Spoleto	2010RPU2010FBMRM443H17C662N0000000004	958 del 22/06/2011	2010RPU2010FBMRM443H17C662N0000000005	14,49	0,00	14,49	0,00
9	FILIPPONI LUCA	FLPPLCU76515D612G	Centro Cia Srl - Firenze	2010RPU2010FLPPLCU76515D612G0000000004	958 del 22/06/2011	2010RPU2010FLPPLCU76515D612G0000000005	4,14	0,00	4,14	0,00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 28 novembre 2011, n. 1820

Reg. (CE) n. 1782/2003 e Reg. CE 73/09 e Reg. CE 1698/2005: autorizzazione al recupero parziale di importi verificati su Domanda Unica 2008 e 2009 e su istanze PSR misure 211, 212 e 214a a seguito applicazione Refresh 2010 ed alla chiusura di schede irregolarità per insussistenza della posizione individuata con il decreto 380/2011.

IL DIRIGENTE

Visto il proprio Decreto n. 380 del 08/03/2011 avente ad oggetto "Reg. (CE) n. 1782/03, Reg. (CE) n. 1698/05, Reg. (CE) n. 796/04, Reg. (CE) 73/09 e Reg. (CE) 1122/09 - Comunicazione avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 e s.m.i. a seguito dell'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010" su premi già erogati a valere sulle Domande Uniche campagna 2008 e 2009 e PSR misura 211, 212 e 214a campagna 2008 e 2009 che determinano recuperi di somme non dovute";

Considerato che per le Aziende di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è pervenuta, nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni emanate con il suddetto Decreto, la documentazione richiesta ai fini della conclusione del procedimento di contestazione di indebite percezioni su premi erogati relativamente ai regimi di cui all'oggetto del presente provvedimento a seguito di ulteriori controlli effettuati sulle dichiarazioni di ammissibilità delle superfici a premio dopo l'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010";

Considerato, che per l'Azienda ROSSI MAURO CUAARSSMRA43D15E202B di cui al progressivo 29 del suddetto Allegato 1, il Decreto n. 380/2011 2415 riferiva quale indebito € 54,45= (Euro cinquantaquattro/45=) anziché € 54,51= (Euro cinquantaquattro/51=) quale maggiore somma accertata con il refresh 2010 per cui con il presente atto si dispone la rideterminazione del recupero così come disposto nel medesimo Allegato 1;

Rilevato che l'Azienda BAZZINI FABRIZIO CUAABZZFRZ72B18H901X di cui al progressivo 17 del suddetto Allegato 1, a seguito di notifica del Decreto n. 380 del 2011, avvenuta a mezzo raccomandata ARTEA, protocollo n. 124444 del 24/10/2011, ha prestato autorizzazione al recupero dell'indebito contestatole espressa con comunicazione inviata alla scrivente struttura a mezzo raccomandata protocollo ARTEA n. 136833 del 29/11/2011;

Considerato che per le Aziende di cui all'Allegato 2

del presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, i supplementi istruttori espletati avverso agli esiti Refresh 2010 di cui al Decreto n. 380/2011 si sono conclusi con la chiusura della scheda irregolarità per insussistenza della posizione individuata con il medesimo Decreto n. 380/2011;

Considerato che le Aziende di cui Allegato 3 del presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, hanno presentato istanza di riesame in accoglimento delle quali è stato disposto un supplemento istruttorio conclusosi con la rideterminazione, rispetto alla situazione potenzialmente verificata di cui all'Allegato 1b del Decreto 380/2011, dell'importo a recupero nei termini di cui all'Allegato 3 medesimo;

Rilevato che, a seguito di regolare notifica, le Aziende di cui all'Allegato 4 al presente provvedimento, nei termini consentiti, nulla hanno eccepito avverso gli indebiti contestatoli, e che detto comportamento, in forza di quanto statuito nell'Allegato 2 al Decreto n. 380/2011, è da intendersi quale autorizzazione al recupero degli indebiti contestati alle Aziende medesime con il Decreto di avvio del procedimento Refresh 2010 ovvero nei termini di cui all'Allegato 4 al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che i fascicoli relativi alle domande di cui al presente provvedimento sono conservati presso gli Uffici di ARTEA;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 106 del 29/06/2011 avente per oggetto: "Nuova struttura organizzativa dell'ARTEA";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 107 del 29/06/2011 con il quale la sottoscritta è stata nominata Dirigente responsabile del Servizio Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato di ARTEA;

Ritenuto, pertanto, per tutto quanto sopra esposto e considerato, di autorizzare i recuperi degli importi di cui all'Allegato 1, 3 e 4 e la chiusura della scheda irregolarità per insussistenza della posizione individuata con il Decreto n. 380/2011 di cui all'Allegato 2 così come disposto in narrativa

DECRETA

1. di autorizzare i recuperi degli importi di cui agli Allegati 1, 3 e 4 al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale, sul pertinente capitolo di incasso delle irregolarità del bilancio corrente, anche tramite compensazione con pagamenti sospesi o futuri, per le motivazioni espresse in premessa e di

disporre l'immediata esecuzione nell'ipotesi di presenza di pagamenti in corso;

2. di disporre la chiusura delle schede irregolarità per insussistenza delle posizioni individuate con il Decreto n. 380/2011 come riportato nell'Allegato 2 al presente provvedimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi di ARTEA comprensivo degli Allegati presente sul sito di ARTEA all'indirizzo www.artea.toscana.it -> Sezione ARTEA -> Atti amministrativi -> Pubblici e che tale pubblicazione assolve agli obblighi di notifica imposti dalla legge, trattandosi di una fase dell'iter amministrativo avviato con il Decreto n. 380/2011;

4. di trasmettere il presente atto all'U.D. Ragioneria e alla U.D. Supporto gestionale e Revisione Contabile di ARTEA per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente del Servizio
Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato
Monica Pecorini*

SEGUONO ALLEGATI

22	MARTELLINI G BATTIA	MRTGTT27M03F594E	Z008LUNICAD00MRTGTT27M03F594F0000000001	C.A.A. Goldiretti Srl - Sansepolcro	2008	200 del 23/03/2009	33.51	33.51	31,83	1,68		
23	MARTELLINI G BATTIA	MRTGTT27M03F594E	Z009RPU0000MRTGTT27M03F594F0000000002	C.A.A. Goldiretti Srl - Sansepolcro	2009	74 del 21/01/2010	51,68	51,68			51,68	
24	DE NICCOLA LUCA	DNCLC68E238759F	Z009RPU0000DNCLC68E238759F0000000002	C.A.A. Collietti Srl - Arcidosso	2009	74 del 21/01/2010	467,79	467,79	5,75	4,46		457,58
25	MORNUCCI GRAZIA	MNOGR264C5E202D	Z009RPU0000MNOGR264C5E202D0000000002	C.A.A. Confagricoltura Srl - Livorno	2009	36 del 13/01/2010	3.174,32	3.174,32			599,93	
			Z009RPU0000MNOGR264C5E202D0000000001		2009	838 del 16/10/2009					2.574,39	
26	MARIOTTINI MORIA	MRTMRO72H47001H	Z008LUNICAD00MRTMRO72H47001H0000000001	Centro Cia Srl - Grosseto	2008	28 del 13/01/2009	41,54	41,54	21,23	18,24		
27	MASCELLONI MAURO	MSCMR66D15E202H	Z009RPU0000MSCMR66D15E202H0000000002	Centro Cia Srl - Grosseto	2009	207 del 16/02/2010	172,06	172,06			172,06	
28	MASSINI ANGILOLO	MSSNG327M04F566K	Z008LUNICAD00MSSNG327M04F566K0000000001	C.A.A. Goldiretti Srl - Monteverchi	2008	47 del 19/01/2009	908,91	908,91			863,46	
			Z009RPU0000MSSNG327M04F566K0000000001		2009	1059 del 13/07/2010 e 74 del 30/01/2010						21,90
29	ROSSI MAURO	RSSMRA43D15E202B	Z009RPU0000RSSMRA43D15E202B0000000002	Centro Cia Srl - Grosseto	2009	54 del 21/01/2010	54,45	54,45	4,12	3,20	23,07	2,22

Prog.	Denominazione	CUAA	Demanda a recupero	Campagna	Decreto autorizzazione pagamento domanda a recupero	Importo recupero 3807/2011	Importo accreditato con il procedimento	Misura Zile Importo recupero Quota UE	Misura Zile Importo recupero Stato
30	TENUTA GARDINI DI IMANOLI E MORIA ROSSI CIAMPOLINI E C. SOCIETA AGRICOLA IN A.S.	05932110897	Z008PSR214000000492110670905095102	C.A.A. Confagricoltura Srl - Livorno	2008	927 del 06/11/2009	430,43	430,43	189,39
31	DE NICCOLA LUCA	DNCLC68E238759F	Z009RPU0000DNCLC68E238759F0000000001	C.A.A. Collietti Srl - Arcidosso	2009	1520 del 11/10/2010	1.378,32	1.378,32	606,46
									771,86

Documento informativo firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 2 al Decreto dirigenziale n. 1820 del 28 Novembre 2011

Prog.	Denominazione	CUAA	Modulo su cui è stata calcolata eclatanza	Campagna	Importo recupero Decreto 380/2011	Modulo su cui è stata azzerata l'irregolarità	n. scheda irregolarità (ID Controllo) da chiudere
1	GONNELLI DANIELA	GNNNDL64C48E810Y	2008UNICA00GNNNDL64C48E810Y0000000002	2008	240,96	2008UNICA00GNNNDL64C48E810Y0000000003	46987
2	RUTINELLI SERGIO	RTNSRG59P05C869J	2008UNICA00RTNSRG59P05C869J0000000002	2008	2.931,59	2008UNICA00RTNSRG59P05C869J0000000003	46451
3	ROCCHINI ARMANDO	RCCRND49A13H501Y	2008UNICA00RCCRND49A13H501Y0000000002	2008	239,50	2008UNICA00RCCRND49A13H501Y0000000003	46988
4	GALEOTTI GASTONE	GLTGTN62B03D613T	2010RPU0000RCCRND49A13H501Y0000000001	2009	268,34	2011RPU0000RCCRND49A13H501Y0000000001	49268
5	QUAGLIA MARIO	QGLMRA54H21G088C	2008UNICA00GLTGTN62B03D613T0000000003	2008	4.875,21	2008UNICA00GLTGTN62B03D613T0000000004	46415
6	MARTINI ALTERO	MRTLTR32L16C263K	2010RPU0000QGLMRA54H21G088C0000000002	2009	300,77	2011RPU0000QGLMRA54H21G088C0000000001	49727
7	NENZI RITA	NNZRTI37C67C705N	2008UNICA00MRTLTR32L16C263K0000000002	2008	706,47	2008UNICA00MRTLTR32L16C263K0000000003	46664
8	DE NISCO ALBA	DNSLBA50B52L7390	2010RPU0000NNZRTI37C67C705N0000000001	2009	42,85	2011RPU0000NNZRTI37C67C705N0000000001	48949
9	DE NISCO ALBA	DNSLBA50B52L7390	2008PSR214ADNSLBA50B52L73900510170103	2008	252,27	2008PSR214ADNSLBA50B52L73900510170104	50535
10	BARTOLOMETI CARLA	BRTRCL68P6IB509P	2011PSR214ADNSLBA50B52L73900510170101	2009	252,22	2011PSR214ADNSLBA50B52L73900510170102	50893
11	CHITTI LAURA	CHTLRA49542H109I	2008UNICA00BRTRCL68P6IB509P0000000002	2008	792,95	2008UNICA00BRTRCL68P6IB509P0000000003	46633
12	ROSSI LIVIA	RSSLV46T54B497Q	2010RPU0000CHTLRA49542H109I0000000001	2009	416,53	2011RPU0000CHTLRA49542H109I0000000001	49770
13	ROSSI ANNITA	RSSNNT34P63E202B	2010RPU0000RSSLV46T54B497Q0000000001	2009	421,91	2011RPU0000RSSLV46T54B497Q0000000001	48636
14	BACCILIA	BCCLIA33B53B604G	2010RPU0000RSSNNT34P63E202B0000000001	2009	51,20	2011RPU0000RSSNNT34P63E202B0000000001	48847
15	BACCILIA	BCCLIA33B53B604G	2008UNICA00BCCLIA33B53B604G0000000002	2008	61,15	2008UNICA00BCCLIA33B53B604G0000000003	47602
16	GIOVACCHINI ROBERTO	GVCRRT48509C113P	2010RPU0000BCCLIA33B53B604G0000000001	2009	594,69	2011RPU0000BCCLIA33B53B604G0000000001	49881
17	GIOVACCHINI ROBERTO	GVCRRT48509C113P	2008UNICA00GVCRRT48509C113P0000000002	2008	29,46	2008UNICA00GVCRRT48509C113P0000000003	48073
			2010RPU0000GVCRRT48509C113P0000000001	2009	230,15	2011RPU0000GVCRRT48509C113P0000000001	50392

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 3 al Decreto dirigenziale n. 100 del 28 Novembre 2011

Prog.	Denominazione	CMA	Demanda a recupero	CAA TEMPORARIO FASCICOLO AZIENDALE	Campagna	Decreto autorizzazione pagamento domanda a recupero	Importo Decreto 380/2011	Importo recupero dopo revisione	Importo Recupero Quarta UE	Importo Recupero Quarta Stip	Importo recupero Quarto Ar.69	Importo recupero Quarto Argintivo	Importo recupero dopo Rimodero	Importo Piano Proibito	Modello sul quale è stato effettuato il rineame
1	SCOPATI LUIGI MANGOLI CARMINI MANGOLI MODA ROSSI CIAMPOLINI E.C. SOCIETA' LABRICOLA IN A.S.	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Arezzo	2008	48 del 13/01/2009	634,56	282,27	235,86		13,40			2008UNICADONSPV029206F0290000000003	
2	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Arezzo	2008	145 del 17/02/2009	211,29	239,88		175,56	107,59			2008UNICADONSPV029206F0290000000004	
3	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000002	C.A.A. Coldiretti Srl - Arezzo	2009	99 del 15/01/2010	215,36	46,31	46,31					2011RPU000000000000151910280A000000001	
4	MUTARELLI LUIGI	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000002	Centro Csa Srl - Grosseto	2009	99 del 15/01/2010	519,52	92,47	92,47					2011RPU000000000000151910280B000000001	
5	NICOLAI ROBERTO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000002	C.A.A. Coldiretti Srl - Siena	2008	364 del 22/05/2009	2.272,26	344,49	344,49					2008UNICADONSPV029206F0290000000003	
6	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Grosseto	2008	49 del 15/01/2010	1.819,37	219,04	219,04					2011RPU000000000000151910280C000000001	
7	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000002	C.A.A. Coldiretti Srl - Grosseto	2008	21 del 26/01/2009	86,46	76,49	44,66	37,97	15,96		16,37	2008UNICADONSPV029206F0290000000004	
8	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000003	C.A.A. Coldiretti Srl - Grosseto	2009	91 del 17/05/2010	59,60	52,29		14,38				2011RPU000000000000151910280D000000001	
9	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000004	CAA GEI - Siena	2009	600 del 04/05/2010	1.07.222,39	14.183,79	14.183,79					2011RPU000000000000151910280E000000001	
10	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000005	C.A.A. Confagricoltura Srl - Arezzo	2009	169 del 13/07/2010	2896,55	1.482,24	1.260,05	46,61			181,16	2011RPU000000000000151910280F000000001	
11	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000006	Centro Csa Srl - Livorno	2008	475 del 03/07/2009	298,72	187,56						2008UNICADONSPV029206F0290000000004	
12	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000007	Centro Csa Srl - Livorno	2009	57 del 19/04/2010	1.059,29	1.263,57		43,1	4,84		109,50	2011RPU000000000000151910280G000000001	
13	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000008	C.A.A. Coldiretti Srl - Volterra	2008	51 del 20/01/2009	194,26	41,26	15,03	13,26	11,4			2008UNICADONSPV029206F0290000000003	
14	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000009	C.A.A. Coldiretti Srl - Volterra	2009	91 del 17/05/2010	176,27	37,17	15,58					2011RPU000000000000151910280H000000001	
15	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000010	Centro Csa Srl - Siena	2009	27 del 02/03/2010	207,28	20,13	12,81	15,31				2011RPU000000000000151910280I000000001	
16	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000011	Centro Csa Srl - Siena	2008	609 del 26/09/2009	1.719,00	432,36	189,35	241,01				2008UNICADONSPV029206F0290000000005	
17	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000012	C.A.A. Confagricoltura Srl - Grosseto	2009	647 del 07/05/2010	3.964,56	841,17	370,12	471,05				2011RPU000000000000151910280J000000001	
18	BAVIERI ANTONIO	01492110977	2008UNICADONSPV029206F029000000013	CAA GEI - Siena	2009	383 del 17/03/2010	467,23	94,66	41,63	53,97				2011RPU000000000000151910280K000000001	

Documento informato firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2003 n. 445, art.10, comma 1, lettera b) e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale costituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Allegato 4 al Decreto dirigenziale n. 1820 del 28 Novembre 2011

Progr.	Denominazione	CUAA	Domanda a recupero	CAA TENUARIO FASCICOLO AZIENDALE	Campagna	Decreto autorizzazione pagamento domanda a recupero	Importo recupero Decreto 380/2011	Importo accertato con il presente provvedimento	Importo Recupero Diritti	Importo Recupero Art.69	Importo recupero Grano Duro Qualità	Importo recupero Alito Aggiuntivo
1	MANGANI MAURIZIA	MNGMRZ57W70F628W	Z008UNICA00MNGMRZ57M70F628W0000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Arezzo	2008	346 del 12/03/2010	315,26	315,26	297,04	0,43	0,38	15,76
			Z008UNICA00MNGMRZ57M70F628W0000000001									
			Z008UNICA00MNGMRZ57M70F628W0000000001									
2	MANGANI MAURIZIA	MNGMRZ57W70F628W	Z008UNICA00MNGMRZ57M70F628W0000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Arezzo	2009	36 del 13/01/2010	30,78	30,78	30,78	0,89	0,76	
			Z008UNICA00MNGMRZ57M70F628W0000000001									
			Z008UNICA00MNGMRZ57M70F628W0000000001									
3	LUGINBUHL ANTOINE RICHARD	LGNMRE150321335	Z008P8R214ALGNMRE15032133505200500101	Centro Cda Srl - Siena	2008	529 del 22/07/2009	253,12	253,12	111,37	141,75		
			Z008P8R214ALGNMRE15032133505200500101									
			Z008P8R214ALGNMRE15032133505200500101									
4	LUGINBUHL ANTOINE RICHARD	LGNMRE150321335	Z008P8R214ALGNMRE15032133505200500101	Centro Cda Srl - Siena	2009	1317 del 26/08/2010	738,80	738,80	325,07	413,73		
			Z008P8R214ALGNMRE15032133505200500101									
			Z008P8R214ALGNMRE15032133505200500101									
5	MANGANI MAURIZIA	MNGMRZ57W70F628W	Z008P8R214AMNGMRZ57W70F628W051020102	C.A.A. Coldiretti Srl - Arezzo	2008	940 del 11/17/2009	206,96	206,96	91,00	115,90		
			Z008P8R214AMNGMRZ57W70F628W051020102									
			Z008P8R214AMNGMRZ57W70F628W051020102									
6	MANGANI MAURIZIA	MNGMRZ57W70F628W	Z008P8R214AMNGMRZ57W70F628W051020102	C.A.A. Coldiretti Srl - Arezzo	2009	1240 del 11/08/2010	256,94	256,94	113,03	143,91		
			Z008P8R214AMNGMRZ57W70F628W051020102									
			Z008P8R214AMNGMRZ57W70F628W051020102									

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 28 novembre 2011, n. 1823

Reg. (CE) n. 1698/05, Reg. (CE) n. 1257/99, Reg. (CE) n. 796/04, Reg. (CE) 73/09 e Reg. (CE) 1122/09 Reg. (CE) n. 1698/05, Reg. (CE) n. 1257/99, Reg. (CE) n. 796/04, Reg. (CE) 73/09 e Reg. (CE) 1122/09 - Determinazione importi a recupero a seguito dell'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010" su premi già erogati a valere sulle Domande Sviluppo Rurale - Misura 6 "Misure Agroambientali" campagne 2008 e 2009 - e autorizzazione al pagamento in conseguenza di richieste di riesame da parte dei beneficiari.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999 n. 60 e successive modificazioni, istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) alla quale vengono conferite le funzioni di "Organismo pagatore";

Visto il DM n. 3458 del 26/09/2008 con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha provveduto alla conferma del riconoscimento dell'attività di Organismo Pagatore di ARTEA ai sensi del Reg. CE del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 e del Reg. CE della Commissione n. 885 del 21 giugno 2006 per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG);

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento (CE) n. 1782 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 796 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato

di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1848 della Commissione del 14 dicembre 2006, che abroga il regolamento (CEE) n. 595/91 del Consiglio, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune nonché all'instaurazione di un sistema d'informazione in questo settore;

Vista la circolare di AGEA Coordinamento ACIU.103.2011 del 01/02/2011 avente ad oggetto "liquidazione dei conti FEAGEA-FEARS ai sensi dei Regolamenti 1290/2005 e 1698/2005. Indagine n. AA/2008/13 e AA/2009/15 relativi al settore superfici. Istruzioni applicative ed operative per il calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare sulle Domande Uniche e PSR a seguito del secondo ciclo di aggiornamento "Refresh" del SIPA - GIS utilizzando le nuove immagini del 2010, 2011 e 2012;

Visti in particolare gli atti e le comunicazioni ARTEA:

- Decreto Dirigenziale n. 396 del 10 marzo 2011 "Reg. (CE) n. 1698/05, Reg. (CE) n. 1257/99, Reg. (CE) n. 796/04, Reg. (CE) 73/09 e Reg. (CE) 1122/09 - Comunicazione avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 e s.m.i. a seguito dell'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010" su premi già erogati a valere sulle Domande Sviluppo Rurale - Misura 6 "Misure Agroambientali" campagne 2008 e 2009 che determinano recuperi di somme non dovute."

- lettera Prot. ARTEA 0050382 del 14/04/2011 che ha per oggetto: "Precisazioni al Decreto Dirigenziale n. 396 del 10 marzo 2011".

- Decreto Dirigenziale n. 537 del 4 aprile 2011 *Rettifica ed Integrazione DD n. 396 del 10/03/2011* avente per oggetto "Comunicazione avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 e s.m.i. a seguito dell'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010" su premi già erogati a valere sulle Domande Sviluppo Rurale - Misura 6 "Misure Agroambientali" campagne 2008 e 2009 che determinano recuperi di somme non dovute."

- Decreto Dirigenziale n. 713 del 9 maggio 2011 avente per oggetto "Reg. (CE) n. 1698/05, Reg. (CE) n. 1257/99, Reg. (CE) n. 796/04, Reg. (CE) 73/09 e Reg. (CE) 1122/09 - Determinazione importi a recupero a seguito dell'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010" su premi già erogati a valere sulle Domande Sviluppo Rurale - Misura 6 "Misure Agroambientali" campagne 2008 e 2009 " in conseguenza di richieste di riesame da parte dei beneficiari.";

- Decreto Dirigenziale n. 913 del 15 giugno 2011 avente per oggetto "Conclusioni del procedimento a seguito dell'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010" su premi già erogati a valere sulle Domande

Sviluppo Rurale - Misura 6 "Misure Agroambientali" campagne 2008 e 2009 "per i beneficiari con non hanno presentato richiesta di riesame";

-Decreto Dirigenziale n. 919 del 15 giugno 2011 avente per oggetto "Determinazione importi a recupero a seguito dell'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010" su premi già erogati a valere sulle Domande Sviluppo Rurale - Misura 6 "Misure Agroambientali" campagne 2008 e 2009 " e autorizzazione al pagamento in conseguenza di richieste di riesame da parte dei beneficiari.";

-Decreto Dirigenziale n. 1031 del 13 luglio 2011 avente per oggetto "Proroga termini conclusione procedimento Refresh 2010 avviato con Decreto Dirigenziale n. 396 del 10 marzo 2011";

- Decreto Dirigenziale n. 1630 del 26 ottobre 2011 avente per oggetto "Modifica precedente Decreto ARTEA n. 1031 del 13 luglio 2011";

Considerato che nell'allegato 2 Decreto Dirigenziale n. 396 del 10 marzo 2011 è prevista la possibilità per i beneficiari di presentare memorie scritte o documenti inerenti il procedimento di recupero;

Considerato che i beneficiari di cui all'allegato 2 al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, hanno presentato il documento 7314 "Refresh 2010 - Notifica e/o richiesta di riesame - Misure agro ambientali";

Considerato che a seguito di tali richieste di riesame è stata effettuata per ogni posizione una istruttoria suppletiva;

Considerato, in particolare, che per il soggetto di cui al progressivo 3 dell'allegato 2 al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, si deve procedere alla revoca totale del recupero accertato con Decreto Dirigenziale n. 396 del 10 marzo 2011 e considerato anche che tale indebito è stato già completamente recuperato;

Visto l'elenco di liquidazione premi di ARTEA n. 887/2011, relativo a domanda annualità 2008 Misura 6 del PSR 2000-2006 Reg. CE 1257/99, corrispondente al cod. Misura 214 del PSR 2007-2013;

Visto il Decreto del Direttore dell'ARTEA n. 107 del 30/06/2011 con il quale il sottoscritto è stato nominato Dirigente responsabile del Servizio "Sostegno allo Sviluppo Rurale e Interventi Strutturali" dal 01/07/2011 al 30/06/2013;

DECRETA

Per quanto riportato in premessa:

1) di rideterminare l'importo a recupero per procedimento Refresh 2010, di cui al Decreto Dirigenziale n. 396 del 10 marzo 2011, così come indicato alla colonna "importo revisionato" dell'allegato 2 al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, disponendo in particolare, per il soggetto di cui al progressivo n. 3 del medesimo allegato, la revoca totale del recupero accertato con Decreto Dirigenziale n. 396 del 10 marzo 2011;

2) di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, il pagamento degli aiuti di cui all'allegato elenco (allegato n. 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore di n. 1 beneficiari per l'importo indicato a fianco del medesimo e per la somma complessiva di € 1919,08 = (Euro millenovecentodiciannove/08);

3) di confermare l'importo a recupero per il beneficiario alla posizione 380 di cui all'allegato 1 del Decreto Dirigenziale n. 396 del 10 marzo 2011 pari a € 16,61 di cui € 7,31 di quota UE e € 9,30 di quota Stato;

4) di dare atto che la somma di cui sopra dovrà essere imputata ai capitoli dell'esercizio FEASR 2012, così come indicato nell'allegato n. 1;

5) di autorizzare la U.D. Ragioneria alla restituzione delle somme nel frattempo recuperate e come dettagliato alla colonna "Importo da restituire al soggetto" dell'allegato 2 al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

6) di trasmettere il presente atto alla U.D. Ragioneria ed alla U.D. Supporto Gestionale e Revisione Contabile di ARTEA;

7) di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi di ARTEA comprensivo degli allegati, al seguente indirizzo:

www.artea.toscana.it

- sezione ARTEA - atti amministrativi - pubblici. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007. Tale pubblicazione assolve agli obblighi di notifica imposti dalla legge, trattandosi di una fase dell'iter amministrativo avviata con il decreto 396/2011.

Il Dirigente
Stefano Segati

SEGUONO ALLEGATI

ART € A

Decreto : 1.823 / 2011

Tipo Domanda		Cod Azione	Azione
Modulo istruttorio 2008		PSR21461	Azione 61 ex Reg.1257/99

NUM. PROGR. BENEFICIARIO - CUAA Numero Domanda	Tipo Domanda	Azione	Fonte Finanziaria	N° Capitolo	Importo €
Totale Beneficiario: 1.919,08					
N. 1 AZ.AGR. I PIANACCI DI PIETRACCTO SERGIO E VERMEER JACQUELINE SOCIETA' AGRICOLA S.S. - 04709490488	Modulo istruttorio 2008	Azione 61 ex Reg.1257/99	Unione Europea	0501.21461.26.101.201	844,40
2008PSR612500000047094904880480422203	Modulo istruttorio 2008	Azione 61 ex Reg.1257/99	Stato	0501.21461ST.26.102.2012	1.074,68

Mod. di Pagam. : ABI 08325 - CAB 37750 - N Conto Corrente 00000020804 - Banca BANCA DEL MUGELLO CREDITO COOPERATIVO S. - Agenzia - - Indirizzo VIA TRAVERSI 35 50030 BORGIO SAN LORENZO FI

Totale domanda N. 2008PSR612500000047094904880480422203: 1.919,08

Modulo istruttorio 2008	
PSR21461 - Azione 61 ex Reg.1257/99	
Quota Stato	1.074,68
Capitolo 0501.21461ST.26.102.2012	
Quota Unione Europea	
Capitolo 0501.21461.26.101.2012	844,40
TOTALE :	1.919,08

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

allegato 2 al decreto 1823 del 28/11/2011

n. Denominazione	Codice fiscale	Numero domanda DD 396/2011	Numero domanda su cui è stato effettuato il recupero	Azione	Campegna	Centro di Servizio	Importo potenziale recupero DD 396/2011	Quota UE potenziale recupero DD 396/2011	Quota Stato potenziale recupero DD 396/2011	CUDOC 73.14	Numero domanda revisione	Importo revisionato	variazioni e +/- del importo del recupero	quota UE 48% variazioni e recupero	quota stato 56% variazioni e recupero	Importo da restituire al soggetto quota UE 48%	Importo da restituire al soggetto quota UE 56%
1 NICOLA	MNNCL62L29H570W	2008PSR6125MNNCL62L29H570W/0490170102	2008PSR6125MNNCL62L29H570W/0490170101	PSR 1462	2008	C.A.A. COPA GR Cecina (LI)	-1127,88	-482,27	-631,61	201104291662919	2008PSR6125MNNCL62L29H570W/0490170103	-156,30	971,58	427,50	544,08	427,50	544,08
2 NICOLA	MNNCL62L29H570W	2011PSR6125MNNCL62L29H570W/0490170101	2009PSR6125MNNCL62L29H570W/0490170101	PSR 1462	2009	C.A.A. COPA GR Cecina (LI)	-859,93	-378,37	-481,56	201104291662930	2011PSR6125MNNCL62L29H570W/0490170102	-84,63	775,30	341,13	434,17	341,13	434,17
3 I CONN	GRNLRD70P4A2910	2008PSR6125GGRNLRD70P4A2910/00510010102	2008PSR6125GGRNLRD70P4A2910/00510010101	PSR Misura 6	2008	C.A.A. Corchiglianella Sfr	-1127,206	-540,28	-687,62	201104291662709	2008PSR6125GGRNLRD70P4A2910/00510010103	0,00	7.193,20	3.105,01	4.028,19	7.193,20	3.105,01
4 ALFREDO	GRNLRD70P4A2910	2008PSR6125GGRNLRD70P4A2910/00510010102	2008PSR6125GGRNLRD70P4A2910/00510010101	PSR 1461	2008	C.A.A. Corchiglianella Sfr	-1267,80	-557,83	-709,97	201104291662712	2011PSR6125GGRNLRD70P4A2910/00510010102	-298,33	993,58	409,02	520,56	0,00	0,00
5 ALFREDO	GRNLRD70P4A2910	2011PSR6125GGRNLRD70P4A2910/00510010101	2009PSR6125GGRNLRD70P4A2910/00510010101	PSR Misura 6	2009	C.A.A. Corchiglianella Sfr	-1267,80	-557,83	-709,97	201104291662712	2011PSR6125GGRNLRD70P4A2910/00510010102	-91,73	1.176,07	517,47	658,60	474,93	604,46
6 ALESSANDRA	EGSLSNRSTSF49X0500190192	2008PSR6125GEGSLSNRSTSF49X0500190192	2008PSR6125GEGSLSNRSTSF49X0500190191	PSR Misura 6	2008	C.A.A. Coldiretti Ser. Volterra	-1076,88	-473,83	-603,05	201105281577155	2008PSR6125GEGSLSNRSTSF49X0500190193	-79,85	1.006,03	442,65	563,38	442,65	563,38

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegiate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 29 novembre 2011, n. 1836

Reg. (CE) n. 73/2009 - regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune - autorizzazione al recupero parziale di importi a seguito di ricalcolo dei premi unitari art. 68 relativi ai regimi di sostegno specifico al miglioramento della qualità dei bovini e del latte.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999 n. 60 e successive modificazioni, istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) alla quale vengono conferite le funzioni di "Organismo pagatore";

Visto il DM n. 3458 del 26/09/2008 con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha provveduto alla conferma del riconoscimento dell'attività di Organismo Pagatore di ARTEA ai sensi del Reg. CE del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 e del Reg. CE della Commissione n. 885 del 21 giugno 2006 per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 106 del 29/06/2011 avente per oggetto: "Nuova struttura organizzativa dell'ARTEA";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 107 del 29/06/2011 con il quale la sottoscritta è stata nominata Dirigente responsabile del Servizio Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato di ARTEA;

Visto il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

Visto il Regolamento (CE) n. 1120 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Regolamento (CE) n. 1121 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto

riguarda i regimi di sostegno a favore degli agricoltori di cui ai titoli IV e V di detto regolamento;

Visto il Regolamento (CE) n. 1973 della Commissione del 29 ottobre 2004 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno di cui ai titoli IV e IV bis di detto regolamento e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999 Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 5 agosto 2004 n. 1787 recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1848 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune nonché all'instaurazione di un sistema d'informazione in questo settore e che abroga il regolamento (CEE) n. 595/91 del Consiglio;

Vista la comunicazione di AGEA Coordinamento del 07/10/2011 avente ad oggetto "Art. 68 - Latte. DU 2010. Rideterminazione importi unitari per tonnellata di latte richiesto ad aiuto";

Vista la comunicazione di AGEA Coordinamento del 19/10/2011 avente ad oggetto "DU 2010. Art. 68 - Bovini. Rideterminazione importi unitari a seguito aggiornamenti BDN";

Dato atto che sui beneficiari di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, sulla base delle comunicazioni di cui ai punti precedenti sono stati effettuati i ricalcoli relativamente agli importi autorizzati con propri provvedimenti (colonna F dell'Allegato 1) in riferimento ai regimi sostegno alla qualità delle carni bovine e del latte art. 68 del Reg. CE 73/09 Domanda Unica campagna 2010 che hanno determinato i recuperi di cui alla colonna H del medesimo Allegato 1 e, pertanto, con il presente atto se ne autorizza il recupero;

Considerato che i suddetti recuperi sono dovuti ad

errore della Pubblica Amministrazione, in quanto AGEA Coordinamento ha erroneamente determinato gli importi unitari relativi ai regimi sostegno alla qualità delle carni bovine e del latte di cui all'art. 68 del Reg. CE 73/09, con il presente atto si stabilisce che i medesimi dovranno essere effettuati se possibile sul primo pagamento utile all'Azienda e che la pubblicazione sul B.U.R.T. nonché la divulgazione del presente atto presso il CAA tenentario del fascicolo aziendale assolvono agli obblighi di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i.;

Ritenuto che possano verificarsi casi di impossibilità a compensare il debito di cui all'Allegato 1 entro il corrente esercizio finanziario per mancanza di pagamenti nel corso del medesimo, ARTEA si riserva la facoltà di procedere a notifiche puntuali ai soggetti interessati ai fini del recupero degli importi non dovuti;

Dato atto che i fascicoli relativi alla domanda di cui al presente provvedimento è conservato presso gli Uffici di ARTEA;

Ritenuto, pertanto, per tutto quanto sopra esposto e considerato, di autorizzare il recupero degli importi di cui all'Allegato 1 così come disposto in narrativa;

DECRETA

1. di dare avvio, con il presente atto, alla comunicazione ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 e s.m.i. del recupero degli

importi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tramite pubblicazione del medesimo atto sul B.U.R.T. e diffusione presso i CAA tenentari del fascicolo aziendale per le motivazioni espresse in premessa;

2. di autorizzare il recupero degli importi di cui all'Allegato 1 sul capitolo ivi riportato attualizzato all'esercizio corrente, anche tramite compensazione con pagamenti sospesi o futuri;

3. di riservarsi la facoltà per le Aziende per le quali non sia possibile estinguere il debito di cui all'Allegato 1 entro il corrente esercizio di notificare nominativamente il presente atto ai fini del recupero;

4. di trasmettere il presente atto all'U.D. Ragioneria e alla U.D. Supporto gestionale e Revisione Contabile di ARTEA per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente del Servizio
Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato
Monica Pecorini*

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1 al Decreto dirigenziale n. 1836 del 29 Novembre 2011

Prog.	Denominazione	CUAA	CAA tenentario del fascicolo aziendale	Numero istanza a recupero	Decreto di pagamento	Numero istanza calcolo recupero	Recupero autorizzato con il presente provvedimento	Importo Art. 68 qualità fascia 0% (capitolo 0244 0000004 25 1 2011)	Importo Art. 68 qualità fascia 8% (capitolo 0244 0000005 25 1 2011)	Importo Art. 68 qualità fascia 12% (capitolo 0244 0000006 25 1 2011)
1	FRAGNITO ELISA	FRGLSE4566A783Y	Centro Cia Srl - Siena	201ORPU2010FRGLSE4566A783Y0000000004	958 del 22/06/2011	201ORPU2010FRGLSE4566A783Y0000000005	150,19	0,00	150,19	0,00
2	FURLANI VALELIO	FRVLV1876P20445I	ARTEA - Via S. Donato 42/1	201ORPU2010FRVLV1876P20445I0000000005	958 del 22/06/2011	201ORPU2010FRVLV1876P20445I0000000007	672,36	0,00	672,36	0,00
3	FRANCHI STEFANO	FRNSFN80C30A390J	ARTEA - Via S. Donato 42/1	201ORPU2010FRNSFN80C30A390J0000000002	979 del 29/06/2011	201ORPU2010FRNSFN80C30A390J0000000004	89,76	0,00	89,76	0,00
4	FUSCO ANTONELLA	FSCNNI70C45G843Z	CAA - C.o.p.agr.l. - LIVORNO	201ORPU2010FSCNNI70C45G843Z0000000004	958 del 22/06/2011	201ORPU2010FSCNNI70C45G843Z0000000005	51,96	0,00	51,96	0,00
5	FAVILLI DONATELLA	FVLDL61D66C044W	C.A.A. Confagricoltura Srl - Livorno	201ORPU2010FVLDL61D66C044W0000000002	979 del 29/06/2011	201ORPU2010FVLDL61D66C044W0000000003	6,75	6,75	0,00	0,00
6	GABELLI FRANCESCO	GBLFNC37R16C63L	C.A.A. Coldiretti Srl - Bibbiena	201ORPU2010GBLFNC37R16C63L0000000004	958 del 22/06/2011	201ORPU2010GBLFNC37R16C63L0000000005	206,89	206,89	0,00	0,00
7	GUICCIARDINI CORSI SALVI FILIPPO	GCCFP29H24I684X	ARTEA - Via S. Donato 42/1	201ORPU2010GCCFP29H24I684X0000000004	983 del 29/06/2011	201ORPU2010GCCFP29H24I684X0000000005	236,63	0,00	236,63	0,00
8	GADDINI ROBERTO	GDDRRT36D228C48F	C.A.A. Coldiretti Srl - Lucca	201ORPU2010GDDRRT36D228C48F0000000003	958 del 22/06/2011	201ORPU2010GDDRRT36D228C48F0000000004	1,90	1,90	0,00	0,00
9	GALLUZZI CLAUDIO	GLLCLD54R26G540C	ARTEA - Via S. Donato 42/1	201ORPU2010GLLCLD54R26G540C0000000005	958 del 22/06/2011	201ORPU2010GLLCLD54R26G540C0000000006	159,78	0,00	159,78	0,00
10	GANGITANG SALVATORE	GNGSVT65B18C35I0	Centro Cia Srl - Firenze	201ORPU2010GNGSVT65B18C35I0000000004	958 del 22/06/2011	201ORPU2010GNGSVT65B18C35I0000000005	308,52	0,00	308,52	0,00
11	GIANNI MINGO	GNMNI63I26G62W	ARTEA - Via S. Donato 42/1	201ORPU2010GNMNI63I26G62W0000000002	952 del 22/06/2011	201ORPU2010GNMNI63I26G62W0000000003	541,79	0,00	541,79	0,00
12	GIANNINI GIUSEPPE	GNGGPP66E24E7I55	C.A.A. Coldiretti Srl - Lucca	201ORPU2010GNGGPP66E24E7I550000000003	958 del 22/06/2011	201ORPU2010GNGGPP66E24E7I550000000004	5,84	5,84	0,00	0,00
13	GORI LUISELLA	GROLL77R64A541D	C.A.A. Coldiretti Srl - Sansepolcro	201ORPU2010GROLL77R64A541D0000000003	958 del 22/06/2011	201ORPU2010GROLL77R64A541D0000000004	126,65	0,00	126,65	0,00
14	GUERRIERI PINZO	GRRNZE41CI6A85ZK	Centro Cia Srl - Livorno	201ORPU2010GRRNZE41CI6A85ZK0000000002	979 del 29/06/2011	201ORPU2010GRRNZE41CI6A85ZK0000000003	181,90	0,00	181,90	0,00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate. Il quale, sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 6 dicembre 2011, n. 1871

Reg. (CE) n. 1782/2003 e Reg. CE 73/09 e Reg. CE 1698/2005: autorizzazione al recupero parziale di importi verificati su Domanda Unica 2008 e 2009 e su istanze PSR misure 211, 212 e 214a a seguito applicazione Refresh 2010 ed alla chiusura di schede irregolarità per insussistenza della posizione individuata con il decreto 380/2011.

IL DIRIGENTE

Visto il proprio Decreto n. 380 del 08/03/2011 avente ad oggetto "Reg. (CE) n. 1782/03, Reg. (CE) n. 1698/05, Reg. (CE) n. 796/04, Reg. (CE) 73/09 e Reg. (CE) 1122/09 - Comunicazione avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 e s.m.i. a seguito dell'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010" su premi già erogati a valere sulle Domande Uniche campagna 2008 e 2009 e PSR misura 211, 212 e 214a campagna 2008 e 2009 che determinano recuperi di somme non dovute";

Considerato che per le Aziende di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è pervenuta, nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni emanate con il suddetto Decreto, la documentazione richiesta ai fini della conclusione del procedimento di contestazione di indebite percezioni su premi erogati relativamente ai regimi di cui all'oggetto del presente provvedimento a seguito di ulteriori controlli effettuati sulle dichiarazioni di ammissibilità delle superfici a premio dopo l'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010";

Considerato che per le Aziende di cui all'Allegato 2 del presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, i supplementi istruttori espletati avverso agli esiti Refresh 2010 di cui al Decreto n. 380/2011 si sono conclusi con la chiusura della scheda irregolarità per insussistenza della posizione individuata con il medesimo Decreto n. 380/2011;

Considerato che le Aziende di cui Allegato 3 del presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, hanno presentato istanza di riesame in accoglimento delle quali è stato disposto un supplemento istruttorio conclusosi con la rideterminazione, rispetto alla situazione potenzialmente verificata di cui all'Allegato 1b del Decreto 380/2011, dell'importo a recupero nei termini di cui all'Allegato 3 medesimo;

Rilevato che, a seguito di regolare notifica, le Aziende di cui all'Allegato 4 al presente provvedimento, nei

termini consentiti, nulla hanno eccepito avverso gli indebiti contestati, e che detto comportamento, in forza di quanto statuito nell'Allegato 2 al Decreto n. 380/2011, è da intendersi quale autorizzazione al recupero degli indebiti contestati alle Aziende medesime con il Decreto di avvio del procedimento Refresh 2010 ovvero nei termini di cui all'Allegato 4 al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che i fascicoli relativi alle domande di cui al presente provvedimento sono conservati presso gli Uffici di ARTEA;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 106 del 29/06/2011 avente per oggetto: "Nuova struttura organizzativa dell'ARTEA";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 107 del 29/06/2011 con il quale la sottoscritta è stata nominata Dirigente responsabile del Servizio Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato di ARTEA;

Ritenuto, pertanto, per tutto quanto sopra esposto e considerato, di autorizzare i recuperi degli importi di cui all'Allegato 1, 3 e 4 e la chiusura della scheda irregolarità per insussistenza della posizione individuata con il Decreto n. 380/2011 di cui all'Allegato 2 così come disposto in narrativa;

DECRETA

1. di autorizzare i recuperi degli importi di cui agli Allegati 1, 3 e 4 al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale, sul pertinente capitolo di incasso delle irregolarità del bilancio corrente, anche tramite compensazione con pagamenti sospesi o futuri, per le motivazioni espresse in premessa e di disporre l'immediata esecuzione nell'ipotesi di presenza di pagamenti in corso;

2. di disporre la chiusura delle schede irregolarità per insussistenza delle posizioni individuate con il Decreto n. 380/2011 come riportato nell'Allegato 2 al presente provvedimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi di ARTEA comprensivo degli Allegati presente sul sito di ARTEA all'indirizzo www.artea.toscana.it -> Sezione ARTEA -> Atti amministrativi -> Pubblici e che tale pubblicazione assolve agli obblighi di notifica imposti dalla legge, trattandosi di una fase dell'iter amministrativo avviato con il Decreto n. 380/2011;

4. di trasmettere il presente atto all'U.D. Ragioneria

e alla U.D. Supporto gestionale e Revisione Contabile di ARTEA per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi di

ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente del Servizio
Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato
Monica Pecorini*

SEGUONO ALLEGATI

Allegato 1 al Decreto dirigenziale n. 1871 del 06 dicembre 2011

Prog.	Denominazione	CUAA	Domanda a recupero	C.A.A. TENUARIO FASCIOLO AZIENDALE	Campagna	Decreto autorizzazione pagamento domanda a recupero	Importo recupero Decreto 380/2011	Importo accertato con il presente provvedimento	Importo recupero Art.69	Importo recupero Grano Duro Quota	Importo recupero Alito Aggiuntivo	Importo recupero Diritti	Importo recupero Plante pr oteliche
1	PALUZZO FUGERO	PTFRGR28R9F6ZBU	2008UNICA00PTFRGR28R9F6ZBU0000000002	C.A.A. Coldiretti Srl - Fajano della Chiana	2008	522 del 19/04/2010	346,72	346,72	22,55	19,38	17,33	287,46	
2	ZANNILLI NIVA	ZANNVH6H61B693E	2008UNICA00ZANNVH6H61B693E0000000001	Centro Cia Srl - Arezzo	2008	675 del 19/12/2008	187,31	187,31			9,36	177,95	
3	TEMPISTA MARCELLO	TEMPCL67U06G08C	2008UNICA00TEMPCL67U06G08C0000000001	Centro Cia Srl - Grosseto	2008	71 del 26/01/2009	398,75	398,75	11,93	10,26	19,94	356,62	
4	BEGNARDI MICHELE	BGNMHL69L1SE20Z5	2008UNICA00BGNMHL69L1SE20Z50000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Pagamio	2008	167 del 02/03/2009	195,15	195,15	26,53			157,54	11,08
5	ROSSI MARIO	RSSMRA6R27C705F	2009RP000085SMRA6R27C705F0000000002	Centro Cia Srl - Grosseto	2009	94 del 19/01/2010	964,43	964,43				964,43	
6	PETRUCCI IRMO	PTFRMHL4D1JH417V	2008UNICA00PTFRMHL4D1JH417V0000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Scansano	2008	372 del 28/05/2009	235,14	235,14	126,46	108,88			
7	MASTACCHINI GIULIO	MSTGIUSR29C718C	2008UNICA00MSTGIUSR29C718C0000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Sorano	2008	71 del 26/01/2009	22,78	22,78			1,13	21,65	
8	MARINOTTI ZEFIRINA	MARTZFR38M71B646X	2009RP000004MSTGIUSR29C718C0000000002	C.A.A. Confagricoltura Srl - Grosseto	2009	1086 del 15/12/2009	103,36	103,36				103,36	
9	IL MOLINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	0137429E530	2008UNICA0000000137429E53000000000001	C.A.A. Confagricoltura Srl - Grosseto	2008	137 del 13/02/2009	520,76	520,76	277,22	238,26			5,28
10	IL MOLINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	0137429E520	2010RP00000000000137429E53000000000001	C.A.A. Confagricoltura Srl - Grosseto	2009	527 del 19/04/2010	57,28	57,28	46,97	10,31			
11	SGHERBI MAURIZIO	SGHMR266H14I504C	2008UNICA00SGHMR266H14I504C0000000001	Centro Cia Srl - Grosseto	2008	265 del 08/04/2009	37,50	37,50	13,27	11,4		12,83	
12	SGHERBI MAURIZIO	SGHMR266H14I504C	2009RP000006SGHMR266H14I504C0000000003	Centro Cia Srl - Grosseto	2009	881 del 14/06/2010	850,42	850,42				850,42	
13	LUCARONI ALFIERO	LCRFRSLC07E718C	2008UNICA00LCRFRSLC07E718C0000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Fajano della Chiana	2008	675 del 19/12/2008	51,19	51,19	26,97	21,66	2,56		
14	GIORDANI MARIELLA	GRDMLL43A571833L	2008UNICA00GRDMLL43A571833L0000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Pieve	2008	218 del 13/01/2009	71,83	71,83	36,7	31,54		3,59	

Prog.	Denominazione	CUAA	Domanda a recupero	C.A.A. TENUARIO FASCIOLO AZIENDALE	Campagna	Decreto autorizzazione pagamento domanda a recupero	Importo recupero Decreto 380/2011	Importo accertato con il presente provvedimento	Misura 211 Importo Recupero Quota UE	Misura 211 Importo recupero Quota Stato
15	BENSI RINO	BNSRNS1A21D613B	2008RPER2110RNSRNS1A21D613B0000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Borgo San Lorenzo	2008	516 del 10/07/2009	239,85	239,85	105,53	134,32

Documento informato firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 2 al Decreto dirigenziale n. 1871 del 06 Dicembre 2011

Prog.	Denominazione	CUAA	Modulo su cui è stata calcolata eclatanza	Campagna	Importo recupero Decreto 380/2011	Modulo su cui è stata azzerata l'irregolarità	n. scheda irregolarità (ID Controllo) da chiudere
1	TUCCI MANUELA	TCCMNL57D58G687F	2008UNICA00TCCMNL57D58G687F0000000002	2008	177,70	2008UNICA00TCCMNL57D58G687F0000000003	47095
2	TUCCI MANUELA	TCCMNL57D58G687F	2010RPU0000TCCMNL57D58G687F0000000001	2009	232,02	2011RPU0000TCCMNL57D58G687F0000000001	49713
3	BUCCOLINI ADINO	BCCDNA37530E694T	2008UNICA00BCCDNA37530E694T0000000003	2008	166,89	2008UNICA00BCCDNA37530E694T0000000004	47120
4	CARPITI FABIO	CRPFBAG9T14B950C	2008UNICA00CRPFBAG9T14B950C0000000002	2008	367,25	2008UNICA00CRPFBAG9T14B950C0000000003	46837
5	PACCHINI CHIARA	PCCCHR75D56G702T	2008UNICA00PCCCHR75D56G702T0000000003	2008	2.623,82	2008UNICA00PCCCHR75D56G702T0000000004	46463
6	BASSINI CARLO	BSSCRL68R30F458U	2008UNICA00BSSCRL68R30F458U0000000002	2008	157,33	2008UNICA00BSSCRL68R30F458U0000000003	47145
7	BASSINI CARLO	BSSCRL68R30F458U	2010RPU0000BSSCRL68R30F458U0000000001	2009	61,46	2011RPU0000BSSCRL68R30F458U0000000001	48678
8	LAZZARI UMBERTO	LZZMRT46A04I218T	2008UNICA00LZZMRT46A04I218T0000000003	2008	156,67	2008UNICA00LZZMRT46A04I218T0000000004	47147
9	SOCIETA' AGRICOLA LE PIANEIE DI MAZZANTI LUCA E C. S.N.C.	00124040528	2010RPU00000000000012404052800000000001	2009	1.486,14	2011RPU00000000000012404052800000000001	48974
10	BOCCINI ENZO	BCCNZE39P16I726U	2010RPU0000BCCNZE39P16I726U0000000001	2009	58,99	2011RPU0000BCCNZE39P16I726U0000000001	42570
11	DAMIANI LIBERA	DMNLBR49A49E875Y	2008UNICA00DMNLBR49A49E875Y0000000002	2008	3.286,48	2008UNICA00DMNLBR49A49E875Y0000000003	46443
12	GRIFONI GIULIANO	GRFGLN47C10I681S	2008UNICA00GRFGLN47C10I681S0000000001	2008	864,82	2008UNICA00GRFGLN47C10I681S0000000003	46617
13	GALDI OLGA	GLDLGO46P58F032Z	2008UNICA00GLDLGO46P58F032Z0000000002	2008	49,33	2008UNICA00GLDLGO46P58F032Z0000000003	47724
14	GIMINIANI GIANFRANCO	GMINGFR50M12E058T	2008UNICA00GMINGFR50M12E058T0000000002	2008	1,28,26	2008UNICA00GMINGFR50M12E058T0000000003	47220
15	GIMINIANI GIANFRANCO	GMINGFR50M12E058T	2010RPU0000GMINGFR50M12E058T0000000001	2009	117,49	2011RPU0000GMINGFR50M12E058T0000000001	49425

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 4 al Decreto dirigenziale n. 1871 del 06 Dicembre 2011

Prog.	Denominazione	CUAA	Domanda a recupero	CAA TENUARIO FASCIOLO AZIENDALE	Campagna	Decreto autorizzazione pagamento domanda a recupero	Importo recupero Decreto 380/2011	Importo accertato con il presente provvedimento	Importo Recupero Diritti	Importo Recupero Art.69	Importo recupero Grano Duro Qualità	Importo recupero Piante proteiche	Importo recupero Altro Aggiuntivo
1	LUVI PAOLA	LVUPLA62P66F594H	2008UNICA00LVUPLA62P66F594H0000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Sansepolcro	2008	209 del 24/03/2009	278,06	278,06	264,16				13,9
2	LUVI PAOLA	LVUPLA62P66F594H	2009RPL0000LVUPLA62P66F594H0000000002	C.A.A. Coldiretti Srl - Sansepolcro	2009	38 del 13/01/2010	135,35	135,35	135,35				
3	GEPPETTI ELSABETTA	GPHLBT65E50E625C	2008UNICA00GPHLBT65E50E625C0000000001	C.A.A. Confagricoltura Srl - Grosseto	2008	457 del 25/06/2009	172,20	172,20		51,72	44,46		
4	GIORGESCHI ANNA	GRGNN37C48B693S	2009RPL0000GRGNN37C48B693S0000000002	C.A.A. Coldiretti Srl - Sansepolcro	2009	74 del 21/01/2010	24,74	24,74		24,74			

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 12 dicembre 2011, n. 1872

Reg. (CE) n. 73/2009 - regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune - autorizzazione al recupero parziale di importi a seguito di ricalcolo dei premi unitari art. 68 relativi ai regimi di sostegno specifico al miglioramento della qualità dei bovini e del latte.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999 n. 60 e successive modificazioni, istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) alla quale vengono conferite le funzioni di "Organismo pagatore";

Visto il DM n. 3458 del 26/09/2008 con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha provveduto alla conferma del riconoscimento dell'attività di Organismo Pagatore di ARTEA ai sensi del Reg. CE del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 e del Reg. CE della Commissione n. 885 del 21 giugno 2006 per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 106 del 29/06/2011 avente per oggetto: "Nuova struttura organizzativa dell'ARTEA";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 107 del 29/06/2011 con il quale la sottoscritta è stata nominata Dirigente responsabile del Servizio Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato di ARTEA;

Visto il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

Visto il regolamento (CE) n. 1120 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Regolamento (CE) n. 1121 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto

riguarda i regimi di sostegno a favore degli agricoltori di cui ai titoli IV e V di detto regolamento;

Visto il Regolamento (CE) n. 1973 della Commissione del 29 ottobre 2004 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno di cui ai titoli IV e IV bis di detto regolamento e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999 Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 5 agosto 2004 n. 1787 recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1848 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune nonché all'instaurazione di un sistema d'informazione in questo settore e che abroga il regolamento (CEE) n. 595/91 del Consiglio;

Vista la comunicazione di AGEA Coordinamento del 07/10/2011 avente ad oggetto "Art. 68 - Latte. DU 2010. Rideterminazione importi unitari per tonnellata di latte richiesto ad aiuto";

Vista la comunicazione di AGEA Coordinamento del 19/10/2011 avente ad oggetto "DU 2010. Art. 68 - Bovini. Rideterminazione importi unitari a seguito aggiornamenti BDN";

Dato atto che sui beneficiari di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, sulla base delle comunicazioni di cui ai punti precedenti sono stati effettuati i ricalcoli relativamente agli importi autorizzati con propri provvedimenti (colonna F dell'Allegato 1) in riferimento ai regimi sostegno alla qualità delle carni bovine e del latte art. 68 del Reg. CE 73/09 Domanda Unica campagna 2010 che hanno determinato i recuperi di cui alla colonna H del medesimo Allegato 1 e, pertanto, con il presente atto se ne autorizza il recupero;

Considerato che i suddetti recuperi sono dovuti ad

errore della Pubblica Amministrazione, in quanto AGEA Coordinamento ha erroneamente determinato gli importi unitari relativi ai regimi sostegno alla qualità delle carni bovine e del latte di cui all'art. 68 del Reg. CE 73/09, con il presente atto si stabilisce che i medesimi dovranno essere effettuati se possibile sul primo pagamento utile all'Azienda e che la pubblicazione sul B.U.R.T. nonché la divulgazione del presente atto presso il CAA tenentario del fascicolo aziendale assolvono agli obblighi di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i.;

Ritenuto che possano verificarsi casi di impossibilità a compensare il debito di cui all'Allegato 1 entro il corrente esercizio finanziario per mancanza di pagamenti nel corso del medesimo, ARTEA si riserva la facoltà di procedere a notifiche puntuali ai soggetti interessati ai fini del recupero degli importi non dovuti;

Dato atto che i fascicoli relativi alla domanda di cui al presente provvedimento è conservato presso gli Uffici di ARTEA;

Ritenuto, pertanto, per tutto quanto sopra esposto e considerato, di autorizzare il recupero degli importi di cui all'Allegato 1 così come disposto in narrativa;

DECRETA

1. di dare avvio, con il presente atto, alla comunicazione ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 e s.m.i. del recupero degli importi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento, tramite pubblicazione del medesimo atto sul B.U.R.T. e diffusione presso i CAA tenentari del fascicolo aziendale per le motivazioni espresse in premessa;

2. di autorizzare il recupero degli importi di cui all'Allegato 1 sul capitolo ivi riportato attualizzato all'esercizio corrente, anche tramite compensazione con pagamenti sospesi o futuri;

3. di riservarsi la facoltà per le Aziende per le quali non sia possibile estinguere il debito di cui all'Allegato 1 entro il corrente esercizio di notificare nominativamente il presente atto ai fini del recupero;

4. di trasmettere il presente atto all'U.D. Ragioneria e alla U.D. Supporto gestionale e Revisione Contabile di ARTEA per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente del Servizio
Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato
Monica Pecorini*

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1 al Decreto dirigenziale n. 1872 del 12 Dicembre 2011

Progr.	Denominazione	CUAA	CAA tenitorio del fascicolo aziendale	Numero istanza a recupero	Decreto di pagamento	Numero istanza calcolo recupero	Recupero autorizzato con il presente provvedimento	Importo Art. 68 qualità fascia 0% capitolo 0244 000004 25 1.2011	Importo Art. 68 qualità fascia 12% capitolo 0244 000005 25 1.2011	Importo Art. 68 qualità fascia 8% capitolo 0244 000006 25 1.2011
1	LAZZERINI FRANCO	LZFN34A29D613C	ARTEA - Via S. Donato 42/L	2010RPU2010MZFN34A29D613C0000000004	958 del 22/06/2011	2010RPU2010LZFN34A29D613C0000000005	100,68	0,00	100,68	0,00
2	MILLI MICHELA	MILLM77M70E202H	Centro Cia Srl - Grosseto	2010RPU2010MILLM77M70E202H0000000002	952 del 22/06/2011	2010RPU2010MILLM77M70E202H0000000003	315,73	0,00	315,73	0,00
3	MANMIGLI AGOSTINO	MAMMGTN35529D077A	C.A.A. Goldiretti Srl - Cortona	2010RPU2010MAMMGTN35529D077A0000000004	958 del 22/06/2011	2010RPU2010MAMMGTN35529D077A0000000005	290,89	0,00	290,89	0,00
4	MENICHIETTI MANUELA	MNCMLN71E54G7025	ARTEA - Via S. Donato 42/L	2010RPU2010MNCMLN71E54G70250000000005	958 del 22/06/2011	2010RPU2010MNCMLN71E54G70250000000006	305,27	0,00	305,27	0,00
5	MANENTI MAURO	MNMNRA60C6G653J	C.A.A. Confagricoltura Srl - Arezzo	2010RPU2010MNMNRA60C6G653J0000000003	958 del 22/06/2011	2010RPU2010MNMNRA60C6G653J0000000004	250,07	0,00	250,07	0,00
6	MINUTELLA JURI	MINTRU74C14E625W	CAA - C.o.p. agr. l. - LIVORNO	2010RPU2010MINTRU74C14E625W0000000004	958 del 22/06/2011	2010RPU2010MINTRU74C14E625W0000000005	45,18	0,00	45,18	0,00
7	MEARINI CARLO	MARNCL33M18D077W	Centro Cia Srl - Grosseto	2010RPU2010MARNCL33M18D077W0000000002	1172 del 17/08/2011	2010RPU2010MARNCL33M18D077W0000000003	119,59	0,00	119,59	0,00
8	MORI GILBERTO	MROGR3RH27C742L	ARTEA - Via S. Donato 42/L	2010RPU2010MROGR3RH27C742L0000000003	983 del 29/06/2011	2010RPU2010MROGR3RH27C742L0000000004	4,50	4,50	0,00	0,00
9	MARIOTTI FABRIZIO	MARFR75M12H65U	C.A.A. Goldiretti Srl - Sestino	2010RPU2010MARFR75M12H65U0000000003	1241 del 02/09/2011	2010RPU2010MARFR75M12H65U0000000004	74,13	74,13	0,00	0,00
10	MOSCONI LARIA	MNSCLN64D52G65SH	C.A.A. Goldiretti Srl - Sarnepalco	2010RPU2010MNSCLN64D52G65SH0000000003	958 del 22/06/2011	2010RPU2010MNSCLN64D52G65SH0000000004	102,75	0,00	102,75	0,00
11	MASCELLONI MAURO	MSCMRA46D15E202H	Centro Cia Srl - Grosseto	2010RPU2010MSCMRA46D15E202H0000000002	949 del 21/06/2011	2010RPU2010MSCMRA46D15E202H0000000003	256,80	0,00	256,80	0,00
12	MESSECA ANNA	MSSNNA4854A328N	ARTEA - Via S. Donato 42/L	2010RPU2010MSSNNA4854A328N0000000004	983 del 29/06/2011	2010RPU2010MSSNNA4854A328N0000000005	432,68	0,00	432,68	0,00
13	MELDI GIACCARLO	MIDGGL32384975	C.A.A. Goldiretti Srl - Grosseto 2	2010RPU2010MIDGGL323849750000000004	958 del 22/06/2011	2010RPU2010MIDGGL323849750000000005	376,41	0,00	376,41	0,00
14	MINOCCI DANIELE	MNCDNLS3P7H402D	C.A.A. Goldiretti Srl - Pagnano	2010RPU2010MNCDNLS3P7H402D0000000003	958 del 22/06/2011	2010RPU2010MNCDNLS3P7H402D0000000004	186,62	0,00	186,62	0,00
15	MINOCCI LUANA	MNCLN135D4H9375	Lorenzo	2010RPU2010MNCLN135D4H93750000000002	958 del 22/06/2011	2010RPU2010MNCLN135D4H93750000000003	31,77	31,77	0,00	0,00
16	MINOCCI SERGIO	MNCSRG4925C085A	C.A.A. Goldiretti Srl - Arcidosso	2010RPU2010MNCSRG4925C085A0000000005	958 del 22/06/2011	2010RPU2010MNCSRG4925C085A0000000006	382,79	0,00	382,79	0,00
17	NAPOLI SALVATORE	NPLSVT35H19A195D	CAA ACLI - Santa Luce (PI)	2010RPU2010NPLSVT35H19A195D0000000002	958 del 22/06/2011	2010RPU2010NPLSVT35H19A195D0000000003	37,51	0,00	37,51	0,00
18	NARDI ENZO	NRDNZ60R08G602D	ARTEA - Via S. Donato 42/L	2010RPU2010NRDNZ60R08G602D0000000003	983 del 29/06/2011	2010RPU2010NRDNZ60R08G602D0000000004	295,54	0,00	295,54	0,00
19	ANSOVINI FRANCESCA	NSVFNVC79B54G478I	C.A.A. Confagricoltura Srl - Arezzo	2010RPU2010NSVFNVC79B54G478I0000000003	958 del 22/06/2011	2010RPU2010NSVFNVC79B54G478I0000000004	386,98	0,00	386,98	0,00
20	NUTARELLI FABRIZIO	NTRFRZ71H05C147U	C.A.A. Goldiretti Srl - Sorano	2010RPU2010NTRFRZ71H05C147U0000000004	958 del 22/06/2011	2010RPU2010NTRFRZ71H05C147U0000000005	87,40	0,00	87,40	0,00
21	NOVELLIS DI COARAZZE ELGENIO	NVLGNES0A16D61ZZ	C.A.A. Confagricoltura Srl - Grosseto	2010RPU2010NVLGNES0A16D61ZZ0000000004	958 del 22/06/2011	2010RPU2010NVLGNES0A16D61ZZ0000000005	94,18	0,00	94,18	0,00
22	PICCINI CLAUDIO	PCCLD8RZ26687W	Marritima	2010RPU2010PCCLD8RZ26687W0000000004	958 del 22/06/2011	2010RPU2010PCCLD8RZ26687W0000000005	176,59	0,00	176,59	0,00
23	PICCINI GINO	PCCGNI16R19I195C	Centro Cia Srl - Arezzo	2010RPU2010PCCGNI16R19I195C0000000001	1267 del 08/09/2011	2010RPU2010PCCGNI16R19I195C0000000002	21,18	21,18	0,00	0,00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2003, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 19 dicembre 2011, n. 1936

Reg. (CE) n. 1782/2003 e Reg. CE 73/09 e Reg. CE 1698/2005: autorizzazione al recupero parziale di importi verificati su Domanda Unica 2008 e 2009 e su istanze PSR misure 211, 212 e 214a a seguito applicazione Refresh 2010 ed alla chiusura di schede irregolarità per insussistenza della posizione individuata con il decreto 380/2011.

IL DIRIGENTE

Visto il proprio Decreto n. 380 del 08/03/2011 avente ad oggetto "Reg. (CE) n. 1782/03, Reg. (CE) n. 1698/05, Reg. (CE) n. 796/04, Reg. (CE) 73/09 e Reg. (CE) 1122/09 - Comunicazione avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 e s.m.i. a seguito dell'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010" su premi già erogati a valere sulle Domande Uniche campagna 2008 e 2009 e PSR misura 211, 212 e 214a campagna 2008 e 2009 che determinano recuperi di somme non dovute"

Considerato che per le Aziende di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è pervenuta, nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni emanate con il suddetto Decreto, la documentazione richiesta ai fini della conclusione del procedimento di contestazione di indebite percezioni su premi erogati relativamente ai regimi di cui all'oggetto del presente provvedimento a seguito di ulteriori controlli effettuati sulle dichiarazioni di ammissibilità delle superfici a premio dopo l'applicazione dei dati di fotointerpretazione "Refresh 2010";

Considerato che per le Aziende di cui all'Allegato 2 del presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, i supplementi istruttori espletati avverso agli esiti Refresh 2010 di cui al Decreto n. 380/2011 si sono conclusi con la chiusura della scheda irregolarità per insussistenza della posizione individuata con il medesimo Decreto n. 380/2011;

Considerato che le Aziende di cui Allegato 3 del presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, hanno presentato istanza di riesame in accoglimento delle quali è stato disposto un supplemento istruttorio conclusosi con la rideterminazione, rispetto alla situazione potenzialmente verificata di cui all'Allegato 1b del Decreto 380/2011, dell'importo a recupero nei termini di cui all'Allegato 3 medesimo;

Considerato che per l'Azienda FRATICELLIGIOVANNI CUAA FRTGNN59D03C529B, inserita al progressivo

n. 1272 dell'Allegato 1b al Decreto n. 380/2011, con istanza 2008UNICA00FRTGNN59D03C529B0000000001 è stata autorizzata per il pagamento (Decreto n. 1643 del 02/11/2010), a causa di mero errore materiale, una superficie richiesta pari ad Ha 2,8, senza tener conto che nel piano colturale erano presenti le colture melone e orticole e, dunque, l'effettiva superficie richiesta è pari ad Ha 3, confermando, in base al riesame effettuato sull'istanza 2008UNICA00FRTGNN59D03C529B0000000004, il recupero pari ad € 781,83= (Euro settecentoottantuno/83=) di cui al suddetto Decreto 380/2011;

Dato atto che i fascicoli relativi alle domande di cui al presente provvedimento sono conservati presso gli Uffici di ARTEA;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 106 del 29/06/2011 avente per oggetto: "Nuova struttura organizzativa dell'ARTEA";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 107 del 29/06/2011 con il quale la sottoscritta è stata nominata Dirigente responsabile del Servizio Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato di ARTEA;

Ritenuto, pertanto, per tutto quanto sopra esposto e considerato, di autorizzare i recuperi degli importi di cui all'Allegato 1 e 3 e la chiusura della scheda irregolarità per insussistenza della posizione individuata con il Decreto n. 380/2011 di cui all'Allegato 2 così come disposto in narrativa;

DECRETA

1. di autorizzare i recuperi degli importi di cui agli Allegati 1 e 3 al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale, sul pertinente capitolo di incasso delle irregolarità del bilancio corrente, anche tramite compensazione con pagamenti sospesi o futuri, per le motivazioni espresse in premessa e di disporre l'immediata esecuzione nell'ipotesi di presenza di pagamenti in corso;

2. di disporre la chiusura delle schede irregolarità per insussistenza delle posizioni individuate con il Decreto n. 380/2011 come riportato nell'Allegato 2 al presente provvedimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi di ARTEA comprensivo degli Allegati presente sul sito di ARTEA all'indirizzo www.artea.toscana.it -> Sezione ARTEA -> Atti amministrativi -> Pubblici e che tale pubblicazione assolve agli obblighi di notifica imposti

dalla legge, trattandosi di una fase dell'iter amministrativo avviato con il Decreto n. 380/2011;

4. di trasmettere il presente atto all'U.D. Ragioneria e alla U.D. Supporto gestionale e Revisione Contabile di ARTEA per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R.

23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente del Servizio
Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato
Monica Pecorini*

SEGUONO ALLEGATI

Allegato 1 al Decreto dirigenziale n. 1936 del 19 dicembre 2011

Prog.	Denominazione	CUAA	Domanda a recupero	CAA TENUARIO FASCIOLO AZIENDALE	Campagna	Decreto autorizzazione pagamento domanda a recupero	Importo recupero Decreto 380/2011	Importo accertato con il presente provvedimento	Importo Recupero Art.69	Importo recupero Grano Duro Qualità	Importo recupero piante proteliche
1	DE NICCOLA LUCA	DNCLCU68E23E875P	2008UNICA00DNCLCU68E23E875P0000000001	C.A.A. Coldiretti Srl - Arcidosso	2008	318 del 04/05/2009	268,90	268,90	177,74	26,22	64,94

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Allegato 2 al Decreto dirigenziale n. 1936 del 19 dicembre 2011

Prog.	Denominazione	CUAA	Modulo su cui è stata calcolata eclatanza	Campagna	Importo recupero Decreto 380/2011	Modulo su cui è stata azzerata l'irregolarità	n. scheda irregolarità (ID Controllo) da chiudere
1	GRELLA GIUSEPPE	GRGPP56E25I990M	2008UNICA00GRGPP56E25I990M0000000002	2008	421,03	2008UNICA00GRGPP56E25I990M0000000003	46793
2	GRELLA GIUSEPPE	GRGPP56E25I990M	2010RP000006GRGPP56E25I990M0000000001	2009	442,27	2011RP000006GRGPP56E25I990M0000000001	48686
3	DONDOLINI ANELIDO	DNDNLD64E06I504Q	2010RP00000DNDNLD64E06I504Q0000000001	2009	2.123,67	2011RP00000DNDNLD64E06I504Q0000000002	49984
4	AMADDII AMBROGIO	MDDMRG66B21G088H	2010RP00000MDDMRG66B21G088H0000000001	2009	1.397,67	2011RP00000MDDMRG66B21G088H0000000001	50163
5	FAGIOLINI ADORNO	FGIDRN63H04G843X	2008UNICA00FGIDRN63H04G843X0000000002	2008	2.175,73	2008UNICA00FGIDRN63H04G843X0000000003	46485
6	GIACOMINI MARIA	GCMMRA38C56C044H	2008UNICA00GCMMRA38C56C044H0000000002	2008	1.695,55	2008UNICA00GCMMRA38C56C044H0000000003	46523

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Allegato 3 al Decreto dirigenziale n. 1936 del 19 dicembre 2011

Prog.	Denominazione	CUAA	Domanda a recupero	CAA TENUARIO FASCICOLO AZIENDALE	Campagna	Decreto autorizzazione pagamento somma a recupero	Importo recupero Decreto 30/2011	Importo recupero dopo resiliate	Importo Recupero Diritti	Importo recupero Art.69	Importo recupero Addebito	Modello su quale è stato effettuato il versame
1	GRICO ROBERTO	GRCRT69A2ZE20X	2008UNICAD06RCRR169A2ZE20X0000000001	C.A.A. Collietti Srl - Grosseto 2	2008	38 del 13/01/2010	958,17	78,49	78,49			2008UNICAD06RCRR169A2ZE20X0000000003
2	GIACCHINI STEFANO	GCSFN7105F556V	2009RPU000GCSFN7105F556V0000000002	Confagricoltura Arezzo	2009	46 del 21/01/2010	888,55	888,55	813,61	24,94		2011RPU000GCSFN7105F556V0000000001
3	CANTERINI LIDA	CNTLD48C41187N	2009RPU000CNTLD48C41187N0000000002	Centro Cbs Srl - Grosseto	2009	37 del 13/01/2010	672,84	527,26	524,26			2011RPU000CNTLD48C41187N0000000001
4	COSSA AGOSTINO	CSSGT147130B062B	2009RPU000CSSGT147130B062B0000000002	Centro Cbs Srl - Siena	2009	38 del 13/01/2010	3.195,50	834,48	834,48			2011RPU000CSSGT147130B062B0000000001
5	FRATICELLI GIOVANNI	FRTGN59D03C29B	2008UNICAD06RRTGN59D03C29B0000000001	C.A.A. Collietti Srl - Empoli	2008	164 del 02/11/2010	781,83	781,83	742,74		39/09	2008UNICAD06RRTGN59D03C29B0000000004

Documento in formato firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, del D.Lgs. n. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 20 dicembre 2011, n. 1949

Reg. (CE) n. 73/2009 - regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune - autorizzazione al recupero parziale di importi a seguito di ricalcolo dei premi unitari art. 68 relativi ai regimi di sostegno specifico al miglioramento della qualità dei bovini e del latte.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999 n. 60 e successive modificazioni, istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) alla quale vengono conferite le funzioni di "Organismo pagatore";

Visto il DM n. 3458 del 26/09/2008 con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha provveduto alla conferma del riconoscimento dell'attività di Organismo Pagatore di ARTEA ai sensi del Reg. CE del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 e del Reg. CE della Commissione n. 885 del 21 giugno 2006 per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 106 del 29/06/2011 avente per oggetto: "Nuova struttura organizzativa dell'ARTEA";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 107 del 29/06/2011 con il quale la sottoscritta è stata nominata Dirigente responsabile del Servizio Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato di ARTEA;

Visto il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

Visto il Regolamento (CE) n. 1120 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Regolamento (CE) n. 1121 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto

riguarda i regimi di sostegno a favore degli agricoltori di cui ai titoli IV e V di detto regolamento;

Visto il Regolamento (CE) n. 1973 della Commissione del 29 ottobre 2004 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno di cui ai titoli IV e IV bis di detto regolamento e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999 Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 5 agosto 2004 n. 1787 recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1848 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune nonché all'instaurazione di un sistema d'informazione in questo settore e che abroga il regolamento (CEE) n. 595/91 del Consiglio;

Vista la comunicazione di AGEA Coordinamento del 07/10/2011 avente ad oggetto "Art. 68 - Latte. DU 2010. Rideterminazione importi unitari per tonnellata di latte richiesto ad aiuto";

Vista la comunicazione di AGEA Coordinamento del 19/10/2011 avente ad oggetto "DU 2010. Art. 68 - Bovini. Rideterminazione importi unitari a seguito aggiornamenti BDN";

Dato atto che sui beneficiari di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, sulla base delle comunicazioni di cui ai punti precedenti sono stati effettuati i ricalcoli relativamente agli importi autorizzati con propri provvedimenti (colonna F dell'Allegato 1) in riferimento ai regimi sostegno alla qualità delle carni bovine e del latte art. 68 del Reg. CE 73/09 Domanda Unica campagna 2010 che hanno determinato i recuperi di cui alla colonna H del medesimo Allegato 1 e, pertanto, con il presente atto se ne autorizza il recupero;

Considerato che i suddetti recuperi sono dovuti ad

errore della Pubblica Amministrazione, in quanto AGEA Coordinamento ha erroneamente determinato gli importi unitari relativi ai regimi sostegno alla qualità delle carni bovine e del latte di cui all'art. 68 del Reg. CE 73/09, con il presente atto si stabilisce che i medesimi dovranno essere effettuati se possibile sul primo pagamento utile all'Azienda e che la pubblicazione sul B.U.R.T. nonché la divulgazione del presente atto presso il CAA tenentario del fascicolo aziendale assolvono agli obblighi di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i.;

Ritenuto che possano verificarsi casi di impossibilità a compensare il debito di cui all'Allegato 1 entro il corrente esercizio finanziario per mancanza di pagamenti nel corso del medesimo, ARTEA si riserva la facoltà di procedere a notifiche puntuali ai soggetti interessati ai fini del recupero degli importi non dovuti;

Dato atto che i fascicoli relativi alla domanda di cui al presente provvedimento è conservato presso gli Uffici di ARTEA;

Ritenuto, pertanto, per tutto quanto sopra esposto e considerato, di autorizzare il recupero degli importi di cui all'Allegato 1 così come disposto in narrativa;

DECRETA

1. di dare avvio, con il presente atto, alla comunicazione ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 e s.m.i. del recupero degli

importi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tramite pubblicazione del medesimo atto sul B.U.R.T. e diffusione presso i CAA tenentari del fascicolo aziendale per le motivazioni espresse in premessa;

2. di autorizzare il recupero degli importi di cui all'Allegato 1 sul capitolo ivi riportato attualizzato all'esercizio corrente, anche tramite compensazione con pagamenti sospesi o futuri;

3. di riservarsi la facoltà per le Aziende per le quali non sia possibile estinguere il debito di cui all'Allegato 1 entro il corrente esercizio di notificare nominativamente il presente atto ai fini del recupero;

4. di trasmettere il presente atto all'U.D. Ragioneria e alla U.D. Supporto gestionale e Revisione Contabile di ARTEA per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente del Servizio
Aiuti Diretti ed Interventi di Mercato
Monica Pecorini*

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1 al Decreto dirigenziale n. 1849 del 20 Dicembre 2011

Progressivo	Denominazione	CUAA	CAA tenentario del fascicolo aziendale	Numero istanza a recupero	Decreto di autorizzazione al pagamento	Numero istanza calcolo recupero	Recupero autorizzato con il presente provvedimento	Importo Art. 68 qualità fascia 0% (capitolo 0244 0000004 25 1 2011)	Importo Art. 68 qualità fascia 8% (capitolo 0244 0000005 25 1 2011)	Importo Art. 68 qualità fascia 12% (capitolo 0244 0000006 25 1 2011)
1	PECORINO STEFANO	PCRSFN7E13F032I	ARTEA - Via S. Donato 42/1	20.0RPU20.0PGRSFN7E13F032I0000000003	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0PGRSFN7E13F032I0000000004	97,43	0,00	97,43	0,00
2	PIFFERI FABRIZIO	PIFFRZ68A24841V	C.A.A. Coldiretti Srl - Soriano	20.0RPU20.0PFFRZ68A24841V0000000003	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0PFFRZ68A24841V0000000005	165,63	0,00	165,63	0,00
3	PAGONI ENZO	PONNZE61H27D07T	Centro Cia Srl - Arezzo	20.0RPU20.0PNSNZE61H27D07T0000000004	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0PNSNZE61H27D07T0000000005	155,18	0,00	155,18	0,00
4	PELLEGRINI SONIA	PULNOG6746C608F	Centro Cia Srl - Siena	20.0RPU20.0PULNOG6746C608F0000000002	979 del 29/06/2011	20.0RPU20.0PULNOG6746C608F0000000003	150,41	150,41	0,00	0,00
5	PINI GIUSEPPE	PNIGPP25L276825C	Centro Cia Srl - Firenze	20.0RPU20.0PNIGPP25L276825C0000000002	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0PNIGPP25L276825C0000000003	64,51	64,51	0,00	0,00
6	PORCELLI ERICO	PRCERC41P09A328K	C.A.A. Coldiretti Srl - Cortona	20.0RPU20.0PRCERC41P09A328K0000000004	983 del 29/06/2011	20.0RPU20.0PRCERC41P09A328K0000000005	656,80	66,88	589,92	0,00
7	PERICCI ROBERTO	PKCRRT63C01E202C	C.A.A. Coldiretti Srl - Roccastrada	20.0RPU20.0PKCRRT63C01E202C0000000003	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0PKCRRT63C01E202C0000000004	58,46	0,00	58,46	0,00
8	PERGOLA SANTO	PRGSNTS9L30M126V	C.A.A. Coldiretti Srl - Volterra	20.0RPU20.0PRGSNTS9L30M126V0000000004	983 del 29/06/2011	20.0RPU20.0PRGSNTS9L30M126V0000000005	177,96	0,00	177,96	0,00
9	PETTORALI DANIE	PTDNT6828F48458L	CAA - C.c.p.agr./I. - LIVORNO	20.0RPU20.0PTDNT6828F48458L0000000004	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0PTDNT6828F48458L0000000005	18,63	0,00	18,63	0,00
10	PIAZZI ALESSANDRA	PZZISN68M42M126K	ARTEA - Via S. Donato 42/1	20.0RPU20.0PZZISN68M42M126K0000000003	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0PZZISN68M42M126K0000000004	353,99	0,00	353,99	0,00
11	REGI DINO	RGEDN67C14H155N	ARTEA - Via S. Donato 42/1	20.0RPU20.0RGEDN67C14H155N0000000003	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0RGEDN67C14H155N0000000004	188,36	0,00	188,36	0,00
12	ROGGI MARIO	RGGMRA54R21E202M	C.A.A. Coldiretti Srl - Paganico	20.0RPU20.0RGGMRA54R21E202M0000000004	1504 del 10/10/2011	20.0RPU20.0RGGMRA54R21E202M0000000005	159,13	0,00	159,13	0,00
13	RAPPUGLI LIVO	RPPV033T136602I	ARTEA - Via S. Donato 42/1	20.0RPU20.0RPPV033T136602I0000000002	983 del 29/06/2011	20.0RPU20.0RPPV033T136602I0000000003	430,60	0,00	430,60	0,00
14	SEARBATTI ROSSANO	SRRSN69C14E625G	CAA ACLI - Santa Luce (PI)	20.0RPU20.0SRRSN69C14E625G0000000003	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0SRRSN69C14E625G0000000004	307,26	0,00	307,26	0,00
15	ASCOLI GINO	SCLGNIS8R17H50IP	ARTEA - Via S. Donato 42/1	20.0RPU20.0SCLGNIS8R17H50IP0000000004	973 del 28/06/2011	20.0RPU20.0SCLGNIS8R17H50IP0000000006	884,06	0,00	884,06	0,00
16	SANTARELLI CESARE	SNTCSR67D26E875D	ARTEA - Via S. Donato 42/1	20.0RPU20.0SNTCSR67D26E875D0000000002	1173 del 17/08/2011	20.0RPU20.0SNTCSR67D26E875D0000000003	116,91	0,00	116,91	0,00
17	SANTINI PININO	SNTPI54H21H790L	C.A.A. Coldiretti Srl - Montepulciano	20.0RPU20.0SNTPI54H21H790L0000000005	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0SNTPI54H21H790L0000000007	796,38	0,00	796,38	0,00
18	SPARGI ETTORE	SPRPT56A17126I	C.A.A. Coldiretti Srl - Paganico	20.0RPU20.0SPRPT56A17126I0000000004	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0SPRPT56A17126I0000000005	32,48	0,00	32,48	0,00
19	ESPOSITO NICOLA	SPNSNC70S206849G	CAA ACLI - Santa Luce (PI)	20.0RPU20.0SPNSNC70S206849G0000000004	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0SPNSNC70S206849G0000000005	2,089,44	0,00	2,089,44	0,00
20	STIACCINI DIEGO	STDCGR38D06702L	C.A.A. Coldiretti Srl - Pisa	20.0RPU20.0STDCGR38D06702L0000000002	991 del 30/06/2011	20.0RPU20.0STDCGR38D06702L0000000003	149,04	10,33	138,71	0,00
21	STEFANINI STEFANO	STSFN66A22E202B	C.A.A. Coldiretti Srl - Grosseto 2	20.0RPU20.0STSFN66A22E202B0000000003	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0STSFN66A22E202B0000000004	198,11	0,00	198,11	0,00
22	STELLA DIONISIO	STLDNS47R18E875H	Centro Cia Srl - Grosseto	20.0RPU20.0STLDNS47R18E875H0000000002	952 del 22/06/2011	20.0RPU20.0STLDNS47R18E875H0000000003	21,27	0,00	21,27	0,00
23	TEOBALDELLI CRISTOFORO	TBLCS735C22I68ID	C.A.A. Coldiretti Srl - Sestino	20.0RPU20.0TBLCS735C22I68ID0000000003	958 del 22/06/2011	20.0RPU20.0TBLCS735C22I68ID0000000004	139,30	139,30	0,00	0,00
24	TEDESCHI ROSALBA	TDSRLB61M624A68A	Centro Cia Srl - Siena	20.0RPU20.0TDSRLB61M624A68A0000000003	983 del 29/06/2011	20.0RPU20.0TDSRLB61M624A68A0000000005	351,67	0,00	351,67	0,00

25	TASSI TULLIO	TSSTLL61B25B497P	Centro Cia Srl - Grosseto	2010RPU2010TSTLL61B25B497P0000000004	958 del 22/06/2011	2010RPU2010TSTLL61B25B497P0000000005	9,74	0,00	9,74	0,00	0,00
26	TIZZANINI LORIANO	TZZLRN4SP18G139F	C.A.A. Coldiretti Srl - Bibbiena	2010RPU2010TZZLRN4SP18G139F0000000005	1504 del 11/01/2011	2010RPU2010TZZLRN4SP18G139F0000000006	21,18	21,18	0,00	0,00	0,00
27	TIEZZI ALVARO	TZZLVR39LOBE20T	Centro Cia Srl - Grosseto	2010RPU2010TZZLVR39LOBE20T0000000005	958 del 22/06/2011	2010RPU2010TZZLVR39LOBE20T0000000006	129,05	0,00	129,05	0,00	0,00
28	VECCHIONI GIOVANNA	VCCGNM2P49FD32N	C.A.A. Confagricoltura Srl - Grosseto	2010RPU2010VCCGNM2P49FD32N0000000003	1078 del 21/07/2011	2010RPU2010VCCGNM2P49FD32N0000000004	175,37	0,00	175,37	0,00	0,00
29	VALLINI CLAUDIO	VLLCLD75A251726K	ARTEA - Via S. Donato 42/1	2010RPU2010VLLCLD75A251726K0000000005	958 del 22/06/2011	2010RPU2010VLLCLD75A251726K0000000006	93,61	0,00	93,61	0,00	0,00
30	VALENTI AGOSTINO	VINGTN66R02C663A	C.A.A. Coldiretti Srl - Bibbiena	2010RPU2010VINGTN66R02C663A0000000003	958 del 22/06/2011	2010RPU2010VINGTN66R02C663A0000000004	116,91	0,00	116,91	0,00	0,00
31	VANNUZZI ADAMO	VNNDM45A15A04DV	ARTEA - Via S. Donato 42/1	2010RPU2010VNNDM45A15A04DV0000000004	958 del 22/06/2011	2010RPU2010VNNDM45A15A04DV0000000005	116,91	0,00	116,91	0,00	0,00
32	VENTAVOLI FRANCESCO	VNTFNC37C266702Y	C.A.A. Confagricoltura Srl - Pisa	2010RPU2010VNTFNC37C266702Y0000000003	958 del 22/06/2011	2010RPU2010VNTFNC37C266702Y0000000004	71,44	0,00	71,44	0,00	0,00
33	VERGARI GIULIANO	VRGGLN5074E810Y	ARTEA - Via S. Donato 42/1	2010RPU2010VRGGLN5074E810Y0000000003	958 del 22/06/2011	2010RPU2010VRGGLN5074E810Y0000000004	133,15	0,00	133,15	0,00	0,00
34	DALLE MULLE MARIAROSA	DLLMRS65552D530S	Centro Cia Srl - Grosseto	2010RPU2010DLLMRS65552D530S0000000002	1173 del 17/08/2011	2010RPU2010DLLMRS65552D530S0000000003	68,20	0,00	68,20	0,00	0,00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

DETERMINAZIONE 22 dicembre 2011, n. 26

Progetto di coltivazione della Cava Tavolini A e B.

IL COORDINATORE DEL SETTORE

Preso atto che in data 16.04.2011, protocollo 1304, la Cooperativa Condomini Lavoratori Beni Sociali di Levigliani a r.l., ha presentato, presso questo Parco, quale autorità competente, istanza per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, relativamente al progetto di coltivazione della Cava Tavolini A e B, nel comune di Stazzema e che per quanto previsto dall'art. 52 della L.R. 10/2010, il procedimento in oggetto è stato avviato a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla stampa quotidiana, ovvero dal 17.04.2011;

Accertato che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/1997;

Vista la nota del 25.05.2011, protocollo 1868, con cui il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici informava il Presidente, il Consiglio direttivo e il Direttore del Parco, che in merito alla questione della contestata disponibilità di alcuni mappali oggetto del progetto di coltivazione, non è pervenuta, presso l'ufficio, alcuna documentazione o direttiva diversa da quanto già agli atti e confermato dal parere dell'Avvocatura Regionale del 22 dicembre 2010, acquisito al protocollo del Parco in pari data al n. 4547 e pertanto le procedure seguite sarebbero state le stesse adottate nell'emissione del precedente provvedimento di Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 12 del 30 luglio 2010, ovvero avrebbero previsto l'esclusione, dal rilascio della futura eventuale autorizzazione, di quei mappali che la perizia commissionata dal Parco identifica come non in disponibilità del Proponente;

Considerato che a tal proposito non è pervenuta alcuna nota da parte dei soggetti informati, di cui sopra;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Strutture Operative del Parco e segnatamente la richiesta di documentazione integrativa effettuata dalla Commissione tecnica dei Nulla Osta nella riunione del 07.06.2011, come da verbale di seguito riportato:

La Commissione ha sospeso l'esame della pratica richiedendo la seguente documentazione integrativa:

1. la TAV. 10 riporta un profilo di progetto autorizzato con PCA n. 12/2010 che non corrisponde a quanto realmente autorizzato dal Parco e, pertanto, se ne chiede la riedizione corretta;

2. si chiede che i graficismi che identificano quanto in progetto e quanto già realizzato o quanto già autorizzato siano facilmente distinguibili;

3. si chiede di inviare i risultati del monitoraggio semestrale delle acque nella risorgiva dell'antro come prescritto al punto a) della PCA n. 04/2009, in quanto quelli trasmessi con la variante in esame non hanno la cadenza prescritta;

4. dovrà essere presentata una relazione che illustri le procedure di gestione dei carburanti e degli oli esausti ed eventuali procedure di gestione in caso di sversamenti accidentali;

5. il piano di coltivazione che ha una durata di 5 anni dovrà essere suddiviso in fasi come previsto dalla L.R. 78/1998;

6. dovrà essere presentata la valutazione di impatto acustico e la relazione sulla qualità dell'aria citata ma non presente;

7. dovrà essere presentata una nota di chiarimento sulla gestione degli scarti di lavorazione, chiarendo l'effettivo riutilizzo del sito o la loro destinazione esterna, dettagliando specificatamente i diversi quantitativi;

8. chiarire l'effettivo numero di viaggi per il trasporto di materiale lapideo di pregio e detritico.

Relativamente alle opere realizzate in assenza di autorizzazioni del Parco, meglio descritte nella comunicazione di notizia di reato del Comando Guardiaparco, del 9 aprile 2011, la Commissione in merito agli eventuali interventi di "sistemazione ambientale" di cui all'art. 28 della L.R. 65/1997, resta in attesa degli sviluppi del contenzioso in atto per la rivendicazione della proprietà dei mappali sui quali tali abusi sono stati realizzati.

Precisato che la notizia di reato di cui sopra riguarda opere estrattive realizzate nei mappali 15 e 17 del foglio 11, del Comune di Stazzema, in assenza delle necessarie autorizzazioni del Parco, che con la precedente Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 12 del 30.07.2010, erano stati esclusi dalle coltivazioni;

Vista la richiesta di integrazioni inviata dal Parco in data 16.06.2011, protocollo 2348;

Viste le integrazioni, pervenute al Parco da parte del Proponente, in data 16.07.2011, protocollo n. 2778;

Preso atto che la Commissione tecnica dei Nulla Osta nella riunione del 03.08.2011 ha espresso parere favorevole al rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, come da verbale di seguito riportato:

La Commissione tecnica dei Nulla Osta, visto il progetto e lo studio di impatto ambientale della Cava Tavolini, nonché le integrazioni pervenute al protocollo del Parco in data 16.07.2011 al n. 2778, esprime parere favorevole al rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale relativamente al progetto descritto nelle tavole SUB. 11, SUB. 11 int., SUB. 12, SUB. 12 int., SUB. 13a, secondo le seguenti condizioni e prescrizioni:

- prescrizioni e condizioni contenute nel parere dell'ARPAT n. 52760/11 allegato al presente verbale;

- nel caso in cui le coltivazioni portino alla luce una cavità carsica il Proponente dovrà sospendere le lavorazioni in quell'area e darne immediata comunicazione al Parco e agli enti competenti;

- si richiamano le prescrizioni e condizioni già impartite nelle precedenti pronunce di compatibilità ambientale;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, avviato in data 16.04.2011, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del Proponente delle integrazioni documentali, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in 80 giorni, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010, come da comunicazione del 04.08.2011 protocollo n. 3059;

Preso atto altresì che per quanto disposto dall'art. 56 della L.R. 10/2010, il Parco, per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in materia ambientale, necessari per la realizzazione del progetto, ha convocato una conferenza di servizi, invitando le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema: autorizzazione paesaggistica;

Provincia di Lucca: autorizzazione alle emissioni diffuse; parere sulle acque meteoriche dilavanti; autorizzazione allo scarico (eventuale);

Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara: parere sul rilascio della autorizzazione paesaggistica;

AUSL n. 12 Versilia: contributo istruttorio in materia ambientale;

ARPAT Dipartimento di Lucca: contributo istruttorio in materia ambientale;

Parco Regionale delle Alpi Apuane: pronuncia di compatibilità ambientale;

Visto il verbale della prima riunione della conferenza di servizi, tenutasi presso il Parco in data 24.08.2011, contenuto all'interno del *Rapporto interdisciplinare*, allegato alla presente determinazione dirigenziale, da cui risulta che le Amministrazioni interessate esprimono i seguenti pareri:

Comune di Stazzema: Comunica che le strutture competenti non hanno ancora rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, in quanto il Proponente non ha ancora fatto richiesta della medesima autorizzazione;

Provincia di Lucca: Inviato parere del 23.08.2011, n. 157656/7.3.1, acquisito al protocollo del Parco in data 23.08.2011 al n. 3303, con cui si richiedono chiarimenti e documentazione integrativa;

Il Parco Regionale delle Alpi Apuane, il Comune di Stazzema e ARPAT Dipartimento di Lucca che hanno già

partecipato alla riunione della Commissione tecnica dei Nulla Osta del 3 agosto 2011, convocata al fine di rilasciare un parere sulla Pronuncia di Compatibilità Ambientale, visto che in date diverse e comunque successive al 3 agosto 2011 (il Settore Uffici Tecnici del Parco in data odierna) sono venuti a conoscenza dell'esposto presentato dalla Federazione Speleologica Toscana, con cui si segnala la presenza di marmettola all'interno del sistema carsico del Monte Corchia, si riservano, ciascuno per le proprie competenze, di effettuare approfondimenti per definire al meglio i possibili impatti prodotti e le conseguenti misure di mitigazione e di monitoraggio da adottarsi.

Atteso che il verbale della conferenza di servizi del 24.08.2011, è stato trasmesso al Proponente in data 30.08.2011, protocollo n. 3378;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente ed acquisita al protocollo del Parco in data 27.09.2011 al n. 3715;

Vista la nota della Federazione Speleologica Toscana, del 28.07.2011, pervenuta al Parco in pari data al n. 2971, con cui si segnala la presenza di marmettola nelle vie di scorrimento idrico del complesso carsico del Monte Corchia, acquisita dal Settore Uffici Tecnici del Parco nel corso della conferenza di servizi del 24.08.2011;

Preso atto che a seguito della segnalazione di cui sopra, è stato effettuato un sopralluogo congiunto cui hanno partecipato la Commissione tecnica dei Nulla Osta, il Comando Guardiaparco, l'ARPAT Dipartimento di Lucca e di Firenze e la Federazione Speleologica Toscana, in data 01.09.2011, presso la Cava Tavolini, al fine di valutare le modalità di gestione delle acque e dei fanghi di lavorazione;

Viste le risultanze del sopralluogo di cui sopra ed in particolare la relazione del Dipartimento ARPAT di Lucca n. 2011/0061348 del 16.09.2011, riportata di seguito per ampi stralci ed allegata al presente atto all'interno del Rapporto interdisciplinare:

- ... si comunica che nel corso del sopralluogo sono emerse alcune criticità nel sistema di gestione e depurazione delle acque meteoriche e di lavorazione come pure nella gestione dei limi di decantazione delle stesse...

- ... pertanto si ritiene necessario che nella cava in oggetto sia migliorata la gestione delle acque reflue di lavorazione e di dilavamento ricorrendo esclusivamente a flussi condotti attraverso idonee canalizzazioni prive di discontinuità, all'attivazione e corretta gestione dell'impianto di depurazione delle acque (di fatto inattivo al momento del sopralluogo), all'utilizzo di vasche di decantazione sicuramente impermeabili ed idonee allo scopo.

- Si dovrà inoltre procedere allo svuotamento e ripristino della funzionalità della vasca di decantazione nella parte di cava denominata "Tavolini A" con smal-

timento dei fanghi a norma del Dlgs 152/2006, come del resto previsto nel progetto di coltivazione.

- Si fa rilevare inoltre che ... non è stata rispettata la prescrizione della P.C.A. n. 12 del 30.07.2011, indicata alla lettera c) ... relativa alla realizzazione di "un idoneo sistema di raccolta e convogliamento delle acque di lavorazione tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti".

Ritenuto che a seguito delle risultanze del sopralluogo di cui sopra sia opportuno e necessario riesaminare il progetto e lo studio di impatto ambientale con particolare riguardo alla valutazione degli impatti sulla circolazione idrica sotterranea e sull'ambiente carsico e alle relative misure di mitigazione da adottarsi;

Visto il verbale della seconda riunione della conferenza di servizi, tenutasi presso il Parco in data 24.10.2011, contenuto all'interno del *Rapporto interdisciplinare*, allegato alla presente determinazione dirigenziale, da cui risulta che le Amministrazioni interessate esprimono i seguenti pareri:

Provincia di Lucca: Parere acquisito al protocollo del Parco in data 24.10.2011, al n. 4091, allegato al presente verbale, con cui si comunica la richiesta di un incontro con il Proponente e i Tecnici incaricati

ARPAT Dipartimento di Lucca: Parere acquisito al protocollo del Parco in data 24.10.2011, al n. 4092, allegato al presente verbale, con cui si conferma il parere favorevole con prescrizioni, già espresso in sede di precedenti Commissioni tecniche del Nulla Osta;

Parco Regionale delle Alpi Apuane: Parere favorevole con prescrizioni, già espresso in sede di precedenti Commissioni tecniche del Nulla Osta, i cui verbali si allegano al presente.

La Conferenza di servizi ... sospende il rilascio del parere al fine di acquisire i chiarimenti richiesti dalla Provincia di Lucca, nonché l'autorizzazione paesaggistica da rilasciarsi da parte del Comune di Stazzema.

Preso atto che i chiarimenti richiesti dalla Provincia e dall'ARPAT sono stati forniti dal Proponente in data 27.10.2011 (riunione del Comitato Tecnico Tutela Acque, presso la Provincia di Lucca) e in data 01.12.2011;

Visto il verbale conclusivo della seconda riunione della conferenza di servizi, tenutasi presso il Parco in data 16.12.2011, contenuto all'interno del *Rapporto interdisciplinare*, allegato alla presente determinazione dirigenziale, da cui risulta che le Amministrazioni interessate esprimono i seguenti pareri:

Comune di Stazzema: parere favorevole al rilascio della autorizzazione paesaggistica;

Provincia di Lucca: parere favorevole con prescrizioni al piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti; per quanto riguarda l'autorizzazione alle emissioni diffuse il

Proponente ha inviato la pratica, ma non ha attivato la procedura autorizzativa;

AUSL 12 Versilia: parere favorevole con le prescrizioni di cui alla nota n. 28016 del 13.12.2011, consegnata a mano, specificando che la prescrizione di cui al punto 2 di Tavolini B si estende alla galleria ortogonale alla seconda uscita nel cantiere Tavolini A, il cui ampliamento potrà essere eseguito soltanto a seguito delle risultanze positive dello studio geomeccanico;

ARPAT Dipartimento di Lucca: parere favorevole con le prescrizioni di cui alla nota acquisita al protocollo del Parco in data 16.12.2011 al n. 4930;

Parco Regionale delle Alpi Apuane: parere favorevole con prescrizioni già espresso in sede di precedente Commissione tecnica dei Nulla Osta.

La Conferenza di servizi ... esprime parere favorevole con le prescrizioni e condizioni di cui al presente verbale e ai suoi allegati. In particolare sottolinea che la ripresa delle lavorazioni potrà avvenire soltanto a seguito della completa risoluzione delle criticità ambientali rilevate ed evidenziate nella nota ARPAT n. 2011/0061348 del 16.09.2011, attestata da una relazione tecnica di dettaglio comprensiva di schemi planimetrici a firma del Proponente (legale rappresentante della ditta) e del Tecnico incaricato, da presentare al Parco e alle Amministrazioni interessate contestualmente alla ripresa delle lavorazioni.

Considerato che il Parco, in riferimento al progetto di coltivazione della Cava Tavolini A e B, ha assolto a quanto previsto dall'art. 56 della L.R. 10/2010, assicurando l'acquisizione delle seguenti autorizzazioni e pareri in materia ambientale:

- Autorizzazione paesaggistica;
- Parere sulle acque meteoriche dilavanti;
- Pronuncia di Compatibilità Ambientale comprensiva di Nulla Osta del Parco;

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale della variante al progetto di coltivazione della Cava Tavolini A e B, allegato al presente atto e costituito dai *Verbali delle riunioni della conferenza di servizi del 24.08.2011, del 24.10.2011, del 16.12.2011 e dalla nota dell'ARPAT n. 2011/0061348 del 16.09.2011;*

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della L.R. 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco, n. 34 del 21.07.2010, effettuando il versamento di € 3.250,00 tramite bonifico registrato con riversale n. 127 del 18.05.2011 il tutto da intendersi come cifra forfetaria e comunque da sottoporre a conguaglio una volta stabilito il metodo di calcolo del contributo di legge dello 0,5%;

Vista l'autocertificazione del Proponente, del 12.02.2009, acquisita al protocollo del Parco in data 19.02.2009 al n. 589, relativa alla disponibilità dei terreni oggetto del progetto di coltivazione;

Vista la perizia del 27 luglio 2010, n. 2908, commissionata dal Parco a seguito di contestazioni circa la disponibilità di alcuni mappali interessati dalle coltivazioni, da cui risulta che i mappali 14, 15 e 17 del Foglio 11 del Comune di Stazzema, sono intestati a soggetti diversi dalla Comunione dei Beni Comuni o Comunitativi di Levigliani e tali intestatari non risultano, ad oggi, modificati a seguito di atti di vendita, successione e/o divisione;

Considerato che relativamente alle difformità riscontrate nella comunicazione di notizia di reato del Comando Guardiaparco del 09.04.2011, che consistono in coltivazioni effettuate nei mappali 15 e 17 del Foglio 11 del Comune di Stazzema, che con determinazione di P.C.A. n. 12 del 30.07.10, erano stati esclusi dalle autorizzazioni, il Parco si riserva di applicare le previste sanzioni di cui all'art. 28 della L.R. 65/1997 e all'art. 60 della L.R. 10/2010;

DETERMINA

di rilasciare Pronuncia di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, nonché Nulla Osta del Parco, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 65/1997, comprensivo dell'Autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23, relativamente alla variante al progetto di coltivazione del sito denominato "CAVA TAVOLINI A e B", acquisito al protocollo del Parco in data 16.04.2011, al n. 1304 e in data 16.07.2011 al n. 2778, secondo le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente Programma di Gestione Ambientale:

ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE

La presente Pronuncia di Compatibilità Ambientale è rilasciata relativamente al progetto elaborato a cura del Proponente, descritto nelle tavole SUB. 11, SUB. 11 int., SUB. 12, SUB. 12 int., SUB. 13a, pervenute al Parco in data 16.07.2011 al n. 2778, che non interessa i mappali 14, 15 e 17 del Foglio 11, del Comune di Stazzema;

Si procede alla realizzazione delle attività previste dal progetto ottemperando alle seguenti prescrizioni ed effettuando le seguenti operazioni e lavorazioni:

1. la ripresa delle lavorazioni potrà avvenire soltanto a seguito della completa risoluzione delle criticità ambientali rilevate ed evidenziate nella nota ARPAT n. 2011/0061348 del 16.09.2011, attestata da una relazione tecnica di dettaglio comprensiva di schemi planimetrici a firma del Proponente (legale rappresentante della ditta) e del Tecnico incaricato, da presentare al Parco e alle Amministrazioni interessate contestualmente alla ripresa delle lavorazioni (la nota ARPAT è contenuta nel Rapporto interdisciplinare, allegato al presente atto);

2. prescrizioni e condizioni contenute nel parere dell'ARPAT n. 52760/11, del 03.08.2011, contenuto nel

Rapporto interdisciplinare, allegato al presente atto;

3. nel caso in cui le coltivazioni portino alla luce una cavità carsica il Proponente dovrà sospendere le lavorazioni in quell'area e darne immediata comunicazione al Parco e agli enti competenti. Inoltre dovranno essere messe in opera tutte le misure necessarie ad evitare che le acque di lavorazione penetrino all'interno delle fratture presenti;

4. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;

5. Si prescrive il mantenimento, anche nel periodo di minima portata, dello stato idrico delle sorgenti di Mosceta;

RIPRISTINO

Nella realizzazione delle attività previste nel piano di ripristino, devono essere effettuate le seguenti operazioni e lavorazioni:

6. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);

ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

7. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;

8. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

di rilasciare la Pronuncia di Compatibilità Ambientale, nonché il Nulla Osta del Parco con validità temporale pari a cinque anni dalla notifica del presente atto;

di rendere noto che le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione contenute nel Programma di Gestione Ambientale di cui sopra, hanno tutte in ogni caso valenza per la *Pronuncia di Compatibilità ambientale*, per il *Nulla Osta del Parco* e per l'*Autorizzazione idrogeologica*;

di applicare quanto stabilito dall'art. 28 della L.R. 65/1997 per le opere realizzate in difformità dalle autorizzazioni rilasciate dal Parco e descritte nella comunicazione di notizia di reato del Comando Guardiaparco del 09.04.2011, ovvero:

- dispone l'immediata sospensione dell'attività nelle aree oggetto delle difformità, ricordando che il Proponente

non è comunque autorizzato alla coltivazione nei mappali 14, 15 e 17 del Foglio 11 del Comune di Stazzema;

- stabilisce che, per quanto riguarda le lavorazioni eseguite in sotterraneo, nei mappali di cui sopra, non sia efficace né possibile ordinare la risistemazione ambientale attraverso opere di modifica morfologica del sito;

DETERMINA ALTRESI'

di approvare i verbali delle riunioni della conferenza di servizi del 24.08.2011, del 24.10.2011 e del 16.12.2011, convocate ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010, contenuti nel *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale del progetto di coltivazione della Cava TAVOLINI A e B, allegato al presente atto;

di dare atto che i verbali di cui sopra comportano il rilascio, da parte delle Amministrazioni interessate, dei seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, relativi al progetto di coltivazione della Cava TAVOLINI A e B;

- Autorizzazione paesaggistica;
- Parere sulle acque meteoriche dilavanti;
- Pronuncia di Compatibilità Ambientale comprensiva di Nulla Osta del Parco;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010;

OMISSIS

Il Coordinatore
Raffaello Puccini

- 2012

A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

DECRETO 5 gennaio 2012, n. 3

Albo IAP ai sensi dell'art. 5 del DPGR del 18 febbraio 2008, n. 6/R "Regolamento di attuazione del Capo II della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola) e del decreto del direttore n. 48 del 16 aprile 2008".

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. Toscana 19 novembre 1999 n. 60 con la quale si è istituita l'Agenzia Regionale Toscana per le

Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 232 del 28/12/2011 Allegato B, col quale è stata aggiornata la struttura di ARTEA e con il quale il sottoscritto è stato confermato Dirigente del Settore Anagrafe e Sviluppo Sistema Integrato di Gestione e Controllo;

Visto l'Ordine di Servizio n. 10 del 19 novembre 2007 con il quale il sottoscritto è stato nominato titolare del procedimento per quanto attiene alle finalità di pubblicizzazione delle certificazioni della qualifica di IAP;

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 45 e succ. mod. e int., avente per oggetto "Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola" la quale individua in ARTEA l'agenzia alla quale richiedere il riconoscimento della qualifica di IAP;

Visto il regolamento di attuazione della legge regionale sopra indicata adottato con DPGR del 18 febbraio 2008, n. 6/R, il quale al comma 1 dell'art. 5 stabilisce che l'iscrizione dell'IAP nell'anagrafe regionale delle aziende agricole certifica il possesso della qualifica ed è pubblicizzata mediante il sito internet di ARTEA, nonché mediante pubblicazione degli elenchi nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) con periodicità semestrale;

Visto il decreto del Direttore del 16 aprile 2008 n. 48 relativo alle modalità di gestione delle funzioni attribuite ad ARTEA dalla Legge regionale 45/2007 e dal Regolamento attuativo, fra cui quella in merito alla pubblicità degli albi, che ha stabilito di pubblicare gli albi IAP sul B.U.R.T. al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno;

Considerato che le Province hanno provveduto al trasferimento ad ARTEA delle rispettive basi informative dei soggetti IAP, iscritti ai sensi del D. Lgs. 99/2004, la cui certificazione è stata rilasciata dalla provincia;

Tenuto conto che, a seguito dell'esito negativo dei controlli effettuati dagli Enti, alcuni soggetti iscritti sono stati cancellati dall'albo IAP;

Considerato che alcuni soggetti hanno comunicato la cessazione dell'iscrizione all'albo IAP;

DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'elenco delle aziende iscritte al 31 dicembre 2011 all'albo IAP così come risulta dall'allegato A) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale.

2) Di approvare l'elenco dei soggetti cancellati dall'albo IAP, a seguito dell'esito negativo dei controlli effettuati dagli Enti, così come risulta dall'allegato B) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale.

3) Di approvare l'elenco dei soggetti cancellati dall'albo degli iscritti IAP, a seguito di loro comunicazione di rinuncia all'iscrizione, così come risulta dall'allegato C) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. g della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Paolo Martini

ALTRI AVVISI

CANTINI MARINO S.r.l.

Avviso pubblico per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 per l'autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 208 del D.lg. 152/06 dell'impianto di recupero e trattamento rifiuti inerti ubicato in via dello Scalo 10 - comune di Firenze, provincia di Firenze.

La CANTINI MARINO S.r.l. con sede legale in P.zza della Vittoria, 13/A nel Comune di Vicchio (FI), ha presentato all'autorità competente, Provincia di Firenze - Direzione Ambiente Uff. VIA-VAS, Via Mercadante 42 50144 Firenze, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 48 L.R. 10/2010, del progetto indicato in quanto ricadente nell'Allegato B2 lettera bl) della suddetta legge.

Il progetto, la relazione ambientale e una sintesi non tecnica sono depositati presso gli uffici della Provincia di Firenze e del Comune di Firenze e possono essere consultati nella loro interezza.

I principali elaborati potranno essere consultati/scaricati in formato pdf anche alla pagina web della Provincia di Firenze:

<http://www.provincia.fi.it/ambiente/tutela-del-territorio/via/>

La consultazione è possibile previo appuntamento, chiamando il numero 055-2760839-036 e/o per e-mail all'indirizzo: via@provincia.fi.it

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sul progetto in oggetto, indirizzandole alla Provincia di Firenze - Ufficio VIA-VAS in Via Mercadante 42 50144, Firenze, fax 055-2761255, entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio del comune interessato.

CANTINI MARINO S.r.l.
Anna Risaliti

LATERINA INERTI S.r.l.

Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto di coltivazione di inerti e recupero ambientale di una cava ubicata in loc. Latereto Paretaio nel comune di Laterina (AR).

Il Rappresentante della Ditta Laterina Inerti S.r.l., sig. Mario Ornani, proponente del progetto di coltivazione di inerti e recupero ambientale dell'area di cava ubicata in loc. Latereto-Paretaio nel comune di Laterina (AR) con la presente

AVVERTE

di avere presentato al Comune di Laterina in data 13-01-2012 la documentazione per l'Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto di coltivazione di inerti e recupero ambientale di una cava ubicata in loc. Latereto- Paretaio nel comune di Laterina (AR)".

La documentazione è depositata presso il Comune di Laterina e sul sito web

www.comune.laterina.ar.it,
a disposizione per la consultazione.

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avvenuto deposito, chiunque abbia interesse può fare pervenire all'autorità competente le proprie osservazioni o memorie scritte relativamente al progetto depositato.

Il Rappresentante della Laterina Inerti S.r.l.
Mario Ornani

QUINTAVALLE BRUNO & F.lli S.n.c.

Comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale relativo al rinnovo attività di recupero di rifiuti non pericolosi inerti, ubicato nel comune di Seravezza frazione Querceta in via Olmi n. 566 - Puntone.

La sottoscritta impresa QUINTAVALLE S.n.c. comunica di aver presentato alla Provincia di Lucca una richiesta di avvio di procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di competenza provinciale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 10 del 12/02/2010 art. 48. La

suddetta verifica è relativa al rinnovo dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi inerti.

La documentazione inerente la richiesta è depositata presso:

- Provincia di Lucca
- Comune di Seravezza
- Bacino Regionale Toscana Nord
- Parco regionale delle Alpi Apuane
- Consorzio Bonifica della Versilia
- ARPAT Toscana
- USL 12 Versilia
- Autorità di Bacino Fiume Serchio
- Unione di Comuni Alta Versilia

Chiunque sia interessato può presentare le proprie osservazioni entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Legale Rappresentante
Bruno Quintavalle

SOCIETÀ MICROGOMMA ENERGIA S.r.l.

Richiesta di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 della L. 10/2010, presentata alla Provincia di Siena - Settore Ambiente - Ufficio VIA per l'autorizzazione all'ampliamento dell'attività ai sensi dell'art. 208 del D.lg. 152/06 relativa all'impianto di gestione rifiuti non pericolosi

ubicato nel Comune di Montepulciano (SI), in via 2 Giugno n. 16.

Secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 4 della legge regionale n. 10/2010, la Società MICROGOMMA ENERGIA S.r.l. con Sede legale ed operativa in Via 2 Giugno n. 16 - loc. Abbadia, nel Comune di Montepulciano (SI), tel e fax 0578/708342, ha depositato, per la consultazione, copia della documentazione tecnica relativa all'impianto in oggetto presso:

- la PROVINCIA DI SIENA - Uff. VIA - Via Prov. Massetana, 106 Siena 53100;
- il DIPARTIMENTO ARPAT - Strada di Ruffolo Siena 53100;
- il COMUNE DI MONTEPULCIANO - P.zza Grande, Montepulciano 53045;
- l'AZIENDA USL 7 SIENA - Igiene e Sanità Pubblica - Strada di Ruffolo Siena 53100.

L'oggetto riguarda la richiesta di modifica dell'autorizzazione posseduta ai sensi dell'art. 208 Dlgs 152/06, Atto Dirigenziale n. 1112 del 10/08/2011 in previsione di un potenziamento dell'attività di recupero, sia in termini di stoccaggi istantanei che di quantitativi annui trattati, nonché di un migliore sfruttamento dello spazio a disposizione presso lo stabilimento, modificando l'organizzazione logistica dell'impianto

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative al progetto depositato alla Provincia di Siena Ufficio VIA.

SEZIONE II

- Deliberazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

DELIBERAZIONE 30 dicembre 2011, n. 238

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 della L.R.T. n. 10 del 12/02/2010 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" in ordine al progetto "Impianto di depurazione di Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR)". Autorità Proponente: Acquedotto del Fiora S.p.A.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto che in data 18/07/2011 la Soc. Acquedotto del Fiora S.p.a. ha presentato alla Provincia di Grosseto richiesta di Avvio del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R.T. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i., in ordine all'impianto di depurazione di Marina di Grosseto sito nel Comune di Grosseto (GR), provvedendo contestualmente al deposito della documentazione presso le Amministrazioni interessate: Comune di Grosseto, Dipartimento A.R.P.A.T. ed Azienda U.S.L. n. 9;

Dato atto, della pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R.T. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i., effettuata dall'Autorità Proponente in data 27/07/2011;

Omissis

Dato atto che non sono pervenute osservazioni e/o memorie scritte da parte dei cittadini;

Visti i pareri del Comune di Grosseto e i contributi tecnici del Dipartimento ARPAT e dell'Azienda USL 9;

Visto l'esame istruttorio effettuato, con riferimento alla documentazione presentata dal Proponente, nel Rapporto Istruttorio Interdisciplinare, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto con il contributo degli Enti Interessati e della Struttura Operativa, individuata con D.G.P. n. 210/2009, dal quale non si rileva la presenza di possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente, e si possono indicare misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità ambientale dell'impianto;

Ritenuto, secondo quanto espresso nel Rapporto Istruttorio e nei pareri pervenuti, che non sia necessario sottoporre il progetto in parola alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che sia tuttavia necessario, al fine di mitigare gli impatti e di incrementare la sostenibilità dell'intervento, che nelle successive fasi di autorizzazione il Proponente debba:

a) indicare l'area di stoccaggio dei rifiuti prodotti;
b) specificare, relativamente ai fanghi disidratati, se operato il riutilizzo in agricoltura e/o per il compostaggio, in quanto lo stoccaggio per operazioni di recupero, quali il riutilizzo in agricoltura e il compostaggio (R10), costituiscono un'operazione R13 ad oggi non indicata nella documentazione presentata;

c) evidenziare sia gli interventi sia le comunicazioni che il Gestore dovrà fare in caso dell'attivazione dello scarico d'emergenza nel canale S. Rocco, nell'ottica delle possibili ripercussioni sulla zona balneare;

d) presentare il piano di gestione delle AMD dell'impianto, richiesto dal RR 46/r/2008;

e) riportare le stime di impatto delle emissioni maleodoranti che possono svilupparsi, in particolare, dalla zona dedicata alla grigliatura ed al deposito del grigliato, e le eventuali misure di mitigazione previste;

f) effettuare, in fase di normale esercizio, una campagna di misure fonometriche presso i recettori sensibili più vicini sia in periodo diurno che notturno. Se tali misure evidenzieranno superamenti dei limiti di legge dovranno essere predisposti interventi di bonifica acustica specifici e verificata con misure fonometriche la loro efficacia. Il monitoraggio di cui sopra dovrà essere trasmesso al Comune di Grosseto e al Dipartimento ARPAT, ai fini dell'espressione del parere di competenza;

g) produrre idonee valutazioni sullo stato di tutela dell'acquifero sotterraneo esistente, con specifico riferimento alla vulnerabilità verticale, rispetto all'arrivo di potenziali vettori contaminati (es. perdite accidentali reflui);

h) produrre un approfondimento dello studio sulla pericolosità idraulica e sulla vulnerabilità idrogeologica del sito in esame, riportando idonee valutazioni sullo stato di sicurezza idraulica dell'opera;

i) integrare il "Piano di gestione, monitoraggio e controllo dell'attività", prevedendo specifiche modalità di gestione delle emergenze, anche in caso di eventuali esondazioni, e sistemi di monitoraggio delle acque del sottosuolo atti ad impedire il propagarsi di sostanze inquinanti in caso di eventuali sversamenti;

j) fornire una descrizione dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali destinatari del refluo depurato, non solo in riferimento agli obiettivi fissati dal Piano di Tutela delle Acque e degli obiettivi previsti dalla normativa comunitaria in materia di scarichi, ma anche in considerazione che siamo al limite di un'area protetta, che delimita a nord il Parco dell'Uccellina; analogamente, si evidenzia la mancanza della descrizione di cui sopra,

per il corpo idrico recettore, ove recapita lo scarico d'emergenza (Canale S. Rocco);

k) verificare, con l'U.P. Aree Protette di questo Ente, la possibilità di predisporre un monitoraggio della pineta circostante che scongiuri effetti negativi causati da tensioattivi;

l) descrivere gli interventi di mitigazione adottati per gli scaricatori di piena, al servizio del sistema depurativo in esame;

m) verificare la possibilità di adottare interventi di mitigazione, come la sostituzione dei letti di essiccamento con tecnologie quali, centrifughe e/o altri sistema più avanzati di trattamento dei fanghi prodotti;

Omissis

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui riportate ad ogni effetto:

1. Di prendere atto di quanto contenuto nel Rapporto Istruttorio Interdisciplinare, parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato "A");

2. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 49 della L.R.T. 10/2010, l'intervento proposto dalla Soc. Acquedotto del Fiora S.p.A., subordinando, tuttavia, la realizzazione del medesimo progetto al rispetto delle prescrizioni, misure di mitigazione e di monitoraggio formulate in narrativa e di cui al paragrafo 6.1 del Rapporto Istruttorio Interdisciplinare (Allegato "A");

3. di notificare, a cura dell'Area Ambiente e Conservazione della Natura, il presente atto al Proponente dell'opera, Soc. Acquedotto del Fiora S.p.A.;

4. di comunicare il presente atto all'Area Ambiente e Conservazione della Natura, U.P. Tecnica di questo Ente, all'Azienda U.S.L. 9, al Dipartimento A.R.P.A.T. ed al Comune di Grosseto;

5. il presente atto, ai sensi dell'art. 49 della L.R.T. 10/2010, in quanto conclusivo del procedimento, è soggetto a pubblicazione mediante sintetico avviso sul BURT e mediante pubblicazione integrale sul sito web della Provincia;

6. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini di legge, ricorso giurisdizionale al TAR della Toscana.

COMUNE DI FIRENZUOLA (Firenze)

DELIBERAZIONE 30 novembre 2011, n. 89

Regolamento Urbanistico. Adozione variante n. 32 - Casanuova.

IL SINDACO PRESIDENTE

Omissis

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di adottare la variante al Regolamento Urbanistico n.32 – Casanuova, costituita: - da elaborato grafico – Tavola UTOE Casanuova (Allegato A), dando atto che tale elaborato viene materialmente depositato in atti all'ufficio segreteria, previa sottoscrizione del Sindaco e del Segretario Comunale; - relazione tecnica (Allegato B); - rapporto del garante della comunicazione (Allegato C), - relazione del responsabile del procedimento (Allegato D); - tabella sinottica del dimensionamento delle zone urbanistiche operato dal R.U., aggiornata con la presente variante (Allegato E); 2. Di dare atto che: - la procedura di approvazione della suddetta variante è quella di cui agli articoli 16 e 17 della L.R. n.01/05; - si esclude la presente variante dalla valutazione integrata di cui all'art.14 della L.R. n.1/05 per i motivi di cui in premessa; 3. Di dare atto inoltre che : - il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore n.3 – Ing. Paolo Del Zanna; - il garante dell'informazione di cui all'art.19 della L.R. n.1/05 è la Geom. Lorenza Ballerini; 4. Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. (D.lgs. n.267/2000).

Il Funzionario Tecnico

Paolo Del Zanna

COMUNE DI FIRENZUOLA (Firenze)

DELIBERAZIONE 30 novembre 2011, n. 90

Regolamento Urbanistico. Approvazione variante n. 30 - Castro S.Martino.

IL SINDACO PRESIDENTE

Omissis

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di rettificare quanto espresso nella deliberazione di adozione, in premessa richiamata, laddove (7° paragrafo della premessa) ci si riferisce per mero errore materiale a: “due rettifiche di zona, nell’ambito dell’UTOE di Traversa...”, anziché a: “...definizione di un perimetro di attuazione volumetrica di 100 mc per nuova costruzione di annesso alla residenza nella frazione minore di Castro San Martino”; 2. Di prendere atto del contributo regionale di cui in premessa e di assumere le relative determinazioni così come descritto nella relazione del RUP allegata alla presente, che si approva e si fa propria (All.1); 3. Di approvare la variante n. 30 al Regolamento Urbanistico Comunale di cui in premessa, ai sensi degli articoli 16 e 17 della L.R. n. 01/2005; 4. Di dare atto che la procedura di approvazione della variante è quella di cui agli articoli 16 e 17 della L.R. n.1/2005; 5. di dare atto inoltre che sono allegati alla presente deliberazione: - relazione del Responsabile del procedimento in fase di approvazione (All.1); - rapporto del garante della comunicazione in fase di approvazione (All.2); 6. Di dare atto che il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore n.3 – Ing. Paolo Del Zanna; 7. Di dichiarare, stante l’urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art.134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. n.267/2000).

Il Funzionario Tecnico
Paolo Del Zanna

COMUNE DI FIRENZUOLA (Firenze)

DELIBERAZIONE 30 novembre 2011, n. 91

Variante al PARE - Settore I in loc. IL BOSCHETTO. Approvazione.

IL SINDACO PRESIDENTE

Omissis

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare la Variante Urbanistica al P.R.A.E. – Settore I in loc. Il Boschetto, ai sensi dell’art.69 della L.R. n.01/2005, già adottata con deliberazione C.C.

n.57 del 29/06/2011; 2. Di disporre la trasmissione del presente atto alla Provincia e alla Regione; 3. Di dare atto che il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore n.3 - Ing. Paolo Del Zanna; 4. Di dichiarare, stante l’urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del T.U.E.L. (D.Lgs. n.267/2000).

Il Funzionario Tecnico
Paolo Del Zanna

COMUNE DI GROSSETO

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2011, n. 143

Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto - Interventi di valorizzazione di cui al patrimonio immobiliare comunale - modifica elaborato PR_06 adottato con D.C.C. n. 72/2011 - controdeduzione all’osservazione ed approvazione ai sensi degli artt. 17 e 18 L.R.T. 1/2005 e smi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di prendere formalmente atto che complessivamente è pervenuta n. 1 osservazione alla D.C.C. n. 106/2011 di riadozione del Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto limitatamente agli interventi di valorizzazione di cui al patrimonio immobiliare comunale con modifica dell’elaborato PR_06 adottato con D.C.C. n. 72/2011;

2) di non accogliere l’osservazione suddetta per le motivazioni espresse in premessa;

3) di approvare il Regolamento Urbanistico Comunale, limitatamente agli interventi di valorizzazione di cui al patrimonio immobiliare comunale con modifica dell’elaborato PR_06, adottato con D.C.C. n. 72/2011, per le schede:

TRv 03A Via del Tiro a segno

TRv_01A Centro Servizi PEEP Fosso dei Molini

TRv_04A Centro dei Servizi PEEP Alberino

RCv_02A Via De’Barberi

RCprgv_01A Foro Boario

TRv_02A Via Portogallo;

4) di dare atto che gli allegati numerati elencati in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conservati agli atti del Settore Gestione del Territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica;

5) di disporre la trasmissione in copia del presente atto alla Regione, alla Provincia, al Garante della Comunicazione ed al Servizio Patrimonio del Comune di Grosseto, nonché di provvedere alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

6) di dichiarare la presente Deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Procedimento
Rossana Chionsini

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 29 dicembre 2011, n. 74

Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento agricolo ambientale con valore di piano attuativo per la realizzazione di una cantina nel podere Spazzavento. Proprietà Piceni Belli Alessandro e Fabio - P.E. n.163/2005. Approvazione ai sensi dell'art.42 e 69 della l.r.1/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Di prendere atto che dall'attestazione del Responsabile del 1° Settore (All.1), risulta che durante il periodo di deposito, 45 giorni, della precedente deliberazione del C.C. n. 52 del 30.09.2011 esecutiva, di adozione del Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale con valore di piano attuativo per la realizzazione di una cantina nel Podere Spazzavento, Proprietà: Piceni Belli Alessandro e Fabio- P.E. n. 163/2011, non è stata presentata alcuna osservazione in merito;

2) Di approvare ai sensi dell'art.42 e 69 della L.R. 1/2005 e successive modifiche, il Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale con valore di piano attuativo per la realizzazione di una cantina nel Podere Spazzavento, meglio descritto in narrativa e composto dai sottoindicati elaborati, già allegati alla delibera di adozione e non modificati:

- schema atto unilaterale d'obbligo con il quale vengono definiti gli obblighi di esecuzione delle opere di cui al PAPMAA

- Relazione Tecnica

- PAPMAA

- Elaborati grafici:TAV 1 inquadramento urbanistico, TAV 2 documentazione fotografica, TAV 3 piante, TAV 4 prospetti, TAV 5 sezioni, verifiche urbanistiche; TAV

6 planimetria generale, TAV 7 Profili altimetrici, TAV 8 schema smaltimento acque,

Omissis

Il Responsabile del 3°Settore
Alberto Turini

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 9 gennaio 2012, n. 4516

Lavori di realizzazione di una passerella sul Canale Maestro della Chiana in Loc. Ponte Buriano e opere accessorie per il cicloturista nel Comune di Arezzo. Pagamento indennità di espropriazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) Di provvedere al pagamento della somma di € 8.373,60= a Immobiliare Casentino srl con sede in Arezzo Loc. Quarata n. 270.

2) Di dare atto che su tale somma non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art.35 del D.P.R. 327/2001, in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui allo stesso articolo di legge.

3) Di dare immediata notizia – ai sensi dell'art. 26 comma7 del D.P.R. 327/2001 – del presente provvedimento di pagamento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

- Ordinanze

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

ORDINANZA 10 gennaio 2012, n. 82

Estratto ordinanza di deposito di indennità non accettate. Eventi alluvionali Dic 2009 - Gen 2010. Lavori di consolidamento ed adeguamento geometrico argine destro fiume Serchio tratto compreso tra ponte S. Pietro e la confluenza con il torrente Contesora.

IL DIRIGENTE

Omissis

ORDINA

1. di liquidare, nell'ambito di procedura espropriativa, la somma di €. 2.754,52 a valere sui fondi di cui al cap.

10290/38 denominato "spesa per interventi di ripristino sul demanio idrico per danni alluvione natale 2009 finanziata da contributo R.T.", sotto impegno 10/1497/19, codice Siope 2103, CUP:E62J10000030002;

2. di demandare al Ragioniere Capo l'emissione dei mandati di pagamento ed al Tesoriere di provvedere al deposito presso la Cassa DD.PP della complessiva somma di cui al precedente punto 1, dando atto che le somme spettanti ai singoli creditori, o ai loro aventi diritto così come essi risulteranno al momento dell'effettivo pagamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti, sono quelle sotto elencate

Nome e cod. fornitore	Luogo e data nascita	C.F./P.I.	Indirizzo	Indennità spettante
Agrileasing Banca per il leasing delle Banche di Credito Cooperativo/casse Rurali ed Artigiane prop. 1/1 mapp. 1846 C.F.:29258	Attualmente "ICCREA BANCAIM PRESA SPA"	"02820100580"	Via Lucrezia Romana, 41/47 00178 Roma	€ 252,35
Favilla Cinzia (prop. 1/3 mapp. 1852) – C.F.:29257	Lucca il 07.02.60	FVLCNZ60B47E7 15A	Via Pesciatina, 137 S, Vito 55100 Lucca	€ 402,55
Favilla Elisabetta (prop. 1/3 mapp. 1852) - C.F.:...29259	Lucca, 08.01.67	FVLLBT67A48E7 15T	Via Pesciatina, 137 S, Vito 55100 Lucca	€ 402,55
Favilla Pietro (prop. 1/3 mapp. 1852) - C.F.:29260.	Lucca 26.12.73	FVLPTR73T26E7 15O	Via Pesciatina, 137 S, Vito 55100 Lucca	€ 402,55
Società Autostrade Ligure Toscana P.A. Prop. 1/1/ mapp. 1854. C.F.:9825		"00140570466"	Via Don E., Tazzoli, 9 55043 Lido di Camaiore Camaiore	€ 12,45
Martinelli Giulia prop. 1/1 mapp. 1859 – C.F.:29261	Lucca 28.07.14	MRTGLI14L68E7 15F	Via Sarzanese, 458 Nave 55100 Lucca	€ 113,10
Berti Michele prop. ½ mapp. 1860 C.F.: 29262	Lucca 09.05.61	BRTMHL61E09E 715W	Via Sarzanese, 458 Nave 55100 Lucca	€ 565,50
Berti Vincenza prop. ½ mapp.	Lucca 21.09.55	BRTVCN55P61E 715C	Via San Donato, 1220/G S. Donato e	€ 565,50

1860 C.F.:29263			55100 Lucca	
Landucci Albertina prop. 970/3880 mapp. 1862 C.F.:29264	Lucca 25.9.20	LNDLRT20P65E7 15U	Via Di Fregionaia, 692 A S. Mria a Col- le 55100 Lucca	€ 9,50
Landucci Federica prop. 1673/3880 mapp. 1862 C.F.:29265	Lucca 29.9.70	LNDFRC70P69E7 15R	Via Antonio Fratti, 233 55049 Viareg- gio	€ 16,39
Massagli Giuliana prop. 1237/3880 mapp. 1862 C.F.:29266	Lucca 5.3.39	MSSGLN39C45E 715O	Via Nozzano Vec- chio, 30 Nozzano San Pietro 55100 Lucca	€ 12,11

3. di non depositare alcuna somma a titolo di IVA poiché allo stato degli atti non risultano sussistere i presupposti di imponibilità di cui all'art. 2 comma 3 D.P.R. 633/72; di dare atto che, qualora il definitivo accertamento effettuato alla data di emissione del decreto di esproprio dimostri che il terreno è suscettibile di utilizzazione edificatoria, si provvederà con successivo apposito provvedimento integrativo alla liquidazione di quanto dovuto a titolo di IVA;

4. di dare atto che le indennità suddette non sono soggette a ritenuta nella misura del 20% prevista dall'art. 35 D.P.R. 327/01, poiché le superfici oggetto d'esproprio, ove sarà realizzata l'opera pubblica, non erano comprese nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968, come da documentazione del Comune di Lucca rilasciata in data 18/04/2011;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a 2) del decreto legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, il programma dei pagamenti conseguente all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, limitatamente ai capitoli di propria competenza;

6. di anticipare la somma di €. 2.754,52 con fondi di cassa dando atto che il Servizio competente provvederà, successivamente all'emissione del decreto di esproprio, a richiedere la somministrazione di suddette somme, come disposto con delibera G.P. 52/R-11;

7. di dare atto che il dettaglio degli impegni è riportato nell'allegato parere contabile che costituisce parte integrante del presente atto;

8. di trasmettere la presente Ordinanza al Servizio Finanziario, dando atto che la sua esecuzione dovrà avvenire entro 30 gg. dal ricevimento del relativo atto di liquidazione;

9. di dare atto che con delibera G.P. n.52/R del 23/03/2011 è delegata al dirigente del Servizio Espropri la gestione dei sotto impegni corrispondenti alle somme per spese indennità di esproprio e relative liquidazioni;

10. di dare atto che il presente finanziamento è soggetto a rendicontazione ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. 267/00 e che trattasi di spesa correlata all'entrata accertamento n.. 10/744 su capitolo di entrata n. 90/38;

11. di dare atto che il responsabile unico del presente procedimento ai sensi del D.Lgs.163/06 è l'Ing. Gennarino Costabile, mentre il responsabile del sub-procedimento, ai sensi della L.241/90, è la sig.ra Liliana Guerrini;

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR Toscana, entro 30 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Lucca. E' fatta salva, comunque, la possibilità di ricorrere per via straordinaria al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni della data di scadenza della pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Lucca.

E' comunque possibile rivolgersi al Difensore civico provinciale in forma scritta e anche in modo informale e senza termini di scadenza.

Il Dirigente
Stefano Nicolai

- Avvisi**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 30/03/2006 per il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua Fosso della Cerbaia in Comune di Anghiari loc. Motina per uso irriguo. Ditta: Magrini Domenico ed altri - pratica n. 121 Rinn_CSU1953_00011.

La Ditta Magrini Domenico ed altri, residente in Via della Battaglia n. 11 in Comune di Anghiari ha presentato in data 30/03/2006 domanda di rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua Fosso della Cerbaia in località Motina in Comune di Anghiari per uso irriguo, per una portata massima di 3 litri/secondo.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

L.R. 49/1995 art. 16 - Regolamento delle Riserve Naturali della Valtiberina Toscana - adozione.

Si rende noto che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 123 del 22/12/2011 è stato adottato il Regolamento delle Riserve Naturali della Valtiberina Toscana. Il testo integrale è consultabile sia sul sito www.areeprotette.provincia.arezzo.it/documenti sia presso gli uffici del Servizio Conservazione della Natura, siti in Arezzo Via A. Testa n. 2. Entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione, presentando eventuali osservazioni.

Il Responsabile del Procedimento
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

Art. 48 della L.R n.10/2010 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto "Impianto fotovoltaico a terra da 4984,56 kW" nei comuni di Crespina, Lari e Ponsacco. Proponente: Tenuta Agricola Torre a Cenaia srl. Provvedimento conclusivo.

Visto il D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale

(VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)".

Vista la Legge regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e smi "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza".

SI RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 su richiesta presentata dalla Tenuta Agricola Torre a Cenaia srl in data 04/05/2011 è stata attivata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto "Impianto fotovoltaico a terra da 4984,56 kW" nei comuni di Crespina, Lari e Ponsacco.

Con Determina Dirigenziale n. 68 del 05/01/2012 il procedimento è stato concluso ritenendo che il progetto presentato possa essere escluso dall'obbligo della procedura di VIA di cui all'art. 50 e seguenti della L.R. 10/2010 individuando specifiche prescrizioni da recepire nelle successive fasi progettuali.

Secondo quanto disposto dall'art. 49 comma 7 della L.R. 10/2010 il provvedimento conclusivo è pubblicato integralmente sul sito web della Provincia di Pisa all'indirizzo:

<http://www.provincia.pisa.it/AlboPretorio/home.html>

Il Dirigente
Laura Pioli

COMUNE DI AULLA (Massa Carrara)

Variante al Piano Strutturale del Comune di Aulla approvata dal C.C. con Deliberazione n. 26 del 14.03.2009 - Determinazioni conseguenti alle prescrizioni di cui al verbale della Conferenza Paritetica Interistituzionale in data 21.10.2009 di cui all'art. 26 della L.R. 1/2005 "Norme per il Governo del Territorio".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nominato ai sensi dell'art. 16 della L.R. 03.01.2005 n. 1

Vista la Legge Regionale n. 1 del 2005 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 - comma 6

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 14.12.2011 sono state approvate le determinazioni conseguenti alle prescrizioni di cui al verbale della Conferenza Paritetica Interistituzionale in data 21.10.2009

relative alla Variante al Piano Strutturale del Comune di Aulla approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 14.03.2009.

Il Responsabile
Ivano Pepe

COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (Firenze)

Variante 1/2011 al Regolamento Urbanistico Comunale - Approvazione.

Si avvisa che la “Variante n. 1/2011 al Regolamento Urbanistico del Comune di Barberino di Mugello”, adottata, ai sensi dell’art. 17 della L.R. 1/2005, con delibera consiliare n. 31 del 28.07.2011, è stata definitivamente approvata con deliberazione consiliare n. 62 del 29.11.2011 ed acquista efficacia dalla data odierna.

*Il Responsabile
dell’Ufficio Segreteria*
Anna Tortelli

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

Approvazione Variante al Regolamento Urbanistico per la reiterazione dei vincoli espropriativi finalizzati all’adeguamento di un tratto di via Prunaia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto il 7° comma dell’art. 17 della legge regionale n. 1/2005;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 184 del 30.11.2011, esecutiva, è stata approvata, con controdeduzioni alle osservazioni pervenute, la variante al Regolamento Urbanistico Comunale finalizzata all’adeguamento di un tratto di Via Prunaia.

Il suddetto atto di governo del territorio acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

La deliberazione sopra richiamata e gli elaborati della variante sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune di Campi Bisenzio.

Il Dirigente
Rodolfo Baldi

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

Avviso di deposito e pubblicazione della Variante al Regolamento Urbanistico finalizzata alla realizzazione del prolungamento di via Mascagni fino a via Vittorio Veneto - via Marzabotto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto il 2° comma dell’art. 17 della legge regionale n. 1/2005;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 195 del 13.12.2011, è stata adottata, ai sensi dell’art. 17 della L.R. 03.01.2005 n. 1, la variante al Regolamento Urbanistico Comunale per la realizzazione del prolungamento di via Mascagni fino a via Vittorio Veneto - via Marzabotto.

- che la deliberazione sopracitata, unitamente ai suoi allegati, resterà depositata presso la sede comunale per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro e non oltre tale termine:

1. la delibera e i suoi allegati potranno essere consultati da chiunque ne sia interessato, presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune – posto al piano secondo del palazzo comunale, in Piazza Dante n. 36 – Campi Bisenzio, negli orari di apertura: lunedì dalle 8.30 alle 13.30 e il giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

La variante in oggetto è consultabile, inoltre, sul sito internet del Comune (www.comune.campi-bisenzio.fi.it).

2. chiunque può presentare al Comune di Campi Bisenzio le osservazioni che ritenga opportune.

Le osservazioni, in triplice copia, su carta libera, indirizzate al Dirigente del Settore “Gestione del Territorio” del Comune di Campi Bisenzio, Piazza Dante n. 36- 50013 Campi Bisenzio, dovranno essere presentate all’Ufficio Protocollo del Comune di Campi Bisenzio e potranno anche essere spedite per posta (farà fede il timbro postale).

Il Dirigente
Rodolfo Baldi

COMUNE DI CASCINA (Pisa)

Approvazione definitiva Piano attuativo relativo all’“ambito dei Nuovi Insediamenti (N.I.)” per il recupero e riciclaggio di materie prime e seconde dell’U.T.O.E. n. 40 di Navacchio Via del Nugolaio

con contestuale variante normativa al vigente Regolamento Urbanistico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTONOMO
GOVERNO DEL TERRITORIO

Vista la L.R.T. 03 gennaio 2005 n. 1 e successive modificazioni e integrazioni;

Premesso:

-che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24 gennaio 2011, è stata adottato il Piano attuativo relativo all' "ambito dei Nuovi Insediamenti (N.I.)" per il recupero e riciclaggio di materie prime e seconde dell'U.T.O.E. n. 40 di Navacchio Via del Nugolaio con contestuale variante normativa al vigente Regolamento Urbanistico;

-che, a seguito delle dovute pubblicazioni finalizzate alla presentazione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati, nei termini di legge, avverso la suddetta deliberazione non è pervenuta alcuna osservazione;

AVVISA

-che con deliberazione n. 56 del 03 Novembre 2011, esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia, il Piano attuativo relativo all'"ambito dei Nuovi Insediamenti (N.I.)" per il recupero e riciclaggio di materie prime e seconde dell'U.T.O.E. n. 40 di Navacchio Via del Nugolaio con contestuale variante normativa al vigente Regolamento Urbanistico, che diventerà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

-che la suddetta deliberazione consiliare n. 56 del 03 Novembre 2011 ed i relativi allegati sono depositati presso il Servizio Autonomo Governo del Territorio – Servizio Urbanistica – in libera visione al pubblico ed una copia della medesima è stata trasmessa alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa.

Il Responsabile
Servizio Autonomo Governo del Territorio
Elena Pugi

**COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO
(Arezzo)**

Variante n. 91 al vigente PRG ai sensi dell'art.17 L.R.1/05 per la trasformazione di una modesta area con destinazione di zona artigianale a zona residenziale in loc. Brolio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
UFFICIO URBANISTICA

Vista le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 1/05 e succ.mod. ed integrazioni;

Vista la deliberazione Consiliare n. 8 del 27 Gennaio 2011 con cui è stata adottata la variante n.91 al PRG vigente ai sensi dell'art.17 della Legge Regionale n°1/05 per quanto in oggetto;

RENDE NOTO

- che con deliberazione n.4 del 10 ottobre u.s., esecutiva ai sensi di legge, il Commissario straordinario ha approvato ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia la variante n°91 al vigente PRG di cui all'oggetto;

- che la deliberazione di cui sopra, gli atti e gli elaborati di variante sono stati depositati presso L'Ufficio Urbanistica comunale dalla data del 10 Novembre 2011.

Il Responsabile
Settore Edilizia-Urbanistica
Marco Cerini

COMUNE DI CAVRIGLIA (Arezzo)

Avviso al pubblico di istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. (art. 48 L.R. 10/2010). Generazione elettrica da fonte solare fotovoltaica per il recupero e la valorizzazione paesaggistica dell'ex miniera di Santa Barbara: realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico nell'area di Tegolaia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 e seguenti della L.R. 10/2010 il Comune di Cavriglia con sede in Cavriglia (AR) - viale Principe di Piemonte, 9 - in qualità di Soggetto Proponente dell'opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

in data 18 gennaio 2012 ha depositato presso l'Autorità Competente - Provincia di Arezzo, Area Territorio e Ambiente - l'istanza di attivazione della procedura di verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale. La richiesta è corredata dal "progetto preliminare" dell'opera, dai relativi elaborati e dallo "studio preliminare ambientale" e si riferisce al progetto avente come oggetto:

realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico nell'area di Tegolaia nel Comune di Cavriglia.

Si rende noto che copia integrale della documentazione è stata depositata presso le Amministrazioni Interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010.

La documentazione relativa all'istanza può essere consultata nella sua interezza presso:

- Provincia di Arezzo, Area Territorio e Ambiente, via San Lorentino 25, 52100 Arezzo;

- Comune di Cavriglia, viale Principe di Piemonte 9, 52022 Cavriglia.

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può far pervenire all'Autorità Competente - Provincia di Arezzo, Area Territorio e Ambiente, via San Lorentino 25, 52100 Arezzo - le proprie osservazioni o memorie scritte relativamente al progetto depositato.

Il Responsabile del Procedimento
Lorenzo Cursi

COMUNE DI CAVRIGLIA (Arezzo)

Piano di Recupero di fabbricati posti in loc. La Valle, Frazione San Cipriano, sottozona DR di Regolamento Urbanistico: avviso di deposito ai sensi dell'articolo 69 comma 6 della L.R. 1/2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

nominato ai sensi dell'art. 16 della L.R. 03.01.2005 n.1

Vista la Legge Regionale Toscana n. 1 del 2005;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 05/01/2012, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano di Recupero di fabbricati posti in loc. La Valle, Frazione San Cipriano, sottozona DR di Regolamento Urbanistico.

Che la deliberazione sopra citata e gli atti adottati relativi al Piano di Recupero sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Cavriglia per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 12/01/2012 (orario d'ufficio). Ai sensi dell'art. 69 comma 2 della Legge Regionale 1/2005 entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione presentando le osservazioni che ritenga opportune.

Il Responsabile del Procedimento
Piero Secciani

COMUNE DI DICOMANO (Firenze)

Adozione Regolamento Urbanistico ex art. 17 LR 3 gennaio 2005 n. 1. Adozione del rapporto ambientale e sintesi non tecnica ex artt. 6 comma 8 e 25 della legge R.T. 10.02.2010 n. 10.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 1/2005

PREMESSO

Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 86 del 28/11/2011 ha adottato il Regolamento Urbanistico ex art. 17 L.R. 03.01.2005 N. 1 e adozione del rapporto ambientale e sintesi non tecnica ex art. 6 commi 8 e 25 della L.R. 10.02.2010 n. 10.

Che gli atti ed elaborati relativi alla suddetta deliberazione consiliare n. 86/2011, saranno depositati a libera visione per chiunque vi abbia interesse

- per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T. in ordine ai contenuti specifici del regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 17, comma 2, L.R.T. 1/2005;

- per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T. in ordine alla VAS del regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 25, comma 3 della L.R.T. 17.02.2010 n. 10 1/2005;

presso il Servizio Urbanistica Edilizia e Progettazione di questo Comune, Piazza della Repubblica n. 3, nei giorni di martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e giovedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00;

Che entro il periodo di deposito, corrispondente a

a) 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., potranno essere presentate al protocollo generale del Comune, osservazioni da parte degli interessati in ordine ai contenuti specifici del regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 17, comma 2, L.R.T. 1/2005;

b) 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., potranno essere presentate al protocollo generale del Comune, osservazioni da parte degli interessati in ordine alla VAS del regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 25, comma 3 della L.R.T. 17.02.2010 n. 10;

tutte le sopradette osservazioni con eventuali grafici allegati dovranno essere redatte in carta semplice e fatte pervenire, a mano o tramite servizio postale,

- entro 45 (quarantacinque) giorni prescritti in ordine ai contenuti specifici del Regolamento Urbanistico

- entro 60 (sessanta) giorni prescritti in ordine alla VAS del regolamento Urbanistico;

potrà a tal fine essere utilizzata la modulistica predisposta dal servizio Urbanistica Edilizia e Progettazione e reperibile presso il Servizio stesso, o consultando il sito internet del Comune di Dicomano (www.comune.dicomano.fi.it)

il presente avviso è affisso nei luoghi di pubblica frequenza e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

*Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Edilizia e Progettazione
Furio Biagioli*

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

Avviso di deposito del Piano di Lottizzazione Comparto 2 Area Elementare 9 posto in via Citornella loc. Botteghe. Proprietà Giraldi ed altri - adozione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

- Vista la Legge Regionale 03 Gennaio 2005, n° 1 Art. 69 commi da 2 a 5;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 29 dicembre 2011 esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Lottizzazione Comparto 2 Area Elementare 9 posto in via Citornella loc. Botteghe, Proprietà Giraldi ed altri;

Che la delibera suddetta con i relativi allegati, costituiti da:

- relazione tecnica
- computo metrico estimativo delle OO.UU.
- documentazione fotografica
- elaborati grafici (Tavv. da 1 a 12)
- indagini geologica
- schema di convenzione

è depositata presso la Segreteria comunale con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e per la durata di quarantacinque (45) giorni consecutivi.

Chiunque potrà prendere visione nel suddetto periodo degli atti e presentare eventuali osservazioni scritte indirizzate al Sindaco del Comune di Fucecchio.

*Il Dirigente
Antonio Comuniello*

COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto)

Piano Strutturale ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 1/2005 e ss.mm.ii. e di adempimento della procedura di VAS ai sensi dell'art. 25 della LRT 10/2010 e ss.mm.ii. Avviso di adozione.

IL RESPONSABILE DALL'AREA
TECNICO- MANUTENTIVA E AMBIENTALE

in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 17 della LRT 1/2005 e ss.mm.ii e dalla LRT 10/2010 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2011 è stato adottato, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 1/2005 e ss. mm.ii., il Piano Strutturale del Comune di Isola del Giglio (GR);

che il Piano Strutturale adottato è depositato presso l'ufficio dell'Area Tecnico-Manutentiva e Ambientale del Comune di Isola del Giglio per 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e che entro tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni;

che con Delibera di Consiglio Comunale n.64 del 20.12.2011 è stato adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della LRT 10/2010 e ss.mm.ii, il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, corredato di Sintesi non tecnica;

che, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii, il titolo della proposta di piano è "Piano Strutturale del Comune di isola del Giglio", che il proponente è l'Ufficio Tecnico Comunale e l'autorità procedente è la Giunta Comunale, che i materiali relativi alla procedura di VAS, sono depositati presso l'ufficio dell'Area Tecnico-Manutentiva e Ambientale del Comune di Isola del Giglio per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e che entro tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni;

che le osservazioni devono essere presentate al Sindaco, distinte per singolo atto (Piano Strutturale o Rapporto Ambientale VAS), inoltrandole a: Comune di Isola del Giglio - Via V. Emanuele n. 2 - 58012 Isola del Giglio (GR); nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione dell'osservazione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

che informazioni e documenti sul Piano Strutturale sono consultabili anche sul sito web del Comune di Isola del Giglio (www.comune.isoladelgiglio.gr.it).

*Il Responsabile
Alessandro Petrini*

COMUNE DI MASSA MARITTIMA (Grosseto)

Avviso di esclusione del progetto di coltivazione di cava in loc. Cicalino dalla procedura di V.I.A. comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4

- Visto il progetto di coltivazione della cava in loc. Cicalino, assoggettato, in base agli Allegati A3 e B3 della L.R.n.10/2010, alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. comunale;

- Visto l'Art.49 c.7 della L.R.n.10/2010;

RENDE NOTO

che, per effetto della D.G.C.n.336 del 06.12.2011, esecutiva ai sensi di legge, lo stesso progetto di coltivazione della è stato escluso dalla procedura di V.I.A. comunale.

Il Responsabile del Settore 4
Sabrina Martinozzi

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO
(Firenze)

Adozione variante al Regolamento Urbanistico per vincolo preordinato all'esproprio cassa d'espansione. "Fibbiana 1".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- Che ai sensi e per gli effetti degli articoli 16 e 17 L.R. n. 1/2005, il Consiglio Comunale ha adottato con deliberazione n. 48 del 28/12/2011, esecutiva ai sensi di legge, la Variante al Regolamento Urbanistico per vincolo preordinato all'esproprio Cassa d'espansione "Fibbiana 1" che individua e localizza i beni sottoposti a vincoli ai fini espropriativi finalizzati alla realizzazione dell'opera pubblica ai sensi degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 327/2001 così come disposto dalla lettera g) comma 4 dell'art. 55 della L.R. n. 1/2005;

- Che gli atti relativi alla suddetta resteranno depositati presso lo Sportello Unico del Comune, per la libera consultazione al pubblico, durante le ore d'ufficio, per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a partire dal 18/01/2012, data di pubblicazione dell'avvenuta adozione e dell'avviso di deposito sul Bollettino Regionale e nei luoghi di affissione del territorio Comunale tramite manifesti;

- Che entro e non oltre tale termine, cioè entro il 02/03/2012, gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'Amministrazione Comunale.

Il Responsabile del Servizio
Riccardo Manetti

COMUNE DI MONTEMURLO (Prato)

Ristrutturazione urbanistica dell'area Ex Conad. Adozione del Piano attuativo e contestuale Variante al Regolamento Urbanistico.

IL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE E
ASSETTO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 107 del 21.12.2011, ha adottato, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, "Norme per il governo del territorio", il piano attuativo di iniziativa privata per la ristrutturazione urbanistica dell'area ex Conad e la contestuale Variante al Regolamento urbanistico Comunale,

AVVISA

che gli atti costituenti l'adozione del Piano attuativo e della Variante sono depositati presso la Segreteria Generale in Via Montalese 474 e presso l'Ufficio Urbanistica in Via Toscanini 1, per 45 giorni dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, che devono pervenire entro il 5 marzo 2012.

Il Responsabile
Giacomo Dardi

COMUNE DI PISA

L.R. n. 1/2005 art. 65 e segg. - Variante alla scheda norma 34.3 ed al relativo Piano Attuativo.

Accertata la regolarità delle procedure attuate, così come previste dall'art. 17 della L.R. n. 1/2005;

RENDE NOTO

- che con delibera di C.C. n. 49 del 10.11.2011, esecutiva ai sensi di Legge, il suddetto atto è stato adottato;

- gli atti relativi sono stati inoltrati all'Amministrazione Provinciale di Pisa e alla Regione Toscana e restano depositati presso la Direzione Urbanistica, per la consultazione al pubblico.

Il Direttore
Gabriele Berti

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE (Pistoia)

Adozione del Piano di Recupero riguardante un complesso immobiliare sito in Isonzo n. 16.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Premesso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 02.12.2011 è stato adottato un Piano di Recupero proposto dai Sigg. Morini Andrea Giovanni e Morini Giuliano Sabatino, riguardante un complesso immobiliare sito in Isonzo n. 16, rappresentato a catasto sul foglio di mappa 10 dalle particelle n. 55-991 e 993

RENDE NOTO

che il provvedimento adottato è depositato presso l'Ufficio Segreteria per quarantacinque giorni consecutivi a partire dal 18.01.2012. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione nelle ore d'Ufficio e, nel caso, presentare osservazioni da inoltrare in carta libera ed in duplice copia entro il sopra indicato periodo di deposito. In caso di invio attraverso il servizio postale farà fede la data riportata sul timbro di avvenuta spedizione.

*Il Responsabile del Settore Urbanistica
ed Assetto del Territorio*
Mario Damiani

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

Lottizzazione a scopo residenziale per intervento nel comparto 11 sottozona C2 (UTOE 1B2A Pontedera Est-residenziale), all'interno della via Veneto, già S.R. Sarzanese-Valdera - proprietà Green Park s.r.l. ed altri - adozione ai sensi degli artt. 65, 67, 68, 69 e 70 della l.r. n. 1/2005 - variante contestuale al R.U. ai sensi degli artt. 16 e seguenti della l. r. n. 1/2005.

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 16 e seguenti, nonché gli artt. 65, 67, 68, 69 e 70 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1,

AVVISA

- Che con deliberazione di C.C. n. 94 del 20.12.2011 è stata adottato, ai sensi degli artt. 16 e seguenti, nonché degli artt. 65, 67, 68, 69 e 70 della legge regionale n. 1/2005, il piano di lottizzazione e la variante al R.U. di cui all'oggetto.

- Che la deliberazione sopra citata insieme ai relativi allegati, rimarrà depositata per 45 giorni presso la Segreteria del Comune per la libera visione del pubblico dalla data di pubblicazione del presente avviso.

- Che gli interessati possono presentare osservazioni od opposizioni entro lo stesso termine dei 45 giorni del deposito.

Il Dirigente del 1° Settore Urbanistica
Massimo Parrini

COMUNE DI PRATO

Piano di Recupero n. 252 denominato "PRATILIA" - ex- art. 73 - per il recupero del patrimonio edilizio dell'area di Pratilia, presentato da Esselunga spa il 03.06.2010 P.G. 73630: controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvazione.

SI RENDE NOTO

Che con atto n. 95 del 22/12/2011 il Consiglio Comunale ha fatto proprio ed approvato in ogni sua parte l'elaborato A "Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute", contenente la sintesi delle osservazioni pervenute al piano di recupero adottato con D.C.C. n. 44/2011 e le relative controdeduzione; ed ha approvato, ai sensi dell'art. 69 della L.R. n.1/05, il Piano di Recupero n. 252 denominato "PRATILIA", presentato da Esselunga spa in data 03.06.2010 con P.G. 73630 per il recupero del patrimonio edilizio dell'area di Pratilia, descritto e rappresentato dagli elaborati allegati alla delibera di adozione, D.C.C. n. 44/2011, fatta eccezione per quelli che sostituiscono con pari identificativo o si aggiungono a quelli adottati.

Copia della deliberazione consiliare suddetta e degli atti allegati sono depositati, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, e sono consultabili in formato elettronico sul sito web dedicato:

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/>

Il piano attuativo è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Dirigente
Francesco Caporaso

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Adozione della Variante al Regolamento Urbanistico Comunale vigente per il recepimento della L.R. 5/2010 relativa al recupero dei sottotetti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

- Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 ed in particolare gli articoli 67 e 70;

AVVISA

- che in data 29 novembre 2011, con delibera del Consiglio comunale n. 68, è stata adottata Variante al Regolamento Urbanistico comunale vigente per il recepimento della L.R. 5/2010 relativa al recupero dei

sottotetti ai sensi degli articolo 17 della legge regionale n. 1/2005;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

- che entro tale termine chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune, redatte in triplice esemplare, facendole pervenire al Comune di Seravezza, Settore Gestione e tutela del territorio, Via XXIV maggio, 22, 55047 Seravezza (Lucca).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

Il Funzionario Responsabile
Andrea Tenerini

COMUNE DI SUBBIANO (Arezzo)

Approvazione della Variante n. 7 al Regolamento Urbanistico.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ricordato che atto Consiliare n. 26 del 28.06.2011 è stata adottata la variante di cui sopra

RENDE NOTO

Che la suddetta variante è stata approvata definitivamente con atto di Consiglio Comunale n. 57 del 29.11.2011, esecutivo ai sensi di legge.

Gli atti relativi sono stati inoltrati al Presidente della Giunta Regionale Toscana e al Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

Il Responsabile
Martino Cerofolini

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.lgs 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. E' fatta transitoriamente eccezione alle modalità di cui sopra per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i quali resta utilizzabile, la trasmissione elettronica all'indirizzo redazione@regione.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il calcolo per le tariffe di inserzione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea ecc. di cui è composto il testo da pubblicare. La tariffa unitaria per carattere, spazi ecc. è di **Euro 0,010**, il costo per la pubblicazione di tabelle, elenchi, prospetti diversi sarà computato moltiplicando la tariffa unitaria per 2.000 per ogni pagina di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente la pagina A/4 (**Euro 20**).

Per le inserzioni a pagamento il versamento dovrà essere fatto sul C/C postale n. 14357503 intestato a: Regione Toscana - Bollettino Ufficiale - via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze.

L'attestazione del pagamento dovrà essere inviata via fax al n. 0554384620 contestualmente al materiale da pubblicare inviato in formato digitale.

L'art. 16, comma 2, della L.R. n. 23/2007 stabilisce che gli atti degli enti locali e degli altri enti pubblici la cui pubblicazione è obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'interessato, in tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria.

L'art. 16, comma 3, della L.R. n. 23/2007, stabilisce viceversa che sono soggetti a pagamento gli atti di cui all'art.5, comma 1, lettere h),i),j),e k), ed in particolare:

- 1) bandi ed avvisi di concorso e relativi provvedimenti di approvazione;
- 2) bandi ed avvisi per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- 3) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relativi ai procedimenti di cui sopra;
- 4) gli avvisi di conferimento di incarichi esterni o di collaborazione coordinata e continuativa, ove previsto dalla disciplina della materia.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631